

RADIOCORRIERE

ANNO XXXVIII - N. 51

17 - 23 DICEMBRE 1961 L. 70

**I critici
parlano
del
2°
TV**



RENATA MAURO



(Foto Busio)

Fra gli artisti che parteciperanno a "Studio Uno", il popolare varietà del sabato, Renata Mauri ha ottenuto una personale affermazione. Tentò prima le vie del teatro di prosa e della rivista, ma si affermò come cantante nel corso della "Sette giorni della canzone". A Milano, La Mauri è prontamente una esordiente dinanzi alle telecamere: in precedenza, infatti, era apparsa fugacemente accanto a Maccario nella serie "L'impareggiabile Arturo". A lei Enrico Rada dedica la sua intervista settimanale che pubblichiamo a pagina 19.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 38 - NUMERO 41
DAL 17 AL 23 DICEMBRE

Spedizione in abbonamento postale
Il Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, Int. 22 44
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. fr. 100,
Germania Fr. n. 1; Germania
D. M. 120; Inghilterra Sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Princ.
Fr. fr. 100; Monaco Princ.
Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.
90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 5200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2140
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a "Radiocorriere-TV"

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino,
via Bertola, 34, Tel. 51 25 72
Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Ed. Fr. Torinese - Corso Vercelli, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Le Salomone

« In una notizia della rubrica Ai giorni nostri si diceva che un piccolo gruppo di isole, le Salomone, hanno recentemente ottenuto l'indipendenza. Benché il fatto non abbia molta importanza nella serie degli avvenimenti internazionali che ogni giorno leggiamo sui giornali, a me interessa moltissimo per una curiosità che chiamerei filatelica. Sono infatti un appassionato collezionista di francobolli inglesi e quel piccolo fatto di cronaca rappresenta per me una vera bomba » (Mariano Fedele - Torino).

Siamo riusciti a ritrovare la notizia e la pubblichiamo per intero: « Le Isole Salomone hanno inaugurato la nuova costituzione concessa loro dal governo britannico. Sir John Gutch, Alto Commissario inglese, ha rimesso il potere legislativo nelle mani di un nuovo Parlamento, non più presieduto dal rappresentante di Sua Maestà, ma da un cittadino eletto dal popolo. Nel discorso ufficiale l'alto funzionario inglese ha ricordato che le Isole Salomone derivino il loro nome dal re Salomone, ma per un errore, in quanto il navigatore spagnolo Alvaro de Mendana, che le scoprì nel XVI secolo, credette di aver lì trovato le miniere d'oro del re Salomone. Ogni anno il tesoro britannico accorderà 500 mila sterline alle Isole, le cui risorse economiche principali sono lo zucchero, il cacao e, naturalmente, l'oro ».

Dialogo della pittura

« In una conversazione alla radio, dedicata alle varie concezioni della pittura che si ebbero nel corso dei secoli, tra le altre testimonianze venne letto il brano di un critico del '500, che teorizza una particolare funzione iconografica della pittura. Chiedo al Radiocorriere di poter rileggere quel brano, che non sono riuscito a rintracciare, poiché non ricordo il nome del critico » (Paolo Lazzari - Verona).

Quel brano è tratto dal Dialogo della pittura di Lodovico Dolce. Chi parla è, per finzione del Dolce, Pietro Ar-

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542-549 MHz
MONTE PENICE	23	486-493 MHz
MONTE VENDA	25	502-509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558-565 MHz
MONTE SERRA	27	518-525 MHz
ROMA	28	526-533 MHz
PESCARA	30	542-549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518-525 MHz
MONTE FAITO	23	486-493 MHz
MONTE CACCIA	25	502-509 MHz
TRIESTE	31	550-557 MHz
FIRENZE	29	534-541 MHz
GAMBARIE	26	510-517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542-549 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti riceventi del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopia, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Viene così prolungato a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopia, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti riceventi.

no: « Tutta la sommu della pittura, a mio giudizio, è divisa in tre parti: invenzione, disegno e colore. La invenzione è la favola o isoria, che il pittore vi legge da se stessa, o gli è posta innanzi da altri. Il disegno è la forma con che egli la rappresenta. Il colore serve a quelle tinte, con le quali la natura dipinge (che così si può dire) diversamente le cose animate e inanimate. Per l'invenzione, che ogni figura faccia bene la sua operazione. Onde se una siede paia che ella siede comodamente; se sta in piedi, ferri le piante de' piedi in guisa che non poia che trabocchi, e se ella si muove, sia il movimento facile. Ma vengo al disegno. Una brutta forma toglie ogni laude o qualsivoglia bellissima invenzione: basti ad un pittore di essere bello inventore se non è parimenti buon disegnatore: perocché l'invenzione si ap-

presenta per la forma e la forma non è altro che disegno. Il colore poi è di tanta importanza e forza, che quando il pittore va imitando bene le tinte e la morbidezza delle carni e la proprietà di qualunque cosa, la parere le sue pitture vive e tali che loro non manchi altro che il fiato ».

l. p.

tecnico

Sistemazione del radiorecettore

« Ho acquistato recentemente un radiorecettore e l'ho sistemato in un vano della libreria, della esatta misura dell'apparecchio. Desidererei sapere se detto apparecchio può

(segue a pag. 6)

L'oroscopo

17 - 23 dicembre

ARIE — Settimana abbastanza interessante. Dovrete riflettere prima di agire, soprattutto nel giorno 18. Il 21 potrete esserci noiose complicazioni. Potrete fare grandi cose il 17, il 18 e 19 curate le vostre finanze. Il 22 segnerà le intuizioni. Il 23 segnate il passo.

TORO — Evitate il pericolo di qualche delusione particolare, anche il giorno 18. Mettetevi in evidenza il 17. Il 19 evitate contatti con persone anziane. Vantaggiosi affari il 20. Non concludete affari il 21. Il 22 e 23 spostatevi e cercate i parenti.

GEMELLI — Settimana felice nel settore sentimentale ed anche per viaggi o trattazioni con l'estero. Il 17, 18 e 19 curate il vostro lavoro e non fate confidenze. Il 20 e 21 mettetevi in evidenza, ma abbiate cura di evitare le dispute. Il 22 e 23 curate i vostri interessi, avrete buoni utili.

CANCRO — Qualche preoccupazione domestica. Il 17 non chiedete favori. Il 18 e 19 troverete amici ben disposti. Molto fortunata la mattina del 20. Il 21 state calmi. Il 22 e 23 mettetevi in evidenza e tutto andrà bene.

LEONE — Le attività intellettuali e la vostra vita sentimentale saranno assai animate. Il 17 state, tutto andrà bene. Non esponetevi a delusioni. Il 18, 19 potete rivolgervi a persone anziane che si dimostreranno ben disposti. Il 20 e 21 date prova d'iniziativa. Il 22 e 23 accudite al vostro solito lavoro.

VERGINE — Periodo brillante nel settore sentimentale. Il 17, 18 e 19 potete rimproverare ma evitate delusioni. Il 18 il 20 e 21 mettetevi in evidenza, non procedete frettolosamente. Il 22 decidete a corpo. Il 23 state circospetti.

BILANCIA — Il periodo annuncia nuovi spostamenti, favorevoli contatti con parenti ma forse una delusione finanziaria. Il 17, 18 e 19 curate il lavoro abituale. Il 20 viaggiate. Il 21 segnate il passo. Il 22 e 23 rivolgetevi ad amici fidati.

SCORPIONE — Urano annuncia in formazioni di nuove e piacevoli amicizie particolarmente durante i giorni 17 e 22. Nel periodo arretrate dei guadagni per attività artistiche e per spostamenti. Il 18 vi guida la diffidenza. Il 19 non state impaziente. Il 20 e 21 curate il lavoro. Il 22 e 23 guardate i fortunati.

SAGITTARIO — Settimana colma di vantaggi particolarmente durante i giorni 17 e 22. Date prova d'iniziativa nei giorni 18 e 19. Evitate i contrasti nei giorni 20 e 21. Il 23 curate il lavoro.

CAPRICORNO — Fino al 22 vi converrà stare in ombra, poi il Sole nel vostro segno vi darà successo e vigore. Il 17 state cauti. Il 18 evitate contatti con persone dubbie. Il 19 usate responsabilità. Ottima la mattina del 20. Il 21 segnate il passo. Il 22 e 23 mettetevi in evidenza.

ACQUARIO — Giave continua a facilitarvi. Potrete tentare l'operatore di Veneri vi darà aiuto dal sesso gentile. Osate il 17. Il 18 spostatevi. Il 19 vi attendono nuove responsabilità. Il 20 dovete interessanti di bimbi. Il 21 evitate le discussioni. Il 22 e 23 curate il lavoro e la salute.

PESCI — Urano tanto il 17 che il 22 vi darà delle piacevoli soddisfazioni. Il 18 e 19 spostatevi o scrivete. Al 20 potrete tentare l'intimità. Il 21 non esponetevi a rischi. Il 23 farete bene a separare il passo.

Mario Segalo

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO	
	utenti non abbonati alla radio	utenti che hanno già pagato il canone radio	veicoli con motore superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV		
novembre '61-dicembre '61	L. 2.045	L. 1.625	L. 420	L. 420		
dicembre '61	= 1.025	= 815	= 210	= 210		
dicembre '61-dicembre '62	L. 15.025	L. 12.615 (1)	L. 5.610	L. 7.660		
dicembre '61-giugno '62	= 7.150	= 6.940 (1)	= 2.410	= 6.460		
(1) Restituire il libretto radiò al l'Ufficio Registro competente e non corrispondere più il canone annuo di lire 1.562.						
Periodo	RINNOVI		TV		RADIO	
	utenti non abbonati alla radio	utenti che hanno già pagato il canone radio	veicoli con motore superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV		
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450		
1° Semestre	= 6.125	= 2.200	= 1.750	= 6.250		
2° Semestre	= 6.125	= 1.250	= 1.250	= 1.250		
1° Trimestre	= 3.190	= 1.400	= 1.150	= 5.650		
2°-3°-4° Trimestro	= 3.190	= 650	= 650	= 650		

fra 3 libri ne scelga 1 chi si abbona entro il 31

Indicare chiaramente il volume desiderato. L'offerta, non cumulabile, è limitata per ogni titolo alla disponibilità della copia stampata.

I versamenti possono essere effettuati sul c.c. post. n. 2/13500



il RADIOCORRIERE offre

AI NUOVI ABBONATI che effettueranno l'abbonamento annuale di lire 3.200 entro il 31 dicembre verrà inviato in omaggio, a scelta, uno dei seguenti volumi:

I RACCONTI DEL NATURALISTA

di Angelo Boglione

Il mondo della piccola fauna che popola il bosco e il prato, il giardino e le siepi, è qui presentato con l'intento di insegnare ai giovani l'amore per le creature più umili. Numerose illustrazioni, in nero e a colori, arricchiscono il volume.

CURIOSITÀ E CAPRICCI DELLA LINGUA ITALIANA

di Dine Provenzat

Un discorso istruttivo e divertente sui vocaboli nuovi e su quelli stranieri adottati oggi della nostra lingua. Una piacevole incursione nel mondo dell'italiano scritto e di quello parlato.

LA STORIA PIÙ BELLA DEL MONDO

di Giovanni Gigliozzi

Nel libro, destinato principalmente ai giovani, è rievocata seguendo le frecce dei vengali la vicenda umana del Redentore e le Sue eterne parole di verità. Il volume è riccamente illustrato.

AI VOLUME SCELTO sarà aggiunta una pubblicazione, edita dalla DOMUS, del titolo LIBRO SEGRETO

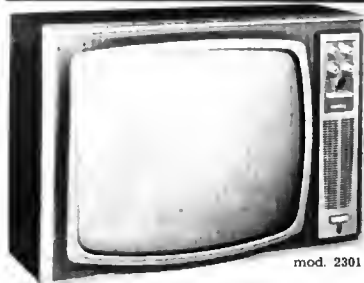
Il consigliere delle donne di casa, il vademecum per ogni stagione e per ogni mese dell'anno.

AI VECCHI ABBONATI che rinnovano l'abbonamento annuale entro il 31 dicembre è offerta la stessa scelta, aggiungendo l'importo di lire 350 ed effettuando il versamento cumulativo di lire 3.550. Nel caso di rinnovo anticipato, l'abbonamento decorrerà dal giorno successivo alla data effettiva di scadenza dell'abbonamento in corso.

EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE 21 - TORINO

ERI

sono contenti del loro
PHONOLA

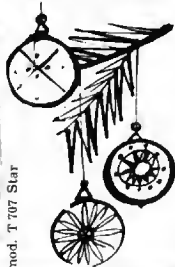


mod. 2301

Sì, con i televisori PHONOLA potrete a Vostra scelta vedere **il primo oppure il secondo programma**. Acquistate un PHONOLA: avrete la sicurezza di un televisore garantito, dalle immagini nitide e vive, dalla voce "naturale"... un apparecchio meraviglioso che vi darà gioia, svago, compagnia fedele per tutta la vita.



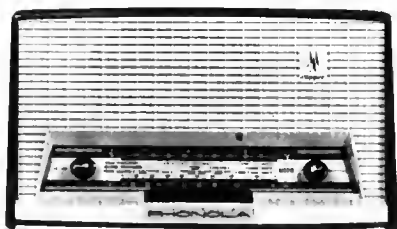
mod. T 707 Star



20 modelli Radio



mod. 697 Clipper



Si preme un tasto della Radio e si ascolta la TV. Sapete che con la radio PHONOLA potete ascoltare anche la Televisione? - Infatti, basta premere un tasto - e selezionerete immediatamente l'audio del programma televisivo.



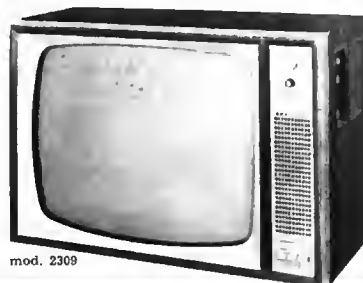
PHONOLA
è fiducia e garanzia



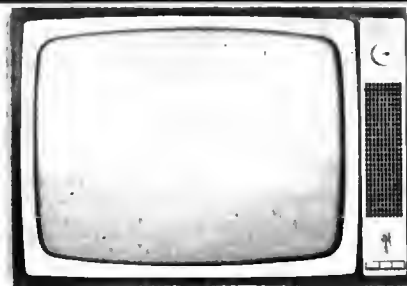
*...e basta premere
un tasto per ricevere
il primo oppure
il secondo
programma*



12 modelli TV



mod. 2309



mod. 2307

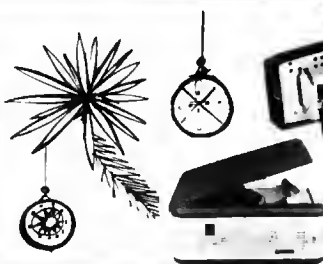
sono contenti del loro
PHONOLA



mod. T 609 Puck



mod. TO 611



mod. A 310 Rocky



mod. A 316 Grand stereo



mod. 893 Derby



mod. RF 698 Cruiser



mod. RF 696 Grand Derby

PHONOLA
solo nei migliori negozi

grazie, candy!

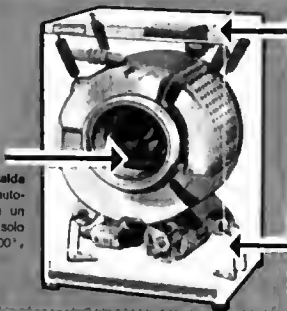


fa da sé e fa per tre

lava sciacqua asciuga a regola d'arte

Candy automatic 3
automatic 5

Quanto tempo in più da dedicare alla vostra famiglia, alla vostra casa a voi stesse! Al bucato ci pensa Candy. Dall'a alla zeta, fa tutto da sola, da quando si rifornisce d'acqua a quando si ferma, asciutta e pulita, pronta per un altro bucato perfetto. E di Candy potete fidarvi!



bastano 14 litri di acqua calda all'automatic 3 e solo 17 all'automatic 5. Questo sì che è un risparmio! ... e usando solo acqua limpida e attiva al 100%.

8 programmi automatici, per 8 diversi tipi di bucato. Dalla biancheria grossa ai capi più fini, Candy sa come trattare ogni tessuto.

la sospensione bilancata significa panni più asciutti, quasi pronti da stirare, perché la centrifuga può girare a 420 giri al minuto, senza che la macchina si sposti di un millimetro.

considerate i prezzi

automatic 3 (kg. 3 1/2) L. 119.800

automatic 5 (kg. 5) L. 139.800

ci scrivono

(segue da pag. 2)

essere danneggiato dal fatto che è praticamente incassato nella libreria stessa, rimanendo intorno e dietro ad esso soltanto quattro o cinque cm. Vorrei inoltre sapere quali sono le lunghezze d'onda sulle quali si possono sintonizzare le emittenti spagnole di Madrid o di Barcellona» (Signora Clara Faccini - via F. Marchetti, 15 - Roma).

La sistemazione del ricevitore nel vano della libreria deve essere eseguita assicurando la buona circolazione di aria nell'interno del mobile stesso, onde evitare che qualche componente raggiunga temperature dannose.

Una soluzione potrebbe essere quella di avere a disposizione nella libreria un vano più profondo del ricevitore ed aperto nella parte posteriore, e di lasciare una intercapedine d'aria fra il mobile e la parete onde assicurare una specie di tiraggio.

Per quanto riguarda la sua seconda domanda, la informiamo che le lunghezze d'onda dell'emittente di Madrid sono le seguenti:

Onde medie:
Kc/s 584 pari a m. 513,7
Kc/s 1022 pari a m. 293

Onde corte:
Kc/s 6000 pari a m. 50
Kc/s 9370 pari a m. 32,01

Per l'emittente di Barcellona la lunghezza d'onda è di:
Kc/s 737 pari a m. 407.

c. c.

intervallo

I due Boito

Il dottor Venanzio Scifone (Roma, via Tacito, 20) vuol sapere se Arrigo Boito, autore del racconto «L'aliere nero», «visto alla televisione», sia anche l'autore del romanzo *Senso*, portato, anni fa, da Luciano Visconti sullo schermo. No, non è lo stesso autore, perché l'autore della novella «Senso» (non si tratta di un romanzo, ma di un racconto, anzi, come egli stesso lo chiamava, di una «storiella vana») è Camillo Boito, fratello di Arrigo, scrittore di fama e più celebre come musicista (è l'autore del «Mefistofele» del quale egli stesso scrisse, naturalmente, il libretto). Di qualche anno più vecchio di Arrigo, Camillo fu un importante architetto e scrisse alcuni racconti di notevole valore che soprattutto la critica d'oggi va rivalutando.

La «dolce vita»

Il ragioniere Fortunato Stella, di Firenze (via dei Cencioli) «ricorda vagamente un titolo analogo al film di Fellini «La dolce vita», ma non sa precisare. L'espressione «La dolce vita», in realtà, è un luogo comune, e Fellini l'ha adottato quale titolo del suo fortunato film appunto perché è un luogo comune. A ogni modo, una commedia di Arnaldo Fraccheroli (1883-1956), noto giornalista e autore teatrale, s'intitola, appunto, «La dolce vita». Fu rappresentata nel 1914. Ma non è pensabile che il titolo della pellicola derivi da quel lontano lavoro teatrale.

'A vucchella

Il signor Duilio Antonello, di Castellammare di Stabia, non riesce a sapere «con esattezza» il testo della «celebre canzone scritta da d'Annunzio e musicata da Paolo Tosti, che

s'intitola: «'A vucchella», intorno alla quale, tempo fa, furono dati in questa rubrica, «notizie esaurienti, per ciò che riguarda la sua creazione, ma non furono riportati i versi». Ecco subito accontentato il signor Antonello. I versi della canzone dicono: «Si commi 'a nu sciorillo, - tu tiene 'na vucchella - nu poco, pocorillo - appassulietta...». «Neh, dammillo, dammillo... è commi 'a nu rusella! - Dammillo nu basillo - dammillo, Cannetella! - Dammillo e pighatillo, - nu vaso piccerillo - commi chesta vucchella: - ca pare 'na rusella - nu poco pocorillo - appassulietta...». Si tratta di un sonetto in versi settenari, con le rime delle quartine che si ripetono nelle terzine (ma queste precisazioni, con ogni probabilità, riescono assurde e ridicole ai «parolieri» d'oggi).

v. lai.

lavoro

«Ho due figli studenti delle Scuole Statali. Io lavoro nell'industria. Per quanto tempo potrò riscuotere gli assegni familiari?» (Emilio Salerno - Pontremoli).

La corrispondenza degli assegni familiari avviene come è noto, per i figli degli operai non agricoli, fino al compimento del 18° anno di età. Tale limite di età può essere prorogato fino al 21° anno ove i minori frequentino una scuola professionale o media o universitaria.

Si ritiene utile precisare a questo fine che rientrano sotto il concetto di «scuola» i corsi di vario tipo collegati agli Istituti professionali di Stato, i quali siano stati previsti dallo stesso decreto del Presidente della Repubblica che ha istituito la scuola. A titolo di esempio si possono citare: i corsi di specializzazione per qualificati che aspirino a diventare specialisti, di perfezionamento per qualificati e specializzati, di integrazione professionale per gruppi di mestieri affini, corsi preparatori, ecc.

Per questi corsi e gli altri simili sono previsti programmi previsti dal Ministero della Pubblica Istruzione, si giovano dell'opera degli stessi insegnanti che esplicano la loro attività nelle sezioni istituzionali della scuola ed hanno luogo, di norma, negli stessi locali e con le stesse attrezzature; sono cioè, praticamente, da considerarsi come ulteriori classi della scuola presso la quale sono istituiti. In base a tali considerazioni, per i corsi sopra menzionati è concessa la proroga ai fini dell'erogazione degli assegni familiari ai minori studenti che li frequentano.

Analogamente, deve considerarsi valida, ai fini della proroga, la frequenza dei corsi presso gli Istituti professionali di Stato di vario indirizzo (per l'agricoltura, per il commercio, per l'industria e l'artigianato, alberghieri, professionali femminili, tecnici nautici, tecnici agrari, ecc.) ove i corsi stessi, come sopra detto, risultino previsti dai decreti Presidenziali che hanno istituito la relativa scuola.

Analoghe considerazioni possono svolgersi nei confronti dei corsi dei tipi descritti tenuti presso istituti privati, purché presentino le richieste caratteristiche di conformità ai corrispondenti corsi istituiti presso le Scuole professionali di Stato.

g. d. j.

Concorso per 70 canzoni

A seguito del comunicato apparso sul « Radiocorriere » n. 22, si comunica che le Associazioni di categoria: Associazione degli Editori di Musica - Unione Nazionale Compositori Librettisti ed Autori - Unione Editori di Musica Italiani (AIDEM - UNCLA - UNEMI) e i componenti della Commissione di consulenza e collaborazione RAI-SIAE allo scopo di venire incontro ai desideri espressi da Case Editrici musicali, autori e compositori iscritti alla SIAE, hanno ritenuto opportuno predisporre il regolamento del Concorso previsto al paragrafo c) del comunicato suddetto, relativo al nuovo repertorio radiofonico di musica leggera, estendendo il Concorso stesso anche alle Case Editrici musicali, agli autori e compositori che, pur essendo iscritti alla SIAE, non fanno parte delle Associazioni suddette.

Quanto sopra premesso, le suddette Associazioni di categoria indicano un Concorso per un massimo di 70 canzoni da presentare alla RAI per essere incluse nel repertorio radiofonico; a tale scopo hanno istituito a Milano, Galleria del Corso 4, un'apposita Segreteria, cui è stata demandata la organizzazione del Concorso.

REGOLAMENTO

ART. 1 - Gli autori delle canzoni dovranno essere cittadini italiani. Le canzoni potranno essere presentate al Concorso: a) tramite le Case Editrici musicali italiane di musica leggera in possesso dei requisiti indicati nel successivo articolo 2; b) direttamente dagli autori regolarmente iscritti alla SIAE.

ART. 2 - Le Case Editrici musicali, per tramite delle quali le canzoni potranno essere presentate al Concorso a norma della lettera a) del precedente art. 1, dovranno essere in possesso dei requisiti seguenti: a) essere regolarmente iscritte alla SIAE; b) essere iscritte alla Camera di Commercio competente alla sede legale.

ART. 3 - Le canzoni potranno essere edite o inedite. La parte letteraria potrà essere in lingua o in dialetto. Tutte le canzoni — comunque presentate al Concorso — dovranno essere state preventivamente dichiarate alla SIAE, in forma definitiva dagli autori con attribuzione irrevocabile delle rispettive qualità per la parte musicale e letteraria: tale formalità è essenziale requisito per l'ammissione delle canzoni al Concorso.

ART. 4 - Per partecipare al Concorso dovrà essere fatta domanda alla Segreteria del Concorso, Galleria del Corso 4, Milano, in carta libera e giusta la formula che viene pubblicata in calce al presente Regolamento, unitamente alla seguente documentazione: a) n. 6 (sei) copie dattiloscritte, in chiara grafia, del testo letterario di ogni canzone; b) n. 2 (due) copie della composizione per pianoforte e canto in chiara notazione grafica con la linea di canto corredata della prima strofa del ritornello, oppure l'edizione per orchestra o per piano e canto o per mandolino. I partecipanti al Concorso dovranno inoltre: c) dare assicurazione della lesione degli autori e della Casa Editrice musicale alla SIAE; d) indicare la Camera di Commercio alla quale la Casa Editrice musicale è iscritta, unitamente al numero d'iscrizione; e) unire l'importo di lire 2000 (duemila) quale diritto di Segreteria per ogni composizione presentata. Tale somma dovrà essere inviata sotto forma di assegno circolare o bancario o vaglia postale intestato a « Geometra Aldo Franchini - Segreteria Concorso Canzoni - Galleria del Corso 4, Milano ».

ART. 5 - Gli autori che intendono partecipare al Concorso direttamente e senza il tramite delle Case Editrici musicali, dovranno presentare le domande giusta la formula stabilita e per ogni canzone, allegando ad essa quanto prescritto alle lettere a), b), c), e), del precedente art. 4. Nella domanda dovrà essere indicato chiaramente il nome e cognome degli autori ed il loro domicilio.

ART. 6 - Le Case Editrici musicali dovranno nella doman-

da indicare il loro legale rappresentante.

ART. 7 - La Segreteria del Concorso si riserva di chiedere — a proprio insindacabile giudizio — alle Case Editrici musicali e agli autori i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti dal presente Regolamento. In caso di mancato adempimento a tale richiesta, le canzoni saranno escluse dal Concorso.

ART. 8 - La domanda di ammissione al Concorso, il relativo materiale e la documentazione dovranno essere inoltrati al seguente indirizzo: « Segreteria Concorso Canzoni - Galleria del Corso 4, Milano » a mezzo albo postale raccomandato, presentato all'ufficio postale entro e non oltre il 20 gennaio 1962. Non è ammessa altra forma di inoltro; della data di presentazione farà fede il timbro postale.

Per ogni canzone presentata dovrà essere inoltrata un'apposita domanda di partecipazione al Concorso, e giusta la formula prestabilita.

ART. 9 - Le canzoni inviate nei termini e secondo le modalità di cui al presente Regolamento saranno sottoposte all'esame di Commissioni, il cui giudizio sarà inappellabile e insindacabile, da costituirsi in Milano in numero non superiore a 5 (cinque) per la prima lettura ed unica per la seconda lettura ed il giudizio definitivo. Ogni Commissione di prima lettura sarà composta come segue: A) 1 Editore di musica leggera; B) 1 Compositore di musica; C) 1 Autore di parole; D) 1 Giornalista designato dall'Associazione Lombarda Giornalisti; E) 1 designato dalle Case discografiche, a mezzo della competente Associazione (Gruppo Italiano Produttori Dischi); F) 1 abbonato alle radiodiffusioni scelto dalla RAI.

La Presidenza di ogni Commissione verrà attribuita ad uno dei membri delle categorie D), E), F). A parità di voti deciderà il voto presidenziale. Ogni Commissione avrà a disposizione un pianista non avente diritto al voto.

La Commissione di seconda lettura sarà composta da: a) 1 Editore di musica leggera; b) 1 Compositore di musica; c) 1 Autore di parole; d) 1 Giornalista designato dall'Associazione Lombarda Giornalisti; e) 1 designato dalle Case discografiche, a mezzo della competente Associazione.

I 5 componenti della Commissione unica di seconda lettura e giudizio definitivo sceglieranno un sesto membro che avrà le funzioni di Presidente della Commissione stessa.

I membri della Commissione di prima lettura non potranno far parte della Commissione unica di seconda lettura. Ai membri designati dalla SIAE nella Commissione di consulenza e collaborazione RAI-SIAE è data facoltà di assistere ai lavori delle Commissioni giudicanti. Essi non avranno diritto di voto.

ART. 10 - Le norme di parte-

(segue a pag. 34)

Capri, un incanto!

1845

Capri, un sogno... con il suo sole, con il suo mare azzurro, un soggiorno a Capri rimane per tutti un ricordo indimenticabile. Acquistate subito la

CASSETTA

NATALIZIA CIRIO:

contiene 30 prodotti Cirio assortiti, il libro "Cirio per la Casa 1962", un buono per 50 etichette Cirio ed un buono numerato per partecipare al sorteggio di **30 VIAGGI GRATIS a CAPRI**, per due persone con 5 giorni di soggiorno nel Grande Albergo "Caesar Augustus".

DALMONTE

TRENTA VIAGGI GRATIS a CAPRI

per due persone, con cinque giorni di soggiorno nel Grande Albergo "Caesar Augustus" si trovano nella

CASSETTA NATALIZIA CIRIO

costa solo
L. 5.000



Autorizzazione Ministeriale N. 22582 del 17-4-61



...doppio!
...doppio!

Brodi? Ce ne sono tanti...
Ce n'è di nuovi quasi tutti i giorni...
Ma uno solo è il doppio brodo!
È d'un gusto così ricco,
è così pieno di profumo e di sostanza
da dare alla minestrone
una "forza" irresistibile!
Veramente... si può imitare un brodo,
non si può imitare il doppio brodo!

è doppio!

...E che regali con Star! Bastano pochi punti che trovate in
tutti i prodotti Star: Doppio Brodo Star (2 punti); Doppio
Brodo Star Gran Gala (2); Margarina Foglia d'Oro (2); Tè
Star (3); Formaggio Paradiso (6); Succhi di frutta Gò (1);
Polveri per acqua da tavola Frizzina (3); Camomilla Sogni
d'Oro (3); Budino Popy (3).



DOPPIO BRODO

STAR



Personalità e scrittura

*Creolo con fermezza che
sua grandiosissima lettera*

Samurai — Un matrimonio fra consanguinei crea naturalmente maggiori perplessità e problemi, di altri che ne sono esenti. Ma lei è talmente equilibrato ed avveduto che non farebbe mai un passo tanto grave senza tutti gli accertamenti del caso. Del resto, questa potrebbe essere (secondo il parere grafologico) l'unica difficoltà da superare per il buon esito della loro unione. La coscienza che lei dimostra nell'affrontare i doveri spirituali e pratici dell'esistenza è, certo, molto simile a quella della ragazza; se pur questa non raggiunge l'eccezionalità della sua forza morale è in grado di assecondarla degnamente. Anche l'intelligenza e la ricchezza mentale con cui lei sta preparandosi immanicabili e brillanti affermazioni sono un poco al disopra della normalità femminile: ma chiaramente comprese, valutate e compensate dalle doti preclari di cui può disporre una donna buona e saggia. Ognuno di loro nel proprio settore di responsabilità è disposto al meglio assoluto, e l'intesa sarà facile avendo in comune: gli ideali, l'educazione, i propositi, le direttive, diversi lati del carattere, nel rispetto e nella stima reciproca. Lei non saprebbe concepire un legame men che serio e ponderato, non le sarebbe congeniale una donna troppo emancipata e non al giusto posto nella vita familiare; ha delle esigenze e delle pretese che si riferiscono ai suoi principi basilari, saprebbe opporsi a qualsiasi frivolezza o sviamento; e non le dispiace affatto la premessa di una sua personalità un tantino superiore a quella muliebri. Ne tenga conto per un matrimonio con questa od altra donna.

Indole: Sferzo

Micol — Come può ancora ignorare alla sua età c'è proprio il temperamento innato (e mai corretto) a portarla da un estremo all'altro di condiscendenza e d'intolleranza? Lei è il prototipo del passionale che cede pericolosamente tanto all'esagerazione del sentimento quanto alle collere veementi, per mancanza di freni inibitori. La grafia non lascia dubbio alcuno sul comportamento straripante sia nell'esistenza d'ogni giorno, sia nelle circostanze eccezionali. La tendenza estrovertita la rende socievole, bisogno di compagnia, di espansione, di abbandono affettivo, con scarsa vita interiore e scarse resistenze psichiche. Può lasciarsi influenzare totalmente e spingere la fiducia fino alle più dannose imprudenze, accecato dal suo grande cuore e dall'impulsività. Ma guai se apre gli occhi e si avvede dell'errore. Chi suscita l'ira e lo sdegno in un uomo come lei può trovarsi nei guai, per quanto passeggero siano le sue reazioni. Infatti basta un momento di commozione, una parola che la impietosisca sui casi altrui ed eccola un'altra volta in balia della propria emotività e senza difese valide. Troppo facile (nel caso in esame) scoprire il male, troppo difficile trovare il rimedio. Che posso fare per lei? Se il tempo, l'età e l'esperienza non l'hanno immunizzata dagli effetti ambivalenti del suo temperamento, se molte vicissitudini, forse, hanno aggravato le insidie degli istinti, è un po' tardi per un mutamento radicale. Cerchi almeno, grosso modo, di mettere più energia nell'affrontare certe situazioni e meno impegno nel reagire a certe altre.

un po' di fortuna nel dove

Dolly — Le variabilità della sua scrittura sono minime. L'andamento più o meno verticale, le dimensioni di poco ingrandite o rimpicciolite lasciano immutati i segni essenziali, i quali sono, anzi, piuttosto fedeli ai modelli scolastici. E' quindi evidente che deve compiere uno sforzo per scostarsi dalla regola. Non c'è molto da « frugare nei segreti della sua personalità ». Lei è tutta lì, chiara e semplice nel rispetto alla morale, alle leggi, ai sentimenti, ai doveri, all'educazione ricevuta. Può darsi non sia sempre così ordinata ed uniforme nell'esercizio delle gravose mansioni giornaliere e neppure in un simile grado di dominio del sistema nervoso. Ma si tratta solo di reazioni momentanee causate dalle circostanze che non incidono sulla natura fondamentale; la quale rimane pur evidentemente subordinata ai riflessi psico-fisici del popolo tedesco a cui risale la sua origine. Popolo tipicamente legato alla disciplina ed al conformismo. Se finora non s'è fatta una scrittura « tutta sua » non s'aspetti più dei notevoli cambiamenti. La completa autonomia della personalità o viene abbastanza presto, o resta soggiogata da forze interiori ed esteriori che le impediscono, almeno in parte, di svilupparsi. Del resto: il suo spirito adattabile, il suo animo buono, la serietà del carattere, e la prevalenza dei legami affettivi non le permettono grandi evasioni. Mandi pure la scrittura di suo figlio in esame, vedremo se veramente maternizza.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

il collaggio più caratteristico del mese



I manici in polistirolo di queste posate, sono stati aggiustati con UHU - Saldatura Chimica del Signor Franco Corrado Via Caraprese, 11 - Cosenza - che ha vinto il premio speciale UHU per il collaggio più caratteristico del mese di novembre.

UHU

Tutto, assolutamente tutto, potete aggiustare, incollare, saldare con UHU-Saldatura Chimica



Il Signor NIGRO ANGELO - Via F. Portatore, 35 - Roma - ha aggiustato, con UHU - Saldatura Chimica, un pupozzetto pubblicitario e, mediante estrazione o sorte, ha vinto i 10 gettoni d'oro del mese di novembre.

UHU-Italiana S.p.A. - Milano, Via Brunica 15 - Tel. 25.71.639 - 25.71.074

Fulmarket

DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE



FONOVALIGIA

Mod. F/22 Complesso Record 4 velocità - altoparlante incorporato (imballo compreso) - garanzia un anno (Le valvole sono escluse dalla garanzia)

L. 11.000

Gratis

24 canzoni su dischi normali (non di plastica) microsolco del più bel successo della musica leggera a chi acquista la fonovaligia

SCRIVETEVI

una cartolina postale col Vostro nome e indirizzo: sarete ben serviti a casa Vostra entro pochi giorni. Pagherete al postino alla consegna del pacco.



RADIO A 7 TRANSISTOR

Mod. F/14

L. 12.000

Fulmarket

MILANO
Via Larga, 31/R
Tel. 876.418

Trilux*

- ★ tre schermi ottici intercambiabili
- ★ fotocellula per la variazione automatica del contrasto
- ★ linea modernissima ed originale

2 anni di garanzia



23 pollici L. 219.000

NUOVISSIMI ELETTRODOMESTICI 1962



sbloccamento automatico
apertura a pedale
potente produzione di freddo
economia nell'uso
altissima efficienza
massima godibilità
rifiniture accuratissime
linee signorili e moderne
armoniosi colori
da L. 64.000 ed oltre

Produttore: Magnadyne Kenney S.p.A.
Distributore: Magnadyne Kenney S.p.A.
Viale dell'Industria, 10 - 20139 Milano
Tel. 02/7600000

rende il doppio di quanto costa
la nuova lavatrice MAGNADYNE E KENNEDY

essenzialmente automatica
lavaggio a scarico
velocissimo
vasca di acciaio
inossidabile
motore potente
lava, ricupera detersivo,
risciacqua-schiuga
riscaldamento incorporato
dell'acqua di lavaggio
L. 98.000



MAGNADYNE KENNEDY

GRANDI INDUSTRIE
RADIO TV
ELETTROCASCA

continua con successo il grande Concorso il TELEVISORE GRATIS abbinato all'estrazione del LOTTO

dischi nuovi



L'epopea del Far West

Il West ha conquistato letteratura, cinema, televisione; è ormai da qualche decennio la sorgente principale di chi ama le storie di avventura. Non era possibile che anche il disco non se ne occupasse più a fondo di quanto abbia fatto finora. Mondadori ha edito una « Epopea del Far West », composta da un libro formato album contenente la storia illustrata della prateria e un long playing di 30 cm. con le canzoni dei cow-boys (prezzo complessivo L. 5500). Il primo motivo della raccolta, Oh Susanna, è il celebre ritmo con acciacchature che è diventato un po' la sigla musicale del West e fu adattato ad altre canzoni. Dice: « Vengo dall'Alabama col banno sulle ginocchia, vado nella Louisiana a trovare il mio ve-

non sei un buon amico, mi hai vuotato le tasche di tutto l'oro e l'argento ».

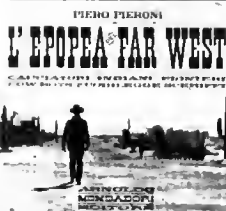
In *Little Joe the ranger* è descritta la fine del piccolo cow-boy coraggioso. Se la musica è piuttosto generica, il testo illustra con abbondanza di particolari i gravi pericoli a cui andavano incontro i guardiani delle mandrie. Sovente, a causa del lampo o del tuono, gli animali si davano a corsa disordinata. Per arrestare quella ondata tremenda, i cow-boys dovevano galoppare per miglia in mezzo agli animali tentando di farli girare in circolo in modo da esaurire il loro slancio. Fu compiendo questa rischiosa manovra, spiega la canzone, che il piccolo Joe scomparve. Il suo cavallo cadde ed egli fu calpestate da migliaia di zoccoli.

Altro argomento che esaltò la mente popolare dando materia ai canti è il banditismo. Visti a distanza di anni nel loro aspetto di esseri liberi perseguitati, i fuorilegge diventarono eroi. A Jesse James furono attribuiti, insieme con gli omicidi, gesti magnanimi. Secondo una canzone dolce e malinconica, egli mandò all'altro mondo più di un uomo, assalì il treno di Glendale, ma prese al ricco per dare al povero, ebbe un braccio, ma anche un cuore e un cervello.

Talvolta non è neppure una presunta generosità che fa perdonare al bandito i suoi misfatti, ma semplicemente l'abilità nel maneggiare delle armi. Così John Hardy fece fuori un uomo sulla linea della Virginia e uccise tanti altri bravi ragazzi, « ma le sue pistole » dice la nenia a mo' di seusa « non gli hanno mai mentito ».

In un altro gruppo di canzoni, forse le più suggestive, vibra il tema della casa, della famiglia, del tetto sicuro, eterna nostalgia del pioniere. La varietà dei motivi è grande. Nella musica si avverte la presenza del whisky e delle colte, ma c'è anche prepotente, irresistibile, il richiamo della felicità, di un mondo tanto lontano; e il tono è quasi sempre raffinato.

Il testo, a cura di Piero Pieroni, nel rifare il racconto della colonizzazione del West segue il filo conduttore dell'ansia verso la terra promessa, da cui furono spinti prima gli esploratori, poi i cercatori d'oro, i cacciatori, gli avventurieri, i mercanti di armi e di liquori. La narrazione procede svelta e sintetica, puntualizzando fatti, figure, nomi, già passati nella leggenda: dagli invasori spagnoli assetati di conquista all'epopea dei pellegrini della « Mayflower » dalla nascita dell'America libera, alla guerra di Secessione, le carovane, le stragi di castori e di bisonti, la tragedia della spedizione Donner, la costruzione delle ferrovie, poi le diligenze, i conflitti con gli indiani, Nube Rossa, Geronimo, Cavallo Pazzo e la strage del Little Big Horn, Davy Crockett, Alamo; infine la pace e il lento affiorare di un mito, la prateria messa all'asta, gli indiani ridotti nelle riserve a fabbricare oggetti ricordo per i turisti.



ro amore. Qui il pioniere non è malinconico, pensa al solco con il whisky e le ragazze. Ma in Red river valley il canto si distende rassegnato e fatalista: « Non affrettarti a dirmi addio, ricorda la valle del fiume rosso e coloro che ti hanno voluto tanto bene ».

Più legate all'ambiente sono la canzone del barcaiolo e quella del guidatore di buoi, in cui affiorano le tipiche movenze dei canti popolari americani. Sacromento è di nuovo West al cento per cento con quel ritmo semplice e veloce, su cui si snoda l'allegria cantilena dei cercatori d'oro. Siamo intorno all'anno 1852. Un ufficiale, travestito da messicano, porta a Washington la notizia della scoperta in California di pepite grosse « come pere mature ». « Avanti ragazzi — sono le parole della canzone — dicono che ci sia un mucchio d'oro sulle rive del Sacramento ».

Ed ecco un altro dei temi famosi, che sono di commento sonoro a un grande film: Cimentine, la patetica figlia del minatore. La miniera, l'oro e il lungo faticoso cammino per raggiungerlo sono pure alla base di *The days of '49*, *Sweet Betty from Pike* e *Yonkee doodle*, uno dei motivi più famosi di tutta la serie. Il sentimento della solitudine domina nella preghiera del cow-boy morente, in cui la bellissima melodia tradisce gli affanni del cuore: « Non seppellitemi — ripete il ritornello — nella squallida pianura dove urla il coyote e fischia il vento. Lo so che è lo stesso, ma non fatele! ». Alla mestizia fa riscontro il giocondo piacere di vivere nella canzone del whisky tutta punteggiata di singhiozzi allusivi alle sborne nel solco. « Whisky, vecchio mio,

HL FL

Le conclusioni del Congresso di Roma sulla radio, la TV e la scuola

Guerra all'analfabetismo

Un dato impressionante emerso nel corso delle sette giornate di lavori: i seicento milioni di analfabeti disseminati in tutto il mondo sono destinati ad aumentare nei prossimi anni - Il progresso scientifico è un cavallo lanciato al galoppo; radio e televisione possono essere il "lazo" per afferrarlo durante la sua corsa

Roma, dicembre
I SEICENTO MILIONI di analfabeti adulti disseminati nei cinque continenti, che oggi costituiscono uno dei problemi più gravi per la maggior parte dei Paesi giunti di recente all'indipendenza, sono destinati ad aumentare nel corso dei prossimi anni. Il divario culturale e sociale fra i popoli più progrediti e quelli « in via di

sviluppo » non soltanto non potrà essere colmato, ma verrà ancora ad aggravarsi nell'immediato futuro. Questi sono forse i due dati più vistosi che emergono dalla relazione conclusiva di Louis Philippe Kammans, direttore programmi della TV belga, al termine del Congresso internazionale dell'UER sul tema della radio e televisione scolastica. Due da-

ti sicuramente negativi, e preoccupanti, per tutti i centotanta delegati dei 66 Paesi che hanno preso parte al dibattito; ma che valgono a sottolineare con tanto più rilievo l'attualità del problema e l'opportunità dell'incontro romano organizzato dalla RAI.

Le sette giornate del Congresso hanno consentito ai rappresentanti degli 82 organismi

radiofonici e televisivi qui convenuti di fare per la prima volta il punto sulle esperienze realizzate nei singoli Paesi, e di creare una piattaforma di scambio per poter reciprocamente affinare le ricerche e i piani di lavoro futuri; ma ci hanno soprattutto fatto meditare sulla gravità, l'ampiezza e l'urgenza dei problemi che erano stati messi in discussione. E se, da parte dei Paesi in via di sviluppo, è stata ripetutamente lanciata da que-

sta tribuna una richiesta di collaborazione alle organizzazioni internazionali e ai singoli Paesi in grado di farlo, — il rappresentante del governo centrale del Congo ha presentato il suo intervento come un « grido d'allarme » —, la vera sorpresa ci è venuta dai Paesi comunemente ritenuti all'avanguardia del progresso tecnico e civile: che ci hanno rivelato l'esistenza di problemi di insegnamento e di vuoti di istruzione probabilmente sconosciu-



La più alta parola di adesione e di incoraggiamento ai partecipanti al Congresso è venuta da Giovanni XXIII che la mattina di giovedì 7 dicembre ha ricevuto in udienza particolare circa duecento delegati e osservatori presenti a Roma. Il Papa ha riconosciuto che gli uomini che si occupano di radio e di televisione scolastica « contribuiscono all'umano progresso degli umili, per il quale facevamo appelli e voti nella nostra recente lettera enciclica *Mater et Magistra* » e ha aggiunto: « in amabile confidenza » di aver voluto egli stesso « ascoltare e vedere personalmente qualcuna di tali trasmissioni », rallegrandosi per le « felici prospettive aperte con le prime realizzazioni già coronate da successo e ricche di promesse ». All'udienza hanno preso parte esponenti di tutte le delegazioni, con in testa il Presidente del Congresso, Sir Ian Jacob, che ha rivolto un breve indirizzo di omaggio al Pontefice a nome di tutti i congressisti. Per la RAI erano presenti il Presidente Novello Papafava, l'Amministratore Delegato Marcello Rodinò, Presidente del Comitato promotore, e il Direttore Generale Ettore Bernabei. Nella foto, il Papa al termine dell'udienza s'intrattiene con il Presidente della UER, Olaf Rydbeck.

GUERRA ALL'ANALFABETISMO

ti alla maggior parte dei presenti. Esemplare, sotto questo aspetto, la ammissione del rappresentante degli Stati Uniti, Jack Mc Bride, direttore della stazione trasmittente dell'Università del Nebraska: «Diversamente da quanto molti di voi possono credere, anche negli Stati Uniti abbiamo le nostre deficienze, le nostre difficoltà, le nostre esigenze. Al momento attuale esiste una situazione di scompenso dovuta ai seguenti fattori: aumento della popolazione scolastica, a livello primario e superiore; aumento della esigenza di istruzione qualificata in quest'epoca di specializzazione e meccanizzazione; aumento del costo dell'istruzione; carenza di aule, laboratori e altri ambienti di lavoro universitario; carenza di insegnanti qualificati

Congresso, nella sua dichiarazione conclusiva, «se il mondo è un cavallo che va al galoppo, e noi non lo possiamo mai raggiungere coi nostri semplici mezzi, la radio e la televisione possono essere il lazo per afferrarlo, anche durante la sua corsa».

Il Congresso era dedicato alla «radio e televisione al servizio della scuola», e molti, prima della apertura dei lavori, sembravano puntare le loro carte sulla TV: mezzo ritenuto evidentemente più completo, più efficace, e forse anche determinante a risolvere tanti problemi di insegnamento. Ma fin dalla seduta inaugurale della conferenza sir Ian Jacob aveva ammonito i delegati, gli osservatori e i giornalisti a non perdere soprattutto di vista la radio. «Gli

alunni e i docenti se ne sono dichiarati soddisfatti. Il rappresentante di Radio Singapore, P. S. Raman, ha detto che la attività radioscologica del Paese iniziò nel 1946, per fare fronte alla mancanza di insegnanti provocata dalla guerra; e per molti anni, in varie scuole della Malesia, le trasmissioni di Radio Singapore supplirono la voce del maestro. Oggi questa fase è stata superata, e la radio, anziché sostituire l'insegnante, si affianca semplicemente alla sua opera; ma il numero delle scuole attrezzate di radio in Malesia non ha fatto che crescere: passando, dalle 250 di dieci anni fa, alle 1051 attuali. Grande impressione ha destato, soprattutto, la relazione del giovane Direttore di Radio Camerun, il negro Moutongo Black. Rappresentante di un Paese economicamente depresso, che non sarebbe in grado di sostenere un servizio televisivo, e afflitto, come quasi tutti i Paesi dell'Africa, dalla grave piaga dell'analfabetismo, Mou-

smisioni che siano offerte in appoggio alla scuola già esistente o deve tendere a coprire i vuoti lasciati dalla scuola in questa o quella regione, in questa o quella materia di insegnamento? «Noi non abbiamo la presunzione di poter sostituire la scuola propriamente detta, in cui il contatto diretto tra docente e discente resta e resterà pur sempre l'elemento fondamentale e insostituibile di ogni successo... — aveva detto l'ingegner Rodino, ideatore di questo Congresso e presidente del Comitato promotore, nel suo discorso di apertura —. Ma esistono situazioni in cui l'urgenza dell'intervento è da porre in primissimo piano; e perciò pensiamo che, mentre, nel campo della scuola, matura il tempo necessario a costruire e ad ampliare, secondo le nuove esigenze, le attrezzature di carattere normale e stabile, la radio e la televisione possano intervenire a preparare, stimolare e anche a provvisoriamente sostituire i sistemi tradi-

zionali, almeno fin quando questi non siano sufficientemente disponibili». Rodino aveva parlato di radio e di televisione, per dovere di completezza, ma la sua affermazione assumeva un particolare significato soprattutto se riferita alla TV: tanto più venendo dall'esperto di un organismo che per primo aveva affrontato in modo così radicale il problema della telesecolastica attraverso l'esperienza di «Telescuola» e di «Non è mai troppo tardi».

Ora nessuno degli organismi televisivi presenti ha voluto riconoscere alla televisione scolastica il diritto di sostituire la scuola, neppure partendo dalle posizioni più avanguardistiche, o per difendere gli esperimenti più coraggiosi tentati in questo campo. Ma, di conoscere alla televisione scolastica l'esperienza confluita nel Congresso di Roma ha trovato la sua linea di demarcazione proprio su questa frontiera: da una parte la telesecolastica «integrativa», e di supporto alla telesecolastica «sostitutiva», e di supplenza, a una scuola non esistente. E, questa volta, non troviamo più da una parte i Paesi progrediti e dall'altra i Paesi in via di sviluppo, come era nel campo della radio; che la telesecolastica ha assunto un carattere chiaramente «sostitutivo», in vari casi, perfino negli Stati Uniti. Il caso più clamoroso, giornalisticamente, è quello delle lezioni di agricoltura che vengono trasmesse da un aereo in volo sul cielo dell'Indiana, per le fattorie sparse in cinque Stati del Middle West; ma la relazione di Jack Mc Bride ci ha rivelato decine di possibilità di impiego della TV per sostituire la scuola nel territorio americano: dai corsi per analfabeti adulti trasmessi a Memphis, nel Tennessee, fino alle lezioni universitarie in onda dalla Western Reserve University di Cleveland per consentire agli studenti lontani di frequentare regolarmente i corsi delle varie Facoltà. Molto interesse ha suscitato, nei rappresentanti di tutti gli organismi stranieri, la esperienza italiana di «Telescuola» e di «Non è mai troppo tardi» presentata nella relazione della nostra Direttrice dei Corsi, Maria Grazia Puglisi. In particolare il brano di «Non è mai troppo tardi» proiettato duran-



L'ing. Rodino (a destra) accompagna il vice-Presidente del Consiglio, Piccioni (al suo fianco) ed il Ministro della Pubblica Istruzione, Bosco, nella visita alla mostra, allestita dalla RAI, sull'impiego della radio e della televisione nel mondo per l'educazione scolastica. In basso: un aspetto d'insieme della mostra nell'atrio del Palazzo dei Congressi all'EUR

o addirittura, in certi campi, carenza di insegnanti in senso assoluto; carenza di fondi per far fronte al costo sempre crescente dell'istruzione».

Nella presente congiuntura internazionale scolastica, con seicento milioni di analfabeti adulti e settecento milioni di ragazzi in età di studio, che cosa possono fare la radio e la TV per sopprimere alle radici l'insufficienza della scuola? Era il tema centrale del Congresso, e tutti hanno cercato di portare la propria risposta: risposte diverse, non sempre univoche, spesso anche materialmente discordi, ma tutte sostanzialmente tese a riconoscere la importanza dei nuovi mezzi di comunicazione ai fini della istruzione mondiale, la loro funzionalità specifica in alcuni campi di insegnamento, e la loro insostituibilità di fronte a precise situazioni sociali. «Il mondo è un cavallo che galoppa — aveva detto, nel corso dell'ultima seduta della conferenza, il Direttore generale della RIF, monsieur Janot — e il progresso della ricerca scientifica è tale che ci domandiamo se domani sarà ancora possibile un linguaggio comune fra l'uomo di scienza e tutto il resto dell'umanità». Ebbene, gli ha risposto pochi minuti dopo, sir Ian Jacob, l'imperturbabile presidente del

entusiasti del nuovo mezzo di comunicazione lo sono in maniera tale da essere portati a pensare che le radiotrasmissioni siano ormai superate e che esse spariranno rapidamente, così come il film parlato ha segnato la fine di quello muto. Un giorno, nel futuro lontano, quest'idea potrà risultare giustificata, ma oggi è completamente priva di fondamento. Ancora per molti anni motivi tecnici e finanziari impediranno alla TV di diventare un rivale pericoloso della radio per le trasmissioni scolastiche nella maggior parte dei Paesi. Qualsiasi studio dei principi e della pratica delle trasmissioni scolastiche deve comprendere ambedue i mezzi di comunicazione». E il primo elemento positivo emerso dai giorni del Congresso è stato proprio quello della persistente vitalità della radio, attestata in modo inequivocabile, e per molti, forse, sorprendente, dalle relazioni ufficiali dei vari Paesi e dagli interventi che si sono susseguiti in questo campo. Il Direttore della Radio Nacional Argentina, per esempio, Serafin S. Guilan, ci ha detto che lo scorso anno, nel suo Paese, le lezioni di storia e geografia per la penultima classe elementare sono state svolte esclusivamente per mezzo della radio, e gli

tongo Black ci ha dato la commovente prova di come si possa supplire con la buona volontà e con l'ingegno alle deficienze della natura e dell'economia, e ci ha mostrato un esperimento di «radiovisione». La «radiovisione» è un sistema estremamente rudimentale, consistente nella proiezione di diapositive a diretta illustrazione della lezione radiofonica; ma consente di dare una immagine visiva degli argomenti trattati dalla radio anche agli ascoltatori dei posti più lontani, disseminati nei villaggi dell'interno, con l'impiego della più semplice e meno costosa attrezzatura. Gli stessi relatori dei più progrediti Paesi europei (Gran Bretagna, Germania Federale, Polonia, Svezia, Paesi Bassi) non hanno mancato, del resto, di sottolineare l'importanza della loro attività radioscologica, e lo sforzo che ognuno di essi compie per rendere sempre più funzionale e più accurata questa particolare produzione, in appoggio alla scuola regolare.

Nel campo della TV c'era una domanda fondamentale, che polarizzava l'interesse del dibattito, e discriminava a priori l'una dall'altra esperienza: insegnamento integrativo, o insegnamento sostitutivo? In altri termini: la telesecolastica deve puntare a realizzare tra-





Un aspetto dell'Aula Magna del Palazzo dei Congressi gremita di delegati ed osservatori durante lo svolgimento dei lavori del Convegno mondiale dell'UER

te la relazione, ha toccato sul vivo Paesi dell'Africa e dell'America Latina che sentono in modo così urgente il problema dell'analfabetismo, ed è stato sottolineato da un lungo applauso partito da tutti i settori dell'Assemblea. Nel campo della telescolastica a carattere «integrativo» l'esempio più probante è stato forse quello fornito dal direttore della NHK giapponese, Yoshinori Maeda. I programmi telescolastici giapponesi, ci ha detto Maeda, vengono diffusi su una rete a parte, appositamente creata a tale scopo, e giungono ai televisori installati all'interno delle scuole, spesso in tutte le aule, secondo il sistema «Madre e figli», che permette di inviare il se-

gnale di un televisore principale ai monitori distribuiti nelle varie classi. In tal modo l'insegnante scolastico può servirsi della lezione del video per corredare la sua lezione, sull'esempio di quanto viene fatto comunemente anche da noi nel campo della radioscolastica. Integrativa o sostitutiva, l'importanza della televisione, così come della radio, ai fini della istruzione di massa, è comunque stata riconosciuta da tutti gli oratori che hanno preso la parola, tanto nelle sedute plenarie, quanto nelle diverse commissioni e gruppi di lavoro dedicati a temi più specifici (lotta contro l'analfabetismo, istruzione tecnica, insegnamento delle lingue, diffuso-

ne nei Paesi a risorse economiche limitate, eccetera). E se i Paesi più evoluti possono permettersi il lusso di pensarvi alle lezioni universitarie, come ha osservato il rappresentante della Costa d'Avorio, Amanoud Thiam, per molti dei Paesi presenti a Roma il problema fondamentale è ancora quello dell'alfabeto: ma tutti intendono avvalersi di questo mezzo per risolvere almeno i più urgenti fra i problemi scolastici del momento. La prova più eloquente, del resto, ce l'ha data proprio monsieur Thiam, il quale, dopo avere dichiarato che un servizio televisivo ad Abidjan potrà iniziare solo nel 1962, ci ha fatto proiettare un programma sperimentale realizzato nel suo Paese per misurare la efficacia di un linguaggio televisivo ai fini della lotta contro l'analfabetismo.

Certo, i problemi in sospeso sono ancora molti, e alcuni sono apparsi chiaramente insoluti, anche dopo i sette giorni di dibattito al Palazzo dei Congressi. La relazione conclusiva di Kamman si soffermava ampiamente sul problema dei costi, emerso, e non risolto, durante il gruppo di lavoro dedicato alla introduzione della radio e telescolastica nei Paesi con risorse limitate. Si tratta, ovviamente, di un problema fondamentale, e pregiudiziale a ogni esperimento di questo genere, perché, come ha rilevato Kamman, l'impiego della radio e della TV in luogo della scuola è conveniente solo quando questi due mezzi si rivelino meno costosi della scuola stessa, oppure quando, pur essendo più costosi, diano risultati migliori, per raggiungere i quali la scuola tradizionale sarebbe costretta a spendere di più. In realtà il carattere dispersivo dei tentativi fatti finora, e la mancanza di piani organici, non consente per il momento di stabilire dei dati neppure per quanto riguarda la radio: e di fronte a questo problema la riunione del gruppo di lavoro si è chiusa su un punto interrogativo, destinato a restare almeno per il momento senza risposta. Ma il convegno romano aveva appunto lo scopo

di creare per la prima volta un centro alla molteplicità delle esperienze, fino a oggi così disperse, assistematiche, unilaterali; e, se verranno raccolti i suggerimenti al proseguimento degli scambi, e alla cooperazione internazionale, formulati alla chiusura dei lavori, questo problema potrà essere avviato a soluzione in un non lontano futuro.

Altri problemi interessanti sono stati quelli sollevati dal relatore canadese, Fred Rainsberry, capo delle trasmissioni scolastiche della CBC, il quale ha parlato della necessità di un rapporto fra l'insegnante televisivo e il suo pubblico («se gli insegnanti non terranno conto dell'influenza della televisione sui giovani e sulle famiglie, perderanno un'ottima occasione per dare un certo inquadramento e un certo indirizzo a tutte le nozioni che i ragazzi assimilano disordinatamente ogni giorno guardando la televisione»), e dal rappresentante della TV cecoslovacca, Zdenek Michalec, il quale ha posto l'accento sui pericoli che può presentare la TV sullo sviluppo psicologico e intellettuale dei bambini.

Il convegno romano non si proponeva di giungere ad alcuna conclusione specifica, e ad alcuna risoluzione in alcun modo vincolante per quanti vi avrebbero partecipato («più una convenzione», aveva detto sir Jacob il primo giorno) e non si è quindi chiuso con alcuna mozione finale. Ma dai sette giorni di incontri e di dibattiti non sono nate soltanto delle considerazioni utili a tutti e dei suggerimenti validi per l'uno o per l'altro dei partecipanti. Alcuni degli interventi che si sono succeduti l'ultimo giorno, quando si trattava di tirare le fila, ci hanno lasciato intravedere delle conclusioni pratiche a distanza ravvicinata, e che si possono iscriverne senz'altro all'attivo nel bilancio di questo Congresso. Il delegato del Venezuela, per esempio, ha annunciato che i rappresentanti dei Paesi latino-americani, incontratisi a Roma

in questa occasione, hanno deciso di dare vita a una associazione comune per i programmi radiotelevisivi nel centro e nel sud America. Il rappresentante dell'ONU, presente in veste di osservatore, ha promesso ai Paesi in via di sviluppo tutto l'appoggio della organizzazione internazionale per i loro piani di radio e di TV scolastici; e il delegato della Nigeria, venuto al microfono dopo di lui, ne ha subito approfittato per fare una proposta molto concreta, particolarmente interessante per i Paesi africani: creare, presso le Nazioni Unite, un centro di smistamento dei transistor, da produrre al più basso costo; in modo da risolvere il duplice problema della distribuzione degli apparecchi e della fornitura di energia elettrica.

Ma il risultato più preciso, anche se apparentemente meno vistoso, dell'incontro romano, è di ordine morale: è la consapevolezza, acquisita da tutti, della funzione che radio e TV possono avere per la educazione della umanità; è l'indirizzo che ogni organismo sembra oggi voler dare alla propria produzione. L'avvenire della radio e della TV — abbiamo sentito dire ripetutamente al Palazzo dei Congressi — è nelle trasmissioni educative; il compito che l'umanità chiede a questi due grandi ritrovati del progresso tecnico è prima di tutto quello dell'istruzione. E l'esempio offerto dall'India, che ha iniziato ufficialmente due mesi or sono il proprio servizio televisivo appunto per produrre trasmissioni scolastiche, ha rappresentato per tutti gli esponenti degli 82 organismi presenti in aula la più significativa lezione. «Noi non possiamo produrre programmi spettacolari — ha detto Romesh Chander, della All India Radio — ma dobbiamo insegnare per televisione delle materie, come la chimica e la fisica, che nel nostro Paese non troverebbero altri insegnanti. La nostra televisione è nata esclusivamente a questo scopo».

Giorgio Calcagno



il 2° pro gramma

CI RISPONDONO



ANGELO CAVALLO (Il Mattino) - « Il Secondo appare più dinamico, più televisivo, più rispettoso dell'intelligenza media del pubblico ». Pensa che i programmi dovrebbero essere alternati non solo secondo i generi, ma anche secondo la qualità



ALDO PODESTÀ (Il Lavoro Nuovo) - « Varietà di temi ed un tentativo di muoversi verso posizioni meno soffocate ». Le rubriche non dovrebbero rimanere di rigida proprietà dei singoli programmi

Questi i risultati di un primo sondaggio a poco più di un mese dall'inizio delle trasmissioni - Alcune risposte sono favorevoli, altre rivelano posizioni d'attesa

Le domande

- 1) Quali sono le sue impressioni sui programmi messi in onda nei giorni scorsi?
- 2) In che modo provvede il suo giornale a seguire contemporaneamente le due trasmissioni?
- 3) Ritiene che l'alternativa offerta agli spettatori sia dosata felicemente?
- 4) Ha qualche proposta da avanzare?

VOGLIAMO fare un bilancio del Secondo programma, dopo questo primo periodo di rodaggio? Lo chiediamo a un gruppo di critici televisivi, allo stesso modo in cui chiedemmo il loro parere prima dell'inizio. Quattro domande, eccole: « Quali sono le sue impressioni sui programmi messi in onda nei giorni scorsi sul Secondo? », « In che modo provvede il suo giornale a seguire contemporaneamente le due trasmissioni? », « Ritiene che l'alternativa offerta agli spettatori sia dosata felicemente? »;

« Ha qualche proposta da avanzare? ».

Confrontiamo ora le prime risposte: anzitutto le impressioni su ciò che si è visto. Tre critici sono sostanzialmente favorevoli; altri tre restano in attesa, più o meno benevola. Angelo Cavallo, del *Mattino* di Napoli, dice per esempio che il Secondo programma gli sembra « più dinamico, più televisivo, più rispettoso dell'intelligenza media del pubblico, di quanto non sia il programma Nazionale ». In quanto alle realizzazioni, invece, non gli sembra che vi sia una sostanziale differenza.

Il critico de *La Stampa*, Ugo Buzzolan, vede nel Telegiornale un segno confortante di libertà

e di anticonformismo; una forma di « cronaca viva, di autentico interesse, presentata in modo agile e spregiudicato ». Segnala anche le rubriche documentarie. Aldo Podestà, de *Il Lavoro Nuovo* di Genova, nota che abbiamo « una sufficiente varietà di temi, una intelligenza media più aperta ed anche un tentativo (timido) di muoversi in avanti, verso posizioni meno soffocate ».

Lo stesso Podestà giudica « simpatica la forma del Telegiornale: gradito *Disneyland*, specie per i film sulla natura; subordinato alla scelta e alla fattura l'esito della serie degli originali televisivi americani e dei *Racconti dell'Italia* di ieri; giusta la rubrica *Jazz in Italia*;

elegante *Piccola concerto*; oporiano lo spazio concesso allo sport. Vede le altre trasmissioni invece « di scarsa personalità e piuttosto oscillanti ».

Giuliano Gramigna, del *Corriere della Sera*, pensa che quanto si è visto finora giustifichi « almeno una benevola attesa. Alcuni spettacoli, vedi *l'Enrico IV*, erano eccellenti come scelta e come realizzazione. Semmai si potrebbe sottolineare ancora una certa timidezza nell'affrontare la caratterizzazione del Secondo ». Gramigna cioè vorrebbe maggior coraggio nell'accettare « l'idea che in questa alternativa offerta al telespettatore debbano trovar posto anche le trasmissioni diciamo così dif-

ficili, gli spettacoli di impegno superiore, gli interessi che il Nazionale ha finora ignorato o quasi (la letteratura in generale, la poesia in specie, l'arte, il balletto, ecc.) ».

Secondo Giorgio Candini, de *L'Avvenire d'Italia* — premesso che un giudizio oggi non può aver valore se non del tutto contingente — un impegno culturale c'è stato. Candini osserva che le trasmissioni finora apparse hanno confermato il criterio, a suo tempo previsto, dell'alternativa di scelta: Shakespeare è stato indifferentemente accostato a Caterina Valente, le telecronache sportive ai telefilm. « Tuttavia nell'adozione di questo principio sono affiorati impegni

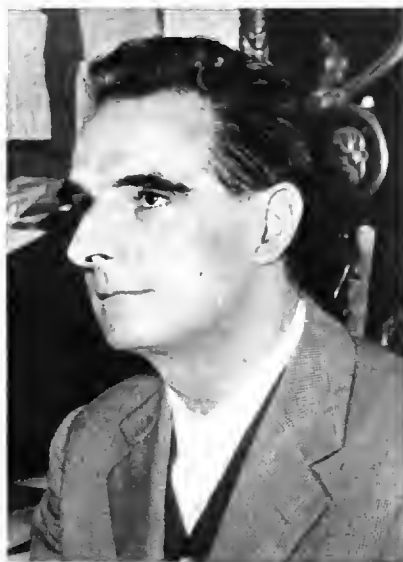
QUI I CRITICI TELEVISIVI



GIULIANO GRAMIGNA (*Corriere della Sera*) - « Nell'alternativa offerta dalla TV devono trovar posto anche le trasmissioni di impegno. Si alterna con il collega Vincenzo Buonassisi davanti al video: si dividono i compiti secondo le materie



GIORGIO CANDINI (*L'Avvenire d'Italia*) - « Sono affiorati impegni intellettualistici che rappresentano un rimpianto per il progetto di un "Secondo" a tinte culturali ». Consiglia di tener presente la necessità di soddisfare i gusti di tutti



MINO DOLETTI (*Il Tempo*) - « Quello che abbiamo visto finora non ci ha deluso: ma abbiamo visto così poco ». Riprendendo la questione degli orari il vorrebbe congegnati in modo da poter seguire le trasmissioni-base di ogni programma

cerebrali ed intellettualistici che rappresentano un rimpianto più o meno aperto per il primitivo progetto di un "Secondo" a tinte marcatamente culturali». Landini cita con particolare interesse l'Enrico IV e l'impostazione del nuovo Telegiornale, « pur con la non necessaria appendice delle vignette umoristiche ».

Mino Doletti, de *Il Tempo* di Roma, pensa che sia troppo presto per un giudizio preciso. « Quello che abbiamo visto fino ad oggi sul Secondo canale — dichiara — non ci ha deluso; ma abbiamo visto così poco! Due ore di programma serale non costituiscono un "programma" ». Ma in conclusione, per la parte che si è vista, anche il suo giudizio è positivo. Potremmo parlare dunque per tutti di « cauta unanimità ».

Seconda domanda: da Giuliano Gramigna apprendiamo che il *Corriere della Sera* con l'inizio del Secondo programma ha ampliato il servizio delle recensioni televisive, destinandovi assieme a se stesso il collega Vincenzo Buonassisi. I due giornalisti non collaborano seguendo ciascuno uno dei programmi, ma sulla base di una divisione per materie, legata alle rispettive competenze: musica, varietà, balletti per l'uno; prosa, letteratura, originali televisivi per l'altro. Naturalmente può accadere che questa divisione per materie porti a qualche sovrapposizione: per questo motivo si procede di giorno in giorno alla assegnazione dei compiti, in base alle esigenze dei programmi.

Candini scrive che il suo

giornale, secondo le circostanze, dispone più servizi nello stesso tempo o concentra l'attenzione sulla trasmissione di maggiore importanza spettacolare nella serata. Sembra di capire che in questi casi all'opera del critico unico si affianchi di volta in volta quella di altri giornalisti con impostazione soprattutto di cronaca. Le altre risposte sono per il critico unico, anche se si prevede la possibilità di sdoppiare il servizio quando il Secondo programma avrà maggiori sviluppi.

« Poiché il pubblico deve scegliere — dichiara Doletti — anch'io come critico scelgo tra un programma e l'altro ». Approfondendo delle differenze di orario egli riesce spesso a seguire i due programmi, almeno per le trasmissioni di maggiore impegno, « avendo già fatto intendere ai miei lettori che talvolta si tratta di osservazioni necessariamente incomplete o frammentarie. Penso che il secondo critico o il vice sarà necessario solo quando il Secondo programma funzionerà in pieno tutta la giornata ».

Podestà segue la maggior parte dei programmi sia del Nazionale che del Secondo. Il suo giornale ha scelto questo sistema « per mantenere al massimo quel tono critico al quale i lettori sono abituati da quasi sette anni ». In caso di necessità però interviene un secondo redattore, eventualmente anche un terzo, che da anni si occupano a loro volta di recensioni di spettacoli. Angelo Cavallo segue il programma Nazionale, più diffuso, ma

non trascura le trasmissioni più impegnative del Secondo. Unico critico — Buzzolan — anche per *La Stampa*.

E' dosata felicemente l'alternativa? « Complessivamente sì », dice Buzzolan. Dello stesso parere è Podestà anche se gli sembra che il Secondo prevalga in quantità e, leggermente, in qualità (se si fa il confronto — beninteso — sulle trasmissioni serali): « il che potrebbe provocare un risucchio verso il Secondo, poco opportuno ». Egli insiste sulla necessità che diventi sempre possibile passare da un programma all'altro e di vedere la rubrica desiderata senza essere costretti a perdere l'inizio di questa o la coda di quella che si stava seguendo prima. D'altronde, Podestà rileva che si è già sulla buona strada.

Cavallo trova buono in linea generale il dosaggio, però lamenta che la scelta spesso sia impossibile perché l'alternativa è posta tra due programmi equivalenti sul piano dell'interesse, talvolta vivo e talvolta no. Invece, Doletti afferma: « L'alternativa non c'è completamente perché solo di rado ci sono "scontri" frontali (cioè con lo stesso preciso orario) tra programmi di eguale "calibro" ».

Gramigna a sua volta pensa che una dosatura esatta tra i due programmi non c'è, ci sono sere vuote e sere rigurgitanti; « neppure internamente al Secondo tutto è già ben calibrato: al venerdì sera, ad esempio, "Anni d'Europa" finisce per essere un troppo esile sostegno per l'intero programma ». Candini infine è con-

vinto che l'alternativa non sia sempre dosata felicemente perché « talvolta si è volutamente partiti col presupposto di accontentare spettatori troppo nettamente differenziati. In tal modo si è accentuato lo squilibrio tra i due livelli spettacolari ».

Passiamo alle proposte: riguardano sia il quadro generale, sia l'impostazione dei programmi, sia le singole trasmissioni. Come fatto di organizzazione, Doletti riprende la questione degli orari, vorrebbe che fossero congegnati in modo da poter seguire una dopo l'altra le trasmissioni-base di ciascun programma. Gramigna consiglia di « far più posto alle riprese dirette, alla attualità, perfino alla polemica », mettendo da parte quella timidezza a cui accennava sopra verso le trasmissioni di impegno superiore.

Questa ci sembra anche la idea di Buzzolan quando dice che il Secondo programma (ma anche il Nazionale) dovrebbe ispirarsi ai criteri di realtà, di attualità. « Affrontando senza paura gli aspetti e i problemi del nostro tempo, confortanti o inquietanti che siano, si potrà far diventare la TV uno strumento valido per il progresso culturale e sociale ».

Cavallo pensa che i programmi dovrebbero essere alternati non solo secondo i generi, ma anche secondo la qualità delle trasmissioni e poi avanza una proposta pratica: studiare uno scambio tra le rubriche e gli spettacoli migliori, « segni di maggiore diffusione. Per esempio la Storia di Enrico IV o lo show di Caterina Valente,

che tanto successo hanno avuto sul Secondo programma, potrebbero essere ripetuti sul primo. (Proposta, possiamo aggiungere, che è già accolta: lo « scambio » infatti ci sarà).

Candini, a sua volta, riprendendo il ragionamento, consiglia di tener presente in ogni caso la necessità di soddisfare alle esigenze di tutti i telespettatori, lasciando in disparte quindi « gli atteggiamenti di una certa ricercatezza di espressione e di contenuto »; e pensa che si debba « adottare un linguaggio fondamentalmente semplice, che possa effettivamente contribuire ad elevare il gusto medio, senza agitare ostentatamente il vessillo della cultura ». Chiudiamo con Podestà che avanza alcune proposte dettagliate, partendo dall'idea di non caratterizzare troppo i due programmi, considerandoli invece in un unico quadro, come un solo assieme.

Podestà in particolare pensa che non bisognerebbe mantenere di rigida proprietà dell'uno o dell'altro programma tutte le rubriche: meglio alternarle ogni tanto, quando sia possibile, tra le due reti; inoltre si dovrebbero introdurre sperimentalmente nel Secondo dei generi spettacolari nuovi, come telenovelas gialle a puntate, racconti di fantascienza, storia organica delle grandi civiltà antiche e sepolte, ecc.; e si potrebbe sdoppiare la telecronaca calcistica della domenica: invece di una partita intera, due partite di calcio, dando un tempo di ognuna.

Vincenzo Colonna

Il lettore del Telegiornale, commentando l'immagine del muro eretto a Berlino Est per dividerla dai quartieri occidentali, ha parlato di *cortina di cemento*. E tutti lo hanno capito, perché tutti, da un pezzo, sentiamo parlare di *cortina di ferro* e ormai da tempo siamo abituati (diciamo così) a un numero illimitato di variazioni sul tema: i nemici della Cina rossa parlano di *cortina di bambù*, i nemici dell'Occidente parlano di *cortina di dollaro*, gli anticlericali vorrebbero battere in breccia una *cortina d'incenso*, l'allenatore di una squadra di calcio alla vigilia di un incontro decisivo si trincerava dietro la *cortina del silenzio*, e via dicendo.

L'espressione *cortina di ferro* manca, per ora, a quasi tutti i dizionari. E' una lodevole eccezione il Dizionario Enciclopedico Italiano, che sotto la voce *cortina* specifica: «*Cortina di ferro* (anche *sipario d'acciaio*, di *ferro* e simili), la separazione tra i paesi dell'Europa orientale e quelli dell'Europa occidentale: l'espressione è entrata nell'uso polemico e giornalistico, in Occidente, dopo la seconda guerra mondiale, in seguito alla divisione dell'Europa in sfere d'influenza praticamente stabilite di massima già durante la conferenza di Yalta (1945)».

Più di un lettore, dunque, penserà che si tratti di una espressione coniata dagli occidentali, magari con un pizzico di malevolenza e una buona

Parole nuove, parole vecchie

Cortina di ferro



Winston Churchill fu il primo ad usare l'espressione «sipario di ferro» per indicare la barriera fra est ed ovest

ro si afferma nell'uso quotidiano.

Già ce ne aveva dato qualche esempio la propaganda nazista. In piena catastrofe, il 2 maggio 1945, in un radiomessaggio al popolo tedesco il conte Schwerin von Krosigk, ministro degli Esteri dell'effimero governo Dönnitz, dichiarò: «Nell'est, avanza senza posa un sipario di ferro, dietro al quale è in corso un'opera di distruzione che il mondo non può conoscere». E da questo messaggio, dato il tono dell'espressione, sicuramente deriva l'uso di *sipario di ferro* nel telegramma di Winston Churchill al presidente Truman (12 maggio 1945): «Sul fronte russo viene calato un sipario di ferro. Non sappiamo quel che accade dietro ad esso».

Non vi è dubbio, però, che l'espressione *sipario di ferro* per indicare metaforicamente la barriera fra est ed ovest deve la sua fortuna a un passo del discorso che Winston Churchill pronunciò a Fulton, negli Stati Uniti, il 5 marzo 1946: «Da Stettino sul Baltico a Trieste sull'Adriatico, un sipario di ferro è calato attraverso il continente». Ne è prova il fatto che la locuzione *sipario di ferro* si diffonde immediatamente dopo tale data e che, del resto, il discorso del conte Schwerin von Krosigk, sebbene diffuso dalle agenzie d'informazioni, ebbe scarsa risonanza nella stampa internazionale. La fortuna dell'espressione è dunque dovuta all'importanza dell'uomo di stato inglese e alla presenza di condizioni favorevoli, sia linguistiche sia non linguistiche: esistenza in tutte le lingue di un'espressione *sipario di ferro* che in senso proprio designa un sistema di sicurezza

adottato oggi nei teatri di tutto il mondo ed esistenza di una situazione politica acuta, di cui tutto il mondo più o meno partecipa.

A questo punto, però, i lettori si domanderanno: ma come mai in italiano *sipario di ferro* è di uso rarissimo, mentre si dice comunemente *cortina di ferro*, e i paesi dell'Europa orientale si dicono appunto paesi d'*oltrecortina* e non d'*oltresipario*?

Perché come abbiamo visto, il punto di partenza dell'espressione è l'inglese, che dice *iron curtain*. L'inglese *curtain*, in ultima analisi, continua il latino *cortina* «tenda», a cui risale anche l'italiano *cortina*. E' ben vero che il nostro *cortina* nel senso di «sipario» è sempre stato raro ed è oggi completamente disusato (qualcuno ricorda forse i versi dell'Ariosto nel trentaduesimo canto dell'*Orlando Furioso*: «Quale al cader de le cortine suole... Farer fra mille lampade la scena», ma nessuno rammenta un copione d'oggi in cui si dica «cala la cortina» invece di «cala la tela»). Ma è pur vero che *cortina* si usa ancora in molte accezioni che lo rendono immediatamente comprensibile anche nell'espressione *cortina di ferro*: per esempio, si usa *cortina* come termine d'arredamento per indicare un tendaggio che isola un vano, in tutto o in parte, dal resto dell'ambiente.

Perciò, quando le agenzie di stampa hanno dovuto tradurre in italiano l'inglese *iron curtain*, un po' forse per una certa superficialità, un po' certamente perché le notizie vanno tradotte con un'immediatezza che non consente troppe riflessioni, hanno reso quell'espressione...

a orecchio con *cortina di ferro*, cioè con la parola più somigliante all'inglese *curtain* e che quindi si è presentata per prima alla mente del traduttore. Non è la prima volta, del resto, che la stampa ci dà simili traduzioni affrettate. Sin dalla prima guerra mondiale, per esempio, uno sbarramento di fuoco si è chiamato *cortina*, che è certo la traduzione a orecchio dell'inglese *curtain* (l'espressione completa è *curtain of fire* «sbarramento di fuoco»), e l'inglese è sicuramente responsabile di altre espressioni nostre come *cortina di fumo* e simili.

Se lo spazio non mancasse, si potrebbero fare molte considerazioni sull'importanza delle traduzioni giulistiche nella formazione dell'italiano d'oggi, secondo modelli di espiazione che possiamo definire europei (i lettori, del resto, possono vedere il capitolo «L'italiano lingua europea» nel mio libretto di Classe Unica «Una lingua per gli italiani»).

Ma siccome a questo punto bisogna tirare le somme, ci limiteremo alla domanda che viene spontanea a più di un lettore: in conclusione, *cortina di ferro* è buon italiano oppure no?

Premesso che il quesito è puramente teorico, perché in pratica ormai tutti dicono *cortina di ferro* e non si vede come si potrebbe contrastare quest'uso, premesso, inoltre, che mentre si dice *oltrecortina* non si è mai detto *oltresipario*, sicché chiunque volesse andare *oltresipario* andrebbe, linguisticamente parlando, inutilmente contro corrente; diremo che *cortina di ferro* è senza dubbio di buon italiano. Ridà vigore a una parola nostra di tradizione irrefrenabile, con una nuova sfumatura di significato che rientra nei limiti del suo valore tradizionale.

Se dunque tutti ci auguriamo che anche in questa accezione *cortina* finisca presto nel limbo delle parole fuori d'uso, come la *cortina* delle antiche fortificazioni militari, si tratta di un voto e di una speranza che non hanno nulla a che fare con la linguistica.

Emilio Peruzzi



Lo scrittore H. G. Wells parlò di «sipario di ferro» in un suo romanzo del 1904

dose di amarezza. E più di un lettore sarà sicuramente stupefatto di apprendere che quest'arma linguistica della guerra fredda con la Russia (dopo tutto anche le «frecciate» sono atti di ostilità) è un prodotto di fabbricazione inglese e russa al tempo stesso. Ma procediamo per ordine.

Nel teatro moderno, a completare l'isolamento del palcoscenico, la bocca d'opera è chiusa con un sipario di sicurezza fabbricato con materiale incombustibile, quasi sempre con ossatura in acciaio e rivestimento d'amianto (da principio nei teatri europei, invece del sipario d'amianto usato negli Stati Uniti, si preferì un sipario di ferro). Questo sistema di isolamento della scena dalla sala viene variamente denominato nelle diverse lingue: alcune dicono *sipario di sicurezza*, altre *sipario antincendio*, *sipario metallico* o più comunemente *sipario di ferro* (per esempio l'inglese ha *iron curtain* e il francese *rideau de fer* che significano appunto «sipario di ferro»). Quest'ultima denominazione si presta bene a indicare metaforicamente qualsiasi barriera impenetrabile, ed è appunto di qui che nasce

l'espressione che ora ci occupa (e non di rado ci preoccupa). Con questo senso troviamo infatti *sipario di ferro* (cioè l'inglese *iron curtain*) in un romanzo «avveniristico» di Herbert George Wells intitolato «Il cibo degli dei»: «Appare chiaro che Redwood non si era ancora reso pienamente conto del fatto che un sipario di ferro era calato fra lui e il mondo esterno»; e più oltre: «Per trentasei lunghe ore Redwood restò prigioniero, rinchiuso e isolato dal gran dramma che si svolgeva. Poi, di colpo, il sipario di ferro si alzò ed egli si trovò vicino al centro stesso della lotta».

Il romanzo di Wells è del 1904. I russi, dal canto loro, scoprono il valore metaforico dell'espressione nel 1918. Vasilij Vasil'evich Rozanov (1856-1919) dice nel suo inquieto libro «L'apocalisse del nostro tempo», scritto dopo la delusione dei moti rivoluzionari del 1917: «La Divina Commedia. Con un colpo ed un tonfo il sipario di ferro cala sulla storia russa. Lo spettacolo è finito. Il pubblico si alza. E' giunta l'ora di mettersi il soprabito e di andare a casa. Gli spettatori si guardano attorno. Ma non ci sono né soprabiti da indossare né case verso cui dirigersi».

E alcuni anni più tardi, precisamente nel 1930, il giornale sovietico «Literaturnaja gazeta» reca un articolo di Lev Nikulin, intitolato appunto «Il sipario di ferro», in cui si legge tra l'altro: «Quando un palcoscenico s'incendia, si cala un sipario di ferro per separarlo dalla sala. Agli occhi dei capitalisti la Russia sovietica è stata avvolta dalle fiamme per dodici anni. Premendo sulla leva con tutte le loro forze, essi tentano di far calare il sipario perché il fuoco non si spanda nella sala. Tutto ciò è naturale dal punto di vista capitalista, ma non si capisce perché anche fra noi certi stupidi intraprendenti cerchino di pigiare la leva per calare il medesimo sipario: il sipario di ferro tra l'URSS e l'Europa occidentale».

Ma è solo quando si conclude il dramma della seconda guerra mondiale (e si inizia il dramma di questo dopoguerra) che l'espressione *sipario di ferro*



La «cortina di cemento» innalzata a Berlino Est per dividerla dai quartieri occidentali

COME NACQUE IL MICROSOLCO



In America nel 1948 fu inciso il primo disco della durata di 46 minuti - Le case concorrenti scesero in battaglia e fu il 45 giri - Nella "guerra della velocità" non vi furono vinti né vincitori

I «juke-boxes» che si sono diffusi in Europa solamente in questo dopoguerra, salvarono dalla crisi l'industria fonografica americana nel 1936

NEL PRIMI ANNI del secolo, le marche europee moltiplicarono la produzione. In America, la popolarità del fonografo era in continuo aumento. Ma, nel 1906, John Philip Sousa — noto ancora oggi per le sue marce come «Stars and Stripes Forever» — scatenò una violenta polemica.

Prevedo un considerevole deterioramento della musica e del gusto musicale americano, per colpa delle macchine riproduttrici di suoni.

Sousa scrisse ai giornali e tenne discorsi, paventando l'atrofia della «gola e del petto» nazionali, a causa della decadenza in cui sarebbe entrato il canto. Con la «musica in scatola», chi avrebbe più giudicato necessario spionarsi? Queste parole, provenienti da una persona che aveva ricavato forti somme proprio dall'industria fonografica, e che aveva firmato manifesti inequivocabili alla perfezione di alcuni apparecchi, stupirono l'America e la divisero in due partiti. Ma presto Sousa e le sue lamentele furono dimenticati. La marcia del fonografo sembrava inarrestabile.

Le grandi Case gareggiavano per assicurarsi collaboratori rinomati, commettendo a volte errori di valutazione. Tipico fu il caso di Marconi, assunto dalla «Columbia», nel 1906, come «fisico consulente». In un fastoso pranzo al «Waldorf», i magnati di quella società brindarono alle realizzazioni che avrebbero conseguito con l'aiuto del grande scienziato. Passarono alcuni mesi e fu evidente che Marconi non aveva troppa dimestichezza con i dischi. Solo dopo un anno la «Columbia» presentò un disco che del «fisico consulente» aveva almeno il nome, il «Marconi Velvet-Tone». Le sue doti, silenziosità e infrangibilità, erano

solo frutto di immaginazione pubblicitaria. Ben presto la «Columbia» riprese la vendita dei normali dischi in gomma-lacca e interruppe i rapporti con Marconi.

In quegli anni si verificò uno strano fenomeno. La produzione discografica europea fu costretta a puntare quasi esclusivamente sulla musica sinfonica, perché i grandi cantanti lirici erano attratti dalle più facoltose società americane. Nel 1920, mentre Enrico Caruso incideva il suo ultimo disco, Toscanini diresse per la prima volta, con grande riluttanza, in una sala di registrazione.

Giunsero gli anni del «boom» discografico. Gli ascoltatori, specie sul vecchio continente, erano diventati esigenti e le società mutilavano più raramente le composizioni sinfoniche.

In America, con il dilagare della *dance mania*, i dischi si vendevano a profusione. E tuttavia, dopo gli incerti anni del primo dopoguerra, il 1922 vide l'industria fonografica americana entrare in crisi. Il pubblico era stanco degli apparecchi «Victrola», che l'ostinato Eldridge Johnson fabbricava in modelli simili a quello del 1906, e accolse con entusiasmo la novità della radio. Solo la diffusione del jazz, ritenuto dalle persone all'antica volgare e degradante, evitò il tracollo.

La «Columbia», allo scopo di lanciare il disco inciso elettricamente, s'imbarcò in un programma impegnativo. Dopo avere posto in vendita un'edizione dell'*Adeste Fideles* cantata da 485 voci — il coro e gli spettatori del Metropolitan di New York — la Casa inglese

commemorò Beethoven nel centenario della morte, incidendone le nove sinfonie. Nel 1928 fu la volta di Schubert e venne bandito un concorso per il completamento dell'*Incompiuta*. Questa trovata di dubbio gusto suscitò lo sdegno di tutto il mondo musicale e, per evitare effetti negativi, il concorso fu modificato. Si richiedeva «un'opera orchestrale concepita come apoteosi del genio lirico di Schubert». La giuria, composta da musicisti come Alfano e Glazounov, dopo lunghe consultazioni assegnò il premio da 10.000 dollari allo svedese Kurt Atterberg. I critici si dilettarono ad individuare nell'opera vincente i «prestiti» che Atterberg aveva eseguito.

Nel 1932, per l'enorme industria americana, sopraggiunse la paralisi. La «Edison» aveva già abbandonato la lotta, concentrandosi sulla fabbricazione delle radio. Ma la radio non era la sola causa della crisi fonografica. V'era il prezzo elevato di alcuni dischi e dei riproduttori; la noia che aveva preso la gente: il disco era considerato solo «musica in scatola». V'era, soprattutto, la terribile depressione che attanagliò gli USA, ponendo fine al *roaring twenties*. I collezionisti d'oltreoceano furono costretti a rifornirsi con la produzione europea importata su scala ridotta.

La crisi economica affliggeva anche l'Europa, ma l'industria fonografica, pur risentendone, non crollò come quella USA. Fu anzi in quel periodo che una Casa inglese, la HMW, allo scopo di incidere musiche raramente eseguite, indisse una pubblica sottoscrizione per coprirsi le spese. Il pubblico ripose all'iniziativa e nell'aprile del 1932 venne posto in vendita un album di sei dischi, comprendenti le romanze di Hugo Wolf, eseguite da Elena Gerbardt. Erano state necessarie

le prenotazioni di cinquecento amatori, fra cui 111 giapponesi, che avevano pagato trenta scellini a testa. Il successo dell'impresa spinse altre Case discografiche ad aprire sottoscrizioni simili; alcune fra le incisioni così realizzate, dato il loro valore «storico», sono oggi ristampate in microscolco.

Ancora una volta, l'industria fonografica americana fu salvata dai juke-boxes. Nel solo dicembre del 1936, la «RCA Victor» vendette 1.222.000 dischi, molti dei quali destinati alle macchine a moneta. Nel 1939 v'erano in America 225.000 juke-boxes. Nel 1941, mentre la guerra dilaniava l'Europa, gli americani comperarono 127.000.000 di dischi. Ma anche gli Stati Uniti entrarono nel conflitto ed il governo ridusse del settanta per cento l'impiego non militare della gomma-lacca. Scarseggiando la materia prima, la produzione discografica ebbe una battuta d'arresto.

La gente aveva bisogno della musica per evadere dall'angoscia. Il giro del mondo compiuto da *Lili Marleen* dimostrò che le canzoni non conoscono frontiere neanche durante una guerra. Nel vecchio continente, malgrado i disagi, si incisero sinfonie ed opere un po' da per tutto: Francia, Italia, Germania, Inghilterra e Olanda.

Un duro colpo ai già ridotti guadagni delle Case americane lo inferse il presidente della Federazione Musicisti, James Petrillo. Con la diffusione dei juke-boxes e della radio, i complessi, le orchestre che una volta avevano suonato nei locali di svago, si trovarono senza lavoro. Petrillo chiese che una piccola parte dei guadagni su ciascun disco fosse devoluta ai musicisti disoccupati. Non era la prima volta che Petrillo avanzava una proposta del genere e le Case discografiche non gli badarono. Petrillo decise allora di farle capitolare per fame. Il 31 lu-

LE DATE IMPORTANTI

- 1909 - In Inghilterra viene effettuata la prima incisione con grande orchestra.
- 1919 - In Europa ed in America si iniziano i tentativi per la registrazione elettrica.
- 1925 - La «Victor» e la «Columbia» emettono i primi dischi incisi elettricamente.
- 1931 - La «RCA Victor» presenta, senza successo, un «long-playing».
- 1940 - In Germania vengono fabbricati registratori magnetici.
- 1944 - La «Decca» inglese sperimenta i primi dischi con la tecnica ad alta fedeltà chiamata più tardi «ffrr».
- 1948 - Il 21 giugno, a New York, la «Columbia» presenta e vende un microscolco (23 minuti per lato) a 33 1/3 giri per minuto, chiamato «LP».
- 1949 - La «RCA Victor» presenta il 45 giri.
- 1954 - La «Decca» inglese esegue le ricerche che porteranno all'attuale tecnica stereofonica.



La materia prima dei dischi è la vinilite. Nella foto, Julia De Palma durante la visita ad uno stabilimento introduce il materiale nella macchina che lo trasforma in pasta

glio del 1942, per suo ordine, tutti gli iscritti alla Federazione Musicisti — celebri e modesti — si rifiutarono di eseguire o dirigere una sola nota per le Case discografiche, che furono costrette a vendere solo i vecchi motivi. Ma la radio e i teatri lanciavano nuove canzoni ed il pubblico le richiedeva presso i negozi, sempre con esito negativo. Dopo tredici mesi di « blocco », la « Decca » cedette e si impegnò a versare la percentuale voluta da Petrillo. « Victor » e la « Columbia » tennero duro, sperando di poter fare a meno della nuova produzione. Le restrizioni sulle materie prime furono allentate e allora le due Case, per non fare il gioco della « Decca », firmarono anch'esse. Era l'undici novembre 1943: gli americani ricordarono che nel 1918, lo stesso giorno, era stato firmato un altro armistizio! Tuttavia, nel 1948, il governo ritenne illegale il sistema di Petrillo ed istituì un comitato per curare gli interessi delle due parti.

Con la guerra alle spalle, il disco tornò a conoscere la prosperità. La gente usciva dal lungo incubo, rivolgendosi al fonografo con speranza. Non rimase delusa. In Inghilterra era già stata sperimentata la tecnica dell'alta fedeltà, quando in America, nel 1948, la « Columbia » realizzò un disco dalla durata complessiva di 46 minuti. La Casa propose alla « Victor » di adottare il microsolco, ma il presidente di quest'ultima, David Sarnoff, si oppose e rifiutò di pagare alla « Columbia » i diritti di sfruttamento. La « Columbia », allora, decise di fare da sola. Incurante del lontano « caso Marconi », per presentare il microsolco long playing, scelse ancora il « Waldorf ». Il pubblico accolse bene il nuovo disco ma, dopo qualche tempo, prese a chiedersi come mai la « Victor » non lo avesse preferito ai 78 giri. La risposta arrivò, sotto forma del 45 giri lanciato dalla « Victor » con

una colossale campagna pubblicitaria da 5.000.000 di dollari. Il pubblico americano si trovò di fronte ad una triplice scelta: il 33 giri della « Columbia », il 45 della « Victor » ed il vecchio 78. Nell'indecisione generale, le vendite scesero dal 200.000.000 di dollari del 1947 ai 150.000.000 del 1949. Nella storia del fonografo quella fu la « guerra delle velocità ». Le due più grandi Case d'America la combatterono nella speranza di imporre il loro prodotto, ma infine a scegliere fu il pubblico e non ci furono né vinti né vincitori. Gli amatori di musica classica si orientarono verso il 33 giri, poiché evitava noiose interruzioni nel mezzo di una sinfonia; ed il 45 giri fu scelto dagli appassionati di musica leggera. « Columbia » e « Victor » si scambiarono i brevetti e li cedettero alle case minori. Cbi perse la guerra in modo definitivo fu solo il vecchio 78 giri. Prima in America, poi in Europa esso tramontò silenziosamente.

Per arrivare ai nostri giorni, basterà citare l'ultimo ritrovato tecnico: la stereofonia. Qualche anno addietro, vennero elaborati vari sistemi ma, senza una vera lotta, tutte le marche finirono con le scegliere l'attuale tipo di disco stereofonico.

Il mercato europeo, anche per motivi economici, è oggi orientato verso il 45 giri. Il vero paradosso per gli amatori di musica sinfonica sono gli Stati Uniti, dove il 33 giri ha una massiccia supremazia. Esiste solo l'imbarazzo della scelta. Si pensi che della *Sinfonia n. 5* di Beethoven ci sono più di quaranta edizioni. Anche la quantità di musica leggera incisa su 33 giri è notevole: Lawrence Welk, la cui *Calcutta* è giunta fino a noi, ha una produzione di 60 dischi. I dischi « parlati » vanno dall'*Antigone* di Sofocle, a *Morte di un commesso viaggiatore* di Miller. Esistono poi moltissimi 33 giri su avvenimenti più o meno storici. Qualche tempo prima

della seconda guerra, Orson Welles, allora enfant terrible, ideò un radiodramma sull'invasione della terra da parte dei marziani. La gente lo prese sul serio e qualcuno morì di paura. Oggi, per coloro che vogliono rivivere quei momenti, c'è il disco della trasmissione originale, come fu inciso dalla stazione radio.

In Europa, la stereofonia non ha ancora rivoluzionato il mercato. In America essa ha messo piede, generando in certi ascoltatori una strana esasperazione del gusto musicale. La potenza dei complessi ri-

COME NACQUE IL MICROSOLCO

produttori è superiore a quella dei nostri fonografi; mentre in Italia si arriva raramente ai 20 watt, gli americani non battono ciglio neanche davanti a delle mostruosità da 100-110 watt. Il pubblico le compera, malgrado non siano a buon mercato, perché è in continua gara con i dischi che vengono incisi appositamente per la stereofonia. I fabbricanti, è logico, appoggiano questa politica.

« Più potenza per una maggiore limpidezza di suono », è il loro motto. Sin qui non ci sarebbe nulla di ridicolo — avendo un maggior reddito, l'amatore americano può permettersi certi lussi — ma questa tendenza è degenerata rapidamente. Molti possessori di apparecchi stereofonici seguono l'assioma « il suono per il suono ». Basta sfogliare un qualunque catalogo per rendersene conto. Vi sono 24 microsolco a 33 giri riproduttori solo rumori di locomotive: qualcosa come 16 ore di sferragliamenti e sbuffati di vapore. Esistono 26 dischi di rumori presi durante gare automobilistiche: una Casa, ogni anno, emette la « cronaca » sonora della corsa che si svolge sul circuito di Sebring. Vi sono dischi, ripresi dal vero, con i più spaventosi temporali, uragani e burrasche marine mai uditi da orecchio umano. Ma ne esistono anche di battiti cardiaci anomali, amplificati per la gioia dello studioso. Di recente, la « Audio Fidelity » ha intrapreso l'emissione di una collana dedicata agli effetti sonori. Qualche esempio, preso dai primi due dischi, basterà. « Aviogetto in partenza ». « Porta (aperta, chiusa, sbattuta) ». « Fuochi di artiglieria ». « Martello pneumatico ». « Copertoni in frenata ». « Carte da gioco mescolate e distribuite ». « Esplosione di dinamite ». Anche i dischi umoristici, dei quali in USA v'è una buona richiesta, si stanno orientando verso una comicità strettamente stereofonica. Un microsolco di recente emissione contiene una serie di scene esilaranti e tecnicamente perfette. Ci sia consentito ancora un esempio. Dall'altoparlante di sinistra si ode una

persona rispondere al telefono: « Qui il "Ristorante della Collina" ». Una valanga romba da sinistra verso l'altoparlante di destra e poi, da destra, la voce ripete: « Qui il "Ristorante della Valle" ».

In Italia, per il Centenario dell'Unità, sono stati emessi alcuni dischi di canti patriottici. In America, nello stesso periodo, si è commemorato il Centenario della Guerra di Secessione. Le canzoni dei « Confederati » e degli « Unionisti » hanno risuonato a lungo, ma la trovata più originale è stata della Casa che ha mandato a Gettysburg una schiera di tecnici. Come è noto, Gettysburg, in Pennsylvania, fu il campo della battaglia conclusiva tra i due eserciti. Nulla di più appropriato che riprodurre sonoramente tutte le fasi dello scontro. Dopo un accurato lavoro di ricerca, sono stati trasportati sullo storico luogo i veri cannoni, le vere pistole e i veri tamburi. Le trombe che quel giorno furono usate. I tecnici, seguendo una sceneggiatura strettamente storica, hanno dato vita ad una nuova battaglia di Gettysburg che ora va a ruba fra gli « stereomani » con tendenze patriottiche.

Questi sono gli aspetti più esasperati del fenomeno stereofonico americano che, probabilmente, giungerà anche da noi. Ma non si debbono dimenticare le accurate edizioni di opere musicali che, insieme alla produzione europea, costituiscono forse il più grande patrimonio artistico del nostro tempo.

Ormai non si parla più di imprese individuali o di aneddoti curiosi. Il disco è un'industria regolata dalle statistiche. Tutto è organizzato e se fenomeni vi sono, essi si verificano su vasta scala. Tanti anni sono passati dal giorno in cui, casualmente, Edison s'interessò alla riproduzione dei suoni e con probabilità lo stesso inventore, che di fantasia ne aveva da vendere, resterebbe stupefatto nel vedere la strada percorsa dal suo strumento da baraccone.

Gabriele Musumarra



I dischi e la radio: la sala di controllo di una stazione della BBC dalla quale si trasmettono i programmi registrati

così è

se vi pare

Dialoghi
a cura
di Enrico Roda

Renata Mauro o il destino

Renata Mauro, attrice, cantante, soubrette, è nata a Milano il 17 maggio 1936. I suoi genitori, che godono di una notevole posizione finanziaria, si sono preoccupati di darle una educazione completa e, quando la bimba compì dieci anni, la condussero a Losanna nel collegio Brillament. Renata dice che a quindici anni entrò nel « Manhattan ville college » di New York, ma poiché il clima di questa città non sembrava adattarsi, i suoi genitori la condussero a Los Angeles, dove Renata terminò i suoi studi al collegio « Mary-mount ». Nel '53 fece ritorno a Milano, nella sua casa di via Aurelio Saffi. La sua passione per il teatro la spinse a frequentare l'Accademia di arti drammatiche di Roma. Venne poi a contatto con il mondo della canzone ed ebbe per maestro Kramer.

Da cinque anni la Mauro è sul palcoscenico della prosa e della rivista; ha iniziato con la Valeri e Caprioli ne « L'Arcisopolo », ed ha recitato poi con Dapporto ne « Il diplomatico ». Con la Bice Valori ha avuto una parte importante nel « Tour-à-tour », con la compagnia dei giovani (De Lullo-Falk-Guarneri-Valli) ha partecipato ad una « tournée » nell'America del Sud con otto commedie di grande successo. Nel febbraio dell'anno scorso, fece la sua prima apparizione in TV, chiamata da Kramer ad interpretare la canzone « Ti odio » di Luttazzi. Il successo che ottenne le valse una scrittura da una casa discografica. Ma la sua rivelazione avvenne alla « Sei giorni della canzone ». Ecco la soubrette alla TV ne « L'impareggiabile Arturo » con Macario. In « Studio Uno », accanto ad Emilio Pericoli, rievoca i più bei motivi di un tempo con successo unanime.

Renata Mauro, oltre che cantante, è enormemente dotata come donna di teatro e fantasia. Possiede comunicativa, spontaneità. Non è fidanzata e non pensa al matrimonio. Vive a Roma in un albergo vicino alla TV. Ha tre cani e diverse pellicce, ma preferisce indossare un cappotto di cammello.

D. Signorina Mauro, considera Studio Uno una fortunata coincidenza oppure una svolta della sua carriera che non poteva mancare di verificarsi?

R. Una fortunatissima coincidenza.

D. Lei crede al caso oppure al destino?

R. Al destino.

D. La divertono le papere degli altri?

R. Certo, sì; le mie, meno.

D. Ritiene che il pubblico sia in genere crudele, generoso o indifferente ed amorfo?

R. Tutto! Se poi tra il pubblico ci sono molti amici, allora addirittura spietato.

D. E ancora, vuol darmi una definizione di pubblico?

R. No, troppo assurda la domanda.

D. Mi scusi, ma come ha fatto a rispondere alla domanda precedente proprio relativa al pubblico se trova assurda una definizione del medesimo? Evidentemente lei basa i suoi ragionamenti sull'assurdo. Mi dica ora: non pensa che il sentimento della rivalità sia connotato all'animo di un'attrice?

R. Certo, ma come tra voi giornalisti e i mille farmacisti che stanno a Roma.

D. Non sapevo che i farmacisti gareggiassero nelle dosi delle ricette a loro affidate. Ma lasciamo andare. Mi dica piuttosto: costretti, quale parte in un'opera lirica sceglierebbe per sé?

R. Grazie: Medea.

D. Prego. A che cosa si deve principalmente imputare il lato snobistico del suo carattere, così evidente in lei?

R. Non credo che lei abbia idee molto chiare sulla parola « snob ».

D. Si è mai chiesta da che cosa deriva la sua natura estroversa?

R. Oh! Che è matto? E che sono estroversa? Lo dice lei!

D. Mi scusi, non immaginavo che lei ignorasse il significato della parola estroversa. Passiamo alla domanda successiva: lei, più di tante sue colleghe, è rimasta contagiata dal modo di fare, atteggiamenti, ed espressioni in uso nel mondo della rivista. Le pare che ciò sia di buon gusto?

R. Le pare sia di buon gusto dirmi cose non vere solo per il gusto della battuta?

D. Per quale motivo allora, di fronte ad un interlocutore, che si appresta a raccontarle una barzelletta, o a dire un motto di spirito, lei ride ancora prima di averli ascoltati?

R. Poche cose detesto quanto le barzellette.

D. E poi, in genere, perché ride tanto? Trova il mondo così divertente?

R. No, ma in questo momento mi vanno bene le cose.

D. Lei non lavora per vivere. Ciò ha facilitato o nociuto alla sua carriera?

R. Nociuto. Infatti per cinque o sei anni mi sono arrampicata sui vetri. Nessuno mi diceva: « Poverina, chiamola, ha tanto bisogno! ».

D. Qual è in uno spettacolo la cosa che sente di più?

R. La fretta di finire.

D. Parliamo di Mina: la vicinanza quotidiana con lei le ha fatto modificare il primo giudizio che aveva formulato nei suoi confronti? Se sì, in senso negativo o positivo?

R. L'ammiravo e l'invidiavo prima, l'ammiro e l'invidio adesso.

D. Ritiene in genere che la prima impressione che noi riceviamo dal nostro prossimo sia sempre la migliore?

R. E' quasi sempre quella giusta.

D. Una delle frasi in uso corrente è: « Gli uomini e le donne si dividono in due (tre, ecc.) categorie ». Vuol dire in quante categorie si dividono le attrici?

R. Brave - non brave.

D. Lei è un temperamento facilmente eccitabile. In che modo è solita distendere i suoi nervi?

R. Con le lacrime.

D. Se fosse il regista, il produttore di Studio Uno, lo farebbe diverso?

R. E che sono scema!

D. Ritiro la domanda: era troppo ingenua. La sua risposta serve unicamente a dare la misura del suo buon gusto. Mi dica piuttosto, perché ha sentito il bisogno di crearsi uno pseudonimo?

R. Perché a Franca Valeri è piaciuto più Mauro di Maraolo.

D. Quali sono le cose sulle quali mente più spesso?

R. Una sola. Rivolgermi abitualmente col « cara... » ad una mia qualsiasi collega.

D. Ivi compresa, per conseguenza, Mina. Mi dica ora, possibilmente senza contraddirsi: ritiene che una donna in genere possa essere completamente sincera?

R. Sì, se è idiota.

D. Spesse volte parlando con lei si ha la sensazione che sia stata svegliata di soprassalto. E' vero?

R. Solo con le persone che non mi divertono molto.

D. Si sente che ha sonno, ma cerchi, la prego, di rimanere sveglia ancora per un po'. Si ritiene una soubrette? E in ogni caso vuol darmi una definizione in senso professionale di questo termine?

R. No.

D. Qual è a suo giudizio la domanda più sciocca che si possa rivolgere ad un'attrice?

R. Conosce Francis Scott Fitzgerald?

D. Esiste una domanda (oltre quella dell'età naturalmente) alla quale si è certi che un'attrice non saprà rispondere?

R. L'incasso di una compagnia concorrente, se è molto alto.

D. Preferisce, quando è sola, richiamarsi al presente, al passato o al futuro?

R. Agli anni ruggenti.

D. C'è qualcosa sulla quale non è disposta a sorridere? Se sì, quale?

R. Provi ad avere mal di stomaco.

D. A che cosa, nel corso di una scena commovente, penserebbe per farsi venire le lacrime agli occhi?

R. Alle cipolle.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. Non le pare che tutte queste domande siano troppe?

Enrico Roda



La cantante-soubrette Renata Mauro durante l'intervista con Enrico Roda

Le nuove annunciatrici della Televisione

HA DOVUTO SCEGLIERE FRA





LEGGIAMO INSIEME

I "Ricordi" del De Sanctis

Francesco De Sanctis incominciò a rievocare i ricordi della sua vita nel 1881, a 64 anni; una penosa malattia agli occhi lo costringeva alla vita privata, alla concentrazione in sé e, in pratica, all'aiuto altrui nella lettura e nella scrittura. Dettò quindi quelle sue memorie all'amorevole nipote Agnese, quasi unica sua amica; ma esse restarono incomplete, come incompiuto restò anche l'ultimo saggio di lui dettato intorno al Leopardi, perché un altro e più grave male lo portò, di lì a non molto, a morire (nel settembre dell'83). Solo qualche anno dopo quel lungo frammento autobiografico fu pubblicato da Pasquale Villari, uno dei discepoli maggiori, col titolo che gli rimase da allora in poi di *La giovinezza*, e in realtà la sola parte riuscita a narrare dal De Sanctis riguarda gli anni giovanili, a partire dall'infanzia sino al 1844, cioè ai suoi ventisette anni appena. Delle due facce della sua vita, la letteraria e la politica, egli poté considerare dunque solamente la prima, e nel suo primo aspetto, nelle sue origini, e non la seconda, la quale cominciò un poco più tardi, nel fatale 1848, quando egli andò sulle barricate, compagno dei suoi stessi allievi, contro il re spregiuro, e ne vide cadere qualcuno dei migliori e più cari.

E certo noi sentiamo il rimpianto di quel racconto che ci è mancato, perché quel che egli avrebbe ricordato del '48 e del '49 e del carcere napoletano e del riposo, se non facile, esilio in Torino e dell'incontro qui di amici antichi e nuovi e di nuovi ambienti con l'inizio di affetti che rasentarono nel suo cuore ingenuo e caldissimo anche l'amore e le sue speranze, e dell'altro esilio zurighese, e poi del ritorno, con animo di garibaldino, a Napoli

a intraprendere e sviluppare l'esperienza di uomo pubblico, e subito dopo a Torino di ministro accanto al Cavour e ai suoi successori, e via via di quel che concretamente nella politica e nell'amministrazione gli riuscì di fare (e fu moltissimo e con segni rilevanti) o si illuse di fare, tutto questo ch'egli ci avrebbe potuto mirabilmente narrare non c'è, o si raduna sparsamente da pagine e lettere sue e da memorie altrui, ma è cronaca e non è poesia, è notiziario e non è libro, non è il libro dei ricordi cui egli sicuramente anelava di comporre. E sarebbe stata la storia esemplare di quell'Italia nuova, che veniva allora crescendo (sotto la spinta iniziale del Parini, dell'Alfieri e del Foscolo), l'italiano che si rieduca uomo, essere civile, sostanza di dignità, emblema di severa coscienza; e, attraverso sé, rieduca gli altri. Con educatori per i quali la scienza è vita e il patriottismo che si esplica nelle lettere e nelle arti non repugna dal difendere le stesse, stessissime ragioni di libertà con le armi in pugno, l'unità dell'uomo e dello scrittore si compie, e muore l'accademico e l'arcade, muore il conformista servile e l'aristocratico accidioso; il De Sanctis che conosce barricade, carcere ed esilio (così) come il Carducci che tutta la vita non sa estinguere il rimorso di non essere andato volontario nel '59 e coi Mille nel '60) è un esempio tornato vivo e comprensibile ai nostri giorni e che si propone ancora e sempre alle generazioni che si vanno succedendo.

E veniamo a quel suo ampio frammento, ripubblicato da Gennaro Savarese (ed. Einaudi), con una revisione accuratissima del testo, il quale, per dieci capitoli fortunatamente ritrovati autografi, ci ridona il timbro genuino di colui che lo

dettava (e l'opera è anche accresciuta di una folta appendice di fondamentali testimonianze sull'uomo). La *Giovinezza* può essere divisa in due sezioni; l'una di avventure della sua vita, l'altra del suo itinerario intellettuale di insegnante che accresce se stesso insieme con i discepoli. La prima è affascinante per la chiarezza e la semplicità che sono insieme stilistiche e morali, e contiene le pagine più celebri, come i ricordi del mondo familiare: l'energica nonna (che gli insegnò a « pregare Iddio da galantuomo e non da lazzarone », in ginocchio, e non disteso a terra bocconi), la sorella Genoviera, morta in tenera età e rimastagli nel pensiero quale simbolo d'ogni poetica fanciullezza, lo zio Carlo prete e maestro, e altri ancora di casa e non di casa, fino al padre spirituale suo, al « santo » protettore, il marchese Basilio Puoti, il patrono del « purismo », tutto trecentisti e cinquecentisti, l'immagine di quel marchese e della sua scuola ritorna in uno dei *Saggi critici* del De Sanctis, in modo, se non più vivo, certo più condensato e intenso: ma là manca qualcosa che nella *Giovinezza* c'è, dolcemente: l'apparire mite di Giacomo Leopardi in quella scuola.

La seconda parte, forse anche perché il racconto vien troncato, sembra più lenta e perfino soverchia rispetto alla prima e certo è meno attraente; le avventure sono soltanto più quelle del suo spirito febbrilmente accanito a sospingere se stesso nella strada della vocazione, a cercare e sbazzare il nucleo essenziale di quella che sarà poi la sua geniale personalità di critico. Ma in quell'analisi egli rivela anche il meglio di sé, salito da maestro di scuola oltre i vincoli della scuola, nell'ambito creativo dell'educatore.

Franco Antonicelli



Enzo Blagi e Sergio Zavoli mentre controllano i « fogli di macchina » del loro nuovo libro « 50 anni d'amore ». Zavoli, che è stato per dodici anni radiocronista, è ora passato alla televisione come inviato speciale del telegiornale

Un libro illustrato e sonorizzato

Enzo Blagi e Sergio Zavoli hanno, diciamo così, un « hobby »: quello di evocare vicende e personaggi della nostra vita in libri illustrati e sonorizzati. Anche l'ultima loro « fatica » contiene, oltre a un microsolco della durata di un'ora, un ricco testo, illustrato con centinaia di fotografie. Il titolo *50 anni d'amore*, da sé, dice tutto. Sfogliandolo e ascoltandolo ci si accorge che nel raccontare di questi amori, di questi matrimoni, divorzi e altri « fattacci », tratti dalla cronaca sentimentale di quest'ultimo cinquantennio, gli autori si devono essere divertiti enormemente. Non han tralasciato nulla: sono passati da Mae West a Rita Hayworth, da Eleonora Duse a grande attrice dannunziana a Brigitte Bardot. E non mancano le voci di Elena di Savoia, di Arturo Toscanini (che canta la Traviata, stonato com'era), di Ruggeri e di Ganduso, sino agli ultimi divi Mina e Modugno.

Gli autori sono andati a pescare fotografie inedite e incisioni mai sentite prima, e han composto questo mosaico di sospiri, di ricordi, di illusioni, ora vivace e brillante ora patetico e triste, sempre vivo e piacevole. La formula è buona e l'esperienza professionale degli autori ha giovato al successo del libro-disco che è in vendita da qualche settimana (volume rilegato con custodia, editore Rizzoli, 6.500 lire). La prima edizione si è esaurita subito. La seconda edizione — dicono gli autori soddisfatti — forse non basterà a far fronte alle richieste di Natale.

VETRINA di NATALE

Biografie. Winston Churchill: « Gli anni della mia giovinezza ». Un lungo piacevole racconto su quella parte, come dice il titolo, che precedette la vita politica dell'autore e che è meno nota agli italiani. Churchill aveva scelto la carriera militare e partecipò a una serie di guerre, prima come ufficiale poi come giornalista: celebrò la sua fuga dalla prigionia nel Sud Africa. Garzanti, 390 pagine con illustrazioni fuori testo, rilegato, 2800 lire.

Umorismo. Carlo Manzoni: « Che pioggia di sberle, bambola ». Romanzo breve, quarto di una serie molto fortunata (le avventure del poliziotto privato Chico Pipa) che costituisce una divertente parodia dei racconti gialli americani.

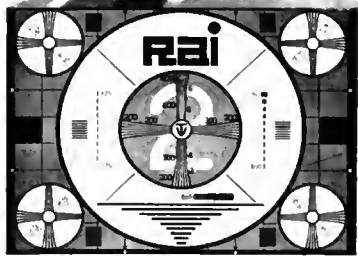
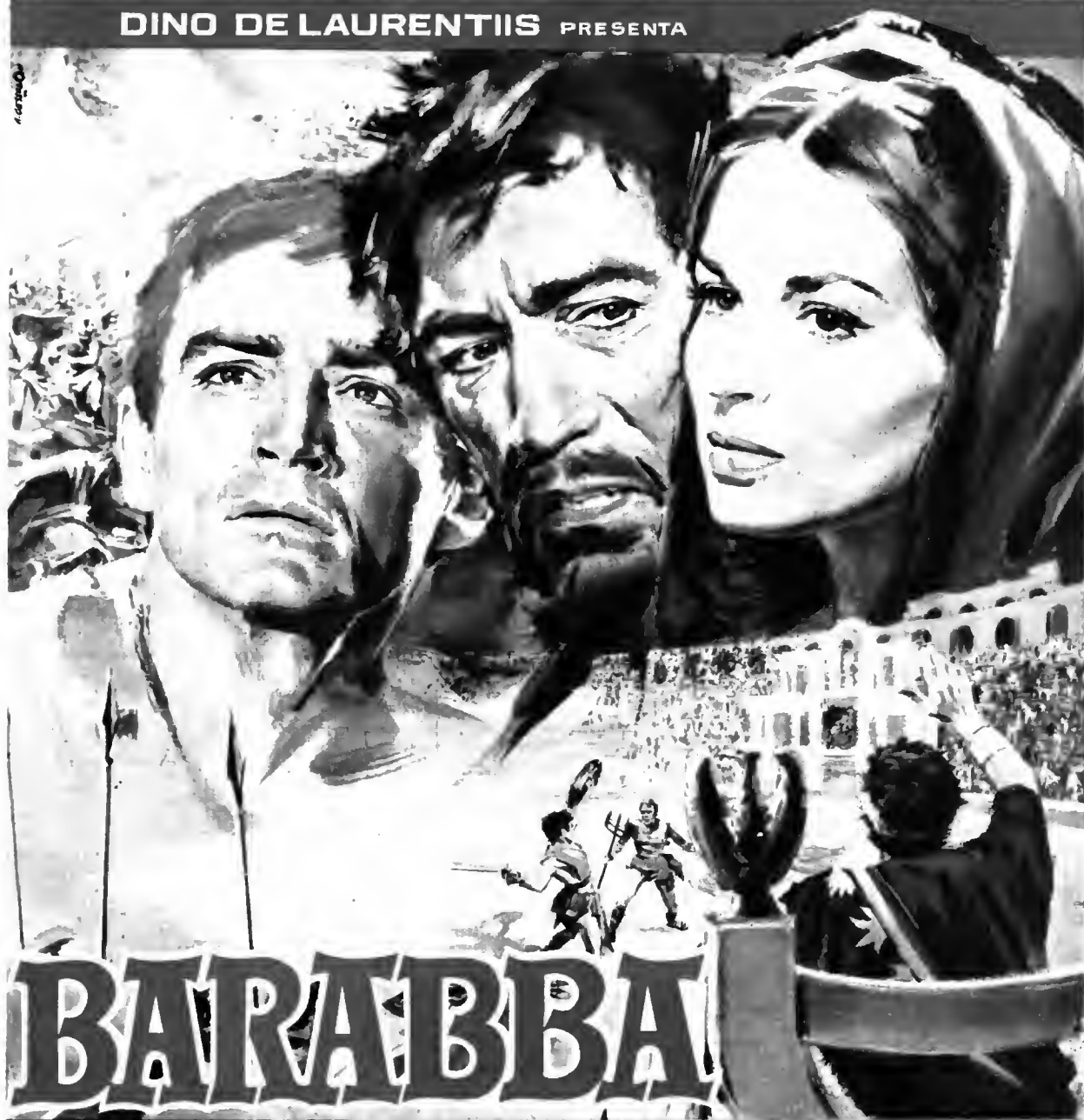
L'autore è noto ai radioascoltatori e ai lettori del nostro periodico per le sue trasmissioni umoristiche ed i suoi articoli allegri sulla folla che assiste agli spettacoli televisivi. Rizzoli, 144 pagine, rilegato, 900 lire.

Costume. Lawrence Wright: « Civiltà in bagno ». E' un singolare studio, pieno di notizie curiose, sulle abitudini igieniche del mondo occidentale, in particolare dell'Inghilterra: una specie di storia aneddotica del gabinetto da bagno e dei suoi diversi accessori raccontata con minuziosa arguzia. Parte dalle attrezzature dell'antichità ed arriva ai giorni nostri. Contiene centinaia di illustrazioni inedite. Garzanti, 364 pagine, rilegato, 2800 lire.

Favole. Leone Tolstoj: « I quattro libri di lettura ». Oltre alle favole che sono all'inizio, il volume contiene nozioni di scienza naturale, ricordi d'infanzia, storie vere, leggende e racconti. Tolstoj concluse la propria opera con questo libro famoso ripromettendosi di renderne la lettura facile ai fanciulli e agli uomini incolti ma senza che la lettura stessa risultasse sgradita alle altre persone. Looganesi, 340 pagine, rilegato, 1300 lire.

Saggi. J. L. Anderson e D. Richie: « Il cinema giapponese ». Da quando si affermò a Venezia con Rashomon nel 1951, il cinema giapponese ha attirato l'attenzione delle platee internazionali. Molti lo ritengono ancora, però, un fenomeno occasionale senza radici nel passato e senza un sicuro avvenire. Rifacendone la storia (ch'ebbe inizio nel 1893) e illustrandone gli sviluppi viene qui dimostrato criticamente il contrario. Feltrinelli, 479 pag., rilegato, 4.000 lire.

DINO DE LAURENTIIS PRESENTA



SECONDO

VENERDÌ 22 DICEMBRE 1961
alle ore 22,25
collegamento con il Teatro
dell'Opera di Roma per la
serata di gala a beneficio della
Croce Rossa Italiana
in occasione
dell'anteprima mondiale di questo film

STASERA A CAROSELLO
ASCOLTATE LA NOVELLA
DI
CORRADO LOJAcono



Stasera Lojacono non vi canterà una delle sue belle canzoni, ma farà qualcosa di più originale: vi racconterà una novella. Ascoltatela! Vi diventerete certamente ed avrete la possibilità di ammirare dei piatti che sono un invito all'appetito, gli squisiti prodotti

NEGRONI

SALAMI
COTECCHINO
ZAMPONE

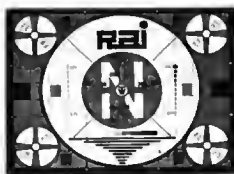


LIBRERIA
STILS SVEDESE
cm. 40 x 100 x 26
LIRE 6900
FRANCO DOMICILIO
Richied. Opuscolo SVEDIS
Milano - v. C. Poma, 48/R

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VAMPI e FLEBITI
su misura o prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per
donne, estralori per uomo,
ripetibili, non danno noia.
Grotti catalogo-prezzi n. 6
Cifro - S. MARGHERITA LIGURE



Per i vostri bambini
è uscito
il numero 1 di
LISSIE
albo quattordicinale
in vendita
in tutte le edicole
a L. 80



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata al problema dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di San Giovanni dei Fiorentini in Roma:
S. MESSA

11.30-12 C'E' UNO SCONOSCIUTO IN MEZZO A NOI
Quinta trasmissione
«Perché Dio si è fatto Uomo»
a cura di Gustavo Boyer

Pomeriggio sportivo

15.30-17.15 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

17.30 GIOVANNA, LA NONNA DEL CORSARO NERO
Rivista musicale di Vittorio Metz

Quinta puntata

La nonna alla riscossa

Personaggi ed interpreti:
Giovanna, la nonna del Corsaro Nero Anna Compori
Il capitano Squacqueras Mario Bardella
Il nostromo Nicolino Pietro De Vico
Il maggiordomo Battista Giulio Marchetti
Il Conte Van Gould, Governatore di Maracabò
Vincio Sofia

Raul Van Gould, figlio del Governatore Ettore Conti
Jolaoda, figlia del Corsaro Nero Franca Badeschi
Don Manuel Duca di Saragozza Gian Campi
Un maggiordomo negro Alfredo Dori
Il capoposto Paolo Bonacelli
La sentinella Sotio Versace
Complesso diretto da Arrigo Amadesi
Coreografie di Susanna Egri
Scene di Ezio Vincenti
Regia di Alda Grimaldi

Pomeriggio alla TV

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Milkona - Gemey Fluid Make up)

18.45 INDIRIZZO PERMANENTE

Il traguardo

Racconto poliziesco - Regia di Mark Sandrich Jr.
Distr.: Warner Bros
Int.: Roger Smith, Edward Byrnes

19.35 ITINERARIO QUIZ

Presenta Edoardo Vergara
Testi di Renzo Nissim
Regia di Piero Turchetti

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Tide - Chlorodont)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Tessuti Perrotti Cloth - Burro Milione - Monetti & Roberts - Cron Senior Fobbi)

PREVISIONI DEL TEMPO

SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Onso - (2) Espresso Bonomelli - (3) Miro Lanzo - (4) Schering - (5) Salumificio Negrone

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Untonfilm - 2) A. Negri - 3) Organizzazione Pagot - 4) Incom - 5) Arcas Film

21.15

LIBRO BIANCO N. 5

Stalin

a cura di Domenico Bartoli
e Brando Giordani
Presentazione di Virgilio Lilli

22.15 Dal Teatro Comunale di Bologna

CONCERTO SINFONICO VOCALE DI MUSICHE DI RICCARDO WAGNER

diretto da Herbert Albert con la partecipazione del soprano Martha Moedl e del tenore Sebastian Felsanger

Trislan e Isotta: Duetto d'amore atto secondo, Preludio e morte di Isotta
Tannhäuser: Romerzahlung, Marcella per coro e orchestra, Ouverture

Orchestra sinfonica e coro dell'Ente Autonomo Comunale di Bologna
Maestro del coro Gaetano Riccietti

Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

23.15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Per la serie "Libro bianco,,

Stalin

nazionale: ore 21,15

Il 27 gennaio del 1924, alle otto di mattina, con 35° sotto zero, il corteo con il feretro di Lenin lasciava la casa dei sindacati a Mosca, dove la salma del capo rivoluzionario era rimasta esposta quattro giorni, diretto verso la piazza Rossa. Dietro e ai lati del corteo, decine di migliaia di persone. Era la parte conclusiva, e anche la più imponente per così vasta partecipazione di popolo, di una complessa cerimonia funebre iniziata la settimana prima a Gorki dove Lenin aveva cessato di vivere, stroncato da un attacco di arteriosclerosi. Il feretro raggiunse la piazza sul Cremlino nel pomeriggio, e il corpo imbalsamato di Lenin veniva collocato nel mausoleo. Stalin, che allora aveva 45 anni, era in quel ristretto gruppo di dirigenti che accompagnarono la salma di Lenin nella cripta del mausoleo davanti al quale, per l'intera giornata, sfilarono popolani e soldati con le bandiere abbrunate.

La scena rivive oggi nell'ampio servizio su Stalin grazie a un rarissimo inserto filmato che i curatori della trasmissione hanno trovato nell'archivio di un cinegiornale francese.

Con la morte di Lenin si concludeva un periodo storico quanto mai importante, tumultuoso e caratteristico di una rivoluzione; e iniziava una nuova era per il popolo russo, quel-

la della «seconda rivoluzione industriale e agricola, ma più dura e spietata. Il trentennio di Stalin.

Le rivelazioni di Kruscev al XX° e XXII° Congresso sull'attività del defunto dittatore — l'eroe dell'Unione Sovietica —, oggi tirano crudele e cattivo generale — hanno aperto il processo a Stalin ed iniziato la riabilitazione, postuma, di migliaia di persone: rivoluzionari, compagni di Lenin e di Trotzky, uomini di cultura, militari.

Il «Libro bianco» di questa settimana, che si serve di eccezionali documenti filmati (come una dichiarazione di Trotzky su Stalin rilasciata a Città del Messico poco prima di essere assassinato), di rare fotografie e di testimonianze, dà conto del «lungo regno» di Stalin e degli avvenimenti di Russia sotto quella dittatura.

Il regime di Stalin è un testo scolastico di come nasce, si sviluppa e si consolida una dittatura personale grazie a un sistema politico che soffoca l'opposizione e non tiene conto dell'opinione pubblica. Prima cioè, dividendo il potere con altri (il triumvirato con Zinoviev e Kamenev) per fronteggiare l'assalto dall'esterno, poi, allontanato il pericolo, in una lotta interna, contro gli alleati di ieri, per il potere assoluto. E' appunto quanto è avvenuto nell'Unione Sovietica sotto Stalin.

b. g.

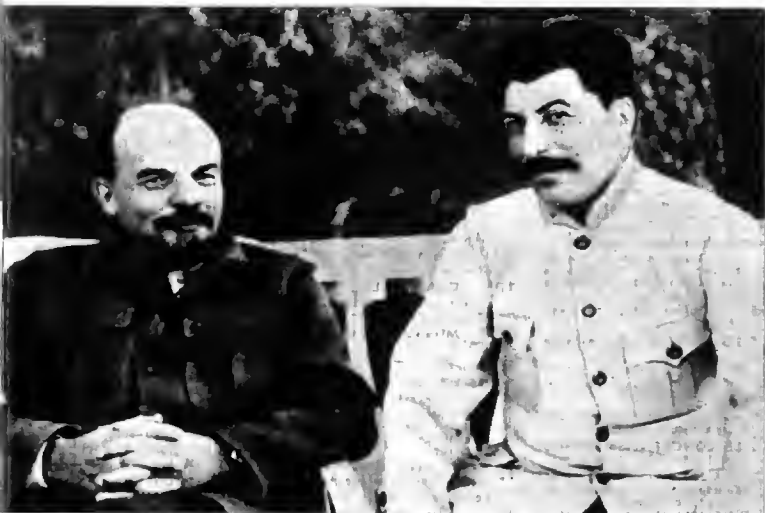


Mosca, 1938: Kruscev parla agli operai della Metropolitana

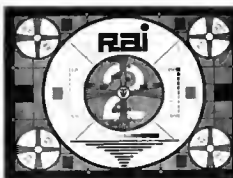
ABBONAMENTO ALLA TV 1962

L. 12.000

L'abbonamento può essere rinnovato anche SUBITO e comunque NON OLTRE IL 31 GENNAIO 1962



Un'immagine che fu cara all'oleografia ufficiale sovietica: Lenin e Stalin a Gorkan nel 1922



SECONDO

21.15 Fred Astaire presenta

STASERA CON ME

con il Jonah Jones Quartet, David Rose e la sua orchestra e con Barrie Chase diretto da Bud Yorkin
Coreografie di Hermes Pan
Distr.: M.C.A.

22.05

TELEGIORNALE

22.25 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine:

LA DOMENICA SPORTIVA
(Replica dal Programma Nazionale)

Un varietà con Fred Astaire

Stasera con me

secondo: ore 21,15

Lo spettacolo di questa sera sul Secondo programma TV, che è il primo di una serie di produzioni realizzate in America, è dedicato a Fred Astaire, l'ormai ultra-sessantenne attore-ballerino-cantante che resta uno dei personaggi più significativi del music-hall internazionale. Un cronista americano lo definì una volta «aereo, fantastico, volante»; ed è difficile dire da quanti anni faccia vita di palcoscenico, perché quand'era bambino, mentre i suoi coetanei giocavano o commettevano monellerie, Fred con sua sorella Adele, passava da un teatro all'altro, entusiasmando il pubblico con le sue difficili danze acrobatiche. Adele e Fred Astaire formarono per molto tempo una coppia d'obbligo nei maggiori spettacoli di Broadway, coppia che si sciolse nel 1931, quando Adele abbandonò la carriera teatrale per diventare Lady Cavendish. Fred rimase per qualche tempo un po' spassato, ma il successo ottenuto in The Gay Divorcee a Broadway gli procurò una partecina nel film Dancing Lady con Joan Crawford. Poi venne il primo film importante, Flying down to Rio, che fu l'inizio d'una carriera strepitosa.

Fred Astaire, il cui vero nome è Fred Austerlitz, è nato a Omaha, Nebraska, ma è cresciuto a New York. A 5 anni si iscrisse a una scuola di ballo per tenere compagnia a sua sorella Adele. Il talento della piccola era così notevole, che qualcuno pensò di lanciarla in teatro come bambina prodigio. Fred fu scelto come suo compagno, e debuttò nel Cirano

di Bergerac. Il curioso è che, essendo Adele maggiore del fratello come età, il professore di ballo assegnò a lei la parte di Cirano e a Fred (truccato con parrucca bionda) quella di Rossana.

A differenza di tanti altri enfanti prodigi, Fred Astaire ha fatto strada anche da adulto, e molta il suo nome è legato non solamente ad alcune fra le più fortunate commedie musicali, ma anche al periodo d'oro del film-rivista americano, quando fornì con Ginger Rogers una delle coppie più acclamate e popolari dello schermo. In seguito, Fred ha avuto altre compagne: Rita Hayworth, Cyd Charisse, Audrey Hepburn, per citare le più famose. Ma il binomio Astaire-Rogers sarà sempre ricordato quasi come etichetta d'un'epoca particolarmente felice del cinema e della musica leggera d'America. Pensiamo soprattutto a titoli come Cappella a cilindro, Roberta, Seguendo la flotta, Amanda. Vieni a danzare con me, Follie d'inverno.

Nello show della televisione, che ha per titolo Stasera con me, Fred Astaire rievcherà appunto, in una gustosa sequenza, i suoi maggiori successi di ballerino e cantante, oltre a presentare almeno un paio di numeri di danza in cui dà prova dello stesso estro e della stessa vitalità dei verdi anni: la sequenza della strada, e quella del St. James Infirmary Blues.

Allo spettacolo partecipano l'orchestra di David Rose, il quartetto del trombettista Jonah Jones, e la prima ballerina Barrie Chase: una nuova compagna per Fred Astaire.

s. g. b.



Fred Astaire interpreta una danza con Eleanor Powell

un'offerta veramente eccezionale

UNA CERA SOLEX

più UN VETRIL

A SOLE LIRE

290

e... in più potrete vincere:

MAGNIFICHE COLLANE DI PERLE VERE coltivate

e migliaia di abbonamenti alle più note riviste spedendo la cartolina-concorso contenuta in ogni confezione

GRANDE CONCORSO UNA PERLA DI MASSAIA

AUT. MIN. N. 27491 del 9/1961

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio
Divisione Nazionale

SERIE A

(XVII GIORNATA)

Atalanta (18) - Fiorentina (22)	
Bologna (21) - Udinese (6)	
Avvenza (15) - Venezia (13)	
L. R. Vic. (12) - Sampdoria (16)	
Lazio (11) - Internazionale (25)	
Mantova (15) - Catania (16)	
Milano (20) - Spal (14)	
Palermo (16) - Torino (20)	
Roma (19) - Padova (9)	

SERIE B

(XIV GIORNATA)

Alessandria (12) - Parma (14)	
Bari (8) - Como (10)	
Genoa (20) - Catanzaro (13)	
Lecce (11) - Cesena (12)	
Messina (16) - Lazio (16)	
Modena (16) - Verona (15)	
Prato (13) - Sambened. (8)	
Pro Patria (14) - Napoli (12)	
Reggina (13) - Novara (9)	
S. Monza (12) - Brescia (14)	

SERIE C

(XIII GIORNATA)

GIRONE A

Balzano (3) - Pro Vercelli (7)	
Marzetta (13) - Fanfulla (17)	
Mestria (17) - Biellese (17)	
Portofino (10) - Casale (10)	
Sanremese (14) - Ivrea (9)	
Saronno (9) - Cremonese (8)	
Trevino (10) - Varese (15)	
Triestina (17) - Lugnano (7)	
Vitt. Veneto (16) - Savona (13)	

GIRONE B

Anconitana (16) - Cesena (15)	
Arezzo (10) - Grosseto (8)	
O. O. Ascoli (12) - Rimini (11)	
Empoli (8) - Portofino (10)	
Ferri (12) - Pistoiese (12)	
Pisa (15) - Perugia (13)	
S. Rasmus (13) - Cagliari (13)	
Spezia (11) - Livorno (15)	
Torres (12) - Siena (12)	

GIRONE C

Bisceglie (10) - Lucca (14)	
L'Aquila (14) - Chieti (9)	
Marsala (13) - Salernitana (15)	
Pescara (13) - Crotone (11)	
Polenza (13) - Akragas (14)	
Savita (8) - Trapani (11)	
Siracusa (11) - Foggia (18)	
Taranto (14) - Reggina (10)	
Torino (10) - Barietta (8)	

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui modi italiani

6.35 Voci d'Italia all'estero Saluti degli emigrati alle famiglie

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo

Musica per orchestra d'archi

Matutino giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Ernesto Calindri (Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

8.55 L'Informatore dei commercianti

9.10 Quartetto d'archi

Smelana: Dal Quartetto in mi minore: «Dalla mia vita» V. Vacek (Quartetto di Praga: Bretislav Novotny e Karel Pribyl, violini; Hubert Smacek, violi; Zdenek Konicek, violoncello); Zanon: Quartetto per archi: a) Allegro moderato, b) Largo, c) Allegro con impeto (Ercole Giacomini e Renato Valesio, violini; Carlo Pozzi, violi; Giuseppe Ferrari, violoncello)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Nazareno Fabretti

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per la Forza Armata «Il trombettiere», rivista di Marcello Jodice

11.15 Avv. Lelio Vittorio Valobra: «Io di Teveth», «Il sacrificio dei Mortiri, omomimico e sperone per l'umanità»

11.30 Antologia di canzoni interpretate da Lia Orlogi Presentazione di Mario Dell'Arco

Orchestra diretta da Piero Umiliani

11.45 Casa nostra: circolo dei genitori a cura di Luciana Della Seta

Un giocattolo per ogni età

12.10 Parla il programmatista

12.20 *Album musicale Negli interv. com. commerciali

12.55 Matrimonio (Vecchia Romana Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carlton (Monetti e Roberts)

Il tranello dell'allegria di Luzi e Mancini (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 L'ANTIDISCOBOLO a cura di Tullio Formosa (Oro Pila Brandy)

14 — Giornale radio

14.15 Bica Valeri e Gianrico Tedeschi presentano

Le domeniche di Bica e Gianrico

di Vittorio Metz

Regia di Federico Sanguigni

14.30 La interpretazioni di Tito Schipa

Gluck: Orfeo ed Euridice: «Che farò senza Euridice»;

Massenet: Werther: «O natura»; Donizetti: 1) L'elisir d'amore: «Una furtiva lacrima»; 2) Don Pasquale: «Com'è gentile la notte»; Giordano: Andrea Chénier: «Come un bel dì di maggio»; Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Ecco ridente in cielo»; Massenet: Monon: «Ah, dispar vision»; Donizetti: L'elisir d'amore: «Adina credimi»

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 Supplemento di vita regionale a per: Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche e Sardegna

15 — *Ritmi allegri di Falabrino

15.15 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A (Stock)

16.45 *Cantano Johnny Dorelli e Cocker Mazzanti

17.15 CONCERTO SINFONICO diretto da ALFREDO SIMONETTI

Montani: La primavera, poemetto per oboe e archi: a) Con moto, b) Vivo (Obolati Alberto Carolini); Kubik: Sinfonia concertante: a) Fast, vigorosissimo, b) Quetello, c) Fast with energy (Rinaldo Tosatti, viola; Annalisa Battaglia, tromba; Massimo Toffoletti, pianoforte); Bettinelli: Préludio elegiaco; Nussio: Kotor Tánze: a) Allegro, b) Andante sostenuto, c) Moderato ma deciso - Vivacissimo, d) Tempo di gavotta, e) Moderato - Allegro - Vivacissimo; Verdi: La forza del destino, antonia

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (Ricordi)

18.30 *Carman Dragon a la Hollywood Bowl Orchestra

19 — *Kallimera, Signore! Documentario di Mario Pogliotti

19.30 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

20 — *Album musicale Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio

20.55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 — UN INCONTRO CON DELIA SCALA

21.40 Piarandello nei ricordi di chi lo conobbe (IV)

a cura di Fernaldo di Giammatteo

22.05 VOCI DAL MONDO

Settimanale di attualità del Giornale radio

22.35 Concerto del violinista

Laonide Kogan e del pianista Naum Walter

Grieg: Sonata n. 3 in do minore op. 45; a) Allegro molto e appassionato, b) Allegretto espressivo alla romanza, c) Allegro animato; Bach: Clavicembalo della partita in re minore, per violino solo.

23.15 Giornale radio

Questo compianto di calcio, commento di Eugenio Danese

23.30 Appuntamento con la Sirana

Antologia napoletana di Giovanni Sarac

24 — Segnale orario. Ultima notizia. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.50 Voci d'Italia all'estero Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con Canzonissima

9 — Notizie del mattino

05 La settimana della donna Attualità e varietà della domenica (Onofrio)

30 I successi del mese (Sorrisi e Canzoni TV)

10 — GRAN GALA

Panorama di varietà (Replica del 15-12-41)

11 — MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11.30 Parla il programmatista

11.45-12 Sala Stampa Sport

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 Supplementi di vita regionale a per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 il Signora della 13, Renato Rascel, presenta:

Le canzoni senza frontiere

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 *L'Occidentale

Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occhiale di Mario Brancacci

Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Marcello Minerbi e i suoi clown

Regia di Pino Gilioli (Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa (Stimmenthal)

05 Tampo di Canzonissima

14.10-14.30 I nostri cantanti Negli intervalli comunicati commerciali

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 Supplementi di vita regionale a per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

15 — I dischi della settimana (Tide)

15.30 Bollettino della transibilità delle strade statali

15.35 Album di canzoni

Cantano Mariano Barreto jr., Umberto Bindì, Gian Costello, Peppino di Capri, Cesara Martinelli, Tonina Torricelli, Caterina Villalba

Tumminelli-Mazzocchi: Stonotte nun dormi; Gomez-Warren-Goehering: Miracolo d'amore; Serretta-Payne: Bon bon Calabrese-Matanzas: Cinque minuti ancora; Jovino-Concina: Cammina; Testa-Moustaki-Bindi: Riviera; Hyde-Hory-Abbate: Little Girl; Autori vari: Fantasia di motivi (Folle banderuola, Parlatemi d'amore Moria, Nostalgico slow, Serenata o Daina)

16 — IL PROGRAMMA DEL QUATTRO

— Caro vecchio dixie

— Henry Salvador: le mie preferite

— Invito al ballo: Big Dave

— Napoli tutto solo

— Sotto i ponti di Parigi

17 — MUSICA E SPORT (re Lipton)

Nei corso del programma: Ippica: Dell'Ippodromo di Agnano in Napoli, premio UNIRE (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18.30 *BALLATE CON NOI

19.20 *Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Isa Di Marzio, Dedy Savagnone, Antonella Stenli, Franco Latini, Elio Pandolfi e Renato Turi presentano

VENTI E TRENTA EXPRESS

Varietà dell'ultima ora, di Paola e Varda

Orchestra di ritmi moderni, diretta da Mario Migliardi

Piccolo complesso di Franco Riva

Regia di Silvio Gili

21.30 Redinotta

21.45 Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

22.30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini

23 — Notizie di fine giornata



Mariano Barreto jr. prende parte all'«Album di canzoni» che viene trasmesso dal Secondo Programma alle ore 15,35

RETE TRE

8.50 BENvenuto IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy. Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli. (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Musica polifonica

Marenzio: Tre madrigali: a) Cruda Amarilli, b) Passando con pensiero, c) Fra questi sassi e luoghi (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini); Da Venosa: Cinque madrigali: a) «Io lacerò», b) «Non t'amo o voce ingrata», c) «Arde il mio cor», d) «Sparges la morte», e) «Ecco morì dunque» (Settetto Luca Marenzio Liliana Rossi e Sonia Cutupulo, soprano; Giannella Borelli, mezzosoprano; Guido Baldi, tenore; Giacomo Carmi, baritone; Piero Cavalli, basso)

10 — Complessi da camera

Ibert: Trois pièces brèves, per quintetto a fiati: a) Allegro, b) Andante, c) Assai lento. Vivo (Domenico Fallera, flauto; Sabato Cantore, oboe; Nicola Conte, clarinetto; Marco Costantini, fagotto; Filippo Settembrini, corno); Hindemith: Die junge Magd, op. 23 n. 2, per soprano, clarinetto e archi (Magda Laszlo, soprano; Severino Gazzelloni, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto - Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana: Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Mosselli, violoncello)

10.30 Liszt e la musica ungherese

Liszt (rev. Siloti): Totentanz, per pianoforte e orchestra. Solista Giuseppe Postiglione - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Francini; Bartók: Rhapsody n. 2 per violino e orchestra: a) Prima parte (Lassù), b) Seconda parte (Fris) (Solista Roberto Michelucci - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis)

11 — La sonata moderna

Rosen: Sonata per clarinetto e violoncello (James Mandon, clarinetto; Angelo Bariloletti, violoncello); Honegger: Sonata per violino e violoncello (1932): a) Allegro, b) Andante, c) Allegro (Robert Bex, violoncello)

11.30 — L'opera lirica nel primo Ottocento

Piotov: Alessandro Stradella: Ouverture; Lortzing: Undine: e Nun ist's vill bracht; Donizetti: Anna Bolena: e Al dolce guidami capesti natio; Rossini: Il barbiere di Siviglia: e Al fida di quel metallo; Boieldieu: La dame blanche: Ouverture

12.30 La musica attraverso la danza

Bach: Sarabanda in si minore per violino (Solista Joseph Szegedi); Beethoven: Sei danze tedesche (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)

12.45 Aria di casa nostra
Canzoni e danze del popolo italiano

13 — **Pagine scelte**
da «Toscana coltivazione delle viti e degli arberi» di Bernardo Davanzati: «La vigna e la vite»

13.30 **Musica di Quetz, Haydn e Beethoven**
(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 16 dicembre «Terzo Programma»)

14.15-15 **Grandi interpretazioni**
Ravel: Daphn e Cloe, II Sulte: a) L'alba, b) Fantomima, c) Danza generale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Guido Cantelli); Smetana: La mia Patria: (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Willy Ferrero) (Registrazione)

14.15-15 **Grandi interpretazioni**
Ravel: Daphn e Cloe, II Sulte: a) L'alba, b) Fantomima, c) Danza generale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Guido Cantelli); Smetana: La mia Patria: (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Willy Ferrero) (Registrazione)

TERZO

16 — Parla il programmatista

16.15 (°) **Racconti di fantascienza scritti per la Radio**
Rapporto Morziano di Giovanni Arpino
Lettura

16.40 (°) **Bedrich Smetana**

Quintetto in mi minore («De ma vie») - Allegro vivo appassionato - Allegro moderato alla polka - Largo sostenuto - Vivace
Esecuzione del «Quartetto di Fraga»
Bretislav Novotny, Karel Pstlty, violini; Hubert Zlmacek, violi; Zdenek Konicek, violoncello

Joaquin Nin

Cinque Canti popolari spagnoli
Grandina - Villancico catalan
«Pasta murciano» - Montanesa - Vito
Victoria De Los Angeles, soprano; Gerald Moore, pianoforte

17.20 (°) **Un Italiano alla guerra del sette anni**

Programma a cura di Giuseppe Guglielmi e Gianni Scilla
Peripetie immaginarie e delusioni reali di Pietro Verri soldato intellettuale
Regia di Pietro Masserano Tarlicco

18 — (°) **Jean Sibelius**

Rakstavn op. 14 suite per archi e percussioni
Andante con moto - Allegretto - Andantino
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

Maurice Ravel

Introduzione - Allegro per arpa e orchestra
Solista Susanna Mandonian
Orchestra del Teatro e La Fenice di Venezia, diretta da Erminda Romano

18.30 **La Rassegna**

Letteratura italiana a cura di Carlo Bo
Tre romanzi (Cassola, Einaudi e d'Amico) - Un libro singolare di Teché - e Verso la Certosa di C. E. Gadda - Le poesie di Nelo Risi

19 — **Giacchino Rossini**

Toast pour le nouvel an (Ottetino)

Revis. A. Melica
Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghini

Temo con variazioni per quattro strumenti a fiato
Saverino Gazzelloni, flauto; Domenico Ceccarasi, corno; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto

19.15 **Biblioteca**

Il mio segreto di Francesco Petrarca, a cura di Luciano Amicizia

19.45 **La vita del Comune rurale**

Mariano Rumor: Il miglioramento delle condizioni di vita nei comuni rurali oggi e nel prossimo futuro



Il pianista Carlo Vidusso interpreta musiche di Liszt nel Concerto di ogni sera

20 — **Concerto di ogni sera**

ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione
Franz Liszt (1811-1886): Sei Studi di Paganini
Il tremolo - Capriccio - La campanella - Arpeggi - La caccia - Tema con variazioni

Pianista Carlo Vidusso

Richard Strauss (1864-1949): Quartetto in do minore op. 17 per pianoforte e archi

Allegro - Scherzo (Presto) - Andante - Finale (Vivace)

Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Bruno Giuranna, violi; Massimo Amfitheatoff, violoncello

21 **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze ai fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 **LO SCHIAVO DI SUA MOGLIE**

Un prologo e tre atti di Andrea Peverucci

Musica di Francesco Provanza

Revisione e realizzazione di Guido Turchi

Amore Renato Mattioli
Ippolita Carlo Vannini
Bellezza Lucia Rossini Corsi
Menalippe Lucilio

Maria Teresa Rovere
Atreus Firenze Coszotto
Melina Miti Truccato Pace
Orlé Renato Gavorini
Tiranno (Selim)

Alvinio Maciono
Sciarra Francesco Albanese
Ercole Piniob Clobassi
Direttore Mario Rossi

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

23.45 **Congado**

Lirica di Goethe, Novalis e Hölderlin

Una marca di fiducia



L'APPARECCHIO DI PARAGONE

WATT RADIO - G. SOFFIETTI & C. TORINO - VIA BISTAGNO 10

IL PRESIDENTE E I CONSIGLIERI DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO DI RIMINI

a nome della RIVIERA di RIMINI, MIRAMARE, RIVAZZURRA, MAREBELLO, BELLARIVA, S. GIULIANO e MARE, RIVABELLA, VISERBA, VISERBELLA, TORRE PEDRERA

augurano un BUON NATALE ed un FELICE ANNO NUOVO a tutti gli amici ed agli affezionati clienti delle spiagge da loro rappresentate.

per vivere sani?



FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPELIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

Costo L. 450

minimo mensile anticipo

RICHIESTE RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,

accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Oomenica 17 Dicembre 1961 - ora 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

NON TI SCORDAR DI ME (Furore De Curtis)

Frankie Avalon - orch. Frank Hunter

SERMONETTE (Hendrick-Adderley)

Earl Grant

QUANDO CI INCONTRIAMO (Testoni-Buffoli)

Mina - orch. Tony De Vita

TU SEI DIFFERENTE (Misselvia-Alguerd)

Cocki Mazzetti - orch. Piero Soffici

JE T'AIME JE T'AIME (Caylor-Guy de Paris)

Eric Genty - Complesso Hector Delfosse

SLEIGHT RICE (Parish-Anderson)

The Ray Conniff Singers

Musica sinfonica

Giacomo Puccini: MANON LESCAUT, intermezzo atto III

Orch. del Teatro Comunale di Bologna - diretta da Arturo Basile

NOTTURNO

Dalle ore 23.10 al-
le 6.30. Program-
mi musicali a not-
tiziari trasmessi da
Roma 2 su k.c./s. 845
pari a m. 355 e
dalla stazioni di
Caltanissetta O.C. su
k.c./s. 8060 pari a
m. 4950 e su k.c./s.
9515 pari a m. 355
11.53

23.05 Vacanze per un continente -
pregio, sorride... - 0.36 Perom-
bre - 1.06 Melodie di tutti i
paesi - 1.36 Incontro - 2.06 Ulfica
romantica - 2.36 Stratosfere - 3.06
Due voci e un'orchestra - 3.36
Musica sinfonica - 4.06 Iridecen-
ze - 4.36 Lo ricordate? - 5.06 Soli
alle ribalta - 5.36 Lirica - 6.06
Mattinata

N.B.: Tra un programma e l'altro
brevi notiziari.

LOCALI

ASBRUZZI E MOULISE
12.12.30 La conca
d'argento - Gara
a squadre fra
ventisei comuni
(notiziari 2 e sta-
zioni MF II).

SARDEGNA
8.30 La domenica
dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro
1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

12.20 Tacculino dell'ascoltatore: ap-
punti sul mondo della set-
timana - Musica leggera - 12.30
Musica a voci del folklore sardo -
12.45 Cibi che si dice della Sar-
degna - 12.55 C'è un ritmo
(Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sas-
sari 2 e stazioni MF II).

14.30 Gazzettino sardo - 14.45 La
RAI in ogni Comune: Paesi che
debbono conoscere: Siniscola
(Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sas-
sari 2 e stazioni MF II).

20 Motivi di successo - 20.10 Gaz-
zettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro
1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA
14.30 Il riciclatore (Catania 2 - Me-
sina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo
2 e stazioni MF II).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e
stazioni MF II).

22 Sicilia sport (Catania 2 - Me-
sina 2 - Caltanissetta 1 - Paler-
mo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE
8 Gute Reisen Eine Sendung für des
Autorend - 8.15 Musik am Son-
nertagmorgen (Rete IV).

8.30 Complessi caratteristici (Bolza-
no 3 - Bolzano III - Trento 3 -
Pagnanella III).

9.20 Trasmissione per gli agricoltori
(Bolzano 3 - Bolzano III - Trento
3 - Pagnanella III).

9.30 Musik von G. F. Händel: a)
Tersicora, Ouverture, b) Orgel-
konzert n. 4 in F-dur - 9.50 Hei-
ligenglocken - 10. Heilige Mes-
sa - 10.30. Einführung des Sonntags-
evangeliums - 10.45 Sendung für die Landwirte
- 11.05 Speziell für Sie! (1. Teil)
(Electrona-Bolzano 3 - 11.55 Sport
am Sonntag - 12.05 Die Brücke -
Eine Sendung für die Sozialfür-
sorge gestaltet von Detlev Hochw.
E. Heibichler und 2. Amadori -
12.20 Katholische Rundschau. Es
spricht Peter Karl Eichert - 12.30
Mittagsnachrichten - 12.45. Ver-
kehrsanfragen (Rete IV - Bolzano 3 - Bre-
saneone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 -
Pagnanella III).

13.15 Leichte Musik - 13.30 Familla
Sonntag von Greil Bauer - 13.45
Kalenderblatt von Errike Göpke
(Rete IV).

14.30-15 La settimana nelle Dolomiti
(Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II
- Pagnanella II).

16 Speziell für Sie! (2. Teil) (Elec-
trone-Bolzano) - 17 Fünfheute - 18
Leichte Musik und Sportnachrich-
ten (Rete IV).

18.30 Lang, lang la'st hart - 19
Musik zum Advent - 19.15 Nach-
richtendienst und Sport (Rete IV -
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bruni-
co 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 -
Pagnanella III).

20 "Eine Vorstellung bei der Haus-
meisterin" Posse von Alexander
Sargen, Regie: Gisa Reich - 20.30
Wien, Wien, nur 20 allein! (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Sonntagskonzert, "Zeitgenös-
sische Komponisten", 1) G. Per-
trassi: Ouverture de concerto; 2)
H. Villa Lobos: Konzert für Klavier
und Orchester (Solisti: Pirelli-
biroli); 3) S. Prokofiev: Chout
(Geschichte eines Narren der sie-
ben andere genannt hat) Ballett-
Suite - 22.45 Das Kaleidoskop
(Rete IV).

22.30 Spätnachrichten (Rete IV -
Bolzano 2 - Bolzano II).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA
7.15 Vita agricola regionale, e cura
della redazione del Giornale Radio
che collabora con le Istituzioni
agricole della provincia di
Trieste, Udine e Gorizia, coor-
dinamento di Pino Misori (Trie-
ste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 a sta-
zioni MF II).

7.30-7.40 Gazzettino giuliano (Trie-
ste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 a sta-
zioni MF II).

9.30 Oggi negli Stadi, avvenimenti
sportivi della domenica attraverso
interviste, dichiarazioni e pronos-
ti di atleti, dirigenti tecnici e
giornalisti giuliani e friulani con
il coordinamento di Mario Gia-
comini (Trieste 1).

9.45 Incontri dello spirito - Transmis-
sione e cura della Diocesi di Trie-
ste (Trieste 1).

10-11.15 Santa Messa dalla Cattedra-
drale di San Giusto (Trieste 1).

12.40-13 Gazzettino giuliano - Una
settimana in Friuli e nell'Isonzo -
di Vittorino Meloni (Trieste 1 -
Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni
MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Tras-
missione musicale e giornalistica
dedicate agli italiani di oltre fron-
te. Musica sinfonica - 13.30
Almanacco giuliano - 13.35 Un
sguardo sul mondo - 13.37 Panora-
ma della Penisola - 13.41 Glia-
nti in Italia - 13.44 Un
risposta per tutti - 13.47 Settim-
ana giuliana - 13.55 Note sulla
vita politica italiana - 13.59 El
ciclo (Venezia 3).

14.30-15 El campanon, supplemento
settimanale per Trieste del Gazzet-
tino giuliano - Testi di Dullio Sa-
verio, Lino Ceripieri e Mario Fa-
ragina - Compagnia di Prosa di
Trieste della Radiotelevisione Ita-
liana - Collaborazione musicale di
Franco Russo - Regia di Ugo An-
dico (Trieste 1, Gorizia 1 e sta-
zioni MF II).

14.30-15 Il fogolar, supplemento set-
timanale del Gazzettino giuliano
per le province di Udine e Gorizia
- Testi di Is. Benini, Piero For-
tuna e Vittorino Meloni - Com-
pagnia di Prosa di Trieste della
Radiotelevisione Italiana - Col-
laborazione musicale di Franco
Russo - Allestimento di Ruggero
Wintner (Gorizia 2 - Udine 2 e
stazioni MF II).

20-20.15 Gazzettino giuliano - Le
cronache ed i risultati della
domenica sportiva (Trieste 1 - Go-
rizia 1 a stazioni MF II).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteo-
rologico - 8.30 Settimana radio -
9 Rubrica dell'agricoltore - 9.30
Motivi popolari sloveni - 9.35
Messa dalla Cattedrale di San Giu-
stino - Predica in lingua slovena
di "Fisarmioniche gale" - 12.15 La
Chiesa e il nostro tempo - 12.30
Musica a richiesta - 13 Chi, quan-
to, perché - Echi della settimana
nella Regione, e cura di Mirja
Vojtko.

13.15 Segnale orario - Giornale radio
sloveno - Bollettino meteorologico -
13.30 Musica a richiesta - 14.15
Segnale orario - Giornale radio
sloveno - Bollettino meteorologico
Indi Stati giuliani nel mondo - 14.45

Alexander Skelb e la sua orche-
stra - 15 Complessi - 16.30
- 15.30 "Jarm Session", divaga-
zioni sul jazz, a cura di Sergio
Pantaleoni e Amedeo Scagnoli -
15.40 "Appuntamento con il Quor-
tetto Centrale - 16. Concerto pomar-
itano - 17 Mezz'ora di buonumore
indl - 18.30 Tà danzante - 18.30 Lina-
ri goriziani (4) - 19. La gazza
cattiva della domenica - 19.15
*Pagina di musica operettistica -
20 Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 20.30
*Buddy De Franco, Oscar Peterson
a Tocka Mondello con la orche-
stra Rue Garcia e Jackie Gleason
- 21 Dal 1 Festival del folklore al
Lago di Woerth, 48 trasmissione -
21.30 * Brahms: Quartetto per ar-
chi in la minore, op. 51 n. 2 - 22
La domenica dello sport - 22.10
* Ballo di aere - 23 * Musica di
epiche lontane - 23.15 Segnale
orario - Giornale radio - Previsioni
del tempo

VATICANA
(K.c./s. 1529 - n. 6196
O.M.); K.c./s. 1610
n. 6197 - 16.47; K.c./s.
7280 - n. 6138
(O.C.)

9.30 Santa Messa
in Rito Latino, in
collegamento RAI, con
comanto di P. Francesco Pei-
rard, 10.30 Liturgia
Orientale, con omelia, 14.30
Radiogiornale.

15.15 Trasmissioni
esterne, 19.33 Orizzonti Cristiani:
"Il divino nella setta: note - Mu-
siche per Natale" a cura di Ma-
riella Le Re - 20.15 Trasmissioni
in: polacco, francese, ceco, tedesco,
21.15 Transmis-
sioni in: slovacco, portoghese, nor-
vegese, spagnolo, ungherese, olan-
dese, 22.30 Replica di Orizzonti
Cristiani.

ANDORRA
(K.c./s. 998 - n. 300,
60 - K.c./s. 6195 -
n. 48.43)

19.45 Toca e voli
20 Il successo del
giorno, 20.04 Il
disco gira, 20.15
Con ritmo e
canzone, 20.30
Un sorriso, una
canzone, di Jean Bonis, 20.45
Socioculturali, celebrità, 21.15
21.30 "L'avventuroso del vostro
cuore", con Maria Das, 21.45
Musica per la radio, 22 Ora spo-
gialista, 22.15 "L'arte della musica",
22.30 Club degli amici di Radio
Andorra, 23.45-24 Musica per la
note.

AUSTRIA
VIENNA
(K.c./s. 1475 - n. 20.34)

17.05 Varietà musicale. 18. Program-
ma musicale per la terza domenica
d'Avvento, 20. Notiziario, 21.15
Concerto dell'Orchestra Philhar-
monica di Graz, diretto da Heinz
Barfels e da Wilhelm Dumke, R.
Truber, Cantilena, Romanza per
oboe e orchestra d'archi,
L. Rey: Valzer di una notte
d'estate (solisti: Friedl Pionner,
W. Dreier, Eltinger, Shaffner).
"Picking strings", E. de Curfja:
"Non scordermi", canzone (solista
Karstin Anderson), 22.45
"Coro concerto" study in jazz:
Heriberto: Sogno d'Ancone, inter-
mezzo, 22. Notiziario, 22.15 Can-
zone in lingua tedesca, 22.45-
24 Varietà musicale.

FRANCIA
III (NAZIONALE)
(Parigi II K.c./s. 1070 - n. 280)

19.35 Musica leggera diretta da Paul
Bonnew, 20 Lily Marvany (1) Sul-
ta per pianoforte, (1) cinque sen-
si; 2) Sonatine per flauto e pia-
noforte, Edele, 22.35 Un po' di poe-
sia, 22.55 Concerto dell'organista
Paul Mathey, Puccini: "Trumpet tu-
ne", Hugo Wolf: "E Schafende
Jeu", 23.15 "Ciboule", L. Kreba:
a) Wes Gott thut; b) Achi Gott
arhor mein Seufzer, 23.12-23.15
Radio Losanna vi dà la buona
sera!

MONTECARLO

(K.c./s. 1466 - n. 205; K.c./s. 6035
- n. 49.71; K.c./s. 7140 - n. 42.02)

20.09 "Il sogno della nostra vita",
animato da Roger Bourjean, 20.40
Sconosciuti celebri, 21.10 L'as-
suevitore del vostro cuore, 21.35
Colloqui con il Concedente Cou-
steau, 21.30 "Un millionnaire au
bout du fil", animato da Jacques
Solhès, 21.55 "Il sogno della vo-
stra vita", Part II, 22 Musica
senza passaporto.

GERMANIA
AMBURGO
(K.c./s. 971 - n. 309)

20 Serata per i giovani: Musica,
conversazioni, recitazione, a cura
di Wolfgang Jäger, 21.45 Notiziario,
22.15 Caccia al delinquente:
"Una voce uscita dalla tomba",
radiogioco di Agatha Christie, 22.50
Musica da ballo, 23.30 "Scot-
chezze incredibili" di Peter Fran-
kenfeld e complici.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North K.c./s. 692 - n. 434; Scotland
K.c./s. 809 - n. 370.8; Wales
K.c./s. 988 - n. 340.5; London
K.c./s. 901 - n. 330.4; West K.c./s. 1052
- n. 285.2).

19.45 Robert Thomas e l'orchestra
Palm Court diretta da Reginald
Leopold, 20.30 Lettera da Ameri-
ca, di Alastair Conn, 21.30 Con-
certo dell'orchestra d'archi Walter
Baker, 22.30 The Rath Lectures
1961 - 23.15 Notiziario, 23.10 Ten-
nyson, mio nonno - 23.40 Ma-
nuel Ponce: Tema, variazioni a fi-
nale, nell'esecuzione del chitarrista
John Williams, 24. Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich K.c./s. 200 - n. 1500;
Stazioni sincronizzate K.c./s. 1214 -
n. 247.1).

19.30 "Luci di Londra", varietà
musicale, 20.35 "The Ted Heath
Show", 21.30 Concerto, 22.15 Di-
schì presentati da Richard Atten-
borough, 23 Serenata con Peter
York e la sua orchestra, Michael
Desmond, William Davies, Henry
Krein e il complesso Montmarini.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
(K.c./s. 529 - n. 567.1)

17.30 Musica antica. Eustache Cour-
roy: Tre fantasie per quartetto con
viola da gamba: Josef Bodin de
Molambo: Sogno di un sol minor
per flauto, 2 violini e basso ge-
nerale: Johann Rosenmüller: Sonate
e tre in sol minore per 2 violini
e basso, 2 violini e basso, 23.15
Gaudin, pastore, opata -
cantata per soprano e accompa-
gnamento: Georg Philipp Telemann:
Quartetto per 2 violini, 2 violoncelli
e basso, 19.30 Notiziario, 19.40
Concerto orchestrale. Mendelssohn:
Sinfonia n. 3, 20.15 La migliore
op. 90: Brahms: Concerto in sol
belle maggiore per pianoforte e
orchestra, op. 83, 21.40 Ormar
Schoeck: Lieder e pezzi per piano-
forte, 22.15 Notiziario, 22.45
"Bonbons di Vienna".

MONTECENERI
(K.c./s. 557 - n. 538.6)

17.15 "Pappi Eccellenza", dramma
in 3 atti di Luigi Corbelli, 18.30
18.25 Sonatina strumentali, 19 In-
terpretazioni del violinista Ruggero
Ricci e del pianista Louis Persinger,
20.15 Concerto per flauto, op.
n. 1: Danza n. 8, op. 26 n. 2,
19.15 Notiziario e Giornale sonoro
della domenica, 20 Musica leggera
per voce e pianoforte, 20.45
"L'eglote", commedia in quattro
atti di Carlo Bertolazzi, 22.20 Me-
lodie a ritmi, 22.40-23 Domenica
in musica.

SOTTENS
(K.c./s. 764 - n. 393)

20.05 Vite "Ca m'suffit", di Samuel
Chevallier, 20.25 Un ricordo, una
canzone, 20.40 "Espino", e da ca-
mera - 16 (20) "Un'ora con
Arthur Honegger" - 17 (21) per
la rubrica "Interpretazioni": Dvo-
rak: Concerto in sol min. op. 104
per violoncello e orchestra, dir.
B. Halkin - 18.40 (22.40)
"Musica a programma".

Canale V: 7 (13-19) "Chiaroscuri
musicali" - 8 (14-20) "Tastie-
ra" - 8.45 (14.45-20.45) "Caldo
e freddo", musica jazz - 10
(16-22) "Ribalta internazionale"
- 11 (17-23) "Musica da ballo"
- 12 (18-24) "Canzoni Italiane".

REDA DI:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in "Antologia
musicale" brani scelti di mu-
sica lirica, sinfonica e da ca-
mera - 16 (20) "Un'ora con
Franz Schubert" - 17 (21) per
la rubrica "Interpretazioni": Dvo-
rak, Concerto in sol min. op.
104 per violoncello e orchestra,
dir. B. Halkin - 18.40 (22.40)
"Musica a programma".

Canale V: 7 (13-19) "Chiaroscuri
musicali" - 8 (14-20) "Tastie-
ra" - 8.45 (14.45-20.45) "Caldo
e freddo", musica jazz - 10
(16-22) "Ribalta internazionale"
- 11 (17-23) "Musica da ballo"
- 12 (18-24) "Canzoni Italiane".

REDA DI:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in "Antologia
musicale" brani scelti di mu-
sica lirica, sinfonica e da ca-
mera - 16 (20) "Un'ora con
Arthur Honegger" - 17 (21) per
la rubrica "Interpretazioni": Dvo-
rak, Concerto in sol min. op.
104 per violoncello e orchestra,
dir. B. Halkin - 18.40 (22.40)
"Musica a programma".

Canale V: 7 (13-19) "Chiaroscuri
musicali" - 8 (14-20) "Tastie-
ra" - 8.45 (14.45-20.45) "Caldo
e freddo", musica jazz - 10
(16-22) "Ribalta internazionale"
- 11 (17-23) "Musica da ballo"
- 12 (18-24) "Canzoni Italiane".

REDA DI:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in "Antologia
musicale" brani scelti di mu-
sica lirica, sinfonica e da ca-
mera - 16 (20) "Un'ora con
Arthur Honegger" - 17 (21) per
la rubrica "Interpretazioni": Dvo-
rak, Concerto in sol min. op.
104 per violoncello e orchestra,
dir. B. Halkin - 18.40 (22.40)
"Musica a programma".

Canale V: 7 (13-19) "Chiaroscuri
musicali" - 8 (14-20) "Tastie-
ra" - 8.45 (14.45-20.45) "Caldo
e freddo", musica jazz - 10
(16-22) "Ribalta internazionale"
- 11 (17-23) "Musica da ballo"
- 12 (18-24) "Canzoni Italiane".

REDA DI:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in "Antologia
musicale" brani scelti di mu-
sica lirica, sinfonica e da ca-
mera - 16 (20) "Un'ora con
Arthur Honegger" - 17 (21) per
la rubrica "Interpretazioni": Dvo-
rak, Concerto in sol min. op.
104 per violoncello e orchestra,
dir. B. Halkin - 18.40 (22.40)
"Musica a programma".

Canale V: 7 (13-19) "Chiaroscuri
musicali" - 8 (14-20) "Tastie-
ra" - 8.45 (14.45-20.45) "Caldo
e freddo", musica jazz - 10
(16-22) "Ribalta internazionale"
- 11 (17-23) "Musica da ballo"
- 12 (18-24) "Canzoni Italiane".

REDA DI:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in "Antologia
musicale" brani scelti di mu-
sica lirica, sinfonica e da ca-
mera - 16 (20) "Un'ora con
Arthur Honegger" - 17 (21) per
la rubrica "Interpretazioni": Dvo-
rak, Concerto in sol min. op.
104 per violoncello e orchestra,
dir. B. Halkin - 18.40 (22.40)
"Musica a programma".

Canale V: 7 (13-19) "Chiaroscuri
musicali" - 8 (14-20) "Tastie-
ra" - 8.45 (14.45-20.45) "Caldo
e freddo", musica jazz - 10
(16-22) "Ribalta internazionale"
- 11 (17-23) "Musica da ballo"
- 12 (18-24) "Canzoni Italiane".

FILO DIFFUSIONE

I canali: v. Programma Nazio-
le; II canale: v. Secondo Pro-
gramma; IV canale: dalle 8 al-
le 12 (12-16) e dalle 16 alle 20
(20-24): musica sinfonica, lirica e
da camera; V canale: dalle 7 alle
13 (13-19) e 19-1: musica leggera;
VI canale: supplementare stereo-
fonico.

Fra i programmi odierni:
Reta di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 0 (12) in "Antologia
musicale" brani scelti di mu-
sica lirica, sinfonica e da ca-
mera - 16 (20) "Un'ora con
Maurice Ravel" - 17 (21) per
la rubrica "Interpretazioni": Dvo-
rak: Concerto in sol min. op. 104
per violoncello e orchestra, solista
E. Mainardi, dir. M. Rossi - 18.30 (22.30)
"Musica a programma".

Canale V: 7 (13-19) "Chiaroscuri
musicali" - 8 (14-20) "Tastie-
ra" - 8.45 (14.45-20.45) "Caldo
e freddo", musica jazz - 10
(16-22) "Ribalta internazionale"
- 11 (17-23) "Musica da ballo"
- 12 (18-24) "Canzoni Italiane".

REDA DI:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in "Antologia
musicale" brani scelti di mu-
sica lirica, sinfonica e da ca-
mera - 16 (20) "Un'ora con Al-
fredino Casella" - 17 (21) per
la rubrica "Interpretazioni": Dvo-
rak: Concerto in sol min. op. 104
per violoncello e orchestra, dir.
S. Szell, solista P. Casals - 18.30
(22.30) "Musica a programma".

Canale V: 7 (13-19) "Chiaroscuri
musicali" - 8 (14-20) "Tastie-
ra" - 8.45 (14.45-20.45) "Caldo
e freddo", musica jazz - 10
(16-22) "Ribalta internazionale"
- 11 (17-23) "Musica da ballo"
- 12 (18-24) "Canzoni Italiane".

REDA DI:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in "Antologia
musicale" brani scelti di mu-
sica lirica, sinfonica e da ca-
mera - 16 (20) "Un'ora con
Franz Schubert" - 17 (21) per
la rubrica "Interpretazioni": Dvo-
rak, Concerto in sol min. op.
104 per violoncello e orchestra,
dir. B. Halkin - 18.40 (22.40)
"Musica a programma".

Canale V: 7 (13-19) "Chiaroscuri
musicali" - 8 (14-20) "Tastie-
ra" - 8.45 (14.45-20.45) "Caldo
e freddo", musica jazz - 10
(16-22) "Ribalta internazionale"
- 11 (17-23) "Musica da ballo"
- 12 (18-24) "Canzoni Italiane".

REDA DI:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in "Antologia
musicale" brani scelti di mu-
sica lirica, sinfonica e da ca-
mera - 16 (20) "Un'ora con
Arthur Honegger" - 17 (21) per
la rubrica "Interpretazioni": Dvo-
rak, Concerto in sol min. op.
104 per violoncello e orchestra,
dir. B. Halkin - 18.40 (22.40)
"Musica a programma".

Canale V: 7 (13-19) "Chiaroscuri
musicali" - 8 (14-20) "Tastie-
ra" - 8.45 (14.45-20.45) "Caldo
e freddo", musica jazz - 10
(16-22) "Ribalta internazionale"
- 11 (17-23) "Musica da ballo"
- 1

Sopravvivenze elleniche in Italia

Kaliméra, signore

nazionale: ore 19

Il greco di Oméro, ormai scomparso del tutto nella patria del più grande degli aedi, è singolarmente sopravvissuto in certe zone della nostra penisola, dove fu importato dai colonizzatori ellenici della Magna Grecia o, successivamente, dai bizantini. Per cui, ancor oggi, in alcuni paesi delle Puglie e di Calabria, vi sentite salutare più facilmente da un « kaliméra » o « kalispéra », anziché dai comuni buongiorno o buonasera. A una ventina di chilometri da Lecce, in un paesaggio antico e petroso (nel quale si innalzano quei monumenti millenari e misteriosi che sono i « dolmen » e i « menhir »), si apre, distesa e bianca nel sole, la « Greia », con i suoi paesi dai nomi suggestivi: Sternatia, Caliméra, Soléto, Castagnano, Martignano, ecc. La gente ha una compostezza classica, il contadino che mi indicava la strada per Caliméra aveva il profilo indefettibile di un achéio. Qui i « paddhicari », ovvero i giovanotti di paese, sussurrano alle belle « coràsi », alle fidanzate: « Oriámu ianoméni, ti s'agapò! », che significa pressappoco « mi piaci, ti amo », e le fanciulle sovente, anche qui, rispondono: « Me teli ca se telo? » che nel soave idioma di Grecia vuol dire « se ti piaccio, che aspetti a sposarmi? ». « Ise ascimo sa Karoddho! », sel brutto come Caronte, soffia arrabbiata una Santippe locale in faccia al marito. Fino a qualche tempo fa il mito dell'infernale traghettatore di anime era ancor vivo tra questa gente,

che soleva mettere in bocca ai morti alcune monete, nella convinzione che sarebbero loro servite a pagare il mesto traghetto. Oggi quest'usanza è ormai perduta, ma in compenso rimangono ancora le « préfiche », o « répute », vere professioniste dell'elogio funebre e della disperazione. Sovente sono chiamate nelle veglie mortuarie, e improvvisano i loro versi con voce lamentosa, che si fa via via piangente, su note trasmesse di generazione in generazione. Eccone un brano che ho avuto l'occasione di registrare: « Tánato, tánato, ikse na t'ukse tanta ma spiri garbo... », « Morte, morte, il tuo modo ancor m'offende », e poi: « Piangiamo questa visita della morte - spegniamo questo fuoco nel cuore. - Chi piangerà, chi piangerà ancora? - Che farà la vedova rimasta? - Chi potrà consolare la figlia? ... ».

Meno viva è la tradizione ellenica nelle colonie greche della Calabria, nei paesi abbarbicati alle estreme propaggini dell'Aspromonte, sulla punta dello stivale: Roghudi, Bova, Roccaforte, Condofuri, Chorlo e Galliciano. La coscienza etnicolinguistica della gente si è qui via via sfaldata. Nella convinzione che il greco dei padri li sminuisca agli occhi della gente della costa, dov'è approdata la civiltà dei « juke-boxes » e delle motorette, questi severi montanari, inconsci epigoni della civiltà ellenica, hanno additato quasi completamente al loro millenario « Kaliméra! ». E' più facile che vi salutino con un banale « buongiorno ».

Mario Pogliotti

La giornata dell'uomo moderno comincia

con **Gillette**



Guardate quel meccanico

sempre ben rasato,
col viso fresco, liscio, pulito!

E' naturale che sia così! Un uomo intelligente non è pigro, né trascurato e non ignora che l'esser ben rasato ispira fiducia e irradia simpatia.

E non c'è dubbio: soltanto il sistema Gillette vi assicura la rasatura più dolce e più « completa ». Con la nuova lama Gillette Blu Extra che « vi rade e non ve ne accorgete » e il nuovo rasoio Gillette Giromatic, voi otterrete una rasatura vellutata mai provata finora.

Gillette
BLU-EXTRA

Ecco l'ultima sbalorditiva scoperta nel campo della rasatura: la lama Gillette Blu Extra. E' il risultato di un nuovo procedimento esclusivo di febrificazione. Provetela e vi convincerete! La trovate anche nella confezione del nuovo rasoio Gillette Giromatic che costa solo 500 lire.



PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE

CALLI-DURONI

calli moli tra le dita, dita doloranti, callosità, nodi? Eliminati rapidamente con « Dr. Scholl's Super ZINO PADS » supersofti, che tolgono ogni callosità, danno immediata sollievo al dolore per la pressione delle scarpe ed evitano il riformarsi dei calli. I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il confort dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale azzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sonitori.

Dr. Scholl's

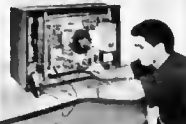
Super ZINO-PADS

IN TUTTE
LE EDICOLE

ogni settimana
Lire 150

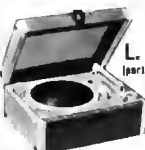
Chiedete BUONO di
PROVA
GRATUITO
a: Edizioni

corso di
TELEVISIONE
con costruzione di un televisore



« RADIO » TELEVISIONE Sez. S. « Vie dei Pellegrini 8/4 - Milano

OFFERTA
SENSAZIONALE!!



L. 10.000
(parte assegnata)

VALIGETTA GIRADISCHI ELETTRICA « VELOCITA' » CORRENTE UNIVERSALE GARANTITA 5 ANNI

REGALO a chi ordina la valigetta entro il giorno 27 diembre. 40 CANZONISSIME su dischi VERI (non di plastica). Approfittate di questa eccezionale offerta. Scriveteci oggi stesso, pagherete al postino che vi recapiterà il pacco a domicilio. Non attendete che accada il termine per ricevere il regalo.

MAGIC MUSIC

Milano - v. Sambuco 12/R



Concerto Ricordi Oggi alle 17.15 sul Programma Nazionale. In un concerto della serie « Ricordi », l'Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Alfredo Simonetti eseguirà la « Primavera », poemetto per oboe e archi di Pietro Montali (nella foto). Nello stesso programma verranno eseguite musiche di Kubik, Bettinelli, Nussio e Verdi



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9.30-10 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

10.30-11 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

11.10-11.30 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11.30-12 Educazione tecnica

Prof. Attilio Castelli

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe

a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Educazione fisica

Prof.ssa Matilde Franzini

c) Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra

d) Storia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano

Gallo

15.10-16.20 Terza classe

a) Italiano

Prof. Mario Medici

b) Educazione fisica

Prof.ssa Matilde Franzini

c) Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna

Platone

21.15-22.15

Carlo Verde che ha realizza-

to il ciclo «Scienza e tec-

nica nell'Italia Unita», rievoca

nel programma delle

ore 19.05 la storia dell'inven-

zione del motore a scoppio

di Carlo Verde che ha realizza-

to il ciclo «Scienza e tec-

nica nell'Italia Unita», rievoca

nel programma delle

ore 19.05 la storia dell'inven-

zione del motore a scoppio

di Carlo Verde che ha realizza-

to il ciclo «Scienza e tec-

nica nell'Italia Unita», rievoca

nel programma delle

ore 19.05 la storia dell'inven-

zione del motore a scoppio

di Carlo Verde che ha realizza-

to il ciclo «Scienza e tec-

nica nell'Italia Unita», rievoca

nel programma delle

ore 19.05 la storia dell'inven-

zione del motore a scoppio

di Carlo Verde che ha realizza-

to il ciclo «Scienza e tec-

La TV dei ragazzi

17 — a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi. Presenta Elda Lanza

b) LASSIE

Poppy superstizioso. Telefilm - Regia di Philip Ford

Distrib.: I.T.C.

Int.: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti. Ins. Alberto Manzi

Regia di Marcella Curti Gialdino

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Vel. - Vicks Vaporub)

18.45 IL PIACERE DELLA CASA

Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche e Mario Tedeschi

19.05 SCIENZA E TECNICA NELL'ITALIA UNITA

a cura di Carlo Verde

IV Barsanti, Matteucci, Bernardi

Regia di Lyda C. Ripandelli

Questo servizio documenta il genio inventivo e la tenacia di tre nostri famosi inventori: Matteucci e Barsanti, universalmente riconosciuti come gli inventori del motore a scoppio e il Prof. Bernardi che, con le sue geniali soluzioni, ha contribuito in modo determinante alla applicazione su vasta scala del motore a scoppio.

19.35 TEMPO LIBERO

Trasmisione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

Realizzazione di Sergio Spina

20.05 TELESPORT

20.30 TICTAC

(Zoppas - Macchine per cucire Borletti)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Società del Plasmon - Café Paulista - Brylcreem - Sirega Alberti)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Kaloderma (2) Ramazzotti (3) Mobil (4) Alemagna (5) Permafex

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film

2) Eurofilm 3) Organizzazione Pagot 4) General Film

5) Unionfilm

21.15 VIVERE INSIEME

Film - Regia di George Cukor

Prod.: Columbia Pictures

Int.: Judy Holliday, Aldo Ray

22.45 SUL MARE SI VIAGGIA ITALIANO

Servizio di Pietro Benedetti

23.15 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il film di questa sera

Vivere insieme

nazionale: ore 21,15

Come abbiamo più volte rilevato, Hollywood, di tanto in tanto, assume decise posizioni antidivorzistiche commissionando, a questo o a quel regista, cinecommedie che, pur divertendo lo spettatore, lo invitano senza parere a pensare seriamente alla indissolubilità del matrimonio. Una di queste commedie è *The Marrying Kind* di George Cukor, realizzata nel 1952 e, nello stesso anno, presentata in Italia con il titolo *Vivere insieme*.

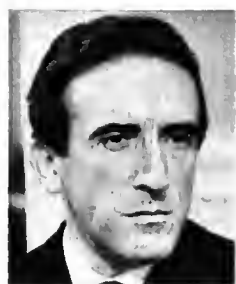
Il soggetto, sceneggiato da Ruth Gordon e Garson Kanin che in certo qual modo hanno aperto la strada a *Clayfesi*, narra i casi di una coppia della piccola borghesia impiegatizia americana: Florence e Chet Keffer hanno ormai deciso di divorziare, e, per ottenere quella che a loro sembra una «liberazione», si presen-

tano l'unione tra i due sposi si è fatta più solida e più intima perché due bimbi, un maschiottino e una femmina, sono arrivati per recare nuove gioie e nuove preoccupazioni. Improvvisamente una disgrazia muta il cielo rosa in un'esistenza dolorosa: la morte accidentale del maschiottino che spensierato Chet sopporta assai male e che diene la causa indiretta di altre disavventure. Ma la vita è fatta in modo tale che anche i dolori più grandi e più profondi vengano superati. Quando, però, le nubi addensate sull'orizzonte matrimoniale dei due giovani sembra siano per diradarsi, una piccola eredità, capitata a Florence, eccita in Chet una violenta, postuma gelosia assolutamente ingiustificata. E la coppia, che era stata felice, che aveva provato le gioie ed i dolori che spesso capitano durante l'esistenza dell'uomo e della donna uniti dal vincolo matrimoniale, ha inteso, proprio per questa gelosia, l'impossibilità di rimanere uniti: di qui la domanda di divorzio e la presenza di Florence e di Chet innanzi al giudice. Ma dopo che Florence e Chet hanno liberamente parlato, dopo che liberamente hanno rievocato tutto quello che ha punteggiato la loro vita in comune, non hanno più il coraggio di dipietersi, di imboccare ciascuno una strada diversa: il divorzio non si farà e i due giovani continueranno ad affrontare insieme i dolori della vita e a dividere tra loro le gioie che ad essi saranno ancora riservate.

Il film è tutto qui: una serie di fatti piccoli e grandi, talvolta apparentemente ovvii, ma autentici: il ritratto, efficacissimo, della esistenza d'una coppia piccolo-borghese di New York: un quadro della esistenza di una infinità di gente comune, che, sceneggiata con grande bravura, con non minore bravura è stata raccontata da George Cukor.

Florence è Judy Holliday, la straordinaria attrice di teatro che Hollywood scoprì in occasione di Tutti gli uomini del re e valorizzò nel famoso *Natalie* e la sua recitazione appare in *Vivere insieme* piena di sfumature, che rendono il suo personaggio autentico anche interiormente. Chet è, invece, un Aldo Ray — il notissimo attore italo-americano — allora giovane giovane e sottile come un chiodo: ed anche lui dà autenticità al suo «marito», che sembra sorpreso durante il lento scorrere della propria vita. I due «protagonisti» sono affiancati degnamente da altri correttissimi attori che, guidati da Cukor, danno il meglio delle loro possibilità: essi sono Magda Kennedy, Sheila Bond, John Alexander, Rex Williams, Phyllis Povah, Susan Halloran ed Elsie Holmes. Il commento musicale è di Hugo Friedhofer.

caran.



Nel dramma di Wouk, Arnold Foà interpreta il personaggio del tenente Greenwald, l'avvocato difensore

secondo: ore 21,15

Negli anni che immediatamente seguirono l'ultimo conflitto, per tutti gli Stati Uniti divampò una polemica, a volte aspra, contro i vecchi militari di carriera, ritenuti in parte responsabili di alcuni errori commessi dalle forze armate statunitensi perché legati a superati schemi e concetti. Evidentemente la polemica non aveva alcun senso, si trattava di uno di quei rigurgiti che sono tipici del dopoguerra: una valvola di scarico degli ultimi residui di tensione. Con un tempismo formidabile, il romanziere Herman Wouk pubblicava in quei giorni un libro di guerra, *Corte marziale* per l'ammiraglio del «Caine», che entrava nel vivo della polemica: divenuto rapidamente un «best-seller». Il libro ebbe in seguito due adattamenti, uno teatrale e uno cinematografico (di quest'ultimo fu protagonista l'indimenticabile Humphrey Bogart), destinati a conoscere uno straordinario successo di pubblico. Quando negli ultimi mesi del 1954 la riduzione teatrale venne rappresentata anche in Italia, l'accoglienza fu tra le più calde, segno evidente che il lavoro aveva una sua precisa validità scenica, del tutto autonoma dalla polemica contingente. Il tenente di vascello Stephen



Judy Holliday, la protagonista del film di George Cukor

tano innanzi al giudice. Ma il giudice, che è poi una donna, prima di pronunciare la sentenza invita Florence e Chet nel proprio studio e chiede che raccontino punto per punto la loro storia: una storia simile a quella di tanti altri che forse il buon giudice in gonnella ha già sentito decine e decine di volte. Chet, un piccolo impiegato postale, incontra per caso Florence, anche lei impiegata: colpo di fulmine e matrimonio lampo di due giovani innamoratissimi. I primi tempi del «vivere insieme» per lo giovanissima coppia sono veramente felici, benché gli sposi non nuotino nell'oro: non sono mancati, è vero, dissidi e sgarbi determinati da piccole gelosie o dalle ristrettezze economiche, ma ogni volta l'amore sincero ha fatto facilmente superare allo novicello matrimoniale gli scogli improvvisamente incontrati nella sua navigazione. Più



Carlo Verde che ha realizzato il ciclo «Scienza e tecnica nell'Italia Unita», rievoca nel programma delle ore 19.05 la storia dell'invenzione del motore a scoppio

DICEMBRE

Un celebre dramma di Wouk

L'ammutinamento del "Caine"

Maryk è imputato di avere, durante un tifone, sottratto con la forza il comando del cacciatorpediniere "Caine" al suo diretto superiore, capitano di corvetta Philip Queeg. Il tenente, aiutato dal suo avvocato difensore, tenente pilota Greewald, si giustifica dalla accusa di insubordinazione e di ammutinamento sostenendo che il capitano Queeg, il quale già da tempo aveva dato segni di squilibrio, durante il violento tifone era stato colto da un vero e proprio panico e non essendo quindi in grado di dare ordini, se non caotici e contraddittori, stava per mettere in serio pericolo l'incolumità degli uomini dell'equipaggio. La azione di Maryk, avvenuta in circostanze così gravi, non avrebbe dunque nessun carattere di ammutinamento. Interrogato a sua volta, il capitano Queeg mostra di essere tutt'altro tipo da quello descritto da Maryk: calmo, posato, leggermente distaccato, egli sostiene che gli ordini da lui dati in quel frangente furono del tutto conformi alle normali regole di navigazione durante una tempesta. Un esperto di navigazione, chiamato in qualità di perito, dà in un primo tempo ragione a Queeg ma, sotto le precise e incisive domande di Greewald, finisce con l'ammettere che anche i contordini dati da Maryk potevano costituire un modo di sottrarsi al pericolo. A questo punto inizia il gioco sottile di Greewald, disposto a tutti i costi a liberare l'amico dalla situazione in cui questi si è cacciato: l'avvocato comprende che l'unico modo di far assolvere Maryk è di dimostrare la fondatezza dell'accusa di squilibrio mentale. Per prima cosa egli tira in ballo, abilmente, un

fatto in apparenza trascurabile, il soprannome di "macchia gialla" che gli uomini dell'equipaggio hanno affibbiato a Queeg: dall'interrogatorio risulta che il soprannome vuole avere un significato dispregiativo e, andando più a fondo alla questione, si appura che esso è nato in occasione di un presunto atto di viltà commesso dal capitano durante uno sbarco contro un'isola tenuta dai giapponesi. La circostanza, asserita da più testimoni, impressiona sfavorevolmente la corte, tanto più che cominciano ad emergere dai successivi interrogatori altri fatti che mettono il capitano in una luce perlomeno equivoca. L'indagine dunque si sposta: ad esser preso di mira non è più l'imputato, Maryk, ma lo stesso capitano Queeg. Il rovesciamento di questa posizione si fa più chiaro quando vengono a deporre due ufficiali medici, due psichiatri che hanno visitato Queeg: la loro iniziale dichiarazione di sanità mentale del capitano si tramuta poco a poco, sempre per opera di Greewald, nell'accoglimento di un dubbio. Sicché alla fine, sotto l'incalzare delle domande, Queeg mostra il suo vero volto, che è quello di un uomo distrutto moralmente e fisicamente dai lunghi anni di guerra. Il processo si conclude come aveva previsto Greewald, con l'assoluzione di Maryk, ma la sera in cui gli ufficiali si riuniscono per festeggiare la vittoria del tenente, Greewald con dure parole rinfaccia loro il caro prezzo pagato per quella vittoria: la carriera di un uomo che aveva sempre fedelmente servito la patria, andando al di là delle proprie forze.

a. cam.



SECONDO

21.15

CORTE MARZIALE PER L'AMMUTINAMENTO DEL CAINE

Dramma in due atti di Herman Wouk
Traduzione di Giorgio Brunacci

Personaggi ed interpreti:
Tenente dell'Aviazione di Marina Barney Greenwald
Sottotenente di Vascello Stephen Maryk

Gastone Moschini
Sottotenente di Vascello Thomas Keefer

Antonio Pierfederici
Tenente di Vascello Jack Challee

Ennio Balbo
Capitano di Vascello Reginald Blakely

Fosco Giachetti
Tecnico di Vascello Philip Francis Queeg

Vittorio Sanipoli
Guardiamarina Willis Seward

Kelth Franco Graziosi
Marinista Segretario Junius Hannaford Urban

Renzo Palmer

Marinista Stenografo Harold Taylor

Romano Bernardi
Capitano di Vascello Raedolph Patterson

Southard

Filippo Sclero

Capitano Medico Forrest Lundeen

Michele Malaspina

Tenente Medico Allan Wiston

Bird Giuseppe Caldani

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Ezio Frigerio

Regia di Giacomo Vaccari

Neill'intervallo (ore 23):

TELEGIORNALE



Una scena di «Corte marziale per l'ammutinamento del Caine»: al centro del tavolo, Fosco Giachetti (il capitano Blakely)

Regaliamo
A SCELTA
UNO DI QUESTI OGGETTI
A CHI ACQUISTA UN
TELEVISORE

21-22-23"
PRONTO PER IL
2
CANALE

ANCHE
24
RATE

TUTTE LE
MIGLIORI
MARCHE

SUPERVALUTIAMO IL V. VECCHIO TELEVISORE

E.M.A.R.
V. PANAMA, 108 - Tel. 868.639
P. FANTI, 31 - ACQUARIO 1 - 710.281
ROMA

LAVATRICE DI MARCA
FRIGO 135 litri
CUCINA DI LUSO
OROLOGI IN ORO UOMO SIERO
CUCINA AMERICANA COMPLETA

in Carosello Dalida

canterà "Pilu he!"



permaflex

il famoso materasso a molle

NON CONFONDETE IL VERO PERMAFLEX E' QUELLO DAL MARCHIO DELL'UOMO IN PIGIAMA



- PER LA SUA QUALITÀ INARRIVABILE
- PER IL SUO GUSTO INCONFONDIBILE
- PER LO STILE CON CUI VA SERVITO

**SUPER!
SUPERLATIVO!
INSUPERABILE!**

Si serve con 1/2 cubetto di ghiaccio, una fettina d'arancio (frutto) zucchero cristallino sul bordo del bicchiere.



FRATELLI GRASSOTTI S.A.S. - RIVAROLO-TORINO

Chiedete a: VERMOUTH GRASSOTTI - Rivarolo (Torino)
il: RICETTARIO COCKTAILS «PORTFOLIO»

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcalini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - **Domenica Sport** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Ernesto Calindri (Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'estero
Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— Il nostro buongiorno
Con l'orchestra di Nelson Riddle

Noche: The touch of your lips; Kollman: Rue Madeline; Cahn-Chaplin: Please, be kind; Miglacci-Modugno: Nel blu, dipinto di blu; Kruder: La canzone dei passer; Wrubel: As you desire me; Mercer-Whiting: Have you got any castles, baby?

— **La melodie dei ricordi**
Tremacold-Denza: Occhi di fata; Bovio-Lama: Silenzio cattedrale; Golden-Burnside-Hubbell: Poor Butterfly; Scotti: Vieni, vieni; Green-Heyman-Sour-Eyton: Body and Soul (Palmolive-Colgate)

— **Allegretto americano**
Con l'orchestra - Fred Astaire Dance Studio - e Frankie Laine
Monte: Merengue, merengue; Berlin: Marie; Cain: Hop, skip, merengue; Brown-Dabney-Mack: Shine, Cole: The ingenious mamba; Anonimo: Joba-fuba-jubale; Cain: Sliding merengue

— **L'opéra**
Dalla «Lucia di Lammermoor»: Scena ed aria della pazzia
Donizetti: «Ardon gli incensi» (Knorr)

— Intervallo (9,25)

Giornale degli anni dimenticati

— **Gli allievi di Arturo Benedetti Michelangeli**
I trasmissioni: Alberto Neumann

— **Delle 9 Sinfonie di Beethoven**
Sinfonia in la maggiore n. 7 (Op. 92): Poco sostenuto, vivace - Allegretto - Presto, assai meno presto - Allegro con brio (Orchestra Philharmonica di Vienna, diretta Herbert von Karajan)

10.30 La Radio per le Scuole
(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Giro del mondo, settimanale di attualità

Regia di Lino Girau

Sentinelle di lingua italiana, a cura di Anna Maria Romagnoli

OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri

Successi italiani
Califano-Gambardella: «O surdato 'nnammuratu»; Cherubini-Bibio: Miniera; Pestalozza: Ci ribiribiri; Bull: Primo amore; Murolo-Nardella: Suspirando; Bovio-Lama: Pallida mimosa (Lascabacheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Successi nel mondo
Salazar-Prado: Patricia; Sagan-Magne: Le jour; Giacobetti-Savona: Baciati all'italiana; Guthrie-Lynes: Love me forever; Fiore-Vian: Settembre cu' mme; Chiosso-Taccani: Capotosta sweet

c) Ultimissime
Alberici-Boselli: Ciento strade; Bertini-Capostasi: Sera notte giorno; Pallei-Malgoni: Oh, Rosetta; Marchetti-Mellier: Verigine; Beretti-Leoni: Aut, ulé; Guarniero-Guarniero: Nu, vole, nuvole, nuvole (Invernizzi)

— **Il nostro arrividerci**
Monnot: Milord; Lojaco: Amor; Mills-Tizi: Ellington; Caravan; Brooks: Some of these days; Fenig: Un giorno o l'altro; Anonimo: Down by the riverside; Gershwin: Shall we dance; Mancini: Speedy Gonzales (OIA)

12.20 *Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Euton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzi e Mancini (G. B. Pezzoli)

13.30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA
(Mascia Leone)

14.14.20 Giornale radio
Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

15.15 *Canta Glorie Christian

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcalini (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Il diario della mamma
concorso settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

16.30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Sir Francis Drake, il corsaro

16.45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Pietro Rescigno: Il diritto di esser lasciati soli

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 I Tril per archi op. 9 di Beethoven
Terza trasmissione
Trio in do minore op. 9 n. 3: a) Allegro con spirito, b) Adagio con passione, c) Scherzo (allegro molto e vivace), d) Finale (presto) (Trio italiano d'archi: Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola; Amadeo Baldovino, violoncello)

18 — **Cerchiamo insieme**
Colloqui con Padre Virginio Rotondi

18.15 Vi paria un medico
Giovanni Pancheri: Pronto soccorso degli accidenti in casa

18.30 CLASSE UNICA

Riccardo Picchio - **Persone**
naggi della letteratura russa: Obimov: Il sublime indolente

Ferdinando Vegas - **Le grandi linee della politica internazionale**, da Sedan a oggi: Vecchi e nuovi Stati extra europei

19 — **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

19.15 L'Informatore degli artigiani

19.30 Il grande gioco
Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulle civiltà di domani

20 — ***Album musicale**
Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antoneto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE**
diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione del soprano Mietta Sighele e del tenore Flaviano Labè

organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della Ditta Martini & Rossi

Puccini: Turandot: «Non piangere Lù»; Massenet: Manon: «Addio o pietro picciò deo»; Verdi: Simon Boccanegra: «Cleò pietoso, rendila»; Puccini: La Bohème: «Dove lieta usci»; Wagner: Il crepuscolo degli dei: Vaggio di Sigfrido sul Reno; Meyerbeer: L'Africana: «O Paradi-

so»; Cilea: Adriana Lecocour: «Poveri fiori»; Catalani: Loreley: «Nel verde maglio»; Weber: Il franco cacciatore: «Ah, che non giunge il sonno»; Rossini: L'assedio di Corinto, Sinfonia

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22.15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 — **Posta aerea**

23.15 Giornale radio
Questa sera si replica...

24 — **Segnale orario - Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

24.15 Fonti vive
Canti popolari italiani

25.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.45 Novità Italdisc-Carosello
(Italdisc-Carosella)

16 — **IL PROGRAMMA DEL QUATTRO**
— Profili in musica: la Scozia
— C'era una volta...
— Un re dello swing: Benny Goodman
— Le canzoni dello schermo
— Musica chic: André Kostelanetz

17 — **Microfono oltre Oceano**

17.30 Lello Luffazzi con Maria Pla Fusco presenta:

MUSICA CLUB

18.30 Giornale dal pomeriggio

18.35 Discoteca Bluebell
(Bluebell)

18.50 *TUTTAMUSICA
(Carnemilla Sogni d'oro)

19.20 *Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.20 Zig-Zag

20.30 RADIOCLUB
Incontro con

ENZA SAMPO
Presenta Renato Tagliani

21.30 Radionotte

21.45 Giallo per voi
ASSASSINO AFFITTASI
Radiodramma di Rex Rientis

Traduzione di Paola Ferroni
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Tony Krane Adolfo Geri Joe, suo fratello Antonio Guidi

Martha, sua moglie Renata Negri

Helen Carrat Giuliana Corbellini

L'ispettore Carson Giorgio Piamonti

Il sergente Stott Rino Romano

Charlie Corrado De Cristoforo

Beri Franco Luzzi

Fred Angelo Zanobini

Catesby Lucio Rama

Meyerling Tino Erler

Regia di Marco Visconti

22.35 *L'Orchestra di Francis Bay

22.45.23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

8-50 BENVENUTO IN ITALIA
Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 La musica strumentale in Italia
(da Boccherini ai giorni nostri)

Rossini (rev. Casella): Sonata n. 3 per orchestra d'archi: a) Allegro, b) Andante, c) Moderato (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Casella: Pa-



La soprano Mietta Sighele partecipa al concerto di musiche operistiche delle ore 21

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Palmolive)

20' Oggi canta Mina (Asippa)

30' Un ritmo al giorno: il passo doppio (Supertrim)

45' Come le cantano gli altri (Motta)

10 — **BENVENUTE AL MICROFONO**
Debutto radiofonico delle canzoni nuove

— **Gazzettino dell'appetito**
(Omopia)

11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Canzoni, canzoni
Calbi-Quine-Duning: Strangers

calbi: C. Rossi-Vianello: Siamo due esquisiti: Fenati: Alle dieci della sera; Misselvia-Mojoli: You and me; Miss-Palavinci-Masara: La nonna

Magdalena; Sander-Gentile: Ca va cara mia; Arrigoni-Proux: L'omaggio; Rascel: Colda estate; Demore; Testoni-Bologna: Com'è bello illudersi; Celli-Guarnieri: Chiacchiere chiacchiere (Mira Lanza)

55' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20.13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascal, presenta: Pomeriggio di canzoni (C.G.D. - Galleria del Corso)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **Tempo di Canzonissima**
— I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.45 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 — **Tavolozza musicale Ricordi**
(Ricordi)

15.15 Fonte viva
Canti popolari italiani

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.45 Novità Italdisc-Carosello
(Italdisc-Carosella)

RETE TRE

8-50 BENVENUTO IN ITALIA
Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 La musica strumentale in Italia
(da Boccherini ai giorni nostri)

Rossini (rev. Casella): Sonata n. 3 per orchestra d'archi: a) Allegro, b) Andante, c) Moderato (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Casella: Pa-

continua, divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini: a) Allegro agitato, b) Polacchetta, c) Romanza, d) Tarantella (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Igor Markevitch)

10.15 Le opere di Claudio Monteverdi

1) Tre duetti: a) Tornate, b) Ardo, c) Chiamate d'oro (Complesso Pro Musica Antiqua di New York diretta da Noah Greenberg); 2) Sonata sopra Soncia Moria (Soprano Ginevra Vivante - Orchestra da camera veneziana diretta da Bruno Maderna); 3) Salmo per soli, coro e orchestra (Revisione Casella) (Lydia Marimprelli, soprano; Dora Caral, mezzosoprano; Tommaso Frascati, tenore; Lido Puglisi, tenore; Ugo Trama, basso; Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretti da Nino Sanzogni - Maestro del Coro Nino Antonellini)

10.45 CONCERTO DI MUSICHE DI FERRUCCIO BUSONI

1) Notturmo sinfonico op. 43; 2) Dalla «Turandot» - Suite op. 41; a) Altum, b) In moto di marcia funebre e finale alla turca; 3) Gran concerto op. 39 per pianoforte, coro maschile e orchestra (Solisti Mario Delli Ponti - Orchestra e Coro da Maggio Musicale Fiorentino, diretti da Bruno Bertolotti - Maestro del Coro Rolando Maselli)

12.30 Strumenti a fiato

Rossini: Tema con variazioni, per quattro strumenti a fiato (Severino Gazzelloni, flauto; Domenico Ceccarossi, corno; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Teotoni, fagotto); Scelsi: Tetrakya, per flauto (Solisti Severino Gazzelloni)

12.45 Danze sinfoniche

Dvorak: Donz n. 6 in re maggiore dalla I Suite op. 46 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Repubblica: «Chula», danza brasiliana (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da José Siqueira)

13 — Pagine scelte

Da «Nell'occhio del tifone» di Felix Hartlaub: «Quartier generale»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

13.30 Musica di Liszt e Strauss

(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 7 dicembre - Terzo Programma)



La soprano Ginevra Vivante interpreta musiche di Monteverdi alle ore 10,15

14.30 Il Lied

Schumann: *Lieder* su testi di Mario Stuardo, per soprano e pianoforte: a) Conteado dalla Francia, b) Per la nascita del figlio, c) Alla Regina Elisabetta, d) Addio al mondo, e) Preghiera (Angelica Tuccari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Reger: Dal «Gästliche Lieder»: a) Delville, Herr geschehe, b) Ao Abend, c) Grablied, d) Morgegesang, e) Klage vor Gottes Leiden, f) O Jeau Christ wir warten del (Angelica Tuccari, soprano; Bruno Nicolai, organo); Wolf: Quinto *Lieder*: a) Verborgenhelt, b) Verschwiegene Liebe, c) Daa verlassens Mädchen, d) Er ist's (Lidia Stix, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Mahler: Tre *Lieder* da «Des Knaben Wunderhorn»: n. 7; «Rheinlegendchen»; n. 2; «Verhorne Müll's n. 4; «Wer hat dies Liedchen erdacht?» (Soprano Marina De Gabarain - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lovro voo Maticic); R. Strauss: Cinque *Lieder* per canto e pianoforte: a) Morgen! op. 27 n. 4, b) Du meinest Herzens Krölein op. 21, c) Zweignung op. 10 n. 1, d) Ach weh, mir Unglückhaften op. 21 n. 4, e) Heilmilche Aufforderung op. 27 n. 3 (Wilhelm Horst, tenore; Alberto Bersoni, pianoforte) (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 17 dicembre - Terzo Programma)

15.30 Musica da camera

Pianista Mario Ceccarelli Meodisohn: Quattro romanze senza parole: a) op. 30 n. 1, b) op. 35 n. 2, c) op. 30 n. 4, d) op. 38 n. 6; Mozart: Rondò n. 2 in la minore; Beethoven: Gavotta in fa minore

16.30 Ribalta del Metropolitan di New York

Stagione lirica 1960-1961 Seconda serie Dodicesima trasmissione

Pagine da

To a a

di Giacomo Puccini

a) «Non la sospiri la nostra cassetta», b) «Visti d'orte», c) «F. Luciani le stelle», d) «O dolci mani» e Duetto otto terzo (Zinka Milanov, soprano; Giuseppe Fernandez, tenore - Orchestra del Teatro Metropolitan di New York, diretta da Dimitri Mitropoulos) (Registrazione)

TERZO

17 — «Musiche da camera

di Mozart

Minuetto in re maggiore

K. 355 per pianoforte

Pianista Carl Seemann

Sei variazioni in fa maggiore

K. 398 per pianoforte

Pianista Walter Gieseking

Sonata in re maggiore K.

448 per due pianoforti

Allegro con spirito - Andante

- Molto allegro

Pianisti Heinz Schröter e Monique Haas

Quartetto in do maggiore

K. 465 per archi «Dissonant»

Adagio, allegro - Andante cantabile - Minuetto (Allegro) - Allegro molto

Esecuzione del Quartetto di Budapest

Joseph Rolsman, Jac Gorodetzky, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

18 — Novità libraria

La formazione degli Stati Uniti d'America - Documenti (1606-1796)

a cura di Mario D'Addio

18.30 Warner Ego

Variazioni su un tema carabico

Pianista Arhrib Rubinstein

Tema - Moto perpetuo - Giaccona - Collinato - Concerlino - Evocazione

Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta dall'Autore

(Registrazione effettuata il 29-9-1961 dalla Radio Sender Freies di Berlino durante il «Berliner Festwochen»)

19 — Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 Antonio Francesco Bonporti

Concerto in fa magg. op. XI n. 5 per archi e cembalo (con violino solista) Revis. G. Barblan

Andantino grazioso - Recitativo (adagio assai) - Allegro deciso

Solista Giuseppe Frenicle Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracolo

19.45 L'Indicatore economico

20 — «Concerto di ogni sera

Domenico Cimarosa (1719-1801): Concerto in do maggiore per oboe e archi

Larghetto (introduzione) - Allegro - Siciliana - Allegro giusto

Solista André Lardrot

Orchestra da Camera di Vienna, diretta da Felix Prohaska

Hector Berlioz (1803-1869):

Aroldo in Italia op. 16

Aroldo sul monte - Marcia del pellegrino che cantano la preghiera della sera - Serenata di un contadino degli Abruzzi alla sua innamorata - Orgia del briganti

Viola solista Heinz Kirchner

Orchestra del Filarmonico di Berlino, diretta da Igor Markevitch

Béla Bartók (1881-1945):

Cinque Sketches ungheresi

Una sera nel villaggio - Danza dell'Orno - Melodia - L'ubriaco - Danza del guardiano di porci

Orchestra Sinfonica di Minneapolis, diretta da Antal Dorai

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 La Raaegna

Cinema

a cura di Pietro Pintus

21.45 Il Cattolicesimo in Inghilterra

a cura di Adolfo Prandi

II - La conversione di Newman

22.15 Johann Sebastian Bach

Vivo il nuovo Borgomastro

Cantata profana n. 212 per soli, piccolo coro e orchestra (nuovi strumenti di F. Moti)

Solisti Bruno Rizzoli, soprano; Marcello Cortis, basso

Direttore Vittorio Gui

Maestro del Coro Emilia Guhliosi

Orchestra e Coro «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Concerto in re minore per tre pianoforti e archi

Allegro moderato - Alla siciliana - Allegro

Solisti Gaby, Robert e Jean Casadesu

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali

23 — Racconti di fantascienza

scritti per la Radio

La felicità del futuro di Elio Bartolini

Lettura

23.30 «Congedo

Johannes Brahms

Requiem per pianoforte in si minore op. 79 n. 1

In sol minore op. 79 n. 2

In mi bemolle maggiore op. 119 n. 4

Pianista Arhrib Rubinstein

ORFMA
(ACIS n. 999 del 2.2.55 e n. 422 del 12.7.57)

QUANDO OGNI INEZIA DIVIENE UN PESO GRAVOSO...



...l'impegno in qualsiasi attività fisica o mentale procura una fatica insopportabile. Questi segni possono indicare uno stato di esaurimento e l'utilità di una cura ricostituente:

Tonergil

ERBA

RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DEL SISTEMA NERVOSO

IMPARATE LE LINGUE CON

ASSIMIL
La méthode facile!

Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Olandese, Italiano
La Pratique de l'allemand
La Pratique de l'anglais

OGNI CORSO ASSIMIL, COMPRENDE 15 DICTORI
Le lezioni sono incise su dischi da quindici voci differenti di attori ed attrici, che vi parlano la loro lingua. Le voci registrate non sono quelle di professori di lingue, ma di veri artisti di talento!

ASSIMIL - CORSO STATI UNITI, 1 - TORINO

CHIEDETE PROSPETTO INFORMATIVO GRATUITO

NOTTURNO



Dalla ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalla stazione di Calaisa O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53.

23.05 Musica per tutti - 0,36 Canzoni napoletane - 1,06 Microscopio - 1,36 La lirica ed i suoi grandi interpreti - 2,06 La vostra orchestra di oggi - 2,36 Folklore - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Da vicino e da lontano - 4,06 Fantasia - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Solisti di musica leggera - 5,36 Albi melodiosi - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE

7.40-8 Vecchia a nuova musica, programma in cui si richiama degli ascensori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Marina Marini - il suo quartetto e Ruggero Cori - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Dieci minuti con Franco Scariot (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 La Rai in ogni Comune: Peal che dobbiamo conoscere - Olivena - 14.55 Canzoni di ieri (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20 Arthur Fiedler e la sua orchestra - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7.15 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC London. 20 Stunde (Bandaufnahme der BBC London). 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

8.45 Das Zeitzeichen - Gute Ratsel Eine Sendung für das Autotradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.25 Kammermusik. Große Interpret: Wilhelm Kempff. Pianist: R. Schumann. Pianist: C. Schurab. Op. 17. 2. J. Brahms: Variationen und Fugen über ein Thema von Handel, Op. 24. 12.20 Volke und heimliche Rundschau (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werburchausagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini de Gherdelina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Einführer - 17.30 Dal Crapoe della Sella - 17.30 Trasmissione in collaborazione col comitato della vallada de Gherdelina, Beda e Fassa (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Für unsere Kleinen. a) «Domröschchen». Musikalische Märchen der Brüder Grimm b) Kindermusik - 19 Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten Werburchausagen - 20.15 Ein Orchester - ein Orchester: Renato Fasano und «i Virtuosi di Roma» - 21.15 Neue Bücher. J. Oberkofler: «Nie stirbt das Land» Buchbesprechung von Elmer Oberkofler. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Operamusik. Gioacchino Rossini: «Der Barbier von Sevilla». II Akt. Auführende: Gianna D'Angelo, Renata Capechi, Carlo Cava, Nicola Monti, Giorgio Tedeschi. Symphonie Orchester der Bayerischen Rundfunk. Dirigent: Bruno Bartoletti - 22.30 Aus der Welt der Wissenschaft. «Die Geschichte des Luftverkehrs» und «sein heutiger Stand». Vortrag von Dr. Fritz Maurer - 22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23.05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

FRUIRI - VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con il tuo pianista Cergoli-Saffred (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Targa pagina, cronache delle lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna delle stampe sportive (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica.

dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Un'ora di musica - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa a fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Nuovo foculare - 13.55 Civiltà nuova (Venezia 3).

13.15-13.25 Finanziaria borse di Trieste - Notizia finanziaria (Stazioni MF III).

14.20 «Vetrina degli strumenti e delle novità» a cura del Circolo Triestino del Jazz - 14.30 Orio Giuliani a Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14.50-15.55 «Ippolito Nieva» - Rievocazione di Dino Virgili a Alvaro Negro - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Alleanza di Ruggero Winter (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20.20-15 Gazzettino giuliano - «Il microfono a...» interviste di Dullio Savari con esponenti del mondo politico, culturale, economico artistico - 20.30 Compagnia di prosa di Trieste (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Trieste IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - 7.30 Segnale orario - 7.35 Segnale orario - 7.40 Segnale orario - 7.45 Segnale orario - 7.50 Segnale orario - 7.55 Segnale orario - 8.00 Segnale orario - 8.05 Segnale orario - 8.10 Segnale orario - 8.15 Segnale orario - 8.20 Segnale orario - 8.25 Segnale orario - 8.30 Segnale orario - 8.35 Segnale orario - 8.40 Segnale orario - 8.45 Segnale orario - 8.50 Segnale orario - 8.55 Segnale orario - 9.00 Segnale orario - 9.05 Segnale orario - 9.10 Segnale orario - 9.15 Segnale orario - 9.20 Segnale orario - 9.25 Segnale orario - 9.30 Segnale orario - 9.35 Segnale orario - 9.40 Segnale orario - 9.45 Segnale orario - 9.50 Segnale orario - 9.55 Segnale orario - 10.00 Segnale orario - 10.05 Segnale orario - 10.10 Segnale orario - 10.15 Segnale orario - 10.20 Segnale orario - 10.25 Segnale orario - 10.30 Segnale orario - 10.35 Segnale orario - 10.40 Segnale orario - 10.45 Segnale orario - 10.50 Segnale orario - 10.55 Segnale orario - 11.00 Segnale orario - 11.05 Segnale orario - 11.10 Segnale orario - 11.15 Segnale orario - 11.20 Segnale orario - 11.25 Segnale orario - 11.30 Segnale orario - 11.35 Segnale orario - 11.40 Segnale orario - 11.45 Segnale orario - 11.50 Segnale orario - 11.55 Segnale orario - 12.00 Segnale orario - 12.05 Segnale orario - 12.10 Segnale orario - 12.15 Segnale orario - 12.20 Segnale orario - 12.25 Segnale orario - 12.30 Segnale orario - 12.35 Segnale orario - 12.40 Segnale orario - 12.45 Segnale orario - 12.50 Segnale orario - 12.55 Segnale orario - 13.00 Segnale orario - 13.05 Segnale orario - 13.10 Segnale orario - 13.15 Segnale orario - 13.20 Segnale orario - 13.25 Segnale orario - 13.30 Segnale orario - 13.35 Segnale orario - 13.40 Segnale orario - 13.45 Segnale orario - 13.50 Segnale orario - 13.55 Segnale orario - 14.00 Segnale orario - 14.05 Segnale orario - 14.10 Segnale orario - 14.15 Segnale orario - 14.20 Segnale orario - 14.25 Segnale orario - 14.30 Segnale orario - 14.35 Segnale orario - 14.40 Segnale orario - 14.45 Segnale orario - 14.50 Segnale orario - 14.55 Segnale orario - 15.00 Segnale orario - 15.05 Segnale orario - 15.10 Segnale orario - 15.15 Segnale orario - 15.20 Segnale orario - 15.25 Segnale orario - 15.30 Segnale orario - 15.35 Segnale orario - 15.40 Segnale orario - 15.45 Segnale orario - 15.50 Segnale orario - 15.55 Segnale orario - 16.00 Segnale orario - 16.05 Segnale orario - 16.10 Segnale orario - 16.15 Segnale orario - 16.20 Segnale orario - 16.25 Segnale orario - 16.30 Segnale orario - 16.35 Segnale orario - 16.40 Segnale orario - 16.45 Segnale orario - 16.50 Segnale orario - 16.55 Segnale orario - 17.00 Segnale orario - 17.05 Segnale orario - 17.10 Segnale orario - 17.15 Segnale orario - 17.20 Segnale orario - 17.25 Segnale orario - 17.30 Segnale orario - 17.35 Segnale orario - 17.40 Segnale orario - 17.45 Segnale orario - 17.50 Segnale orario - 17.55 Segnale orario - 18.00 Segnale orario - 18.05 Segnale orario - 18.10 Segnale orario - 18.15 Segnale orario - 18.20 Segnale orario - 18.25 Segnale orario - 18.30 Segnale orario - 18.35 Segnale orario - 18.40 Segnale orario - 18.45 Segnale orario - 18.50 Segnale orario - 18.55 Segnale orario - 19.00 Segnale orario - 19.05 Segnale orario - 19.10 Segnale orario - 19.15 Segnale orario - 19.20 Segnale orario - 19.25 Segnale orario - 19.30 Segnale orario - 19.35 Segnale orario - 19.40 Segnale orario - 19.45 Segnale orario - 19.50 Segnale orario - 19.55 Segnale orario - 20.00 Segnale orario - 20.05 Segnale orario - 20.10 Segnale orario - 20.15 Segnale orario - 20.20 Segnale orario - 20.25 Segnale orario - 20.30 Segnale orario - 20.35 Segnale orario - 20.40 Segnale orario - 20.45 Segnale orario - 20.50 Segnale orario - 20.55 Segnale orario - 21.00 Segnale orario - 21.05 Segnale orario - 21.10 Segnale orario - 21.15 Segnale orario - 21.20 Segnale orario - 21.25 Segnale orario - 21.30 Segnale orario - 21.35 Segnale orario - 21.40 Segnale orario - 21.45 Segnale orario - 21.50 Segnale orario - 21.55 Segnale orario - 22.00 Segnale orario - 22.05 Segnale orario - 22.10 Segnale orario - 22.15 Segnale orario - 22.20 Segnale orario - 22.25 Segnale orario - 22.30 Segnale orario - 22.35 Segnale orario - 22.40 Segnale orario - 22.45 Segnale orario - 22.50 Segnale orario - 22.55 Segnale orario - 23.00 Segnale orario - 23.05 Segnale orario - 23.10 Segnale orario - 23.15 Segnale orario - 23.20 Segnale orario - 23.25 Segnale orario - 23.30 Segnale orario - 23.35 Segnale orario - 23.40 Segnale orario - 23.45 Segnale orario - 23.50 Segnale orario - 23.55 Segnale orario - 24.00 Segnale orario - 24.05 Segnale orario - 24.10 Segnale orario - 24.15 Segnale orario - 24.20 Segnale orario - 24.25 Segnale orario - 24.30 Segnale orario - 24.35 Segnale orario - 24.40 Segnale orario - 24.45 Segnale orario - 24.50 Segnale orario - 24.55 Segnale orario - 25.00 Segnale orario - 25.05 Segnale orario - 25.10 Segnale orario - 25.15 Segnale orario - 25.20 Segnale orario - 25.25 Segnale orario - 25.30 Segnale orario - 25.35 Segnale orario - 25.40 Segnale orario - 25.45 Segnale orario - 25.50 Segnale orario - 25.55 Segnale orario - 26.00 Segnale orario - 26.05 Segnale orario - 26.10 Segnale orario - 26.15 Segnale orario - 26.20 Segnale orario - 26.25 Segnale orario - 26.30 Segnale orario - 26.35 Segnale orario - 26.40 Segnale orario - 26.45 Segnale orario - 26.50 Segnale orario - 26.55 Segnale orario - 27.00 Segnale orario - 27.05 Segnale orario - 27.10 Segnale orario - 27.15 Segnale orario - 27.20 Segnale orario - 27.25 Segnale orario - 27.30 Segnale orario - 27.35 Segnale orario - 27.40 Segnale orario - 27.45 Segnale orario - 27.50 Segnale orario - 27.55 Segnale orario - 28.00 Segnale orario - 28.05 Segnale orario - 28.10 Segnale orario - 28.15 Segnale orario - 28.20 Segnale orario - 28.25 Segnale orario - 28.30 Segnale orario - 28.35 Segnale orario - 28.40 Segnale orario - 28.45 Segnale orario - 28.50 Segnale orario - 28.55 Segnale orario - 29.00 Segnale orario - 29.05 Segnale orario - 29.10 Segnale orario - 29.15 Segnale orario - 29.20 Segnale orario - 29.25 Segnale orario - 29.30 Segnale orario - 29.35 Segnale orario - 29.40 Segnale orario - 29.45 Segnale orario - 29.50 Segnale orario - 29.55 Segnale orario - 30.00 Segnale orario - 30.05 Segnale orario - 30.10 Segnale orario - 30.15 Segnale orario - 30.20 Segnale orario - 30.25 Segnale orario - 30.30 Segnale orario - 30.35 Segnale orario - 30.40 Segnale orario - 30.45 Segnale orario - 30.50 Segnale orario - 30.55 Segnale orario - 31.00 Segnale orario - 31.05 Segnale orario - 31.10 Segnale orario - 31.15 Segnale orario - 31.20 Segnale orario - 31.25 Segnale orario - 31.30 Segnale orario - 31.35 Segnale orario - 31.40 Segnale orario - 31.45 Segnale orario - 31.50 Segnale orario - 31.55 Segnale orario - 32.00 Segnale orario - 32.05 Segnale orario - 32.10 Segnale orario - 32.15 Segnale orario - 32.20 Segnale orario - 32.25 Segnale orario - 32.30 Segnale orario - 32.35 Segnale orario - 32.40 Segnale orario - 32.45 Segnale orario - 32.50 Segnale orario - 32.55 Segnale orario - 33.00 Segnale orario - 33.05 Segnale orario - 33.10 Segnale orario - 33.15 Segnale orario - 33.20 Segnale orario - 33.25 Segnale orario - 33.30 Segnale orario - 33.35 Segnale orario - 33.40 Segnale orario - 33.45 Segnale orario - 33.50 Segnale orario - 33.55 Segnale orario - 34.00 Segnale orario - 34.05 Segnale orario - 34.10 Segnale orario - 34.15 Segnale orario - 34.20 Segnale orario - 34.25 Segnale orario - 34.30 Segnale orario - 34.35 Segnale orario - 34.40 Segnale orario - 34.45 Segnale orario - 34.50 Segnale orario - 34.55 Segnale orario - 35.00 Segnale orario - 35.05 Segnale orario - 35.10 Segnale orario - 35.15 Segnale orario - 35.20 Segnale orario - 35.25 Segnale orario - 35.30 Segnale orario - 35.35 Segnale orario - 35.40 Segnale orario - 35.45 Segnale orario - 35.50 Segnale orario - 35.55 Segnale orario - 36.00 Segnale orario - 36.05 Segnale orario - 36.10 Segnale orario - 36.15 Segnale orario - 36.20 Segnale orario - 36.25 Segnale orario - 36.30 Segnale orario - 36.35 Segnale orario - 36.40 Segnale orario - 36.45 Segnale orario - 36.50 Segnale orario - 36.55 Segnale orario - 37.00 Segnale orario - 37.05 Segnale orario - 37.10 Segnale orario - 37.15 Segnale orario - 37.20 Segnale orario - 37.25 Segnale orario - 37.30 Segnale orario - 37.35 Segnale orario - 37.40 Segnale orario - 37.45 Segnale orario - 37.50 Segnale orario - 37.55 Segnale orario - 38.00 Segnale orario - 38.05 Segnale orario - 38.10 Segnale orario - 38.15 Segnale orario - 38.20 Segnale orario - 38.25 Segnale orario - 38.30 Segnale orario - 38.35 Segnale orario - 38.40 Segnale orario - 38.45 Segnale orario - 38.50 Segnale orario - 38.55 Segnale orario - 39.00 Segnale orario - 39.05 Segnale orario - 39.10 Segnale orario - 39.15 Segnale orario - 39.20 Segnale orario - 39.25 Segnale orario - 39.30 Segnale orario - 39.35 Segnale orario - 39.40 Segnale orario - 39.45 Segnale orario - 39.50 Segnale orario - 39.55 Segnale orario - 40.00 Segnale orario - 40.05 Segnale orario - 40.10 Segnale orario - 40.15 Segnale orario - 40.20 Segnale orario - 40.25 Segnale orario - 40.30 Segnale orario - 40.35 Segnale orario - 40.40 Segnale orario - 40.45 Segnale orario - 40.50 Segnale orario - 40.55 Segnale orario - 41.00 Segnale orario - 41.05 Segnale orario - 41.10 Segnale orario - 41.15 Segnale orario - 41.20 Segnale orario - 41.25 Segnale orario - 41.30 Segnale orario - 41.35 Segnale orario - 41.40 Segnale orario - 41.45 Segnale orario - 41.50 Segnale orario - 41.55 Segnale orario - 42.00 Segnale orario - 42.05 Segnale orario - 42.10 Segnale orario - 42.15 Segnale orario - 42.20 Segnale orario - 42.25 Segnale orario - 42.30 Segnale orario - 42.35 Segnale orario - 42.40 Segnale orario - 42.45 Segnale orario - 42.50 Segnale orario - 42.55 Segnale orario - 43.00 Segnale orario - 43.05 Segnale orario - 43.10 Segnale orario - 43.15 Segnale orario - 43.20 Segnale orario - 43.25 Segnale orario - 43.30 Segnale orario - 43.35 Segnale orario - 43.40 Segnale orario - 43.45 Segnale orario - 43.50 Segnale orario - 43.55 Segnale orario - 44.00 Segnale orario - 44.05 Segnale orario - 44.10 Segnale orario - 44.15 Segnale orario - 44.20 Segnale orario - 44.25 Segnale orario - 44.30 Segnale orario - 44.35 Segnale orario - 44.40 Segnale orario - 44.45 Segnale orario - 44.50 Segnale orario - 44.55 Segnale orario - 45.00 Segnale orario - 45.05 Segnale orario - 45.10 Segnale orario - 45.15 Segnale orario - 45.20 Segnale orario - 45.25 Segnale orario - 45.30 Segnale orario - 45.35 Segnale orario - 45.40 Segnale orario - 45.45 Segnale orario - 45.50 Segnale orario - 45.55 Segnale orario - 46.00 Segnale orario - 46.05 Segnale orario - 46.10 Segnale orario - 46.15 Segnale orario - 46.20 Segnale orario - 46.25 Segnale orario - 46.30 Segnale orario - 46.35 Segnale orario - 46.40 Segnale orario - 46.45 Segnale orario - 46.50 Segnale orario - 46.55 Segnale orario - 47.00 Segnale orario - 47.05 Segnale orario - 47.10 Segnale orario - 47.15 Segnale orario - 47.20 Segnale orario - 47.25 Segnale orario - 47.30 Segnale orario - 47.35 Segnale orario - 47.40 Segnale orario - 47.45 Segnale orario - 47.50 Segnale orario - 47.55 Segnale orario - 48.00 Segnale orario - 48.05 Segnale orario - 48.10 Segnale orario - 48.15 Segnale orario - 48.20 Segnale orario - 48.25 Segnale orario - 48.30 Segnale orario - 48.35 Segnale orario - 48.40 Segnale orario - 48.45 Segnale orario - 48.50 Segnale orario - 48.55 Segnale orario - 49.00 Segnale orario - 49.05 Segnale orario - 49.10 Segnale orario - 49.15 Segnale orario - 49.20 Segnale orario - 49.25 Segnale orario - 49.30 Segnale orario - 49.35 Segnale orario - 49.40 Segnale orario - 49.45 Segnale orario - 49.50 Segnale orario - 49.55 Segnale orario - 50.00 Segnale orario - 50.05 Segnale orario - 50.10 Segnale orario - 50.15 Segnale orario - 50.20 Segnale orario - 50.25 Segnale orario - 50.30 Segnale orario - 50.35 Segnale orario - 50.40 Segnale orario - 50.45 Segnale orario - 50.50 Segnale orario - 50.55 Segnale orario - 51.00 Segnale orario - 51.05 Segnale orario - 51.10 Segnale orario - 51.15 Segnale orario - 51.20 Segnale orario - 51.25 Segnale orario - 51.30 Segnale orario - 51.35 Segnale orario - 51.40 Segnale orario - 51.45 Segnale orario - 51.50 Segnale orario - 51.55 Segnale orario - 52.00 Segnale orario - 52.05 Segnale orario - 52.10 Segnale orario - 52.15 Segnale orario - 52.20 Segnale orario - 52.25 Segnale orario - 52.30 Segnale orario - 52.35 Segnale orario - 52.40 Segnale orario - 52.45 Segnale orario - 52.50 Segnale orario - 52.55 Segnale orario - 53.00 Segnale orario - 53.05 Segnale orario - 53.10 Segnale orario - 53.15 Segnale orario - 53.20 Segnale orario - 53.25 Segnale orario - 53.30 Segnale orario - 53.35 Segnale orario - 53.40 Segnale orario - 53.45 Segnale orario - 53.50 Segnale orario - 53.55 Segnale orario - 54.00 Segnale orario - 54.05 Segnale orario - 54.10 Segnale orario - 54.15 Segnale orario - 54.20 Segnale orario - 54.25 Segnale orario - 54.30 Segnale orario - 54.35 Segnale orario - 54.40 Segnale orario - 54.45 Segnale orario - 54.50 Segnale orario - 54.55 Segnale orario - 55.00 Segnale orario - 55.05 Segnale orario - 55.10 Segnale orario - 55.15 Segnale orario - 55.20 Segnale orario - 55.25 Segnale orario - 55.30 Segnale orario - 55.35 Segnale orario - 55.40 Segnale orario - 55.45 Segnale orario - 55.50 Segnale orario - 55.55 Segnale orario - 56.00 Segnale orario - 56.05 Segnale orario - 56.10 Segnale orario - 56.15 Segnale orario - 56.20 Segnale orario - 56.25 Segnale orario - 56.30 Segnale orario - 56.35 Segnale orario - 56.40 Segnale orario - 56.45 Segnale orario - 56.50 Segnale orario - 56.55 Segnale orario - 57.00 Segnale orario - 57.05 Segnale orario - 57.10 Segnale orario - 57.15 Segnale orario - 57.20 Segnale orario - 57.25 Segnale orario - 57.30 Segnale orario - 57.35 Segnale orario - 57.40 Segnale orario - 57.45 Segnale orario - 57.50 Segnale orario - 57.55 Segnale orario - 58.00 Segnale orario - 58.05 Segnale orario - 58.10 Segnale orario - 58.15 Segnale orario - 58.20 Segnale orario - 58.25 Segnale orario - 58.30 Segnale orario - 58.35 Segnale orario - 58.40 Segnale orario - 58.45 Segnale orario - 58.50 Segnale orario - 58.55 Segnale orario - 59.00 Segnale orario - 59.05 Segnale orario - 59.10 Segnale orario - 59.15 Segnale orario - 59.20 Segnale orario - 59.25 Segnale orario - 59.30 Segnale orario - 59.35 Segnale orario - 59.40 Segnale orario - 59.45 Segnale orario - 59.50 Segnale orario - 59.55 Segnale orario - 60.00 Segnale orario - 60.05 Segnale orario - 60.10 Segnale orario - 60.15 Segnale orario - 60.20 Segnale orario - 60.25 Segnale orario - 60.30 Segnale orario - 60.35 Segnale orario - 60.40 Segnale orario - 60.45 Segnale orario - 60.50 Segnale orario - 60.55 Segnale orario - 61.00 Segnale orario - 61.05 Segnale orario - 61.10 Segnale orario - 61.15 Segnale orario - 61.20 Segnale orario - 61.25 Segnale orario - 61.30 Segnale orario - 61.35 Segnale orario - 61.40 Segnale orario - 61.45 Segnale orario - 61.50 Segnale orario - 61.55 Segnale orario - 62.00 Segnale orario - 62.05 Segnale orario - 62.10 Segnale orario - 62.15 Segnale orario - 62.20 Segnale orario - 62.25 Segnale orario - 62.30 Segnale orario - 62.35 Segnale orario - 62.40 Segnale orario - 62.45 Segnale orario - 62.50 Segnale orario - 62.55 Segnale orario - 63.00 Segnale orario - 63.05 Segnale orario - 63.10 Segnale orario - 63.15 Segnale orario - 63.20 Segnale orario - 63.25 Segnale orario - 63.30 Segnale orario - 63.35 Segnale orario - 63.40 Segnale orario - 63.45 Segnale orario - 63.50 Segnale orario - 63.55 Segnale orario - 64.00 Segnale orario - 64.05 Segnale orario - 64.10 Segnale orario - 64.15 Segnale orario - 64.20 Segnale orario - 64.25 Segnale orario - 64.30 Segnale orario - 64.35 Segnale orario - 64.40 Segnale orario - 64.45 Segnale orario - 64.50 Segnale orario - 64.55 Segnale orario - 65.00 Segnale orario - 65.05 Segnale orario - 65.10 Segnale orario - 65.15 Segnale orario - 65.20 Segnale orario - 65.25 Segnale orario - 65.30 Segnale orario - 65.35 Segnale orario - 65.40 Segnale orario - 65.45 Segnale orario - 65.50 Segnale orario - 65.55 Segnale orario - 66.00 Segnale orario - 66.05 Segnale orario - 66.10 Segnale orario - 66.15 Segnale orario - 66.20 Segnale orario - 66.25 Segnale orario - 66.30 Segnale orario - 66.35 Segnale orario - 66.40 Segnale orario - 66.45 Segnale orario - 66.50 Segnale orario - 66.55 Segnale orario - 67.00 Segnale orario - 67.05 Segnale orario - 67.10 Segnale orario - 67.15 Segnale orario - 67.20 Segnale orario - 67.25 Segnale orario - 67.30 Segnale orario - 67.35 Segnale orario - 67.40 Segnale orario - 67.45 Segnale orario - 67.50 Segnale orario - 67.55 Segnale orario - 68.00 Segnale orario - 68.05 Segnale orario - 68.10 Segnale orario - 68.15 Segnale orario - 68.20 Segnale orario - 68.25 Segnale orario - 68.30 Segnale orario - 68.35 Segnale orario - 68.40 Segnale orario - 68.45 Segnale orario - 68.50 Segnale orario - 68.55 Segnale orario - 69.00 Segnale orario - 69.05 Segnale orario - 69.10 Segnale orario - 69.15 Segnale orario - 69.20 Segnale orario - 69.25 Segnale orario - 69.30 Segnale orario - 69.35 Segnale orario - 69.40 Segnale orario - 69.45 Segnale orario - 69.50 Segnale orario - 69.55 Segnale orario - 70.00 Segnale orario - 70.05 Segnale orario - 70.10 Segnale orario - 70.15 Segnale orario - 70.20 Segnale orario - 70.25 Segnale orario - 70.30 Segnale orario - 70.35 Segnale orario - 70.40 Segnale orario - 70.45 Segnale orario - 70.50 Segnale orario - 70.55 Segnale orario - 71.00 Segnale orario - 71.05 Segnale orario - 71.10 Segnale orario - 71.15 Segnale orario - 71.20 Segnale orario - 71.25 Segnale orario - 71.30 Segnale orario - 71.35 Segnale orario - 71.40 Segnale orario - 71.45 Segnale orario - 71.50 Segnale orario - 71.55 Segnale orario - 72.00 Segnale orario - 72.05 Segnale orario - 72.10 Segnale orario - 72.15 Segnale orario - 72.20 Segnale orario - 72.25 Segnale orario - 72.30 Segnale orario - 72.35 Segnale orario - 72.40 Segnale orario - 72.45 Segnale orario - 72.50 Segnale orario - 72.55 Segnale orario - 73.00 Segnale orario - 73.05 Segnale orario - 73.10 Segnale orario - 73.15 Segnale orario - 73.20 Segnale orario - 73.25 Segnale orario - 73.30 Segnale orario - 73.35 Segnale orario - 73.40 Segnale orario - 73.45 Segnale orario - 73.50 Segnale orario - 73.55 Segnale orario - 74.00 Segnale orario - 74.05 Segnale orario - 74.10 Segnale orario - 74.15 Segnale orario - 74.20 Segnale orario - 74.25 Segnale orario - 74.30 Segnale orario - 74.35 Segnale orario - 74.40 Segnale orario - 74.45 Segnale orario - 74.50 Segnale orario - 74.55 Segnale orario - 75.00 Segnale orario - 75.05 Segnale orario - 75.10 Segnale orario - 75.15 Segnale orario - 75.20 Segnale orario - 75.25 Segnale orario - 75.30 Segnale orario - 75.35 Segnale orario - 75.40 Segnale orario - 75.45 Segnale orario - 75.50 Segnale orario - 75.55 Segnale orario - 76.00 Segnale orario - 76.05 Segnale orario - 76.10 Segnale orario - 76.15 Segnale orario - 76.20 Segnale orario - 76.25 Segnale orario - 76.30 Segnale orario - 76.35 Segnale orario - 76.40 Segnale orario - 76.45 Segnale orario - 76.50 Segnale orario - 76.55 Segnale orario - 77.00 Segnale orario - 77.05 Segnale orario - 77.10 Segnale orario - 77.15 Segnale orario - 77.20 Segnale orario - 77.25 Segnale orario - 77.30 Segnale orario - 77.35 Segnale orario - 77.40 Segnale orario - 77.45 Segnale orario - 77.50 Segnale orario - 77.55 Segnale orario - 78.00 Segnale orario - 78.05 Segnale orario - 78.10 Segnale orario - 78.15 Segnale orario - 78.20 Segnale orario - 78.25 Segnale orario - 78.30 Segnale orario - 78.35 Segnale orario - 78.40 Segnale orario - 78.45 Segnale orario - 78.50 Segnale orario - 78.55 Segnale orario - 79.00 Segnale orario - 79.05 Segnale orario

Un concerto da Empoli

Musiche di Ferruccio Busoni

rete tre: ore 10,45

Ancora oggi il nome di Ferruccio Busoni è legato soprattutto alla quasi leggendaria fama di straordinario pianista e l'aureo la del grande virtuoso gli cinge tuttora la fronte. Tanto maggiore perciò è il merito della città di Empoli (dove Ferruccio Benvenuto Busoni nacque il 1° aprile 1866) per essersi proposta, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, di realizzare nel quadro di due festival musicali (nel 1958 e nell'ottobre di quest'anno) uno studio estetico e critico mirante a far meglio conoscere l'opera dell'artista nel suo triplice aspetto di compositore, di trascrittore e di caposcuola. E' da ricordare che Busoni fu anche un grande didatta: ebbe fra i suoi allievi Marco Enrico Bossi, Guerrini, Mancinelli, Sgambati, Boghen nel periodo d'insegnamento a Bologna e Vogel, Jarnach, Weill nel periodo d'insegnamento a Berlino.

L'attività busoniana va considerata addirittura come una chiave di volta nell'arco della storia della musica tra l'Ottocento e il Novecento. La sua posizione nel mondo musicale novecentesco è davvero quasi profetica pur rimanendo, nella continua e costante evoluzione stilistica, saldamente ancorata alla tradizione: lo attesta la sua esplicita enunciazione spirituale di un «nuovo classicismo»: «Conto, come elemento del nuovo classicismo» — egli scrive — «il distacco definitivo dal tematismo e il rinnovato impiego della melodia... quale dominatrice di tutte le voci, di tutti gli impulsi; supporto all'idea generatrice dell'armonia...». Stamane sulla Rete Tre, diretto da Bruno Bartoletti con il pianista Mario Dell'Ponti e l'orchestra del Maggio Musicale

Florentino va in onda il concerto che ha inaugurato il ciclo delle recenti manifestazioni di Empoli. I tre brani in programma — composti in periodi diversi — rappresentano un quadro essenziale e particolarmente significativo dell'attività di Busoni. Oltre al Notturno sinfonico op. 43 (1912) e alla suite tratta dalle musiche di scena per la Turandot di Gozzi op. 41 (1917), figura una composizione inconsueta: il Grande concerto op. 39 per pianoforte, coro virile e orchestra (1904). Eseguito per la prima volta soltanto nel 1951 da Pietro Scarpini alla Carnegie Hall di New York con l'Orchestra N.B.C. diretta da Dimitri Mitropoulos (che, anche, fu allievo di Busoni), questo concerto è raramente proposto all'ascolto del pubblico. Si articola in cinque tempi: Prologo e Introito - Pezzo gioioso - Pezzo serio - All'italiana - Canonic.

Mentre il primo tempo — preceduto da un breve preludio — ha uno svolgimento lirico che si snoda su quattro temi fondamentali, nel «Pezzo gioioso» che lo segue, l'impostazione prevalentemente ritmica è risolta nell'elaborazione di un'accorta romanza napoletana.

Una profonda calma pervade tutto il terzo tempo, ed ecco irrompere nella popolarissima tarantella sinfonica l'acceso carattere meridionale che, attraverso la varietà di temi e figure, consente il titolo del quarto movimento: «all'italiana». Nel finale, che conclude l'opera, predomina il coro di voci maschili a sei parti: l'autore sembra liberarsi dalla costrizione della materia per esprimere attraverso il più puro linguaggio musicale, un altissimo ideale di redenzione e di fede.

l. s.



GLI ALLIEVI DI ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI
Da oggi fino al 23 dicembre, sul Programma Nazionale, vanno in onda alcune registrazioni delle musiche eseguite da allievi di Benedetti Michelangeli. Nella foto, il maestro con un gruppo di giovani che hanno partecipato quest'estate al corso di perfezionamento pianistico di Arezzo

UN PASSO SICURO E' L'ACQUISTO DI UN ULTRAVOX

MODELLO GAMMA 23"
Il televisore completo pronto per la ricezione del 1° e 2° programma - Tubo Cinemascope ad immagini super definite, interamente garantito: ad un prezzo sensazionale
23" L. 149.000
19" L. 139.000

MODELLO LUXIN 18" e 23"
Televisore per chi ama l'alta qualità delle immagini e del suono - Cellula fotoelettrica LUXIN - otto registri di tono - due altoparlanti - scelta automatica del 1° e 2° programma
18" L. 192.000
23" L. 235.000

MODELLO BONDED 23"
Schermo speciale Bonded con cristallo proiettivo incorporato - Cellula fotoelettrica - otto registri di tono - due altoparlanti - scelta automatica del 1° e 2° programma.
L. 254.000

STUDIO AP 14

*
**TEMPO DI TREDICESIMA
TEMPO DI ACQUISTI
TEMPO DI "ULTRAVOX."**

*

Sempre l'impiego di un capitale richiede ponderazione ed ottima scelta: decine di migliaia di teleabbonati hanno già scelto un televisore **ULTRAVOX**, la loro soddisfazione è la garanzia della superiore qualità di tutte le parti che compongono un televisore **ULTRAVOX**. Chiedete a chi possiede un televisore **ULTRAVOX**: sarà per Voi più facile impiegare bene il Vostro capitale.

Infatti i televisori **ULTRAVOX** offrono una assoluta garanzia; la completa gamma dei modelli può soddisfare qualsiasi esigenza di spazio, di estetica e di prezzo.

17" 19" 21" 23" POLLICI PRONTI PER IL 1° e 2° PROGRAMMA DA L. 139.000 IN SU.

I modelli **ULTRAVOX** sono dotati dei più perfetti e moderni ritrovati. Richiedete opuscolo illustrato a colori alla **ULTRAVOX** - Via G. Jan 5 - Milano o direttamente al Vostro rivenditore TV.

ULTRAVOX

DA MILANO IN TUTTO IL MONDO

FALQUI presenta
in carosello **TINO SCOTTI**
in "basta la parola"



una novità
sensazionale!



Lubitel 2

la macchina fotografica
per tutti
alla portata di tutti
gratis

richiedendola alla Ditta
PECCHIOLI
Via Gioberti 26-R - TORINO

Realis 6x6
12 pin
obiettivo: 1:4,5-75mm
otturatore: da 1/10 a
1/200 con autoscatto
e sincronismo.

**LIRE
12.000**
con borsa pratica

presso i negozi di articoli fotografici

Richiedete alla **ERI - EDIZIONI RAI**
(Via Arsenale, 21 - Torino)
IL CATALOGO GENERALE 1961

FERRARI
PRESENTA STASERA

IL BUON VINO
PER OGNI FAMIGLIA
PINA RENZI



Anche stasera Ferrari vi dà appuntamento con una delle più simpatiche e divertenti attrici italiane: Pina Renzi, che ormai tutti i telespettatori chiamano «Zia Adalgisa», che, da buona emiliana, sa dare dei consigli autorevoli in materia di tavola e di vino.

Ascoltata «Zia Adalgisa» a bavata anche voi il vino Ferrari, «il bel sole d'Italia in bottiglia, il buon vino per ogni famiglia».

TV MARTEDÌ



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Anna Fanti Lolli

9.30-10 Itoliano

Prof.ssa Fausta Monelli

10.30-11 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

11-11.30 Francese

Prof. Enrico Arcaini

11.30-12 Inglese

Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Disegno ed educazione artistica

Prof. Franco Bagni

d) Materie tecniche agrarie

Prof. Fausto Leonori

e) Economia domestica

Prof.ssa Anna Marino

15.10-16.20 Terza classe

a) Esercizi di lavoro e disegno tecnico

Prof. Gaetano De Gregorio

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Osservazioni scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

La TV dei ragazzi

17 - a) GIRAMDINO

Cinegiornale dei ragazzi

Summary:

— Francia: Natale a Parigi

— Giappone: I ragazzi della stazione

— Canada: I cavalli delle giubbe rosse

— Italia: Il premio «Livio Tempesta»

ed un cartone animato della serie

Il gatto Felix: «La febbre dell'oro»

b) I GRANDI VIAGGI

La spedizione Fawcett

a cura di Paola De Benedetti e Giovanna Ferrara

Regia di Vittorio Brignole

Nell'aprile del 1925 l'esploratore inglese Percival Henry Fawcett

partì dalla costa brasiliana verso l'interno alla ricerca del favoloso Eldorado,

un paese dalle strade e dai palazzi tutti d'oro. Secondo gli studi di Fawcett l'Eldorado

doveva trovarsi in un punto detto Zeta al centro dell'insplorata

foresta dell'Amazzonia. Dopo qualche mese dalla partenza l'esploratore inglese mandò notizie dicendo di trovarsi assai vicino alla meta. Da allora più nulla di certo si seppe di lui. La puntata di questa settimana, concludendo la serie «I grandi viaggi», riporterà alla ribalta il mistero Fawcett.

foresta dell'Amazzonia. Dopo qualche mese dalla partenza l'esploratore inglese mandò notizie dicendo di trovarsi assai vicino alla meta. Da allora più nulla di certo si seppe di lui. La puntata di questa settimana, concludendo la serie «I grandi viaggi», riporterà alla ribalta il mistero Fawcett.

Ritorno a casa

18 - Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NDN E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di Istruzione popolare

Ins. Carlo Piantoni

Regia di Marcella Curti Gialdino

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Alka Seltzer - L'Oreal de Paris)

18.45 LA PISANA

da «Le confessioni di un italiano»

di Ippolito Nievo

Riduzione e sceneggiatura di Aldo Nicolaj e Marcello Sartarelli

Sesta ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Carlino Giulio Bosetti

La Principessa di Santacroce Laura Adani

Primo emigrante Dante Biagioni

Una donna M. Teresa Albani

Secondo emigrante Nino Puddu

Pisana Lidia Alfonsi

Aquillina Elena Costa

Donato Edoardo Nevola

Luciano Camillo De Lella

Bruto Fernando Cajati

Lucello Franco Graziosi

ed inoltre: Romano Bernardi, Massimo Pietrobbon, Alvaro Boccia, Armando Furlai, Lidia Cordaro, Romero De Cenzo, Maria Cristina Mascetti

Costumi di Marcel Escoffier

Supervisione musicale di Gian Luca Tocchi

Scene di Emilio Voglino

Regia di Giacomo Vaccari (Registrazione)

Riassunto delle prime cinque puntate:

Carlino Altoviti, ritrova a Venezia, dopo una lunga assenza, Pisana, da lui amata sin dall'infanzia e con la quale ha vissuto pericolose avventure. Chiariti gli equivoci che li avevano divisi negli ultimi tempi, i due giovani decidono di tornare al Castello di Fratta, dove hanno trascorso tempi felici. Ma, trovato il Castello in rovina, vengono ospitati a Cordovado da Bruto, un amico di Carlino. Pisana che da qualche tempo si tormentava di non poter dare una famiglia a Carlino, in un impeto di generosità lo convince a sposare Aquillina, sorella di Bruto, che si è innamorata di lui e sparisce dalla sua vita. Passano gli anni. Carlino, padre ormai di due ragazzi vive serenamente a Cordovado; ma la sua tranquillità viene interrotta dal cognato Spirito che lo sollecita a riprendere la vita politica: perciò parte per una missione pericolosa nel Sud d'Italia. Ma in uno scontro di strada, viene fatto prigioniero dai borbonici e condannato a morte.

19.50 ECONOMIA OELL'E-TIDPIA

Servizio di Antonio Nediani

20.15 TEMPO EUROPEO

Germania e Mercato Comune

a cura di Carlo Guidotti

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Hoovermatic - Orologi Philips)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Casta Vinicola Ferrari - Olia - Pasta Barilla - Aspicchinina)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 - CAROSELLO

(1) Confetto Folqui - (2) Movil - (3) Vecchio Romagnolo Buton - (4) Dolciario Ferrero - (5) Max Factor

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Perego - 3) Roberto Gaviglio - 4) Organizzazione Pagot - 5) Ondatelerama

21.15

CANZONISSIMA

Programma musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno

realizzato da Eros Macchi Testi di Scarnicci e Tarabusi

Orchestra diretta da Franco Pisano

Coreografie di Paul Steffen

Scene di Giorgio Vecchia e Tommaso Passalacqua

Costumi di Maurizio Monteverdi

22.30 Al Petit Palais di Parigi

SETTEMILA ANNI DI ARTE PERSIANA

a cura di Garibaldo Marussi

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Canzoniss...

10ª estrazione: vincono

L. 1.000.000: Vicari Riccardo - corso Varese, 5 - Vicenza

L. 500.000: Armati Ida - via San Secondo, 108 - Torino

L. 100.000: Latanzi Pasquale - via Renella, 39 - Caserta

L. 100.000: Dolci Carla - San Giovanni Lupatoto (Verona)

L. 100.000: Sciorlino Salvatore - via Capuccini, 33 - Palermo

L. 100.000: Ofanar - corso Casale, 265 - Torino

L. 100.000: Babbanini Alba - viale del Cinque, 12 - Roma

L. 100.000: Fedarici Alida - via Spinali, 84 - Cremenaga (Varesa)

L. 100.000: Patrangali Gabriella - via Giuseppe Montellini, 26 - Roma



Un ritratto di principessa rinvenuto a Persepoli. Risale al V-IV secolo avanti Cristo

Visita al Petit Palais di Parigi

nazionale: ore 22,30

«Ispahan — pour l'odeur de tes roses — j'aurais fait un voyage plus long encore...»: gli archeologi, gli orientalisti avranno forse avuto un sorriso di sufficienza leggendo la citazione di Apollinaire inserita da André Malraux, ministro per gli affari culturali, nella sua prefazione al catalogo della Mostra «Settemila anni d'arte nell'Iran», che ha luogo in questi giorni nelle sale del Petit Palais di Parigi: quasi che i versi, la poesia mal s'accordassero con il rigore scientifico

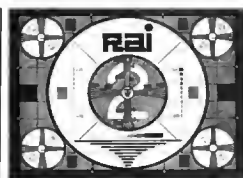
Arte persiana

delle loro relazioni e delle loro sedute. Tuttavia, a guardar bene, non si può certo dire che in questo caso lo scrittore-ministro abbia fatto il «letterato» fuori di proposito: da secoli e secoli, infatti, per l'Europa, per il mondo, la Persia è soprattutto un grande mito letterario, un luogo di evasione per la fantasia ed il sogno; i suoi giardini, le sue Corti, i suoi cavalieri, le canzoni e le danze delle sue donne favolose sono realtà poetiche assai prima che geografiche o etnologiche. I mille duecento oggetti, che fanno della rassegna del Petit

Palais la più importante manifestazione dell'attuale stagione artistica nel mondo, con la loro presenza materiale non attenuano affatto la forza di quel mito: l'interesse storico e scientifico dei vasi e delle coppe di Susa e di Persepoli, delle sculture e dei sigilli di Turang Tepe, delle armi e dei «bronzi» dei Luristan, dei gioielli e delle miniature dell'impero Achemenide o di quello Sassanide, è senz'altro enorme; il valore culturale dell'accostamento di così illustri documenti di settanta secoli di civiltà non ha precedenti; ma ancora più intense sono le suggestioni estetiche e psicologiche che da essi promanano.

Osservando su queste ceramiche di cinquemila anni fa le deformazioni e le stilizzazioni delle immagini naturali (l'acqua rappresentata da semplici linee ondulate iscritte in quadrati contornati da cerchi, le teorie degli uccelli di palude dai lunghissimi colli paralleli, i cani dal corpo allungato fuori di misura a significare la velocità della corsa) non è possibile non riferirsi alle soluzioni dei problemi stilistici ed espressivi dell'arte occidentale moderna: la sintesi, la schematizzazione, geometrica, il colore usato in senso antirealistico, di emozioni pure. Forse sul confine della magia, forse su quello della più raffinata tecnica artigianale, questi preziosissimi oggetti sono le prime e più alte prove dell'umano spirito creativo, dell'arte intesa nella essenzialità funzionale. La trasmissione curata da Garibaldo Marussi offrirà agli spettatori un'ampia antologia delle testimonianze più importanti e suggestive delle civiltà fiorite sull'altopiano iranico.

Luciano Budigna



SECONDO

21.15 I VIAGGI DI JOHN GUNTHER

Aspetti segreti della natura e della civiltà visti da un celebre giornalista americano

Dua vite nel Kenia
Realizzazione di Karl Hittelman

21.40 Il teatro di Robert Herridge

LA FINE DEL PRINCIPIO
di Sean O'Casey
Adattamento di Robert Herridge

Personaggi ed interpreti:
L'amico E. G. Marshall
L'amica Dora Moray
La moglie Jean Stapleton
Musiche di Tom Scott dirette dall'autore
Scene di Al Brenner
Costumi di Bill Griffin
Regia di Karl Genuis
Prod.: C.B.S.

22.05

TELEGIORNALE

22.25 JAZZ IN ITALIA
con il Sestetto Bassa-Valdambri e il Quintetto Swing-Podio Sanjust

I viaggi di John Gunther

secondo: ore 21,15

Grande come l'Italia, la Jugoslavia e mezza Svizzera messe insieme, ma con soli quattro milioni di abitanti, il Kenia, a sud del Kilimangiaro, è noto come il paese ideale per la caccia grossa e la regione che più alimenta i giardini zoologici e i circhi equestri di tutto il mondo. John Gunther, nel suo itinerario di viaggi, piuttosto che puntare l'obiettivo soltanto sugli aspetti spettacolari, ma più conosciuti, delle partite di caccia, ha creduto opportuno farci conoscere anche la vita che nel Kenia conducono i bianchi e i negri. Una vita diversa, certamente, ma condizionata, per gli uni e per gli altri, da un eguale e costante amore per la terra che li ospita e per gli animali. Carr Hartley, preso a compione

dei bianchi, è cacciatore di mestiere; anzi è uno specialista della caccia grossa. Ogni mattina il suo lavoro lo porta lontano dalla fattoria dove rimangono custoditi e nutriti i più diversi animali in attesa di essere spediti in ogni parte del globo. Gli struzzi sono tra i più richiesti, ma non mancano, nel vasto assortimento, gazzelle, antilopi, zebre, e naturalmente bestie più feroci: leoncini, pantere, leopardi; qualche elefante e perfino un rinoceronte.

Se arriva all'improvviso un'ordinazione per un animale che non è compreso nel serraglio della fattoria, Carr Hartley deve subito cercare di procurarsela. E' il caso, illustrato nel film di Gunther, di una spedizione per la cattura di una giraffa. Una caccia emozionante che si conclude nel più felice dei modi

Anche Akai, il secondo personaggio che il giornalista americano ci presenta, cerca di trarre dalla terra ogni possibile risorsa per sé e per coloro che dipendono da lui. Ma l'ambiente in cui vive il negro è profondamente diverso. Siamo ad alcune centinaia di chilometri dalla fattoria di Hartley, in un territorio arido dove la vita è difficile.

Partendo dal nulla, a forza di volontà e di sacrifici, Akai è riuscito tuttavia a raggiungere un'ambito posizione sociale.

Dalle pecore ai commelli, cioè dall'ago al milione, si potrebbe dire. Sotto tutte le latitudini, in ogni ambiente e di fronte a qualsiasi difficoltà, la vita premia sempre, vorrebbe concludere Gunther, chi ha fiducia in essa.

g. l.

Il programma musicale abbinato alla lotteria di Capodanno è ormai giunto alle sue ultime battute. Tre settimane appena ci separano dalla fine. La scorsa settimana, frattanto, abbiamo ascoltato la prima sette canzoni fino a quel momento in testa alla classifica; questa sera è il turno delle altre sette. Quattordici dunque i motivi rimasti in gara, sui quali dovranno convergere i voti del pubblico. Nella trasmissione di martedì 5 dicembre la Mondini (qui con Topo Gigio) si è presentata mascherata da gatto



Teatro di Robert Herridge

La fine del principio

secondo: ore 21,40

Per gli spettatori che seguono il «Teatro di Robert Herridge», la trasmissione di questa settimana costituisce una parentesi distensiva: dopo una serie di programmi diversi l'uno dall'altro, ma che avevano in comune una eccezionale intensità drammatica e un linguaggio allusivo nettamente anticonvenzionale, è di scena stasera una autentica farsa da ridere, recitata e ambientata con perfetta osservanza della tradizione. Ne è autore un commediografo illustre, Sean O'Casey (Dublino, 1880), meglio conosciuto dal nostro pubblico e da quanti si interessano di teatro per le sue opere di ispirazione tragica e satirica, che attingono la loro materia dalla storia contemporanea irlandese: la lotta per l'indipendenza, la guerra civile, i contrasti politici e ideologici.

La commedia che presentiamo ha invece, come al è detto, intonazione prettamente farsesca; chi voglia riconoscerne il segno caratteristico di

O'Casey, dovrà rifarsi al linguaggio del testo originale, modellato sullo «slang» aggressivo e colorito del popolino irlandese. Ma anche nella inevitabile appiattimento della traduzione, vicenda e personaggi conservano la vivacità e la freschezza propri dell'ambiente particolare in cui si inquadrano.

Lo spunto della farsa è fornito da un argomento che ricorre di consueto nelle polemiche tra coniugi: se siano più gravi i compiti del marito, il quale lavora fuori di casa, o quelli domestici della moglie. Nella commedia di O'Casey, il marito decide di troncare l'annosa controversia offrendosi di sbrigare le incombenze muliebri per dimostrare alla consorte che può far meglio e più presto di lei. Come è facile prevedere, aiutato dalla demenziale collaborazione di un amico, egli riesce a imbastire un malestero dopo l'altro, con una rovinosa progressione che ha effetti di meccanica quanto irresistibile comicità.

errezeta

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino

Mattutino giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Ernesto Calindri (Mosca)

Le Commissioni parlamentari

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Il banditore** Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Con l'orchestra di Stanley Black

Hanley - Anonimo - Ignoto - Ignato - Anonimo: Rose of Washington square - Barbara Allen - Can't you hear me callin' Caroline - I'll take you home again Kathleen - Good-night Irene; Bixio: Violino italiano; Ignato - Ignato - Foster - Dacre - Raksin - Ignato: Mary's a grand old name - Elisabeth - Jeannie with the light brown hair - Dinty bell - Laura - Minnie from Trinidad; Webster-Tomlin: Friendly persuasion

— **Le canzoni napoletane**

di Valente e Tagliaferri

Boyle-Valente: Signorinella; Di Giacalone-Valente: 'A sirena;

Murolo-Tagliaferri: 'A canzone d' 'a felicità; Murolo-Tagliaferri: Mandulinata e Napule;

Murolo-Tagliaferri: 'O cunto 'e Mariorano; Furolo-Valente: 'A signora

(Palomolive-Colgate)

— **Allegretto tzigano e spagnolo**

Anonimo: Vlachia; Del Val: Palomares del Pilar; De Falla: Danza ritual del fuego; Anonimo: Czeki kiz - Leony - Szep a rozzan (Fantasia di motivi ungheresi: 'Gypsy moon'); Anonimo: Pusztó nóták; Ignato: Son Sereni

— **L'opera**

Victoria de Los Angeles e Carlo Del Monte in brani scelti dalla «Trovata» di Verdi

1) «Libiamo, libiamo...» (brindisi); 2) «Un di felice eterea...»; 3) «Ah, forse è lui!»; 4) «De' miei bollenti spiriti» (Knorr)

— **Intervallo (9.35)**

Pagine di viaggio

Benvenuto Cagliari: «Nel paese del sole di mezzanotte»

— **Gli allievi di Arturo Benedetti Michelangeli**

II trasmissione: Natuscia Kalda

— **Dalle 9 Sinfonia di Beethoven**

Sinfonia in fa maggiore n. 8 (Op. 93): Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzoso - Tempo di minuetto - Allegro vivace (Orchestra di la «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet)

10.30 La Radio per le Scuole

(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Conti della nostra terra, a cura di Mario Vani

L'Italia dal mio compositore, a cura di Mario Pucci

Realizzazione di Massimo Scaglione

II OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

Le canzoni di ieri

Mac Hugh - Hammerstein - Herbach: I won't dance; Panzeri-Mascheroni: Contando con le lacrime agli occhi; Trenet: Le coeur de Paris; Latouche-Fetter-Duke: Taking a chance on love; Bertini-Kramer: Un giorno ti dirò; Dominguez - Prenesi - Leveen-Galdieri-Greuer: Tip-tin

(Lavabiancheria Candy)

— **Le canzoni italiane di oggi**

Testa-Pisano: Tanto da morire; Rossi-Vianello: Che freddo; Medini-De Paolo: Coccolina; Caravaglia-Clebellero: Bambina; Lazzaretto-La Valle: O passato; Giacobetti-Kramer: Mi butti!; Mogol-Donida: Diavolo

c) Ultimissime

Tumminelli-Mazzocchi: Stamatte nun dormi; Gomez-Warren-Gobering: Miracolo d'amore; Beretta-Falga: Bon bon; Jovino-Concina: Commina; Calabrese-Mazzocchi: Cinque minuti ancora; Kero: The way you look to-night

(Internized)

— **Galop finale**

Bernstein: Galop (da «Fancy free»); Litter: Cossack dance; Anonimo: Taramella fazzo; Padilla: Valencia; Savino: Pattuglia galea; Auric: Tristesse dance; Phillips: Jimmy o' gobbins; Siday: Three ring galop

12.20 *Album musicale

Negli inter. con. commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi e Mancini

(G. E. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 TEATRO D'OPERA

14.14.20 Giornale radio

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl I. Calamassetta 1)

15.15 Musica folklorica greca

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Le avventure di Eric Temporale

di Giuseppe Aldo Rossi

I - «La lanterna di Diogene»

Regia di Ernesto Cortese

16.30 Storie e canzoni di mare

Herman Melville: Billy Budd, a cura di Giuseppe Cassieri

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli esteri, rassegna della stampa estera

17.20 Canzoni e canti di cinque continenti

17.40 Al giorno nostri

Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — Nunzio Rotondo e il suo complesso

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA

Adalberto Pazzini - Piccola storia della medicina: Anestesia e antiseptici. Le madri salvate dalla morte per infelione

Marcello Gallo - Il diritto penale e il processo: Mezzi di impugnazione della sentenza

19 — **Lo voce dei lavoratori**

19.30 Lo novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondi

20 — ***Album musicale**

Negli interalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetti)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **BELLO DI PAPA'**

Commedia in tre atti di Giuseppe Maresca e Belsario Randone

Il conte Giondano Gennaro Battiferra D'Aniello

Il conte Emanuele Concetto Battiferra D'Aniello

Gino Maringola

9 Notizie del mattino

05 Allegro con brio

(Palomolive)

20 Oggi canta Elio Mauro

(Agipgas)

30 Un ritmo al giorno: il bayon

(Superirim)

45 Voci in armonia

(Mosca)

10 — **NOI E LE CANZONI**

I cantanti presentano e cantano i loro motivi preferiti

— **Gazzettino dell'appetito**

(Omopia)

11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25 Canzoni, canzoni

Chiosso-Livraghi: Coriandoli; Maresca-Pagano: Lucente;

Bracchi-D'Amici: Non dimentici le mie parole; Modugno: Notte di juna calante; Locatelli-Cassano: Pericolo blu;

Pisano: La ballata della tromba; Frandi-Coppo: Che sensazione; De Santis-Otto: Lungo il viale; Marotta-Mazzocchi: Mare verde; Testoni-Deani: Non lo dirò

(Mira Lanza)

55 Orchestra in parata

(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

A voce spiegata

(Falgui)

Il maggiordomo Giovanni

Amedeo Girard

La governante Teresa

Vittoria Crispo

La cameriera Carmela

Isa Danelli

La baronessa De Blase

Rosetta Padroni

Il duca Carlo Di Muralta

Ugo D'Alessio

La duchessa Emma Di Muralta

(Mimma)

Luisa Conte

Graziella Di Muralta

Maria Fiore

Il professore Liverano

Pasquale Martino

Il fattorino delle raccomandate

Pasquale Fiorente

Antonio Antuori Carlo Taranto

Vincenzo Gialantino (Diego Insestra Scognamiglio)

Assunta Cocozza Vanna Nardi

L'Ufficiale Giudiziario

Vittorio Bottonne

Un falgname

Mauro Laurentino

Nennillo Rita De Filippi

Regia di Nino Taranto

23 — **Padiglione Italia**

Avvenimenti di casa nostra e fuori

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Oalla - Tavernetta Sampleri - di Bologna

Piero Renzi e il suo complesso

24 — Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Mike Bongiorno presenta

STUDIO L CHIAMA X

Risponde da casa alle domande di Mike

Gioco musicale a premi

Orchestra diretta da Gianfranco Intra

Realizzazione di Adolfo Perani

(L'Oreal)

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sara

(Camomilla Sogni d'oro)

22.45.23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

SECONDO

20 La coliana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25 Foccolampo: dizionario dei successi

(Palomolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

45 Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott

(Compagnia Singer)

50 Il disco del giorno

(Tide)

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — Tempo di Canzonissima

— I nostri cantanti

Negli inter. con. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Discorama Jolly

(Soc. Saar)

15 — **OOLCI RICOROI - OOUX SOUVENIRS**

Programma in duplex tra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française

Presentano Hélène Saulnier e Rosalba Olafte

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.45 Recentissime in microscopio (Meazzi)

16 — **IL PROGRAMMA OEL - LE QUATTRO**

— Zingarese: la Budapest Gipsy Orchestra

— Arrivano i nostri... a OK Corral

— Un solista, due strumenti: Jean - Toots - Thielemans

— Cinque nomi, cinque canzoni

— I grandi arrangiatori: Neal Hefty

17 — **Voci del Teatro Lirico**

Soprano: Mezza Olivero

Tenore: Salvatore Giola

Baritoni: La Sonnambula: «Fran-

di, l'anel ti dono»; Puccini: Monon Lescout: «In quelle trine morbide»; Donizetti: L'elisir d'amore: «Una furibla lacrima»; Catalani: La Wally: «Ebben ne andrò lontana»; Massenet: Monon Lescout: Le réve; Giordano: Andrea Chénier: «La mamma moria»; Cilea: L'Arlesiana: Il lamento di Federico

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

17.30 Da Soletra la Radiosquadra presenta

IL VOSTRO JUKE-BOX

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Brovogliari

(Palomolive-Colgate)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Un quarto d'ora con i dischi marca Juke Box

(Juke Box Edizioni Fonografiche)

18.50 *TUTTAMUSICA

(Camomilla Sogni d'oro)

19.20 *Motivi in tasca

Negli inter. con. commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Mike Bongiorno presenta

STUDIO L CHIAMA X

Risponde da casa alle domande di Mike

Gioco musicale a premi

Orchestra diretta da Gianfranco Intra

Realizzazione di Adolfo Perani

(L'Oreal)

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sara

diretta da Hermann Scherchen; Registrazione); Ghedini: Musica da Concerto, per viola e orchestra d'archi: a) Molto adagio, b) Allegro moderato, c) Largo sostenuto, d) Poco mosso, agitato (Solista Bruno Giuranna - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi)

11 — Romanze e erie de opere
Monteverdi (trascr. Respighi): Arianna: «Lasciatemi morire»; Rossini: Il barbiere di Siviglia: «A un dottor della mia sorte»; Puccini: 1) La Bohème: a) «Che gelida manina»; b) «Sì, mi chiamano Mimì»; 2) La fanciulla del West: «Minnie, dalla mia casa»

11.30 Il soliste e l'orchestra
Cimarosa (trascr. Benjamin): Concerto per oboe e orchestra: a) Introduzione (Larghetto), b) Allegro, c) Siciliana, d) Allegro giusto (Solista: Elvio Oclicionico - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Ghedini: Concerto per violino e orchestra da camera (Concettus Bassilensis): a) Largamente sostenuto e spazioso, b) Andante poco mosso, c) Adagio (Solista Franco Gulli - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Rodiniani); Viozzi: Concerto per pianoforte e orchestra: a) Allegro moderato, b) Lento (cantabile), c) Vivace (Solista Ornella Pultti Santoliquido - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franci)

12.30 Musica da camera
Ghedini: Diverimento contrapuntistico (Pianista Chiaralberta Pastorelli); Petrassi: Introduzione e allegro, per violino e pianoforte (Violino Callegaro, violino, Alberto Bersone, pianoforte)

12.45 Preludi
Ljadov: Preludio in si minore (Pianista Xenia Prochorova); Rachmaninov: Preludio in sol maggiore op. 24 (Pianista Nicolai Orloff); Rossi-Oldrati: Preludio (Pianista Ermelinda Magnelli); Shostakovitch: Preludio op. 34 n. 14 (Pianista Franco Mannino)

13 — Pagine scelte
Da «Un'altra cosa» di Gianluigi Manzini: «Il bambino e lo scrittore»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali
«L'Unità di Borsa»

13.30 Musica da Camera, Berlioz a Bartók
(Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 18 dicembre - Terzo Programma)

14.30 Il virtuosismo strumentale

Paganini: Concerto in do maggiore, per chitarra (Solista Agostino Bechard); Rite: Perpetuum mobile, op. 34 n. 5 (Nathan Milstein, violino); Leon Pommerehne (pianoforte); Luzzi Condolera da Venezia e Napoli (Pianista Wilhelm Kempff)

14.45 Affreschi alfonico-coral

J. S. Bach: Magnificat per soli, coro e orchestra (Bruna Rizzoli, soprano; Anna Maria Rota e Oralia Dominguez, mezzosoprano; Herbert Handl, tenore; Ferdinand Frantz, basso - Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Eugen Jochum - Maestro del Coro Nino Anconelli); Mozart: Sinfonia Coeli in do maggiore K. 108, per soprano, coro e orchestra: a) Allegro, b) Tempo moderato, c) Adagio un poco andante, d) Allegro (Solista Bruna Rizzoli - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretti da Ferdinando Prevelli - Maestro del Coro Roberto Benaglio)

15.30 Del Chostro di Sen

Matteo in Pisa Concerto di Musiche medicee
eseguito in occasione del «XIII Premio Italia» (Trasmissioni e realizzazioni strumentali di Federico Ghisi)

Musiche per coro e strumenti del secolo XV
Anonimo del secolo XV: Conto mediceo, per coro e strumenti; Intermedi per le sozze di Cosimo Eleonora da Toledo (1539)

Cortecchia: a) I pastori, per coro e strumenti, b) Le misfite, per quartetto vocale e strumenti (Loretta Maestrelli e Anna Maria Panella, soprani; Jolanda Madotto, contralto; Quella Andrelini, tenore)

Trionfo di musica per le nozze di Francesco I e Bianca Cappello (1579)

Massimo: Madrigale per coro e strumenti; Vecchi: Epitafio, per coro e strumenti

Intermedi e concerti per le nozze di Ferdinando I e Maria Cristina di Lorena (1589)

Intermedio I: L'ormona delle sfere

Malvezzi: Sinfonia per strumenti; Archetti: «Dalle più otre sfere», per mezzosoprano e strumenti; Malvezzi: «Dolcissime sirene», per coro e strumenti (Mezzosoprano Flora Rafanelli)

Intermedio II: La gara fra le Muse e Pieridi

Marenzio: Sinfonia per strumenti

Intermedio III: La regione dei demoni

Caccini: Aria della maga: «Io che dal cielo», per mezzosoprano e clavicembalo (Mezzosoprano Flora Rafanelli); Malvezzi: Sinfonia per strumenti

Coro da Camera della Città di Prato e strumentisti del Maggio Musicale Fiorentino, diretti da Rolando Maselli

16.16.30 Cani popolari interpretati del barlone Guido De Amicis Roca
Al pianoforte Renato Jasi Anonimo: Canzoni popolari francesi: a) Les trois matelots de Grols, b) La chanson de Jean Renaud, c) Au bois rosignolet, n°: Canzoni popolari spagnole: a) Montañesa, b) Canzari, c) Grandadine Anonimo: Canzoni popolari cecoslovacche: a) Dobru noc, mi milib, b) Moravo, moravo, c) Sedlak, sedlak; Anonimo: Canzoni popolari italiane: e) Canto del carcerato, b) La scilittana, c) Se amor mal da vu se vede

17 — L'Oratorio nell'Ottocento
Felix Mendelssohn St. Paul, op. 38 per soli, coro e orchestra (2° parte) Solisti: Ester Orrell, soprano; Jolanda Gardino, mezzosoprano; Luisa Alva, tenore; Ilario Tajò, Giuliana Ferrelli, bassi Direttore Mario Rossi Maestro del Coro Ruggero Maghin Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana Christus op. 97 (Imcompiuto) per tenore, coro e orchestra Solista Herbert Handl Direttore Franco Caracciolo Maestro del Coro Emilia Gubbi Orchestra e Coro «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18 — La letteratura religiosa del dopoguerra in Germania
a cura di Marianello Marinelli

Ultima trasmissione

Bilancio e prospettive di uno crisi

18.30 (*) La Rassegnata
Cinemo
a cura di Pietro Pintus

18.45 Béla Bartók
Quartetto n. 2 in la minore op. 17
Moderato - Allegro molto capriccioso - Lento
Esecuzione del «Quartetto Ungherese»
Z. Szekely, M. Kültner, violinisti; D. Koromay, viola; G. Magyar, violoncello

19.15 «I carteggi» di Camillo Cavour
a cura di Carla Pischedda

19.45 L'Indicatore economico

20 Concerto di ogni sera
Antonio Vivaldi (1678-1741): Concerto n. 6 in la maggiore per violino e orchestra da «La Cetra» op. 9 Solista Reinhold Barchet Orchestra d'archi «Pro Musica» di Stoccarda, diretta da Rolf Reinhardt

Ma Franz Schubert (1797-1828): Sinfonia n. 1 in re maggiore Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Luciano Rosadi

Maurice Ravel (1875-1937): Valses nobles et sentimentales Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Mille anni di lingue italiane
Panorama storica

IV. Aree dialettali e parlate speciali a cura di Carla Tagliavini

22 — La musica italiana dal Rinascimento
a cura di Alberto Basso

IX - Il Madrigale dialogico Alessandro Striggio

Ho udito che la fonte da «Il cicalamento delle donne al buco»

Coro Polifonico Romano, diretto da Gaetano Tosato

Giovanni Croce

Canzon del Cuoco e Rossignolo con la sentenza del Papagallo, dalla «Tricorno Musicale»

Studiano sovente - Disse il cuoco - Rispondo il rosignolo - Grave il giudice allora Sestito Italiano «Luca Marando»

(Registrazione effettuata il 27 agosto al Cartile della «Ca' D'Oro» di Venezia in occasione delle «Vacanze Musicali» 1981)

Adriano Benclari

Da «La pazzia senile» Intermedio secondo: Bando della Bertolina - Parte seconda: ragionamento primo, secondo, terzo e quarto Sestito Italiano «Luca Marando»

Liliana Rossi, Sonia Cutopulo, soprani; Carlo Testi, Gianbaldi, tenori; Giacomo Carmi, baritone; Piero Cavalli basso

Orazio Vecchi

Da «Le veglie di Sieno» Imitazione del veneziano - Imitazione dello spagnolo - Caccia d'amore

Società Corale «Giuseppe Tartini» di Trieste, diretta da Giorgio Kirschner

22.35 Il teodolite battuto dal radardegosta
documentario di Paolo Belucci

23.05 C'è un Condo
Robert Schumann

Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi

Esecuzione del «Quartetto Italiano»

Paolo Borlanti, Elias Pegreff, violinisti; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello

CLASSICI DELLA DURATA



340.000



210.000

ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA - Aperte anche festivi - Chiedete il catalogo a colori R.C./51 di 100 ambienti, inviando L. 120 in francobolli, desiderati pagabili a molti invio. Come on-line avari. Pazienti anche rastei nel giorno più gradito del Cliente senza racari in banca. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ad ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

Storia dei Preistorici

in 10 volumi rilegati
a Lire 1.100 al mese

Una piccola scale elegante biblioteca sulle origini della civiltà viene messa in vendita a comode rate mensili:

Preistoria delle Società Europee di V. Gordon Childe - Le origini delle Civiltà nel vicino Oriente di H. Frankfort - Le origini della Civiltà nell'Estremo Oriente di W. A. Fairbairn - L'Indie Preistorica di M. Ceppieri - I Sumeri di H. Schmökel - Vite nell'antico Egitto di B. De Rachewiltz - Le antiche Civiltà del Perù di J. A. Mason - Civiltà Andine di J. Imbelloni - I Mongoli di L. Hambis - Gli Arabi di F. Gabrieli.

10 voll. rill., pp. 3.000, con centinaia di tavole fuori testo.

Contanti: L. 10.000. A rate: contressegno L. 1.100 e 9 rate mensili di L. 1.100.

ROMANA LIBRI ALFABETO - P.zza Pasquale Paoli, 3 - ROMA (223)

ROMANA LIBRI ALFABETO - PIAZZA PASQUALE PAOLI, 3 - ROMA (223)
Vi prego spedirmi controsegno di L. 1.100 i 10 volumi di STORIA DEI PREISTORICI imperpendenti a pagare la differenza in 9 rate mensili di L. 1.100. Accetto le condizioni che regolano la vendita e rate.

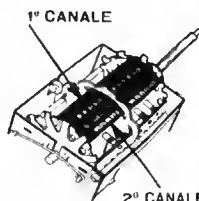
Firma

Cognome e nome
Luogo e data di nascita
professione
indirizzo dell'ufficio
indirizzo privato

1+1=

EKCO VISION

ECCO IL 2° CANALE EKCOVISION

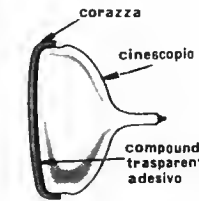


Nulla è stato aggiunto o complicato. Per passare dal 1° al 2° canale, entrambi presintonizzati, basta un semplice scatto.

Come tutti i televisori di primissima qualità gli

EKCOVISION

portano soltanto schermi corazzati (BONDED)



Così le immagini vengono proiettate con la massima regolarità ed incisività.

Listini gratis: **EKCOVISION**
Viale Tunisia 43 - Milano
tel. 637.756 - 661.916
agenzia Vendere

RADIO PARTITO 19 DIC.

NOTTURNO



Dalla ore 23.05 alla 6.30: Programmi musicali a notiziari trasmessi da Roma 2 su k/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calaisantessa O.C. su k/s. 6060 pari a m. 49.50 a su k/s. 9515 pari a metri 31,53

23.05 Musica per tutti - 0,36 I grandi interpreti della linea - 1,06 Abbiamo scelto per voi - 1,36 Fantasia - 2,06 Note vagabonde - 2,36 Sala da concerto - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Napoli canta - 4,06 Canzoni, canzoni - 4,36 Canto molli per voi - 5,06 Musica sinfonica - 5,36 Prime luci 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma a l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
7.40-8.45 Altoparlante in piazza, seranotiziari comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA
12.20 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA
12.20 Canzoni napoletane - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Poesie a mazur (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 La RAI in ogni Comune: Paesi che dobbiamo conoscere: Nuoro - 14.55 Viaggio in microscopio (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20.05 Gattelli ed il suo complesso - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF II).

SICILIA
7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 a stazioni MF II).

20.05 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italienisch Im Radio Sprachkurs für Anfänger. 5. Stunde - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das AutoRadio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Symphonische Musik 1) K. Höller: Sweeney, Variationen für Orchester, Op. 56, 2) H. Gensmer: Konzert für Fagott und Orchester (Solisti: Gustav Schreck) - 12.20 Das Handwerk (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

13. Unterhaltungsmusik - 13.45 Film Musik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini de Sella (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Pagnanella I).

14.50-15. Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17. Fünfuhre (Rete IV).

18. Bei uns zu Gast - 18.30 Erzählungen für die jungen Hörer, Erfindungen für Imitatoren - Die flinken Fäden - Hörbild von Frank Leberecht (Bandaufnahme des N. D. R. Hamburg) - 19. Volksmusik - 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung

(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

20. Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.15 Musikalischer Cocktail - 21. Aus Kultur - und Geisteswelt - e. Savonarola: Ketzler oder Heiliger. 1. Teil: Vortrag von Univ. Prof. Dr. P. Virgil Redlich, OSB, Seckau. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Polydor-Schlagerparade (Slemens) - 22. Mit Sell, Ski und Pickel - von Dr. Josef Rampold - 22.10 Harfenmusik des 17. und 18. Jahrhunderts. Solisti: Giyoioa Parenti - 22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23.05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon globo con il gruppo illustrativo Venier (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 a stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13. Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 a stazioni MF II).

13. L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Colloqui con la anime - 13.55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13.15-13.25 Litino broa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 «Un'ora in discoteca». Un programma proposto da Padre Adalberto Castagna di Barbana. Testo di Nini Perno (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15.20 Storia e leggenda fra piazza e via - Trieste: «Piazza Tomaseo» di Silvio Rutteri (Trieste 1 - Gorizia 1 a stazioni MF I).

15.30-15.55 Canzoni senza parole - Passerella di autori giuliani a friulani - Orchestra diretta da Alberto Casanissima - Cordara: Perché ci siamo innamorati - Marchesani: Al primo bacio - Garzoni: La brenta - Marin-Zurini: Vento di pescatori - De Leitenburg: Io l'amero - Franco Russo: Da quando mondo è mondo - Marchesani: «Quedretto in laguna» - Lutzazzi: «Tutto è fido» - A. Valzer de gravu» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti la vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7. Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Segnale orario - 7.35 Segnale orario - 7.40 Segnale orario - 7.45 Segnale orario - 7.50 Segnale orario - 7.55 Segnale orario - 8.00 Segnale orario - 8.05 Segnale orario - 8.10 Segnale orario - 8.15 Segnale orario - 8.20 Segnale orario - 8.25 Segnale orario - 8.30 Segnale orario - 8.35 Segnale orario - 8.40 Segnale orario - 8.45 Segnale orario - 8.50 Segnale orario - 8.55 Segnale orario - 9.00 Segnale orario - 9.05 Segnale orario - 9.10 Segnale orario - 9.15 Segnale orario - 9.20 Segnale orario - 9.25 Segnale orario - 9.30 Segnale orario - 9.35 Segnale orario - 9.40 Segnale orario - 9.45 Segnale orario - 9.50 Segnale orario - 9.55 Segnale orario - 10.00 Segnale orario - 10.05 Segnale orario - 10.10 Segnale orario - 10.15 Segnale orario - 10.20 Segnale orario - 10.25 Segnale orario - 10.30 Segnale orario - 10.35 Segnale orario - 10.40 Segnale orario - 10.45 Segnale orario - 10.50 Segnale orario - 10.55 Segnale orario - 11.00 Segnale orario - 11.05 Segnale orario - 11.10 Segnale orario - 11.15 Segnale orario - 11.20 Segnale orario - 11.25 Segnale orario - 11.30 Segnale orario - 11.35 Segnale orario - 11.40 Segnale orario - 11.45 Segnale orario - 11.50 Segnale orario - 11.55 Segnale orario - 12.00 Segnale orario - 12.05 Segnale orario - 12.10 Segnale orario - 12.15 Segnale orario - 12.20 Segnale orario - 12.25 Segnale orario - 12.30 Segnale orario - 12.35 Segnale orario - 12.40 Segnale orario - 12.45 Segnale orario - 12.50 Segnale orario - 12.55 Segnale orario - 13.00 Segnale orario - 13.05 Segnale orario - 13.10 Segnale orario - 13.15 Segnale orario - 13.20 Segnale orario - 13.25 Segnale orario - 13.30 Segnale orario - 13.35 Segnale orario - 13.40 Segnale orario - 13.45 Segnale orario - 13.50 Segnale orario - 13.55 Segnale orario - 14.00 Segnale orario - 14.05 Segnale orario - 14.10 Segnale orario - 14.15 Segnale orario - 14.20 Segnale orario - 14.25 Segnale orario - 14.30 Segnale orario - 14.35 Segnale orario - 14.40 Segnale orario - 14.45 Segnale orario - 14.50 Segnale orario - 14.55 Segnale orario - 15.00 Segnale orario - 15.05 Segnale orario - 15.10 Segnale orario - 15.15 Segnale orario - 15.20 Segnale orario - 15.25 Segnale orario - 15.30 Segnale orario - 15.35 Segnale orario - 15.40 Segnale orario - 15.45 Segnale orario - 15.50 Segnale orario - 15.55 Segnale orario - 16.00 Segnale orario - 16.05 Segnale orario - 16.10 Segnale orario - 16.15 Segnale orario - 16.20 Segnale orario - 16.25 Segnale orario - 16.30 Segnale orario - 16.35 Segnale orario - 16.40 Segnale orario - 16.45 Segnale orario - 16.50 Segnale orario - 16.55 Segnale orario - 17.00 Segnale orario - 17.05 Segnale orario - 17.10 Segnale orario - 17.15 Segnale orario - 17.20 Segnale orario - 17.25 Segnale orario - 17.30 Segnale orario - 17.35 Segnale orario - 17.40 Segnale orario - 17.45 Segnale orario - 17.50 Segnale orario - 17.55 Segnale orario - 18.00 Segnale orario - 18.05 Segnale orario - 18.10 Segnale orario - 18.15 Segnale orario - 18.20 Segnale orario - 18.25 Segnale orario - 18.30 Segnale orario - 18.35 Segnale orario - 18.40 Segnale orario - 18.45 Segnale orario - 18.50 Segnale orario - 18.55 Segnale orario - 19.00 Segnale orario - 19.05 Segnale orario - 19.10 Segnale orario - 19.15 Segnale orario - 19.20 Segnale orario - 19.25 Segnale orario - 19.30 Segnale orario - 19.35 Segnale orario - 19.40 Segnale orario - 19.45 Segnale orario - 19.50 Segnale orario - 19.55 Segnale orario - 20.00 Segnale orario - 20.05 Segnale orario - 20.10 Segnale orario - 20.15 Segnale orario - 20.20 Segnale orario - 20.25 Segnale orario - 20.30 Segnale orario - 20.35 Segnale orario - 20.40 Segnale orario - 20.45 Segnale orario - 20.50 Segnale orario - 20.55 Segnale orario - 21.00 Segnale orario - 21.05 Segnale orario - 21.10 Segnale orario - 21.15 Segnale orario - 21.20 Segnale orario - 21.25 Segnale orario - 21.30 Segnale orario - 21.35 Segnale orario - 21.40 Segnale orario - 21.45 Segnale orario - 21.50 Segnale orario - 21.55 Segnale orario - 22.00 Segnale orario - 22.05 Segnale orario - 22.10 Segnale orario - 22.15 Segnale orario - 22.20 Segnale orario - 22.25 Segnale orario - 22.30 Segnale orario - 22.35 Segnale orario - 22.40 Segnale orario - 22.45 Segnale orario - 22.50 Segnale orario - 22.55 Segnale orario - 23.00 Segnale orario - 23.05 Segnale orario - 23.10 Segnale orario - 23.15 Segnale orario - 23.20 Segnale orario - 23.25 Segnale orario - 23.30 Segnale orario - 23.35 Segnale orario - 23.40 Segnale orario - 23.45 Segnale orario - 23.50 Segnale orario - 23.55 Segnale orario - 24.00 Segnale orario - 24.05 Segnale orario - 24.10 Segnale orario - 24.15 Segnale orario - 24.20 Segnale orario - 24.25 Segnale orario - 24.30 Segnale orario - 24.35 Segnale orario - 24.40 Segnale orario - 24.45 Segnale orario - 24.50 Segnale orario - 24.55 Segnale orario - 25.00 Segnale orario - 25.05 Segnale orario - 25.10 Segnale orario - 25.15 Segnale orario - 25.20 Segnale orario - 25.25 Segnale orario - 25.30 Segnale orario - 25.35 Segnale orario - 25.40 Segnale orario - 25.45 Segnale orario - 25.50 Segnale orario - 25.55 Segnale orario - 26.00 Segnale orario - 26.05 Segnale orario - 26.10 Segnale orario - 26.15 Segnale orario - 26.20 Segnale orario - 26.25 Segnale orario - 26.30 Segnale orario - 26.35 Segnale orario - 26.40 Segnale orario - 26.45 Segnale orario - 26.50 Segnale orario - 26.55 Segnale orario - 27.00 Segnale orario - 27.05 Segnale orario - 27.10 Segnale orario - 27.15 Segnale orario - 27.20 Segnale orario - 27.25 Segnale orario - 27.30 Segnale orario - 27.35 Segnale orario - 27.40 Segnale orario - 27.45 Segnale orario - 27.50 Segnale orario - 27.55 Segnale orario - 28.00 Segnale orario - 28.05 Segnale orario - 28.10 Segnale orario - 28.15 Segnale orario - 28.20 Segnale orario - 28.25 Segnale orario - 28.30 Segnale orario - 28.35 Segnale orario - 28.40 Segnale orario - 28.45 Segnale orario - 28.50 Segnale orario - 28.55 Segnale orario - 29.00 Segnale orario - 29.05 Segnale orario - 29.10 Segnale orario - 29.15 Segnale orario - 29.20 Segnale orario - 29.25 Segnale orario - 29.30 Segnale orario - 29.35 Segnale orario - 29.40 Segnale orario - 29.45 Segnale orario - 29.50 Segnale orario - 29.55 Segnale orario - 30.00 Segnale orario - 30.05 Segnale orario - 30.10 Segnale orario - 30.15 Segnale orario - 30.20 Segnale orario - 30.25 Segnale orario - 30.30 Segnale orario - 30.35 Segnale orario - 30.40 Segnale orario - 30.45 Segnale orario - 30.50 Segnale orario - 30.55 Segnale orario - 31.00 Segnale orario - 31.05 Segnale orario - 31.10 Segnale orario - 31.15 Segnale orario - 31.20 Segnale orario - 31.25 Segnale orario - 31.30 Segnale orario - 31.35 Segnale orario - 31.40 Segnale orario - 31.45 Segnale orario - 31.50 Segnale orario - 31.55 Segnale orario - 32.00 Segnale orario - 32.05 Segnale orario - 32.10 Segnale orario - 32.15 Segnale orario - 32.20 Segnale orario - 32.25 Segnale orario - 32.30 Segnale orario - 32.35 Segnale orario - 32.40 Segnale orario - 32.45 Segnale orario - 32.50 Segnale orario - 32.55 Segnale orario - 33.00 Segnale orario - 33.05 Segnale orario - 33.10 Segnale orario - 33.15 Segnale orario - 33.20 Segnale orario - 33.25 Segnale orario - 33.30 Segnale orario - 33.35 Segnale orario - 33.40 Segnale orario - 33.45 Segnale orario - 33.50 Segnale orario - 33.55 Segnale orario - 34.00 Segnale orario - 34.05 Segnale orario - 34.10 Segnale orario - 34.15 Segnale orario - 34.20 Segnale orario - 34.25 Segnale orario - 34.30 Segnale orario - 34.35 Segnale orario - 34.40 Segnale orario - 34.45 Segnale orario - 34.50 Segnale orario - 34.55 Segnale orario - 35.00 Segnale orario - 35.05 Segnale orario - 35.10 Segnale orario - 35.15 Segnale orario - 35.20 Segnale orario - 35.25 Segnale orario - 35.30 Segnale orario - 35.35 Segnale orario - 35.40 Segnale orario - 35.45 Segnale orario - 35.50 Segnale orario - 35.55 Segnale orario - 36.00 Segnale orario - 36.05 Segnale orario - 36.10 Segnale orario - 36.15 Segnale orario - 36.20 Segnale orario - 36.25 Segnale orario - 36.30 Segnale orario - 36.35 Segnale orario - 36.40 Segnale orario - 36.45 Segnale orario - 36.50 Segnale orario - 36.55 Segnale orario - 37.00 Segnale orario - 37.05 Segnale orario - 37.10 Segnale orario - 37.15 Segnale orario - 37.20 Segnale orario - 37.25 Segnale orario - 37.30 Segnale orario - 37.35 Segnale orario - 37.40 Segnale orario - 37.45 Segnale orario - 37.50 Segnale orario - 37.55 Segnale orario - 38.00 Segnale orario - 38.05 Segnale orario - 38.10 Segnale orario - 38.15 Segnale orario - 38.20 Segnale orario - 38.25 Segnale orario - 38.30 Segnale orario - 38.35 Segnale orario - 38.40 Segnale orario - 38.45 Segnale orario - 38.50 Segnale orario - 38.55 Segnale orario - 39.00 Segnale orario - 39.05 Segnale orario - 39.10 Segnale orario - 39.15 Segnale orario - 39.20 Segnale orario - 39.25 Segnale orario - 39.30 Segnale orario - 39.35 Segnale orario - 39.40 Segnale orario - 39.45 Segnale orario - 39.50 Segnale orario - 39.55 Segnale orario - 40.00 Segnale orario - 40.05 Segnale orario - 40.10 Segnale orario - 40.15 Segnale orario - 40.20 Segnale orario - 40.25 Segnale orario - 40.30 Segnale orario - 40.35 Segnale orario - 40.40 Segnale orario - 40.45 Segnale orario - 40.50 Segnale orario - 40.55 Segnale orario - 41.00 Segnale orario - 41.05 Segnale orario - 41.10 Segnale orario - 41.15 Segnale orario - 41.20 Segnale orario - 41.25 Segnale orario - 41.30 Segnale orario - 41.35 Segnale orario - 41.40 Segnale orario - 41.45 Segnale orario - 41.50 Segnale orario - 41.55 Segnale orario - 42.00 Segnale orario - 42.05 Segnale orario - 42.10 Segnale orario - 42.15 Segnale orario - 42.20 Segnale orario - 42.25 Segnale orario - 42.30 Segnale orario - 42.35 Segnale orario - 42.40 Segnale orario - 42.45 Segnale orario - 42.50 Segnale orario - 42.55 Segnale orario - 43.00 Segnale orario - 43.05 Segnale orario - 43.10 Segnale orario - 43.15 Segnale orario - 43.20 Segnale orario - 43.25 Segnale orario - 43.30 Segnale orario - 43.35 Segnale orario - 43.40 Segnale orario - 43.45 Segnale orario - 43.50 Segnale orario - 43.55 Segnale orario - 44.00 Segnale orario - 44.05 Segnale orario - 44.10 Segnale orario - 44.15 Segnale orario - 44.20 Segnale orario - 44.25 Segnale orario - 44.30 Segnale orario - 44.35 Segnale orario - 44.40 Segnale orario - 44.45 Segnale orario - 44.50 Segnale orario - 44.55 Segnale orario - 45.00 Segnale orario - 45.05 Segnale orario - 45.10 Segnale orario - 45.15 Segnale orario - 45.20 Segnale orario - 45.25 Segnale orario - 45.30 Segnale orario - 45.35 Segnale orario - 45.40 Segnale orario - 45.45 Segnale orario - 45.50 Segnale orario - 45.55 Segnale orario - 46.00 Segnale orario - 46.05 Segnale orario - 46.10 Segnale orario - 46.15 Segnale orario - 46.20 Segnale orario - 46.25 Segnale orario - 46.30 Segnale orario - 46.35 Segnale orario - 46.40 Segnale orario - 46.45 Segnale orario - 46.50 Segnale orario - 46.55 Segnale orario - 47.00 Segnale orario - 47.05 Segnale orario - 47.10 Segnale orario - 47.15 Segnale orario - 47.20 Segnale orario - 47.25 Segnale orario - 47.30 Segnale orario - 47.35 Segnale orario - 47.40 Segnale orario - 47.45 Segnale orario - 47.50 Segnale orario - 47.55 Segnale orario - 48.00 Segnale orario - 48.05 Segnale orario - 48.10 Segnale orario - 48.15 Segnale orario - 48.20 Segnale orario - 48.25 Segnale orario - 48.30 Segnale orario - 48.35 Segnale orario - 48.40 Segnale orario - 48.45 Segnale orario - 48.50 Segnale orario - 48.55 Segnale orario - 49.00 Segnale orario - 49.05 Segnale orario - 49.10 Segnale orario - 49.15 Segnale orario - 49.20 Segnale orario - 49.25 Segnale orario - 49.30 Segnale orario - 49.35 Segnale orario - 49.40 Segnale orario - 49.45 Segnale orario - 49.50 Segnale orario - 49.55 Segnale orario - 50.00 Segnale orario - 50.05 Segnale orario - 50.10 Segnale orario - 50.15 Segnale orario - 50.20 Segnale orario - 50.25 Segnale orario - 50.30 Segnale orario - 50.35 Segnale orario - 50.40 Segnale orario - 50.45 Segnale orario - 50.50 Segnale orario - 50.55 Segnale orario - 51.00 Segnale orario - 51.05 Segnale orario - 51.10 Segnale orario - 51.15 Segnale orario - 51.20 Segnale orario - 51.25 Segnale orario - 51.30 Segnale orario - 51.35 Segnale orario - 51.40 Segnale orario - 51.45 Segnale orario - 51.50 Segnale orario - 51.55 Segnale orario - 52.00 Segnale orario - 52.05 Segnale orario - 52.10 Segnale orario - 52.15 Segnale orario - 52.20 Segnale orario - 52.25 Segnale orario - 52.30 Segnale orario - 52.35 Segnale orario - 52.40 Segnale orario - 52.45 Segnale orario - 52.50 Segnale orario - 52.55 Segnale orario - 53.00 Segnale orario - 53.05 Segnale orario - 53.10 Segnale orario - 53.15 Segnale orario - 53.20 Segnale orario - 53.25 Segnale orario - 53.30 Segnale orario - 53.35 Segnale orario - 53.40 Segnale orario - 53.45 Segnale orario - 53.50 Segnale orario - 53.55 Segnale orario - 54.00 Segnale orario - 54.05 Segnale orario - 54.10 Segnale orario - 54.15 Segnale orario - 54.20 Segnale orario - 54.25 Segnale orario - 54.30 Segnale orario - 54.35 Segnale orario - 54.40 Segnale orario - 54.45 Segnale orario - 54.50 Segnale orario - 54.55 Segnale orario - 55.00 Segnale orario - 55.05 Segnale orario - 55.10 Segnale orario - 55.15 Segnale orario - 55.20 Segnale orario - 55.25 Segnale orario - 55.30 Segnale orario - 55.35 Segnale orario - 55.40 Segnale orario - 55.45 Segnale orario - 55.50 Segnale orario - 55.55 Segnale orario - 56.00 Segnale orario - 56.05 Segnale orario - 56.10 Segnale orario - 56.15 Segnale orario - 56.20 Segnale orario - 56.25 Segnale orario - 56.30 Segnale orario - 56.35 Segnale orario - 56.40 Segnale orario - 56.45 Segnale orario - 56.50 Segnale orario - 56.55 Segnale orario - 57.00 Segnale orario - 57.05 Segnale orario - 57.10 Segnale orario - 57.15 Segnale orario - 57.20 Segnale orario - 57.25 Segnale orario - 57.30 Segnale orario - 57.35 Segnale orario - 57.40 Segnale orario - 57.45 Segnale orario - 57.50 Segnale orario - 57.55 Segnale orario - 58.00 Segnale orario - 58.05 Segnale orario - 58.10 Segnale orario - 58.15 Segnale orario - 58.20 Segnale orario - 58.25 Segnale orario - 58.30 Segnale orario - 58.35 Segnale orario - 58.40 Segnale orario - 58.45 Segnale orario - 58.50 Segnale orario - 58.55 Segnale orario - 59.00 Segnale orario - 59.05 Segnale orario - 59.10 Segnale orario - 59.15 Segnale orario - 59.20 Segnale orario - 59.25 Segnale orario - 59.30 Segnale orario - 59.35 Segnale orario - 59.40 Segnale orario - 59.45 Segnale orario - 59.50 Segnale orario - 59.55 Segnale orario - 60.00 Segnale orario - 60.05 Segnale orario - 60.10 Segnale orario - 60.15 Segnale orario - 60.20 Segnale orario - 60.25 Segnale orario - 60.30 Segnale orario - 60.35 Segnale orario - 60.40 Segnale orario - 60.45 Segnale orario - 60.50 Segnale orario - 60.55 Segnale orario - 61.00 Segnale orario - 61.05 Segnale orario - 61.10 Segnale orario - 61.15 Segnale orario - 61.20 Segnale orario - 61.25 Segnale orario - 61.30 Segnale orario - 61.35 Segnale orario - 61.40 Segnale orario - 61.45 Segnale orario - 61.50 Segnale orario - 61.55 Segnale orario - 62.00 Segnale orario - 62.05 Segnale orario - 62.10 Segnale orario - 62.15 Segnale orario - 62.20 Segnale orario - 62.25 Segnale orario - 62.30 Segnale orario - 62.35 Segnale orario - 62.40 Segnale orario - 62.45 Segnale orario - 62.50 Segnale orario - 62.55 Segnale orario - 63.00 Segnale orario - 63.05 Segnale orario - 63.10 Segnale orario - 63.15 Segnale orario - 63.20 Segnale orario - 63.25 Segnale orario - 63.30 Segnale orario - 63.35 Segnale orario - 63.40 Segnale orario - 63.45 Segnale orario - 63.50 Segnale orario - 63.55 Segnale orario - 64.00 Segnale orario - 64.05 Segnale orario - 64.10 Segnale orario - 64.15 Segnale orario - 64.20 Segnale orario - 64.25 Segnale orario - 64.30 Segnale orario - 64.35 Segnale orario - 64.40 Segnale orario - 64.45 Segnale orario - 64.50 Segnale orario - 64.55 Segnale orario - 65.00 Segnale orario - 65.05 Segnale orario - 65.10 Segnale orario - 65.15 Segnale orario - 65.20 Segnale orario - 65.25 Segnale orario - 65.30 Segnale orario - 65.35 Segnale orario - 65.40 Segnale orario - 65.45 Segnale orario - 65.50 Segnale orario - 65.55 Segnale orario - 66.00 Segnale orario - 66.05 Segnale orario - 66.10 Segnale orario - 66.15 Segnale orario - 66.20 Segnale orario - 66.25 Segnale orario - 66.30 Segnale orario - 66.35 Segnale orario - 66.40 Segnale orario - 66.45 Segnale orario - 66.50 Segnale orario - 66.55 Segnale orario - 67.00 Segnale orario - 67.05 Segnale orario - 67.10 Segnale orario - 67.15 Segnale orario - 67.20 Segnale orario - 67.25 Segnale orario - 67.30 Segnale orario - 67.35 Segnale orario - 67.40 Segnale orario - 67.45 Segnale orario - 67.50 Segnale orario - 67.55 Segnale orario - 68.00 Segnale orario - 68.05 Segnale orario - 68.10 Segnale orario - 68.15 Segnale orario - 68.20 Segnale orario - 68.25 Segnale orario - 68.30 Segnale orario - 68.35 Segnale orario - 68.40 Segnale orario - 68.45 Segnale orario - 68.50 Segnale orario - 68.55 Segnale orario - 69.00 Segnale orario - 69.05 Segnale orario - 69.10 Segnale orario - 69.15 Segnale orario - 69.20 Segnale orario - 69.25 Segnale orario - 69.30 Segnale orario - 69.35 Segnale orario - 69.40 Segnale orario - 69.45 Segnale orario - 69.50 Segnale orario - 69.55 Segnale orario - 70.00 Segnale orario - 70.05 Segnale orario - 70.10 Segnale orario - 70.15 Segnale orario - 70.20 Segnale orario - 70.25 Segnale orario - 70.30 Segnale orario - 70.35 Segnale orario - 70.40 Segnale orario - 70.45 Segnale orario - 70.50 Segnale orario - 70.55 Segnale orario - 71.00 Segnale orario - 71.05 Segnale orario - 71.10 Segnale orario - 71.15 Segnale orario - 71.20 Segnale orario - 71.25 Segnale orario - 71.30 Segnale orario - 71.35 Segnale orario - 71.40 Segnale orario - 71.45 Segnale orario - 71.50 Segnale orario - 71.55 Segnale orario - 72.00 Segnale orario - 72.05 Segnale orario - 72.10 Segnale orario - 72.15 Segnale orario - 72.20 Segnale orario - 72.25 Segnale orario - 72.30 Segnale orario - 72.35 Segnale orario - 72.40 Segnale orario - 72.45 Segnale orario - 72.50 Segnale orario - 72.55 Segnale orario - 73.00 Segnale orario - 73.05 Segnale orario - 73.10 Segnale orario - 73.15 Segnale orario - 73.20 Segnale orario - 73.25 Segnale orario - 73.30 Segnale orario - 73.35 Segnale orario - 73.40 Segnale orario - 73.45 Segnale orario - 73.50 Segnale orario - 73.55 Segnale orario - 74.00 Segnale orario - 74.05 Segnale orario - 74.10 Segnale orario - 74.15 Segnale orario - 74.20 Segnale orario - 74.25 Segnale orario - 74.30 Segnale orario - 74.35 Segnale orario - 74.40 Segnale orario - 74.45 Segnale orario - 74.50 Segnale orario - 74.55 Segnale orario - 75.00 Segnale orario - 75.05 Segnale orario - 75.10 Segnale orario - 75.15 Segnale orario - 75.20 Segnale orario - 75.2

Una commedia di Marotta e Randone

Bello di papà

nazionale: ore 21

L'amore di un padre, sospeso fra la tenerezza infinita e l'assurdo sconcertante, è il tema della commedia *Bello di papà* che Giuseppe Marotta e Bellario Randone scrissero qualche anno fa per Nino Taranto e che questa sera torna alla Radio con un lungo curriculum di successi. Il gioco sentimentale e la misura comica trovano un prezioso equilibrio in una vicenda ora patetica ora grottesca, nella quale la figura del protagonista è continuamente in primo piano con i suoi fervori, i suoi barocchismi, le sue irragionevoli intemperanze, le sue ansie.

Il conte Gondrano Gennaro Battiferro d'Aniello è vedovo ed ha concentrato sul suo figliolo, Emanuele, una passione cieca e gelosa; egli non riesce nemmeno a capire che il ragazzo non è più un bambino bisognoso di cure pressanti e che avrebbe pure il diritto di farsi una propria vita. Lo ha persino seguito a Pinerolo per il servizio militare che ha fatto di Emanuele un vero uomo, così come lo conosciamo, infatti, all'inizio della commedia, appena congedato, nella casa di Fossilipo.

Qui non manca nulla, d'accordo; tutti stanno pronti agli ordini del giovanotto che pure sembra soffrire d'una misteriosa malattia. Si chiami un medico, allora. Chiunque avrebbe capito di che si tratta; in ogni modo, la parola della scienza non ammette alternative: è indispensabile — per così dire — dare aria a Emanuele, concedergli ciò di cui vivono i ragazzi della sua età, con poode-razione si ma senza tiranneggiare. Insomma, ci vuole l'amore.

Potrebbe, il conte padre disinteressarsi di un problema così delicato? Mai più. Ecco allora in cerca della — chiamiamola — opportuna distrazione che trova in una fascinosa ed esperta baronessa. L'incontro è felice, ma non dà i risultati sperati da Gondrano Gennaro Battiferro d'Aniello. Emanuele, infatti, riscattandosi dal suo torpore, si accorge d'essere inna-

morato da sempre di una ragazza che per età e stato fa proprio al caso suo.

Ab no, non era questo che voleva il conte! La partenza di Emanuele con l'amata lo manda su tutte le furie; peggio, lo getta in un preoccupante stato di prostrazione. Per guarire questa piaga, per colmare questo vuoto, il conte ricostruisce, noleggiando bambini e ragazzi ad hoc, le varie età del suo figliolo; lo rivediamo così la sera in cui aiuto Emanuele a montar la guardia alla caserma di Pinerolo, ed è uno dei momenti più belli e geniali della commedia. Per uno strano caso, il finto figlio è, a sua volta, un orfano desideroso d'affetto; ciò fa pensare alla possibilità di un'intesa che tuttavia non si realizza.

Gondrano Gennaro Battiferro insiste, e sceglie un altro giorno felice, quello della prima comunione. Affitta un bambino, ma quando tutto è pronto, gli si presenta il vero nipote, cioè il figlio di Emanuele che, dopo un soggiorno all'estero, ha deciso di tornare per riavvicinarsi al suo straordinario papà. Il conte si ribella alla piccola congiura, respinge questa realtà che lo allontana dalle ombre e dal sogno della sua dolce follia. Urta, dà in ismania e terrorizza a tal punto il nipotino da farlo svenire. E' l'incidente che riporta le cose nella loro giusta dimensione.

L'affetto che gonfia il cuore di Gondrano Gennaro troverà finalmente il suo sfogo naturale. L'epilogo è prevedibile, ma Marotta e Randone lo sorreggono con estrema abilità, evitando il pericolo di un edimento. La commedia trae tutta la sua forza dal personaggio; è un curioso ritratto d'uomo, d'un napoletano che tien dietro alla sua «avventura» di padre coo coerenza e soprattutto sul filo di una poesia non ingombrante.

Questo è il maggior pregio di *Bello di papà*: saper continuamente rimandare lo spettatore dal sorriso al sospiro, dalla risata alla commozione. Che è il modo più difficile ma più sicuro per aver successo in teatro.

Carlo Maria Pensa

Nino Taranto protagonista della commedia di questa sera



bevetelo
quando
volete ...



...ma
che
sia



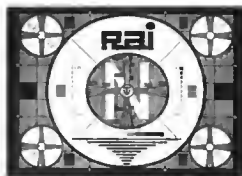
Bitter



ANALCOOLIGO

S. PELLEGRINO

L'APERITIVO VERAMENTE SENZA ALCOOL



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 Storia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9.30-10 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10.30-11 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

11-11.30 Lotino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11.30-12 Educazione tecnica

Prof. Attilio Castelli

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Nicola Di Maccio

b) Calligrafia

Prof. Saverio Daniele

c) Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

14.40 Due parole tra noi

Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

14.50-16.20 Terza classe

a) Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

b) Francese

Prof. Torello Borriello

c) Geografia ed educazione civica

Prof. Riccardo Loreto

La TV dei ragazzi

17 — a) L'ABC DI PULCINELLA

Programma per i più piccoli a cura di Luciana Salvetti

Regia di Gianfranco Bettini

b) SUPERCAR

Superviaggi di marionette a bordo di un superbolide

Atterraggio forzato

Distr.: I.T.C.

ABBONAMENTO
ALLA TV 1962

L. 12.000

L'abbonamento può essere rinnovato anche SUBITO e comunque NON OLTRE IL 31 GENNAIO 1962

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Tide - Sloan)

18.45 CONCERTO SINFONICO

diretto da Mario Rossi

Johannes Brahms: Ouverture

academica

Igor Stravinskij: Sinfonia di

salmi, per coro e orchestra

Maestro del coro Ruggero

Maghini

Orchestra sinfonica e coro

di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Elisa

Quattrocchio

19.20 GALLERIA

G. B. PIANESI

a cura di Franco Antonicelli

Dal 1° dicembre è aperta a Torino, presso la Galleria d'Arte

Moderna, una mostra dedicata a

Giovanni Battista Piranesi. Per

la prima volta viene esposta al

pubblico l'opera completa, con

disegni originali e incisioni, del

grande artista veneto del '700.

A questo importantissimo avvenimento culturale è dedicata la

trasmissione d'oggi.

19.50 VECCHIA PAOOVA

Distr.: Corona Cinematografica

20 — CHI E' GESU'?

a cura di Padre Mariano

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Identificativo Signal - Lavatrice

Indesit)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Talmone - Pirelli S.p.A. -

... ecco - Remington Roll. A

Matic)

PREVISIONI DEL TEMPO -

SPORT

20.55 CAROSELLO

(1) Cera Solèz - (2) Orologi

Revue - (3) Otto Donte - (4)

Cinzano - (5) L'Oreal de Paris

I cortometraggi sono stati realizza-

ti da: 1) Roberto Gavioli - 2)

Ultravision Cinematografica - 3)

Recta Film - 4) General Film - 5)

Slogan Film

21.10 TRIBUNA POLITICA

22.10 LA COMETA SI FERMO'

Un atto di Vittorio Calvino

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Zaker Cesare Polacco

Jacob Ignazio Colnaghi

Il cantore Gianni Cafaja

Il suonatore Ottavio Fanfani

Louise Armando Aitelmo

Noemi Santa Geasner

Un cliente Mike Terra

Lo straniero Mauro Barbagli

Primo vecchio Guido Verdiani

Secondo vecchio Nino Bianchi

Boz Otello Toso

Arié Aldo Piccardi

La moglie Liana Casarrelli

Il marito Corrado Nardi

Il mercante Franco Ferrari

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Emma Calderini

Regia di Lyda C. Ripandelli

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una favola natalizia di Vittorio Calvino

La cometa si fermò



Lo scrittore Vittorio Calvino

nazionale: ore 22,10

Secoli di teatro ci insegnano quanto sia difficile accostarsi a certi grandi temi della storia sacra anche quando si voglia affrontarli al margine o addirittura proiettandoli sullo sfondo di una anonima vicenda. La convenzione e il compromesso stanno sempre in agguato. Per svincolarsi dall'insidia, è indispensabile quel rarissimo senno del sovrannaturale che, se non mancano i mezzi espressivi, può fare di un uomo un artista.

Vittorio Calvino, il commediografo scomparso nel 1956 a soli 47 anni, aveva profondissimo questo interesse apertuale, questa « religiosità » — come fa osservare, in un acuto saggio, Ghigo De Chiara — ove la si intenda nel suo antico significato, « consapevolezza del legame alla comunità ». Calvino era figlio di genitori nordici ed apparteneva alla Chiesa evangelica; viveva perciò in un particolare rigore morale che necessariamente ne condizionava l'opera. Anche, anzi soprattutto nella sua commedia più famosa, e certo la migliore, *Lo torre sul pollaio*, egli propone con squisita sensibilità il

rapporto fra l'uomo e Dio: e lo fa con una schiettezza istintiva, senza il minimo infingimento.

La cometa si fermò, l'atto unico che — nato come radiodramma — viene portato questa sera sugli schermi della TV è, pur nelle sue minute proporzioni, una composizione esemplare; e denota la delicatezza, il rispetto, il calore partecipante con cui l'autore si avvicina ad uno di quegli alti motivi evangelici che dicevamo. L'azione — avverte la didascalia introduttiva — si svolge nel corso di una notte in una locanda a Betlemme in Giudea, nei giorni in cui, sotto Cesare Augusto, Quirinio, governatore della Siria, ordinò il censimento delle popolazioni soggette ai romani. Sembra che — una notte qualunque: ed è « la » notte di Natale. Si consideri dunque con quale pudore Calvino introduce l'ascoltatore nella magica atmosfera dello straordinario avvenimento. La locanda è quella dell'oste Azael il quale, non disponendo di più camere, ha alloggiato nella stalla un povero falegname di Nazareth e sua moglie. La gente, di qua, vicina al fuoco, beve, canta, gozzovi-



PAPUASIA: un servizio di Prosperi e Palombelli

Va in onda alle 22.55 sul Secondo Programma la seconda puntata del documentario giornalistico girato in Papuasìa. Nella foto, alcuni aborigeni Papua in assetto di guerra



"Disneyland"

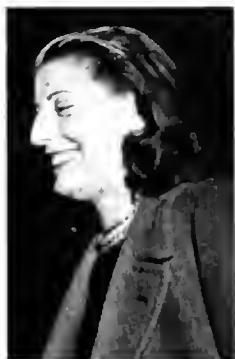
Dall'Artico
alle grandi paludi

secondo: ore 21,15

D'estate con ventiquattro ore continue di luce, in tutto sole orizzontale, d'inverno con l'acqua che si ricupera soltanto tritando e felica le schegge di ghiaccio, i « ceribi », una specie di renne, devono sfuggire agli assalti e alla fame di lupi artici accenti e imploriti. Le macchine da presa di Lois e Herb Crisler hanno pazientemente registrato questa continue battaglie per l'esistenza, secondo lo stile di tutte una parte importante della attuale produzione di Walt Disney. E poi i coccodrilli africani, con le loro abitudini, perfino le loro querele: « Polifonici alle grandi paludi », appunto. Nella fotografia, Herb Crisler, autore del documentario.



Cesare Polacco (Zakar)



Liana Casartelli (la moglie)



SECONDO

21.15 DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Dall'Artico alle grandi paludi!
Prod.: Walt Disney

22.05 TELEGIORNALE

22.25 MARIO GANGI, SERGIO BRUNI, RICCARDO RAUCHI

Gangi: *Panoramica*; Kochler: *Artisti*; Stormy weather; Galt: *Mac-Dermont*; Almeida: *Brazilian*; Chianese-Bonagura: *Falcoscenico*; Marotta-Bruni: *A foto d'è suonare*; Bruni-Bonagura: *Pulcinella a Napoli*; Valente-Di Giacomo: *A sirena*; David-Bacharach: *The blob*; Rauchi-Latorra-Franchi: *Il nuovo cielo*; Galt-Mac-Dermont: *African waltz*

22.55 PAPAUSIA

Servizio di Franco Prosperi e Fabrizio Palombelli
Seconda puntata

gila; qualcuno litiga, un altezzoso forestiero protesta perché non trova modo di trascorrere convenientemente la notte, due ladri ordiscono un furto. Soltanto una piccola serva, che l'oste Azael rimprovera continuamente, pensa ai due sposi nella stalla, al freddo che patiscono. Tenta di portar loro del latte, ma uno dei ladri gliela rovescia inavveritamente; l'altro, allora, si offre di pagarlo lui. E' il personaggio che balza subito in primo piano. Nessuno sa, nessuno sente che qualcosa sta per avvenire di meraviglioso. Nessuno, se non la servetta che d'un tratto —

tra l'indifferenza generale — annuncia la nascita di un bimbo, là, nella stalla. Nessuno, se non il ladro, che vede una stella correre nel cielo e fermarsi proprio sopra la locanda. Il suo compagno lo trascina al male: «Stupido, cammina! Che altra fine vorresti fare, tu, un ladro? E chi vuoi che pensi più a te quando sarai sulla croce?». Qualcuno, invece, penserà a loro. Penserà a tutti. Con questa intensa luce di speranza si chiude, rarefatta in poesia, la trepida favola natalizia di Vittorio Calvino.

e.b.

Gangi, Bruni e Rauchi presentano

Un programma di musica leggera

secondo: ore 22,25

Il programma di musica leggera presentato stasera agli spettatori della seconda rete TV è diviso in tre parti distinte, ognuna delle quali è dedicata a un diverso personaggio. Con circa otto minuti a testa, Mario Gangi, Sergio Bruni e Riccardo Rauchi passeranno in rassegna un repertorio molto vario, che toccherà al-

cuni dei principali «generi» della canzone e della musica da ballo.

Il chitarrista Mario Gangi, per esempio, s'è distinto in questi ultimi tempi per i suoi sottofondi parlati e suggestivi nei dischi di dizione incisi da alcuni fra i nostri migliori attori. D'altra parte, il suo nome è popolare anche tra gli appassionati del jazz. Ecco perché, dopo una breve introduzione (sul tema di *Panoramica*), egli suonerà stasera *Stormy Weather*, e subito dopo una *Gagliard*, e poi ancora *Brazilian*. Siamo sicuri che, grazie alla sua estranea dattilità, Gangi riuscirà a convincere anche i più dubbiosi che basta una chitarra a fare uno spettacolo musicale.

Nessun dubbio, naturalmente, sulle risarde spettacolari di Sergio Bruni, il prestigioso cantante napoletano che di ogni canzone riesce a fare un «numero». Due anni fa, quando debuttò a Sanremo, arrivò con un codazzo di ammiratori e sostenitori che l'avevano seguito da Napoli. Qualcuno, allora, lo soprannominò scherzosamente «il re delle due Sicilie della canzone italiana». Ma l'anno seguente tutti l'aspettavano alla prova, e ci mancò poco che Carolina, dal avesse lo stesso successo di E' mezzanotte. Del resto, Bruni (il cui vero nome è Guglielma Chianese) non è soltanto un cantante, è un personaggio, l'unico

vero personaggio, forse, che abbia oggi la musica leggera di marca partenopea. Stasera canterà «A fata d'è suonare, Pulcinella a Napoli e A sirena: tre canzoni che, come le altre del suo repertorio, sono il frutto d'una preparazione meticolosa, di prove estenuanti, perfino di sacrifici. Dicono che quando è a casa, passa tre ore al giorno in uno scantinato munito di registratore ad alta fedeltà per provare la voce e controllare l'efficacia di certe interpretazioni. Non vi meravigliate: Sergio Bruni è un autentico professionista, che non sopporterebbe mai sospetti di aver «tirato via» un'esecuzione.

Quanto a Riccardo Rauchi, si tratta, come sapete, di uno dei beniamini del pubblico dei night clubs. E' apparso ormai sistematicamente in televisione, e quindi conosciuto già il suo sassofono contralto (che a volte sembra troppo piccolo per lui) e i suoi baffani. Ha un repertorio aggiornatissimo, s'intende, come si conviene a un musicista da night, che deve poter fronteggiare in ogni momento i famosi bigliettini con le richieste dei clienti. Stasera, il complesso di Riccardo Rauchi ci farà ascoltare tre suoi cavalli di battaglia: *The blob*, il nuovo cielo e *l'African waltz* che in questo momento è un best seller internazionale.

p. f.

TV

Questa sera alle ore 21
in Carosello

OLIO DANTE

presenta
Peppino De Filippo
nel divertentissimo sketch

“PEPPINO CUOCO SOPRAFFINO”



RICHIEDETE ALLA

ERI - EDIZIONI RAI

Via Arsenale, 21 - (Torino)

il Catalogo Generale 1961

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600
mensili
Garanzia 5 anni
anticipo

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS! radio da tavolo a portatili, radiolonghetti, fonovaligi, registratori magnetici.

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

UNA GRANDE OCCASIONE CHE È UN VERO
MIRACOLO!!
GIUDICATE VOI STESSI...
E VI CONVINCERETE!!

L'ASPIRAPOLVERE LAMPO

PULISCIE E LUCIDA
SENZA FATICA!

TIPO LUSO 1962

È semplice di bac-

chetta, spazzala e

prolunga per tutti

gli usi, sempre la

polizia dei soffitti.

L'unico aspirapolvere

con secco a doppio

filtra con spazzole

deodorante brevettato

per la profumazione

degli ambienti.

Garantiamo ciò

che promettiamo.

PROVATE!

ASPIRA TUTTO ANCHE MONETE E CHIODI

Spazzate il vostro

Appreziate di questa unica e meravigliosa occasione!

5 ANNI DI GARANZIA

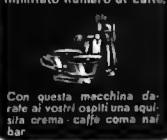
C.I.F.E. - Consorzio Internaz. Fabbricanti Elettrodomestici - Via G. Modena, 29/R - MILANO

La nostra Società per far conoscere e farle le norme di legge le numerose e produttive prestazioni del nuovo e praticissimo aspirapolvere "LAMPPO" ha deciso di offrirvi, in occasione delle S.S. feste di Natale, al prezzo eccezionale di L. 10.500 (compreso trasporto) ritenendo che questa sia la miglior propaganda.

REGALO!

(SOLO PER IL PERIODO DI NATALE)

A tutti gli acquirenti del nuovo aspirapolvere "LAMPPO" viene inviata subito in omaggio la modernissima macchina a idrolubrificazione CAFFEPRESS, con valvola di sicurezza brevettata, che permette di stappare in breve tempo un illimitato numero di caffè.



Con questa macchina da caffè ai vostri ospiti una squisita crema caffè come mai

Spedizione immediata: con pagamento a mezzo vaglia di L. 10.500 (tetto compreso) oppure a mezzo ricevuta contrassegno L. 900 in più. Scrivere a:

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corse di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo Almanacco - * Musiche del mattino
Matutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Ernesto Calindri (Motta)

8 — Segnale orario - **Gloria radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Primo porte

— **Il nostro buongiorno**
Con l'orchestra di André Kostelanetz
Hart-Rodgers: *Have you met Miss Jones?*; Martin: *Gypsy*; Joffe: *Hart-Rodgers: I could write a book*; Ray-Johnson: *De Paul: I'll remember April*

— **Valzer e tanghi celebri**
Sieczynski: *Vienna, Vienna*; Meli: *Poema*; Lenarque: *A Paris*; Rodriguez: *La comparsa*; Ivanovici: *Onde del Danubio* (Palmolive-Colgate)

— **Alleggero italiano**
Ceroni: *Conte, ridi e balla*; Testa: *C.A. Roast: Frullati*; Maccatello: *Bernardo: Affegria*; Nisa-Malgoni: *O calipso*; Benzi-Bolognari-Guarnaschelli: *Colonel Pot; Barigazzi: Tarantella festosa*

— **L'opera**
Fedora Barbieri, Nicola Rossi Lemeni e Giulio Neri Donizetti: *La Favorita*; «O mio Fernando»; Verdi: *Il Don Carlos*; «Son io dinanzi al Re?»; 2) *Il Trovatore*; «Stride la vampa» (Knorr)
Intervallo (9,35) -
Poesia in dischi

— **Gli allievi di Arturo Benedetti Michelangeli**
III trasmissione: Renato Premezzi

— **La 5 Danza slava di Dvoretz**
a) in do maggiore n. 1; b) in la bemolle maggiore n. 3; c) in sol minore n. 2; d) in mi minore n. 2; e) in si maggiore n. 1
Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Fritz Reiner

10.30 La Radio per le Scuole
(per il 1° ciclo della Scuola Elementare)
Dai giornali: *Una storia vera*, a cura di Luigi Poce
L'album del mese, a cura di Stefano Plona
Allestimento di Ruggero Winter

II OMNIBUS

— **Gli amici della canzone**

a) **Le canzoni di ieri**
Marielli-Neri-Derewitski: *Serenata sincera*; Neuburg-Dougherty: *I'm not yours*; Emer: *Droner: Si tu m'ama*; Guiterrez: *Un poquito de tu amor*; Giampa-Di Lazzaro: *Rosabella del Molise*; Kennedy: *Carr: South of the border*; Berlin: *Always* (Levanchieria Candy)

b) **Le canzoni di oggi**
Maletti: *Da solo a solo*; Migliacci-Mecchia: *Io lavoro*; Korn-

Manzo: *Molendo café*; Penniman: *All night long*; Amade-Belaud: *Mon amour impossible*; Gaspari-Gold: *Erosud*; La-Rici-Liberal: *Muchas gracias*

c) **Ultimissime**
Pallati-Malgoni: *Oh! Rosetta*; Alfieri-Boselli: *Cento strade*; Beretta-Leoni: *Aull uù*; Guarnerio-Guarnerio: *Nuolè... nuolè... nuolè...*; Bertini-Capote: *Sera notte giorno*; Marchetti-Mellier: *Vertigine* (Invermizia)

— **Il nostro arrividerci**
Carmichael: *Georgia on my mind*; Morelli: *Chianu chianu*; North: *Unchained melody*; Pasquale-Grever: *Te quiero di più*; Dennis: *Fashion house*; Broady-Lutzari: *Calypso in the rain*; Lyman-Donaldson: *What can I say after I say I'm sorry*; Anselmo: *Jorabe tapato* (OIA)

12.20 *Album musicale
Negli intervalli comunicati commercialmente

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Botton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trionfo dell'allegria di Luzzi e Mancini (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30 IL RITORNELLO NAPOLETANO
Dirige Carlo Esposito

14-14.20 Giornata radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15 Trasmissioni regionali
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15.15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Barl i. Calantassita 1)

15.15 * Canale Nunzio Gallo

15.30 Corso di lingue tedesca, a cura di A. Pellis (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i piccoli

Gli zingari
Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gledys Engely

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriera dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

16.45 Lettere da Londra

Arnold J. Toynbee: *Machievelli e l'Europa d'oggi*

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli eltri, rassegna della stampa estera

17.20 TRATTENIMENTO MUSICALE

Ouvertures e arte da opere
Beethoven: *Fidelio*, *ouverture* (Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Rudolf Kempe); Weber: *Oberon*; «Mare, possente mare» (Soprano Fiorenza Cavalli); Orchestra Sinfonica di Milano dalla Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Ross Parodi)
Il folclore nella danza

Turna: *Tre danze glisse*; 1) *Generalife*; 2) *Danza de la memoria*; 3) *Sacro Monte* (Pianta Harriet Cohen); Albent: *Asturia* (Chitarista Andrea Segovia)

17.50 Vennuzzi: a) *Impressioni per orchestra*; b) *Giochi d'acqua*; c) *Alla Prescobal*

di, Meditazione per orchestra, di Burlesco, dalla suite in tre tempi di «Novelle Toscane»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando Getto

18.15 L'avvocato di tutti

Rubrica di questi legali, a cura dell'evv. Antonio Guarino

16.30 CLASSE UNICA

Riccardo Picchio - Personaggi della letteratura russa: L'uomo superfluo

Ferdinando Veges - Le grandi linee della politica internazionale, da Sedan a oggi: L'età dell'imperialismo (I)

19 — **Cifre alla mano**

Conquiste e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19.15 Noi cittadini

19.30 La ronda delle arti

Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Gra, Valerio Mariani e Giuseppe Mazzariol

9 **Notizie del mattino**

05' **Allegro con brio** (Palmolive)

20' Oggi canta Marie Peris (Agip)

30' **Un ritmo al giorno: Il porro** (Supermint)

45' **Voci d'oro** (Motta)

10 NEW YORK - ROMA

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

— **Gazzettino dell'appetito** (Omopipi)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— **Pochi strumenti, tante musiche** (Ecco)

25' **Canzoni, canzoni**

Savio-Marin: *Ho la testa come un pallon*; Beretta-Libano: *Mare di dicembre*; Bonagura-Bruni: *Pulecenella a Napoli*; Paoli: *Il cielo in una stanza*; Pinchi-Bassi: *Sogni di neon*; Malmes: *Io vivo*; Bertini-Cavallari: *Cantiamo all'italiana*; Ferri-Ferri: *Sei nata per essere adorata*; Pallavicini-Riccardi: *Cammina*; Filiberto-Zavallone: *Cha cha cha per gli innamorati*; Testa-Spotti: *Brivido blu* (Mira Lanza)

55' **Orchestra in parata** (Doppio Brodo Star)

20 — ***Album musicale**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornata radio - Radiosport

20.55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 — **La canzone di Canzonissima**

21.10 TRIBUNA POLITICA

22.10 Quattro salti in famiglia con Angellini

Cantano Milva e Giuseppe Negroni

22.50 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte

Antonio Manfredi: *Piccola antologia delle «Memorie» di Eisenstein*

Al termine:

Oggi al Parlamento - **Gloria radio**

Dall'Arlecchino Danze di Torino Complesso Renatino

24 — **Segnale orario - Ultima notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania a per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13, Renato Rascal, presente:**

Discolaudie (Ricordi)

20' **La collana delle sette perle** (Lesso Galbani)

25' **Fonolampo: dizionario dei successi** (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)

45' **Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott** (Compagnia Singer)

50' **Il disco del giorno** (Tide)

55' **Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**

SECONDO

14 — **Tempo di Canzonissima**

— **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commercialmente

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.45 Gioco a fuoriluoco

15 — **Vetrina Via Radio** (Via Radio)

15.15 Intermzzo romantico

Schubert: *La frota* (Just Björling, tenore; Frederick Schanweher, pianoforte); Mendelssohn: *Romanza senza parole* in sol maggiore op. 62 n. 1 (Mischa Elman, violino; Joseph Seiger, pianoforte); Chopin: *Mazurka in do diaton minore* op. 50 n. 3 (Pianista Maurizio Pollini); Offenbach: *Uccelli nel viale* da «I racconti di Hoffmann» (Soprano Lily Pons, Orchestra Colonna di diretta da André Kostelanetz)

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della trasmissibilità delle strade statali

15.45 Parata di successi (C.G.D. - Galleria del Corso)

16 — **IL PROGRAMMA OEL LE QUATTRO**

— **L'amore è una cosa meravigliosa**

— **Le nostre canzoni degli anni '30**

— **Per vibrafono e ritmi**

— **I grandi interpreti del blues: Jimmy Rushing**

— **Caffè concerto**

17 — **Colloquio con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti**

17.30 RITRATTO DI DONNA

Flesh radiofonico di Clotilde Masci

Sella Anna Maria Aleocri L'amica Zoe Iacopini Il marito dell'amica Enrico Urbini

La madre di Guido La Curci Guido Ubaldo Lay

Il generale Bartlett

L'avvocato Ennio Balbo Marco Renato Cominetti

La ragazza Maria Teresa Rovere

Regia di Marco Visconti

18.30 Giornata del pomariglo

18.35 Selezione dischi Combo (Trevisan Combo Record)

16.50 * TUTTAMUSICA (Camomilla Sogni d'oro)

19.20 * Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commercialmente

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 CONCERTO AZZURRO

Un programma delle United States Air Force Band di Francoforte

Dirige Nicola Azzollone

21.30 Radionotte

21.45 I CONCERTI OEL SECONDO PROGRAMMA

diretto da CARLO MARIA GIULINI

Bocherini (rev. P. Carmirelli): *Sinfonia in do minore*; a) *Allegro assai vivo*; b) *Pastorale* (Leontarelli); c) *Minuetto* (Allegro); d) *Pisale* (Allegro); Schumann: *Op. 9 in mi bemolle maggiore* op. 9 (Renana); a) *Vivace*; b) *Scherzo* (Molto moderato); c) *Moderato*; d) *Maestoso*; e) *Vivace*

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22.35 Album di canzoni

Cantano Umberto Bindi, Gian Costello, Nunzio Gallo

Moustaki-Testa-Bindi: *Riviera*; Specchia-Villa: *Non so cos'è*; Hyde-Henri-Abbate: *Little girl*; Berlin: *Check to check*

22.45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata



Maria Paris interpreta alle ore 9,20 alcuni suoi successi

RETE TRE

8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bianvannu an'Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
 Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gaspare Mannazzi e Riccardo Morbelli
 (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
 Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)
 Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
 Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 **Aria di casa nostra**
 Canti e danze del popolo italiano

9.45 **La sinfonia romantica**
 Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore op. 120: a) Lento assai - Vivace, b) Romanza (Lento assai), c) Scherzo - Vivace, d) Lento - Vivace
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache

10.15 Quando il pianoforte descriva

Moussorgsky: Quadri di una esposizione: Passeggiata - Gnomi - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tulleries - Bydlo - Passeggiata - Balletto dei pulcini nel loro guscio - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Passeggiata - Il mercato di Limoges - Catacombe: Sepolcro romano - La capanna sulle tappe di gallina - La grande porta di Kiev (Pianista Rudolf Firkušny); Villa Lobos: Impressioni serotinas (Pianista Ellen Raiton)

10.55 CONCERTO SINFONICO

diretto da GIUSEPPE RUISSI con la partecipazione del violinista Giulio Bignami
 Wagner: Idillio di Sinfido; Vieuxtemps: Quarto concerto in re minore op. 31, per violino e orchestra: a) Andante, b) Adagio religioso, c) Scherzo (Vivace), d) Finale (Andante-allegro); Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: a) Un poco sostenuto - Allegro, b) Andante sostenuto, c) Un poco allegretto e grazioso, d) Adagio (Allegro ma non troppo ma con brio) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana)

12.30 **Musica da camera**
 Carstell Surace: Fantasia da concerto n. 1, per pianoforte (Pianista Ermelinda Magnelli)

12.45 **Ballati da opere**
 Smetana: Da «La sposa venduta»; «Furiant» (Orchestra Bamberger Symphoniker, diretta da Ferdinand Leitner); Borodin: Danza polovese, dal «Principe Igor» (Orchestra Sinfonica e Coro della Radio di Bruxelles, diretti da Franz Andre)

13 — **Pagine scelte**
 Da «Aden Arabla» di Paul Nizan: «Retorico del viaggio»

13.15-13.25 **Trasmissioni regionali**
 «Listini di Borsa»

13.30 **Musiche di Vivaldi, Schubert e Ravel**
 (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 19 dicembre - Terzo Programma)

14.30 Composizioni brevi

Couperin: Due pezzi per cembalo: 1) «Le bergeries»; 2) «Les tambourins» (Solista Wanda Landowska); Debussy: Le petit nègre (Solista Walter Gieseking); Honegger: Piccola suite per due strumenti e pianoforte (Aurèle Georges Nicot, flauto, Hansheinz Schneeberger, violino; Pierre Souvairan, pianoforte); Nielsen: Pezzi fantastici op. 2: a) Romance, b) Humoresque (Valdemar Wolinsky, oboe; Herman Koppel, pianoforte)

14.45 **Concerto dal Duo Caprioglio**
 Debussy: Sonata in re: a) Prologo, b) Serenata e finale; Pizetti: Tre canti: a) Affettuoso, b) Quasi grave, c) Appassionato
 Omar Caprioglio, violoncello; Gualtiero Caprioglio, pianoforte

15.15 **Concerto d'organo**
 Solista Ferruccio Vignanelli
 Boellmann: Priere a Notre-Dame (dalla Suite Gotique op. 25); Vierne: Scherzetto; Bosseli: Chant du soir; Wilder: Toccata (dalla Sinfonia n. 5) (Registrazione effettuata il 28-5-1961 dalla Basilica di San Francesco d'Assisi in Palermo)

15.45-16.30 **Musica d'oggi in Italia**
 G. F. Mallpiero: Dialogo n. 5 per viola e piccola orchestra: a) Non mosso, ritenuto, un poco mosso, b) Lento, c) Allegro (Solista Bruno Giuranna - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rosati); Scelsi: Quattro pezzi su una nota sola (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franci); Maderna: Musica per orchestra n. 2 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hermann Scherchen)

TERZO

17 — Dalla Sala del Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella

Stagione sinfonica pubblica dalla Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli

CONCERTO
 diretto da László Somogy con la partecipazione del violista Bruno Giuranna

Francesco Geminiani
 Concerto grosso op. 3 n. 2
 Largo e staccato, allegro - Adagio - Allegro

Giorgio Federico Ghadini

Musica da concerto per viola e orchestra d'archi
 Molto adagio, allegro moderato, molto adagio, allegro moderato - Largo e sostenuto, poco mosso, agitato, più lento
 Solista Bruno Giuranna

Wolfgang Amadeus Mozart
 Sei donze tedesche K. 509

Sinfonia in do maggiore K. 425 «Linz»
 Adagio, allegro spiritoso - Poco adagio - Minuetto - Presto

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18.30 **La Rassegna**
 Cultura russa

a cura di Silvio Bernardini

19 — **Albert Roussel**

Trio op. 55 per archi

Allegro moderato - Adagio - Allegro con spirito
 Esecuzione del «Trio Pasquier»

Jean Pasquier, violino; Pierre Pasquier, viola; Etienne Pasquier, violoncello

19.15 **Panorama delle idee**
 Selezione di periodici italiani

19.45 **L'indicatore economico**
 20 — **Concerto di ogni sera**
 Luigi Boccherini (1743-1805):

Sinfonia in do minore a grande orchestra

Allegro vivo assai - Pastorale (Lentarello) - Minuetto (Allegro) - Finale (Allegro)

Orchestra «Philharmonia», diretta da Carlo Maria Giulini
 Felix Mendelssohn (1809-1847): Concerto in re minore per violino e orchestra d'archi

Allegro molto - Andante non troppo - Allegro

Solista Yehudi Menuhin
 Orchestra «Philharmonia», diretta da Adrian Boult

Sergei Prokofiev (1891-1953):

Il tenente Kijé Suite op. 60

La nascita di Kijé - Romanza - Le nozze di Kijé - Troika - Sepoltura di Kijé

Orchestra del Conservatorio di Parigi, diretta da Adrian Boult



Bruno Giuranna solista della «Musica da concerto» di Giorgio Federico Ghadini in onda nel concerto delle 17

21 — **Il Giornale dal Terzo**
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 **Teatro italiano dal Novecento**

L'ALBA DELL'ULTIMA SERA

Tragedia in tre atti di Riccardo Bacchelli

Eselina Antonio Battistella
 Clorinda Lia Angelieri

Astarot Corrado Gaipa
 Angelo Massimo Francovich

Primo cittadino Michele Malaspina
 Secondo cittadino Renato Navarri

Terzo cittadino Armando Furlat
 Capo della Polizia Edoardo Toniolo

Primo popolano Roberto Bertea
 Secondo popolano Giuseppe Fortis

Terzo popolano Mario Lombardini

Dottor Fava Enzo Tarascio
 Primo discepolo Roberto Herlitzka

Secondo discepolo Gabriele Polverosi

Terzo discepolo Giorgio Bandiera

Asvero Adriano Micantoni
 Il presidente dello Stato Loris Gizzi

Primo Ministro Cesare Bettarini

Altri Ministri: Mario Chiochio, Valerio degli Abbiati, Sandro Merli, Franco Coop, Nino Dal Fabbro

Un agente Antonio Fattorini
 Regia di Flavio Boillini

23.15 **Alfredo Casella**

Partita per pianoforte e orchestra

Sinfonia - Passacaglia - Burlesca

Solista Enrico Lini
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis

23.45 **Congedo**

Liriche di Emily Dickinson

non
 lasciatevi
 distrarre

nella scelta
 dei vostri regoli
 rivolgetevi
 subito al meglio

Aurora



lo penno Aurora
 rappresenta
 un regolo prezioso
 che sottolineo
 lo classe dello
 vostro personalità
 e vi offre
 lo goronzio
 di un grande nome

modello 88 P. pennino oro 14 Kt.
 con coppuccio lominolo oro 18 Kt.
L.7800

con coppuccio nikorgenia L. 5800
 oltre combinazioni di coppie o tritici
 in confezioni extra lusso per regalo

Per i settant'anni di Bacchelli

L'alba dell'ultima sera

terzo: ore 21,30

Ad onorare i settant'anni di Riccardo Bacchelli il Terzo Programma dedica nella presente settimana alcune trasmissioni all'opera dello scrittore. Questi vanta mezzo secolo d'attività letteraria, ché, nato a Bologna nell'aprile 1891, era appena ventenne quando vide stampato il suo primo libro: *Il filo meraviglioso* di Ludovico Clò; ed in mezzo secolo d'attività, vivacissima e feconda, ha dato alla narrativa italiana alcune fra le opere più significative del nostro tempo: basterà rammentare *Il diavolo o Pontelungo*, e, illustre e popolare, *Il mulino del Po*. Riccardo Bacchelli è, prima di tutto, un narratore. Ma i suoi incontri col teatro non sono stati né rari né gratuiti; opportunamente il Terzo Programma vuol riproporre agli ascoltatori anche un Bacchelli drammaturgo. La scelta, per il testo da trasmettere in questa



Lo scrittore Riccardo Bacchelli, autore della tragedia

occasione, è caduta su *L'alba dell'ultima sera*; la regia è stata affidata a Flaminio Bollini e ad interpretare il personaggio del protagonista è stato chiamato Antonio Battistella. *L'alba dell'ultima sera* segna, per così dire, la ripresa teatrale dello scrittore che dopo aver più volte tentato la scena fra il 1920 ed il '28 (il suo *Bellamonte* fu appunto rappresentato dalla Compagnia Niccodemi nel 1928) rimase praticamente lontano dal teatro per vent'anni, sino all'autunno del 1949, quando la Compagnia del Piccolo Teatro di Milano presentò a Venezia questa tragedia con la regia di Alessandro Brissoni in occasione del X Festival Internazionale del Teatro. *L'alba dell'ultima sera* s'apre con un contrasto fra Angelo ed Astarot. Nonostante la moderna disinvoltura del prezioso scintillante dialogo e nonostante che la scena rappresenti

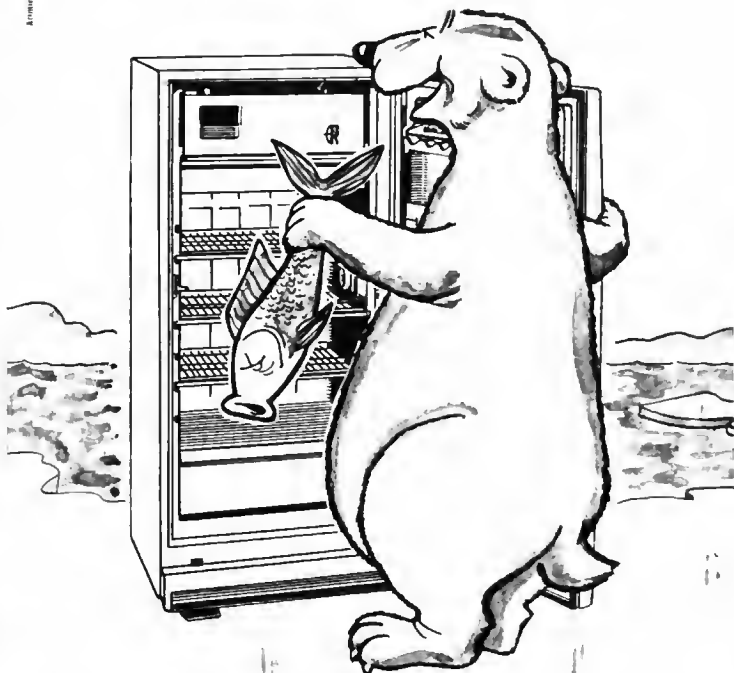
l'entrata del laboratorio di Etzelius, edificio moderno, un siffatto avvio — bastano i nomi a denunciare le caratteristiche dei due rammentati personaggi — ha il sapore d'un antico mistero. Passano i secoli dietro i secoli, ma la lotta fra il bene e il male, la virtù e il peccato, l'angelo e il demonio è sempre attuale; la vicenda di questa tragedia di Bacchelli è qui a ripetercelo. Angelo ed Astarot disputano. Per chi? Su che cosa? Oggetto delle loro attenzioni, posta della loro contesa è un uomo, il professor Etzelius, studioso celeberrimo, prodotto e simbolo del mondo contemporaneo adoratore del progresso e schiavo delle scienze esatte. Il professore, dopo anni di studi e di ricerche, è giunto ad una grande, terribile scoperta; egli, per dirla con le sue parole, può « creare e dirigere sopra qualsiasi punto un'onda, un raggio, un'emanazione capace di disgregare la materia, le sue forme, di liberarvi l'energia ». Un'arma spaventosa, uno « sfasciamento », per dirla con Astarot. Atterrito dalla sua stessa scoperta, sicuro che gli uomini se ne servirebbero solo per la sopraffazione e l'ingiustizia, Etzelius ha deciso di non comunicare a nessuno la tremenda formula; forse, prima o poi, altri studiosi arriveranno dov'egli è arrivato e della loro conquista si serviranno senza scrupoli, ma egli avrà la coscienza tranquilla. Con il fermo proposito di tentarlo, e condurlo alla perdizione, ecco dunque che gli si avvicina Astarot. Questi parte, come di regola, da una posizione di vantaggio sul suo più diretto avversario che tutto può fare per aiutare l'uomo, ma non costringerlo al bene (l'uomo infatti « se non avesse libertà di far male e di perdersi, non l'avrebbe neanche di far bene e di salvarsi »). E la lotta fra i due eterni nemici comincia.

Deciso a servirsi d'ogni alleato, Astarot manda ad Etzelius i suoi concittadini perché lo convincano a svelare la formula in nome dell'amor patrio. Lo scienziato rifiuta ed insieme a Clorinda, la dolce compagna, prende la via dell'esilio, verso il paese più libero del mondo. Purtroppo anche quella libertà è in fondo una chimera ed egli si accorge ben presto che il governo del paese ospite pretende il suo segreto. Non resta che fuggire di nuovo; con la donna amata ed alcuni discepoli l'uomo va allora a fondare una sorta di libera colonia in una terra disabitata. Ma Astarot non si arrende ed il doloroso cammino di Etzelius deve per forza ricominciare. Senza soste, senza pace; egli dovrà scorgersi che l'autentica libertà dello spirito non si conquista con un semplice mutare di luoghi o di abitudini.

Finché per Etzelius non giunge il momento del sacrificio ultimo, quello della vita. Muore di morte violenta lo scienziato, ma finalmente sereno, il cuore invaso dalla misericordia, dalla carità, dalla pace; spirito libero affidato alle mani di Dio.

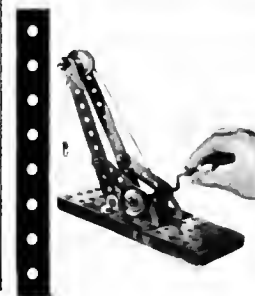
C. M.

ANCHE AL POLO ...



... MEGLIO

ROLLEY



Il giocattolo che cresce insieme al ragazzo

ESIGETE L'AUTENTICO MECCANO INGLESE
DIPENDITE dalle imitazioni.
C'È UN SOLO MECCANO

*Nome brevettato di proprietà ed uso esclusivo della Fabbrica Meccano Limited - Liverpool (Inghilterra).

MECCANO

Rappresentanza per l'Italia
Ditta Alfredo Parodi
Piazza S. Marcello 6, Genova
Fabbricati in Inghilterra dalla Meccano Ltd.

In tutto il mondo...

ASPIRINA

- calma il dolore
- stronca la febbre
- ridona benessere

ASPIRINA

la piccola compressa dal triplice effetto



gode fiducio nel mondo

Aut. Min. 1084-1197-Reg. n. 4703



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radio televisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

- 8,30-9 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
9,30-10 Storia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
10,30-11 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Anna Fanti Lolli
11,30-11,45 Religione
Fratel Anselmo F.S.C.
12-12,15 Educazione fisico
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

- a tipo Industriale e Agrario
13,30 Seconda classe

- a) Motemotica
Prof. Giuseppe Vaccaro
b) Musica e canto corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia
c) Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
14,45-16,20 Terza classe
a) Osservazioni scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
b) Musica e canto corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia
c) Italiano
Prof. Mario Medici
d) Economia domestica
Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

La TV dei ragazzi

- 17 — PICCOLO AMICO**
(dal romanzo di William Cowen)
Personaggi ed interpreti:
La Superlora Laura Carli
Suor Madeleine
Anna Maria Ackermann
Paulette Paola Del Bocco
Jacqueline Rita De Filippi
La mamma Jolanda Verdrossi
Il dottore Rino Genovese
La portinaia Elina Valentini
Il custode Michele Spada
Scene di Pino Valenli
Regia di Lello Galletti

Ritorno a casa

- 18 —** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TAROI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni

- 18,30 TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GONG
(Fruilatore Moulinex - Sottilette Kraft)

18,45 IL TUO OOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Consentini e Francesco Delidda

19,15 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE

Varietà musicale
Orchestra diretta da Riccardo Vantellini

19,40 GUIDA PER GLI EMIGRANTI

20 — LA TV OEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Brisk - Vicks Voporub)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Vini Polonari - Supertrim - Macieens - Super-Iride)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

- (1) Sorti Special Fynsec -
(2) Camay - (3) Tè Atti -
(4) Invernizzi - (5) Rhodiatoc
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Incom - 3) Cine-televisione - 4) Idis Film - 5) Roberto Gavioli

21,15**PERRY MASON**

L'ultima partita
Racconto sceneggiato - Regia di Walter Grauman
Distr.: C.B.S. - TV
Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

22,05 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli
Redattori Carlo Mazzarella ed Emilio Ravel

22,25 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE

Gli attori della giungla
Prod.: Crayne

22,50**TELEGIORNALE**

Edizione della notte



Enrico Campia canta in «Quattro passi tra le note» in programma alle ore 19,15



L'avvocato del diavolo e l'onnipotente segretaria Della Street alle prese con l'ennesimo mistero

Le avventure di Perry Mason

L'ultima partita

nazionale; ore 21,15

Raymond Burr è oggi, bene o male, addirittura uno dei rappresentanti più significativi del divismo televisivo americano. Alcune volte egli è sceneggiato. re e perfino regista della serie di «Perry Mason», alla quale deve tutta la propria fortuna e la propria popolarità. Occorre dire però che non ne approfitta, perché le storie non cedono mai troppo, comunque vada, sul piano del gusto e dell'interesse. Si tiene conto, cioè, della simpatia del pubblico, e non potrebbe essere altrimenti: ma la si rispetta.

L'ultimo partito, che va in onda questa sera, è abbastanza originale, rispetto agli altri episodi, pur seguendo naturalmente l'arco narrativo ormai noto. Una partita a poker può essere o non può essere un mezzo per eliminare tragicamente un concorrente pericoloso? Fino a che punto si può far credere a un uomo di essere nientemeno che un omicida e approfittare del suo smarrimento e del suo timore? Mason rintraccia il colpevole, e il colpevole è un personaggio che anche i telespettatori avevano davanti a sé: ma il fondo non è giunto, crudele, confondere l'abilità dell'investigatore con una supposta facilità del mestiere.

Burr ritiene di essere agevolato, nella interpretazione di un personaggio così poco formalizzato come quello dell'avvocato di Earle Gardner, dalla ricchezza e dalla varietà di esperienze che ha personalmente dovuto affrontare.

Nato in Canada, figlio di un commerciante e di una pianista, visse alcuni anni in Cina, e poi negli Stati Uniti frequentò una scuola militare. Stava per passare all'Accademia quando un dissenso delle finanze familiari lo costrinse a cercare lavoro... non sappiamo con quanto danno per l'esercito americano. Prima di dedicarsi alla recitazione fece ogni sorta di mestieri: il pecorato, il commesso viaggiatore, l'insegnante.

A Hollywood partecipò a qualche film importante, come «Un posto al sole» e «Lo finestra sul cortile», ma non in parti di primo piano. E' infatti doveroso sottolineare che la sua vera vita d'attore e il suo successo ebbero inizio appunto quando un produttore acuto lo identificò quasi per acconcia con un proprio collega, col nuovo Perry Mason che si andava preparando per gli schermi televisivi.

Il personaggio dell'avvocato investigatore può rappresentare in fin dei conti una figura piuttosto tipica di un mondo americano assai semplice nelle sue emozioni principali, fondamentalmente onesto e legato ad un senso schematico della giustizia. D'altra parte anche l'attore che lo impersona è, a suo modo, un personaggio tipico, quasi un «self-made-man», uno di quegli uomini che si sono «fatti da sé», di cui la storia americana è piena e di cui si vanta, come i magnati del petrolio ex estrazioni di giornali, e i conciapelli oggi miliardari.

Giuliano Gambetti

Racconti dell'Italia di ieri: Matilde Serao

secondo: ore 21,15

La piazzetta della Madonna dell'Aiuto (che vide l'infanzia difficile di Matilde Serao), l'appartamento modesto di una gracile signora che vive di ripetizioni, e la scala sonora di scarafiggi: ecco la cornice del racconto Terno secco nelle cui poche pagine una decina di personaggi minori formicolano vivacemente di gruppo in gruppo, di casa in casa, scambiandosi simpatie, speranze, delusioni, e mostrando tutte le possibili reazioni scatenate dalla provvidenziale uscita di un certo terno.

Il racconto della Serao, di cui Raffaele La Capria ha curato per il Secondo Programma il fedele adattamento televisivo, ci mostra in apertura la servetta Tommasina arrancare con fatica, di primo mattino, verso la casa della «signora francese» dove presta servizio. Tommasina è giovane, «nera e secca come un'oliva». Ma aspetta un figlio, «è povera e per di più sposata soltanto religiosamente (dovendo le guardie di pubblica sicurezza, alle quali suo marito appartiene, restare celibi fino a una certa età o a un certo grado). Ella ama le sue due padrone, la fine signora quarantenne e la sua bella figlia di quattordici anni, e segue con affettuosa partecipazione la loro dignitosa ma quotidiana lotta con la lira.

Sono le otto del mattino. Madre e figlia escono e Tommasina si accinge a rifare i letti. Quand'è sceso sgusciar fuori dalla lenzuola della madre un pezzo di carta con sopra qualcosa di scritto. Tommasina non sa leggere, ma il messaggio del biglietto le riesce immediatamente comprensibile. Si tratta di numeri, di tre numeri che certo la signora — cedendo alle tentazioni della speranza e alle suggestioni dell'ambiente napoletano — ha voluto «mettere alla prova», ossia porre la sera ben distesi sotto il materasso per vedere se la notte le comparissero in sogno raccomandandosi come senz'altro, come numeri buoni.

Tommasina, quanto mai euforica per la scoperta, esce per le compere della giornata: e s'incontra con tutte le figure di questo grazioso «carillon», alle quali comunica immediatamente il suo segreto. Ed ecco Gelsomina con il suo barbiere innamorato, il gobbo e scettico giurista Scognamiglio, il illustratore che abbaglia le sue «scientifiche» profezie, la nobile famiglia dissipata, la ricca padrona di casa, ecc... tutti sempre più vorticosamente coinvolti nella storia, tutti di punto in bianco al punto di realizzare antichi sogni sempre rimandati.

Un felice balletto? No. Un'ombra — e più che un'ombra — di malinconia chiude il racconto. Che non sempre i terni vengono a proposito: e se c'è chi

Carlo Giuffrè (Rigillo) e Giuliana Lofredo (Gelsomina) sono fra gli interpreti del racconto di Matilde Serao

DICEMBRE

Terno secco

ride c'è anche (ingiusto compenso) chi piange e trova tanto difficile, per una volta, far propria la gioia altrui.

Come osservò Benedetto Croce in un saggio sulla Serao rimasto a tutt'oggi fondamentale, la scrittrice crea le sue pagine più belle e durature ispirandosi alle angosce degli umili, rievocando appassionatamente certi aspetti mutevoli e toccanti della vita napoletana. Napoli coincide per lei, insomma, con quello stato di grazia che solo permette di scrivere le pagine di largo respiro e di lunga vita. E Terno secco, pur nella sua brevità, è fra le più tipiche, fra le più « napoletane » creazioni della Serao. Ma come giudica il lotto, la Serao, come giudica quest'abitudine o questa follia, questa droga o questo delirio, questo tema che inevitabilmente interessa, impegna e preoccupa ogni scrittore napoletano, dal tempo dei romanzi e poi dei veristi fino a Rea e a Bernart? E si sarà mai lasciata sfiorare, lei (nata a Patrasco nel 1856 ma figlia di un napoletano e napoletana « di natura e di elezione ») dalla grande passione che infiamma i suoi concittadini?

Un noto e divertente episodio ci farebbe credere di sì. Ritornando dalla chiesa dove si era appena sposata, ventottenne, con il brillante collega Edoardo Scarfoglio, la Serao pregò il marito di far fermare la carrozza davanti a un botteghino del lotto. « Te lo sconsiglio », si dice le rispondeva Scarfoglio. « E' assolutamente impossibile vincere due terni nella stessa giornata ».

Invece uno dei quattro figli della Serao, Tato Scarfoglio, nega che la madre amasse giocare, e parla di lei in apertura e in chiusura di un vivace e intelligente documentario di Alberto Caldana, Una città di numeri. Il cortometraggio, dedicato appunto al gioco del lotto, precederà la trasmissione della novella sceneggiata mostrandoci, colti dal vivo nelle strade di Napoli, innumerevoli volti di popolani e di piccoli borghesi che danno il loro parere sul lotto o raccontano una loro esperienza o una loro speranza connessa alla grande emozione del sabato. (E sappiamo che Alberto Caldana svilupperà quest'ottimo materiale in un vero e proprio film-inchiesta, attento anche ai non rari casi di superstizione e di violenza che talora scatenano l'ansia di « prevedere » i numeri fortunati).

Ma perché, dunque, la Serao questo gioco non lo amava? Dice Tato Scarfoglio: « Perché suo padre era entrato praticamente nella categoria dei cobalisti, dei matematici, che cercavano di scoprire, o dicevano di aver scoperto, una regola per vincere al lotto. Uomo d'ingegno, si era perduto dietro queste lusinghe, e né la moglie né la figlia glielo perdonavano ».

La Serao doveva sviluppare i motivi di Terno secco in più vasti affreschi romanzeschi, particolarmente nel libro *Il paese di Cuccagno* che resta una delle più drammatiche, brillanti e travolgenti immagini della vitalità partenopea e della sua inestinguibile speranza.

Malaspina



SECONDO

21.15 RACCONTI DELL'ITALIA DI IERI

TERNO SECCO

di Matilde Serao
Adattamento televisivo di Raffaele La Capria
Documentario introduttivo di Alberto Caldana

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Tomasina Grazia Morescaich
La Signora Pupella Maggio
Caterina Monuscia Andrei
Donna Luisa Jacquangel
Maria Morchi
Concettella Titti Tomaina
L'ortolano Luigi Casellato
Gelsomina Giuliana Lojodice
Mariangela Mara Landi
Il lostricarcarpe

Pietro De Vico
Rigillo Corio Giuffrè
Il Giudice Scognamiglio
Marco Tullio
Peppino Asclone Gigi Reder
Don Cicillio

Antonio La Raina
Un avventore Olimpo Gargona

Francesco Peppino Anatrelli
Lo scugnizzo Toni Funaro
Il carbonato Vittorio Dase
Il ciabattino Claudio Dani

Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Pier Luigi Pizzi
Regia di Gilberto Tofano

22.15

TELEGIORNALE

22.35 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità



concorso & colombo

Un oggetto prezioso

MINIVOX

La radio orologio
che si accende e si spegne
automaticamente
all'ora desiderata

10x7x2,5

6 transistor + 1

Lire 29.000

G. RICORDI & C.



Ufficio vendite: Via Salomone 77 - Milano



NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino
- Mattino**
giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Ernesto Calindri (Motta)
- Ieri al Parlamento**
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili
- 8.30 OMNIBUS**
a cura di Tullio Formosa
Prima parte
- Il nostro buongiorno
Romberg: Just we two; Giacobetti-Savona: Ricordate Marcelino; De Angelis: With all my heart; Kahn-Donaldson: Makin' whoopee; Winterhalter: La muñeca española
- I ritmi dell'ottocento
Fenouillet: Jig; Rossini: La danza; De Falla: Danza spagnola; Donizetti: Tosti: Pour un baiser; Strauss: J. An der schönen blauen Donau (Palmolive-Colgate)
- Allegretto americano
Con l'orchestra di Billy May e la voce di Doris Day: Coward: Mad about the boy; Quine-Karger: Be prepared; Lee-Barbour: Meana; Harbert: Daffa don't dilly; May: Hippopotamus wags; Webster-Fain: Just blow in from the windy city; Armingol: Brassen's holiday
- L'opera
Dal primo atto della «Turandot»
Puccini: «Popolo di Pekino!» (Knorr)
Intervallo (9,35) -
L'informattissimo, dizionario delle cose di cui si parla
- Gli allievi di Arturo Benedetti Michelangeli
IV trasmissione: Lidia Kozubek
- Schumann: Concerto in La minore op. 129, per violoncello e orchestra
- 10.30 L'Antenna**
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Co-

lacielli ed Enzo De Pasquale
Regia di Ugo Amodeo

II OMNIBUS

Seconda parte

- Gli amici della canzone
- a) Le canzoni di ieri
Sica-De Crescenzo: Rondine al nido; Spikes: Someday sweetheart; Ledru-Fontenoy: A la française; Galdieri-D'Anzi: Ma l'amore no; Bonagura-Ruccione: Una chitarra nella notte; Anonimo: Cielito lindo (Lavabiancheria Candy)
- b) Le canzoni di oggi
De Simone-Robinson: Makin' love; Broussolle-Biodi: Il nostro concerto; Meccia: Folle benderuola; Nisa-Pallavicini-Massara: Permettete signorina; Jackson: Saving my love; Marini: Amore a Palma de Maiorca; Cuba: Mad merengue; Manlio-D'Esposito: Musica impruvvisata
- c) Ultimissime
Calabrese-Matanzas: Cinque minuti ancora; Jovino-Concina: Commin; Tuminelli-Mazzocchi: Stanotte non dormi; Gomez-Warren-Gochring: Miracolo d'amore; Beretta-Payne: Bon bon; Bindi: Stelle cadenti (Invernizzi)
- Brillantissimo
Per solisti
Coofrey: Dizzy fingers; Primi: Serenata del somarello; Bryant: Stratosphere boogie; Bernie-Casey-Pinkard: Sweet Georgia Brown; Rossi-Faisner: Dizie samba; Rascal: Arrivederci Roma; Ragas-Shields: Clarinet marmalade; Carosone: Pianofortissimo (Vero Frank)

12.20 * Album musicale
Negli interv. com. commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)
Il tranello dell'allegria
di Luzzi e Mancini
(G. B. Pazzoli)

Zig-Zag

13.30 IL JUKE BOX DELLA NONNA - Dirige Enzo Ceragioli (L'Oreal)

14.14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

15.15 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Crain
Radioscena di Bälzola e Ranieri

16.30 Il racconto del giovedì
Carlo Cassola: Il taglio del bosco

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Vita musicale in America

17.40 Ai giorni nostri
Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 — **Libri in vetrina**
Corrado Govoni: «Poesie», a cura di Arnaldo Bocelli

18.15 Lavoro italiano nel mondo

18.30 CLASSE UNICA
Adalberto Pazzini - Piccola storia della medicina: Chemioterapia, antibiotici e cure ormonali. La medicina preventiva oggi e domani

Marcello Gallo - Il diritto penale e il processo: L'esecuzione della pena

19 — **Il settimanale dell'agricoltura**

19.20 Tutte le campane
I campanili di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

20 — In collegamento con la Radio Vaticana

MESSAGGIO DI S.S. GIOVANNI XXIII IN OCCASIONE DEL NATALE

9 Notizie del mattino

05 Allegro con brio (Palmolive)

20 Oggi canta Narciso Parigi (Aopgas)

30 Un ritmo al giorno: il valzer (Supertrim)

45 Cinque film, cinque canzoni (Mofa)

10 — **IL BATTIPANNI**
Rivistire con lo spolvero, di D'Onofrio, Gomez e Nalli

Compagnia di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Franco Godi e il suo complesso

Regia di Amariago Gomez

— Gazzettino dell'appetito (Omopli)

11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25 Canzoni, canzoni

Azzella-Bonocore: Ciao mama; Pinchi-Vantellini: Ho smarrito un bacio; Calabrese-Reverberi: Alle quattro del mattino; Magaldi-Esposito-Faraldo: Pi-ri-ki kuke; Giovannini-Garneri-Mo-dugno: Orizzonti di gioia; Florestina-Beltrami: Mah... che si fa?; Specchia-Donagio: Il cane di stoffa; Pallavicini-Massara: Non piove sui baci; Monti: Il girasole rosso; Beretta-Leoni: Aull uidi; Nisa-Carosone: Caravan petrol (Mira Lanca)

55 Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **I RACCONTI DI HOFFMANN**

Opera fantastica in tre atti di Jules Barbier

Musica di JACQUES OFFENBACH

Olimpia } Pierrette Alarie
Giulietta } Suzanne Danco
Antonia }
Nicklausse } Lucretia West
Uola voce }
Hoffmann Leopold Simoneau
Spallanzani Renato Capecci
Nathanael } Eno De Giorgi
Crespel } Eruster Deszoe
Lutero } Renoto Cesari
Cocciaglia }
Franz } Robert Destain
Plichinaccio }
Lindorf }
Coppello } Georges London
Dapperlutto }
Miracolo }
Hermann } Renato Capecci
Schiemli } Renato Cesari
La musa } Suzanne Danco

Direttore Lee Schaeenen

Maestro del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Manetti e Roberts)

Nell'intervallo (ore 22 circa):

Lecture poetica
«I canti di Leopardi» commentati da Giuseppe Ungaretti, a cura di Luigi Silori

Al termine:

Oggi al Parlamento - Giornale radio

* Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per la città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascal, prasanta: Gli allegri suonatori (Strega Alberti)

20 La collana delle sette perle (Lesso Gabani)

25 Fonolampo: dizionario del successo (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45 Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **Tempo di Canzonissima**

— I nostri cantanti
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Giradisco Music, Celson e Atlantic
(Soc. Gurtler)

15 — **Arlia**
Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 Novità Fonit
(Fonit-Cetra S.p.A.)

15.30 Segnale orario - Tarzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.40 Concerto dei premiati ai concorsi indetti dall'Accademia Chigiana in occasione del trentennio dell'Accademia

Decoust (Francia, vincitore del premio di composizione e Ambron Almagna 1961 s): Litiche per canto e pianoforte: a) Mal d'amour, b) Le Rouet, c) Quand on est, d) Berger (Vittoria Rossignoli, soprano; Francoise Bonnet, pianoforte); Verdi: «Face mio Dio», (Registrazione effettuata il 15-9-61 al Salone dei Concerti di Palazzo Chigi Saracini in Siena)

16 — **PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Storielle del bosco viennese

— Voci di oggi: Pia Gabrieli

— I nostri solisti: Gervasio Marcognoni

— Una tromba canterina: Loula Prima

— I dischi d'oro

17 — **Il giornale del jazz**
a cura di Giancarlo Testoni

17.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da MARIO ROSSI

con la partecipazione del soprano Mietta Sighele e del tenore Flaviano Labò

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Ripresa dal Programma Nazionale del 18-1-1961)

18.30 Giornale del pomariglio

18.35 * TUTTAMUSICA
(Camomilla Sogni d'oro)

19 — **C.I.A.K.**

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19.25 * Motivi in Tascari
Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.20 Zig-Zag

20.30 LA STORIA DI MARIA PEREZ

Radiodramma di Sancia Basco

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Lilla Brignone

Il giudice Watson

(Quando Cajati)

Maria Perez Mattewa

Lilla Brignone

L'avv. Basehart Gino Mancara

Un'informiera Lilla Brignone

Joe Matthews Natalie Peretti

Susan Price Anna Caravaggi

Il giudice Harris Renzo Lori

Un pubblico accusatore

Guastiero Rizzi

Un altro pubblico accusatore

Gastone Clapini

Peter Danis Franco Passatore

Bob Miller Carlo Ratti

Agnes Sullivan Maria Fabbri

Tom Fleetley Ignio Bonazzi

Un cancelliere Egidio Toninelli

Marta, la cameriera

Enza Giovine

Regia di Corrado Pavolini

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22.15 Mondorama
Cose di questo mondo in questi tempi

22.45 23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata



Silvano Bälzola e Franco Ranieri autori della radioscena «Crain» in onda alle ore 16 per il programma dei ragazzi

RETE TRE

8.50 BENvenuto in Italia

Bienvenu en Italia, Willkommen in Italien, Walcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) Giornale radio da Parigi
 Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)
 Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche
 9.30 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano

9.45 Il Settecento

Haendel: Concerto in fa maggiore, per organo e orchestra; a) Allegro, b) Andante, c) Adagio, Allegro (Solista: Ferruccio Vignaneli - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argenteo); Mozart: Divertimento in si bemolle maggiore K. 287; a) Allegro, b) Tema e variazioni graziose, c) Minuetto, d) Adagio, e) Andante, allegro molto (Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini)

10.30 La musica sinfonica negli Stati Uniti

Sanders: Piccola sinfonia in sol maggiore; a) Allegro, b) Andante sostenuto, c) Fuga (Allegro) (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arthur Edwin); Copland: A short symphony (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Leopold Stokowski)

11 Letteratura pianistica

Dallapiccola: Musica per tre pianoforti; molto sostenuto, b) Un poco adagio, furente, c) Allegromente, ma solenne (Solista: Lya De Barberis, Eimeldina Magnelli, Umberto De Margheriti); Franck: Les dîmes, per pianoforte e orchestra (Solista Franco Mannino Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Lorin Maazel)

11.30 Musica a programma

12.30 Musica vocale da camera

Rachmaninov: Cristo è risorto (Nicola Rossi Lemeni, basso; Giorgio Favaretto, pianoforte); De Falla: Jota (Renato Cesari, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); Rocca: Due sonetti francescani; a) Confessione, b) La vocazione di San Francesco (Rosa La Rosa Uccello, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)

12.45 La variazione

Beethoven: Andante con variazioni, per mandolino e clavicembalo (Giuseppe Anedda, mandolino; Mariolina De Robertis, clavicembalo); Puccini: Variazioni per pianoforte (Prima serie) (Solista Clara Weber Bianchi)

13 — Pagina scelta

Da «Saggi» di Allen Tate: «Dinnanzi a chi è responsabile il poeta?»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

«L'Unità di Borsa»

13.30 * Musica di Beethoven, Mendelssohn e Prokofiev

(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 20 dicembre - Terzo Programma)

14.30 Musica sinfonica

G. Gabrieli (rev. Fritzsteln): Sonata pian e forte dalle «Sa-

cre sinfonica» (Orchestra Sinfonica di Radio Amburgo, diretta da Hans Schmidt-Isserstedt); Porcino: Sonar per musica, concerto per archi e clavicembalo; a) Andante calmo (allegro selvaggio), b) Aria (largamente), c) Allegro vigoroso e ben ritmato (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

15 Dal Chiosso di San Matteo in Pisa

Concorso di Musiche mediche eseguito in occasione del «XIII Premio Italia» Intermedi e concerti per le oozze di Ferdinando I a Maria Cristina di Lorena (1529) Intermedio IV: Il conto di Arione

Malvezzi (traser e realiz. strumentale di Ghisi): a) «Io che l'onde raffreno», per coro e strumenti, b) «E noi con questa bella diva», per coro e strumenti, c) «Godi coppia real» per soprano e strumenti, d) «Che vede uscir», per coro e strumenti, e) «E di accacciar dal mondo», per trio vocale e strumenti, f) «Onde farò ritorno», per coro e strumenti, g) Sinfonia, per strumenti (Soprano Loretta Maestrelli); Peri (traser e realiz. strumentale di Ghisi): Aria di Arione (Dunque fra l'orbid'onde), ecc. con due rap-
 posto, per tre bassi e strumenti (Giuseppe Visibelli, Raffaello Albani, Guido Lascialfari, bassi)

Intermedio V: La discesa di Apolo

De' Cavalieri (traser e realiz. strumentale di Ghisi): a) «Godi turbo mortali», per mezzosoprano e strumenti (mezzosoprano Flora Rafanelli) b) Il ballo del signor Emilio De' Cavalieri (traser di Walker e realizzazione strumentale di Ghisi): «O che nuovo miracolo», per due soprani, mezzosoprano, coro e strumenti (Loretta Maestrelli e Lorena Gherardeschi, soprani; Flora Rafanelli, mezzosoprano) Coro da Camera della Città di Prato e strumentisti del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Rolando Maselli

15.20-16.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da JASCHA HORENSTEIN
 con la partecipazione del pianista Robert Casadeaux

TERZO

17 * Musiche da camera

di Mozart
 Variazioni in sol maggiore K 455 per pianoforte
 Pianista Carl Seemann
 Fontosio in re minore K 475 per pianoforte
 Adagio - Andantino - Più allegro
 Pianista Wilhelm Backhaus
 Rondò in re maggiore K 485 per pianoforte
 Pianista Carl Seemann
 Quartetto in re maggiore K 499 per archi
 Allegro - Minuetto e Trio - Adagio - Allegro
 Esecuzione del Quartetto Vegg Sandor Zoldy, violini; Georges Janer, violi; Paul Szabo, violoncello

18 — La Rassegna

Musica
 Fedele D'Amico: Cartelloni Urici 1961-62 - Notiziario

18.30 Gino Contilli

Due Conti per voce media e pianoforte (testo di W. Cuney)
 Confezione di Maria - Dolore di Gesù

Riccardo Mailpiaro

Quattro poesie di P. Eluard

Roberto Lupi

Due canti d'amore di Catullo
 Jolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

Franco Margola

Terzo sonato per pianoforte
 Allegro - Adagio - Movimento finale

Pianista Maria Collina Cirella

19 — Problemi nella fisica del passato

a cura di Alessandro Alberigi Quaranta e Carlo Bernardini
 Prima trasmissione

19.15 Problemi economici dell'Unificazione

Mercati regionali e mercato nazionale
 a cura di Raimondo Luraghi
 Prima trasmissione

19.45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach 1685-1750: Concerto in do maggiore per due cembali e orchestra d'archi
 Allegro - Adagio ovvero Largo - Fuga
 Solista: Sylvia Mariowe e Pamela Cook
 «Barok Kammerorchester», diretta da Daniel Saldenberg
 Anton Dvorak 1841-1904: Sinfonia n. 2 in re minore op. 70
 Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (Vivace) - Finale (Allegro)

Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Constantin Silvestri

21 Il Giornale del Tarzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 I Dacabristi

Programma a cura di Tilde Turri
 Prima parte
 Pietroburgo 1825

Movimenti e Idee liberali in Russia dopo l'invasione napoleonica. La Lega del Nord, la Lega del Sud, gli Slavi Uniti e gli altri gruppi clandestini: personaggi e programmi. Il pronunciamento militare del 14 dicembre e il processo ai decabristi nella memoria e negli atti ufficiali
 Regia di Gastone De Venetia

22.25 Le opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte)

a cura di Luigi Magnani
 Prima trasmissione
 De Profundis Salmo 130 per coro a cappella

Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonelli

22.55 Libri ricevuti

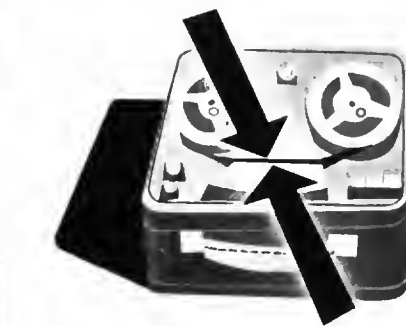
23.10 Piccola antologia poetica

Giovani poeti italiani
 Bernardo Bertolucci
 presentato da Pier Paolo Pasolini

23.25 * Congedo

Domenico Scarlatti
 Otto Sonate per cembalo in fa minore L. 475 - In mi maggiore L. 23 - In si maggiore L. 450 - In si minore L. 33 - In la maggiore L. 483 - In re maggiore L. 461 - In sol maggiore L. 487 - In si bemolle maggiore L. 498

Cembalista George Malcolm

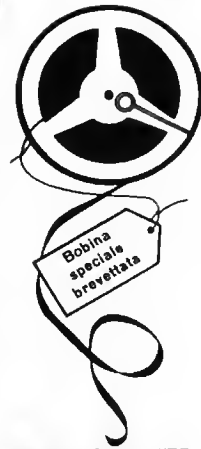


Non rovinerete la testina del registratore

La delicata testina del registratore non subisce logorio dal continuo passaggio dal nastro Gevasonor perché esso è apalece nella sua composizione ad è «autolubrificante». Gevasonor non lima la testina, non si polverizza e non la sporca.

Con i nastri magnetici Gevasonor otterrete meravigliose registrazioni. Essi vi assicurano:
 - estrema sensibilità della banda magnetica
 - vasto campo di frequenze
 - massima nitidezza di toni e di sfumature
 - assenza completa di fruscio
 - assoluta indeformabilità
 - e soprattutto manipolazione facilissima grazie alla bobina speciale brevettata.

Usate anche voi i perfetti nastri magnetici Gevasonor: ne sarete entusiasti!



NASTRI MAGNETICI

GEVASONOR

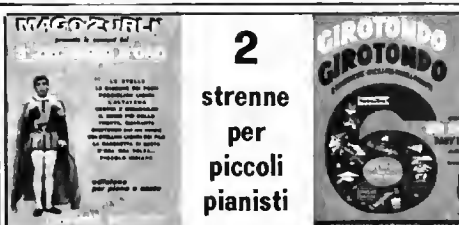
I PIU' FEDELI AMICI DEL SUONO

Produzione originale Gevaert

Richiedete opuscolo illustrativo alla Gevaert S.p.A. — Via Uberti 35, Milano



Ascoltate oggi alla ora 13 sul 2° Programma la trasmissione «GLI ALLEORI SUONATORI» organizzata per la Soc. Strega Alberti - Banavento



Le 12 canzoni del «3° ZECCHINO D'ORO» con un disco microsolco delle prime 8 classificate L. 2.000
 «GIROTONDO GIROTONDO» 6 canzoncine facili con il relativo disco microsolco L. 1.200

In vendita in tutti i negozi di musica e di dischi, oppure inviando vaglia alle
 EDIZIONI CERVINO - Galleria del Corso, 4 - MILANO

REGALATE... MOMENTI FELICI!

Se volete fare un regalo che esprime pienamente tutto il Vostro effetto, scegliete il frullatore GO-GO, sarete certi di offrire non soltanto una cosa utile e preziosa ma qualcosa di più... tanti e tanti "momenti felici", i momenti in cui si preparano e si offrono tutte quelle cose buone che solo GO-GO sa fare!

GO-GO
LIRE **8500**



prodotto **BIALETTI** Crusinalto



E quest'anno vi si offre l'occasione più propizia, la **SCATOLA REGALO BIALETTI**, una brillante idea per Natale che contiene oltre al GO-GO anche le caffettiere MOKA-EXPRESS e il famoso "Omino coi beffi" con un bigliettino di auguri.

Il regalo più indovinato
è quello che prima di tutto
piace a voi:

scatola regalo **BIALETTI**



AGENZIA GEMINI

RADIO GIOV

NOTTURNO



Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e stazioni di Callanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23.05 Musica per tutti - 0,36 Virtuosità della musica leggera - 1,06 Fantasticherie musicali - 1,36 Piccoli complessi - 2,06 Un motivo, all'occhiello - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Dolce cantare - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 Pagine scelte - 4,36 La mezz'ora del jazz - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Napoli di ieri e di oggi - 6,06 Mattinate

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ARRUZZI E MOLISE

7,40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Shep Fields e la sua orchestra - 12,40 Notte della Sardegna - 12,50 Rumba e samba (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 La Rai in 38 comuni della provincia di Nuoro - 14,55 Motivi per motivi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20 Canzoni in voga - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Callanissetta 1 - Callanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Callanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz MF II).

20 Gazzettino della Sicilia (Callanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Callanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London 23. Stunde (Baraufnahme - BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autozelt (Rete IV).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Symphonische Musik. Konzerte für Oboe von Carl Maria von Haydn und Albinoni. Solist: André Lardot; Wiener Kammerorchester unter der Leitung von Felix Prohaska - 12,20 Kulturkutsch (Rete IV).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissione per i Ladini de Gherdelne (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano II).

17 Fünftuhrtee - 17,30 - Dal crepes del Sella - Trasmissione in collaborazione coi Comités de la Vallée de Gherdelne, Badia e Fassa (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Der Kinderfunk Gestaltung der Sendung: Anni Treibenreiff - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau -

19,30 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 - Speziell für Sied (Electronica-Bozen) 21,15 - Aus dem Schatzkammerlein deutscher Lyrik - Auswahl und verbindende Worte von Erich Koffer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Kammermusik. Werke für Streichensambles von Luigi Boccherini. IX Sendung: a) Quartett, Op. 44 Nr. 4 (La Tiranna Spagnola), b) Andante con moto aus dem Quintett, Op. 42, c) Quintett in d-moll, Op. 57 - 22,15 Jazz, gestern und heute, Gestaltung: Dr. Alfred Pichler - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23,23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il Complesso Tipico Friulano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,33 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Il quotidiano d'Italia - 13,54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (stazioni MF III).

14,20-15,55 «Ritratto d'autore»: Italo Svevo - Presentazione di Annamaria Farab - Scenari tratti dalla commedia: «La penna d'oro» 4ª trasmissione - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

20-20,15 Gazzettino giuliano - «Il porto» cronache commerciali e portuali a cura di Giorgio Gori (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 - Musica del mattino - nell'intervallo (ore B) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 - Per ciascuno squallido - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 - Armonia di strumenti e voci - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo Cappelli-Safred - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 1 programmi della sera - 17,25 - Variazioni musicali - 18 Classe unica: Svevo Andrzej - Elementi di geografia: (7) «Geofisica applicata» - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Concerto dell'organista Lilian Capponi - Clérambault dalla «Suite du Deuxième ton»; Couperin: della «Messe pour les parolises»; Milhaud: Tre preludi da «Nouvelles Préludes pour orgue» - 19 Allarghiamo l'orizzonte: Le invenzioni che hanno trasformato la nostra vita, a cura di Vinko Suhadolc. 6ª puntata - 19,30 - Canzoni italiane - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 - Celebri direttori d'orchestra: Eugene Ormandy - Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore, op. 67; Hindemith: Musica da concerto per archi e ottone, op. 50; Stravinskij: L'uccello di fuoco, suite - Nell'in-

intervallo (ore 21.00 c.ca) Letteratura: «La raccolta di poesie» Jezik iz zamla' di Dane Zajc, recensione di Alojz Rebula. Dopo il concerto di Alojz Rebula. Dopo il ve scoperto sull'arte degli Azechi, conversazione di Franc Jeza ind. Invito al ballo - 23. Dick Collins ed il suo complesso - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni notturne. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario. «Al vostri dubbi» risponde il P. Carlo Cremona. Lettera d'Oltretorino - Penelope - 20. Radiomessaggio natalizio di S.S. Giovanni XXIII. 21 Santa Maria. 21.15 Trasmissioni in sloveno, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23.30 Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA
19 Lancio del divo. 19.31 Se vi piace la musica. 19.40 La famiglia Duranton. 20 Orizzonti. 20.50 L'Album lirico, presentato da Pierre Leprieux. 21.05 Il successo del giorno. 20.45 «Il gioco delle stelle», indovinelli musicali con Pierre Leprieux e l'orchestra di Maurice Saint-Paul. 21 Girotondo dei successi. 21.20 Musica per la radio. 21.45 Pettegolezzi perigini. 22 Ora spagnola. 22.07 Presto è Natale. 22.10 in musica. 22.30 «On vous cherche». 23.24 Club degli amici di Radio Andorra.

AUSTRIA
VIENNA
16 Non stop! Musica varia. 17.10 Musica concertante per strumenti a fiato diretta da Rudolf Zeman R. Strauss: Marcia dell'Investizione; P. Springer: Ouverture fantastica; K. Friedmann: Rapsodia slava n. 2; M. Musorgsky: La grande parte di Kiev da «Quadri di un'esposizione»; E. Mayo: Sereña in fa; F. von Blon: Ouverture drammatica. 18.45 Qualche disco. 19 Buona sera, cari ascoltatori. 19.15 e 19.50 Dischi vari. 20 Notiziario. 22 Notiziario. 22.15 Melodie alate. 23.10-24 Musica per i lavoratori notturni.

FRANCIA
III (NAZIONALE)
20 Concerto diretto da Bernard Haitink. Solista: pianista Pierre Sancan. Daniel Lesur e Andrea Del Sarto; Mozart: Concerto in re minore K. 466 (cadenza di Pierre Sancan) per pianoforte e orchestra. Sibelius: Suite sinfonica. 21.45 Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22 «L'arte e la vita», a cura di Georges Chénouet e Jean Delvèze. 22.25 Dischi. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Dvorak: Quintetto in la maggiore op. 81. 23.45 Haendel. Ciaccona con variazioni.

MONTECARLO
20.05 Le scoperte musicali di Nanetta. 20.10 Musica per tutti i giovani, presentata da Pierre Hégel, con Samson Franco. 20.45 «Quand un livreur», sketch inedito di Fernand. 21 Teatro. 22.05 Un po' di fisarmonica. 23.30 Notturno.

GERMANIA
AMBURGO
16 Musica da film. 16.45 Il quintetto di Johann Sebastian. Rassegne musicali da ballo. 17.35 Musica d'opere di Gounod, Bizet, Debussy, Thomas, Messiaen, Salvi-

Saëns e Berlioz. 19 Notiziario. 19.15 Musica jazz. 19.55 «Il treno giocattolo», scene di Peter Adler. 20.55 W. Mozart: Quintetto in la maggiore per clarinetto, 2 violini, viola e violoncello (Quartetto Drole e Heinrich Geuser, clarinetto). 21.45 Notiziario. 23.30 William Walton: Sonata per violino e pianoforte interpretata da Werner Heffling, violino, e Manfred Heffling, pianoforte. 0.10 Musica leggera e da ballo. 0.15 Musica fino al mattino da Monaco.

MONACO
16.05 Musica di compositori svizzeri. Henri Gagnelin: Toccata per pianoforte (1944); Rudolf Kallierborn: Quartetto n. 2 in 3 tempi per violini, viola e violoncello (1956); Edward Siamy: Sonata per violino e pianoforte. (Esecutori Oskar Koebel, pianoforte; Quartetto Wilibald Rohli; Marianne Isler, violino e senza Altermann, pianoforte). 17.10 Musica per il tè delle cinque. 19.05 Varietà musicale. 20 Concerto sinfonico diretto da Otto Klemperer (solista Elisabeth Lindemeyer, soprano) Joseph Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore (l'orologio); Gustav Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore. 21.45 Il coro dei Domsängers di Ratisbona diretti da Theobald Schrems. 22 Notiziario. 22.10 Alla luce delle risiste. 22.15 Musica leggera dell'Austria. 23.20 Melodie e ritmi.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
17.05 Reginald Leopold e l'orchestra Palm Court. 18.15 Concerto diretto da Stanford Robinson. 19 Notiziario. 20 «Iolanthe». 23 Notiziario. 23.30 Racconto. 23.45 Rescontro parlamentare. 24 Notiziario. 0.06-0.36 Mozart: Quintetto in mi bemolle, K. 452; Ibert: Tre pezzi brevi.

PROGRAMMA LEGGERO
18.31 Orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. 19.45 «La famiglia Archer», di Geoffrey Webb. 20 Notiziario. 20.31 Gara culturale fra studenti di scuole britanniche. 21 Concerto diretto da James Williams, con la partecipazione dei loro maschile di Pendryus, del baritone John Morgan e della pianista Mary Kendall. 21.31 «Beyond our Ken», di Eric Merriman. 22.31 Sereña con Semprini al pianoforte e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. 23.30 Notiziario. 23.40 Jazz Club.

SVIZZERA
BERNOMUNSTER
16.30 Musica da camera. 17.30 «L'album di Daniel John MacLeans», radiocommedia. 18 Una voce incantevole. 19.30 Notiziario. 20 Musica di Haydn. 20.45 «Minna von Barthelm», commedia. 21.50 W. A. Mozart: Sonata in re maggiore per 2 pianoforti, K. 448. 22.15 Notiziario. 22.20 Composizioni di Mihalovic. 22.45 «Hanany» eseguiti dall'Orchester-Gesellschaft di Basilea.

MONTECENI
19 Selezione dell'opera «Al Cavallino Bianco» di Rappin Benetsky. 19.15 Notiziario. 20 Canzoni in voga. 20.15 «Mando a Firenze». 20.45 Concerto diretto da Bruno Amadeucci. Solista: violinista Erik Monkwitz. Mozart: «Don Giovanni», ouverture; Sinfonia in re maggiore K. V. 385 (Haydn); G. F. Haendel: Concerto per violino e orchestra; Alfredo Casella: «La Gira» suite sinfonica. 22.05 «Micromondo», gazetta. 22.15 «L'arte e la vita», a cura di Georges Chénouet e Jean Delvèze. 22.25 Dischi. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Dvorak: Quintetto in la maggiore op. 81. 23.45 Haendel. Ciaccona con variazioni.

SOTTENS
20.20 «Piccola storia d'uno strumento», fantasia musicale di Géo Youmard. 20.50 «L'ultimo appuntamento», testo radiofonico di Gisèle Ansorge. 21.15 Colloqui di Radio Losanna. 21.30 L'istit: Rapsodie ungherese. 14 e 15. Perseguiti. Concertino n. 3 per archi in la maggiore; Vladimir Vogel: «Alla memoria di Giovanni Battista Pergolesi», tenore. 22.15 Orchestra d'archi. 22.35 Lo specchio del mondo. Edizione. 23.15 Per sognare.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 18 alle 20 (20-24); musica alfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19); musica leggera; VI canale: supplementare stereofonica.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe» di Bach, «Preludi e fughe» n. 1 (15) «Musiche di Florent Smitt» - 16 (20) «Un'ora con Maurice Ravel» - 17 (21) in stereofonia: musiche di C. Ph. E. Bach e Mendelssohn - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».
Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera e freddo», musica jazz - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI
Canale IV: 8 (12) «Preludi e fughe» - 9 (13) «Concerto sinfonico di musiche moderne» dir. E. Ormandy e P. Strauss - 11 (15) «Musiche di Gabriel Fauré» - 16 (20) «Un'ora con Alfredo Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Boccherini, Blavet, Beethoven - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».
Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera e freddo», musica jazz - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI
Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe» di Sciotaskop. 87; Dupré, Bessis e fuga per organo - 9.35 (12.55) «Concerto sinfonico di musiche moderne» diretto da Ernest Ansermet - 11 (15) «Musiche di G. B. Viotti» - 16 (20) «Un'ora con Franz Schubert» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Beethoven, Borodin, Debussy - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».
Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera e freddo», musica jazz - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO
Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe» di Bach, «Preludi a fughe dal 2° libro» - 9 (13) «Concerto sinfonico di musiche moderne», direttori M. Le Conte e L. De Froment - 11 (15) «Musiche di Ernest Kronek» - 16 (20) «Un'ora con Arthur Honegger» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Mozart, Knecht - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».
Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera e freddo», musica jazz - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Il racconto del giovedì Il taglio del bosco

nazionale: ore 16,30

Cassola scrisse «Il taglio del bosco» nel 1948. Era per lui il grande inizio della sua narrativa. Aveva non solo trovato il suo paesaggio, ma un'accorta pietas alle vicende umane; soprattutto una lucidissima capacità di interpretazione. Il racconto è la tessitura di una trama interiore, ovvero della lotta del protagonista con il proprio dolore in un ambiente desolato (l'Appennino toscano) e nello sfondo grigio e freddo delle stagioni senza altra distrazione che non siano il lavoro pesante e le chiacchiere del gruppo degli amici. Cassola tira fuori non uno studio scoperto di psicologia, ma narra minutamente i gesti, le parole usuali di quei boscaioli nella uguale successione delle giornate. E riesce a fissare una storia di sfumature psicologiche fino a creare intorno ai personaggi, e in particolare modo al protagonista, un'atmosfera di chiusa sofferenza, accettata e vissuta virilmente, a tu per tu con il lavoro che affatica, ma non consuma. Una arte, come si accennava, che porta il segno della narrativa migliore di Cassola, il quale in questi mesi proprio con l'uscita del nuovo libro «Un cuore arido» tende a ricollegarsi ed a riaprire quella esperienza al di là del circolo della narrativa, cresciuta nei problemi del dopoguerra.

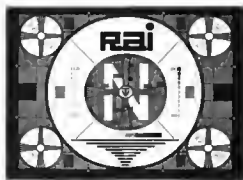
Dopo questo di Cassola, ogni giovedì il Nazionale continuerà la serie dei racconti con Cecov, Joyce, Mansfield, Fitzgerald, Faulkner e con i nostri Verga, Pirandello, Alvaro, Landolfi, eccetera. La serie, s'intende, sarà per necessità non completa. Molti scrittori devono essere sacrificati o lasciati da parte a causa della eccessiva lunghezza del racconto, inadatto quindi a una resa radiofonica. In realtà il tempo di mezz'ora o 15 minuti, secondo i casi, limita notevolmente e impone già di per sé una selezione. Da qui l'orientamento per un taglio rapido e moderno. Romano Bilenci, al quale è stata affidata la scelta, ha avuto di mira — pur nelle limitazioni a cui si accennava — di indicare la parabola o meglio il formarsi di questo nuovo gusto a un genere narrativo dopo la rottura operata principalmente da Cecov. Alle soglie del Novecento il racconto vestiva ancora panni eccezionali. Vicende e personaggi erano fuori del comune, insomma pretesti per un narrare che voleva essere una distrazione a livello di choc per let-

tori immersi in una vita provinciale e monotona. Questo del resto è avvenuto sotto tutte le latitudini letterarie. Basti pensare ai racconti di Poe, a quelli dei romantici tedeschi o alla ricca produzione inglese che ha Stevenson un vertice: sempre si trattava di vicende straordinarie, di personaggi fuori della norma. Ma con Maupassant e con Cecov il racconto rompe con il passato, comincia ad interessarsi dell'arida, mediocre malinconia del quotidiano nell'arco breve dei giorni o della rappresenza incomprensione nel gioco antico dell'amore, e scruta ed analizza stati d'animo precisi, segreti, ma come tali non meno universali. Con Cecov soprattutto. L'uomo per sonaglio è sceso in strada per mescolarsi con la folla anonima. Da assoluto che era, diventa relativo ossia vario, complesso a misura della varietà e complessità di quegli stati d'animo. Poi Joyce, l'emulare scrittore dei Dubliners, e via via gli altri fino alla letteratura americana con i vari Fitzgerald, Gertrude Stein, Hemingway e il turbinoso Faulkner dei racconti di «Ulysses». Italo il discorso è più difficile e meno sollecitante. Rimane, ancora prima del Novecento, la sechezza tragica del Verga e la sua irripetibile lezione. Il racconto, insomma, diveniva sempre più uno strumento di indagine sottile per entrare nel groviglio psicologico dell'uomo moderno, condannato all'anonimo, e per definirne la nuova condizione esistenziale. Oggi critici e scrittori considerano il racconto un genere a sé, distinto da romanzo, dal quale lo divide una differenza di impegno, di struttura ideologica, oltre che di complicazioni narrative: ma se ha perduto negli anni di complessità e di straordinario, più acutamente si è fatto vicino alla poesia, intendendo a volte a sfumare in arcaici simbolici. Dunque, per i nostri ascoltatori un appuntamento con il racconto del giovedì. E certo non è una novità leggere racconti alla Radio. Tutt'altro. Diciamo piuttosto una ripresa che vuole essere e mantenersi fedele. Si potrebbe anche aggiungere che il racconto di taglio moderno e legato com'è a una raffinatezza e purezza di scrittura ha nel mezzo radiofonico un elemento non ultimo di gestione, proprio perché, stabilendo un colloquio umano e segreto con l'ascoltatore, non impone, ma suggerisce immagini. Un invito alla fantasia, allora?

Ismaele



Carlo Cassola (a destra) con Italo Calvino. Cassola ottenne nel '60 il Premio Strega con il romanzo «La ragazza di Bube»



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Motematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,30-10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 Educazione civica
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 Inglese

Prof. Antonio Amato

11,30-12 Francese

Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13,30 Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Geografia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano Gallo

c) Materie tecniche oggettive

Prof. Fausto Leonori

15-16,20 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Gaetano De Gregorio

b) Disegno ed educazione artistica

Prof. Franco Bagni

c) Motematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17 — a) QUESTO E' IL JUDO

a cura di Mario Fiengo

Quinta ed ultima trasmissione

Presente Aldo Novelli

b) ROBIN HOOD

i ragazzi di Greenwood

Telefilm - Regia di Ralph Smart

Distr.: I.T.C.

Int.: Richard Greene, Archie Duncan, Alexander Gauge

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Atlantic - Pastiglie Valda)

18,45 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini

Regia di Cesare Emiljo Galini

19,30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV

a cura di Emilio Garroni

19,45 LE FACCE DEL PROBLEMA

Il parcheggio

a cura di Piero Casucci

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Candy - Prodotti Marga)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Bertelli - Gradina - Chatillon - Magnesia Bisurati)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Rasoio Philips - (2) Motta - (3) Linetti Profumi - (4) Persil - (5) Doppio Brodo Star

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Dollywood Italiana - 2) Paul Film - 3) Ibis Film - 4) Cines Televisione - 5) Adriatica Film

21,15

QUEL SIGNORE CHE VENNE A PRANZO

Tre atti di Moss Hart e G. S. Kaufman

Versione italiana di Ada Salvatore

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Sheridan Whiteside Gino Cervi

Maggie Culter Marisa Pavan

Le vicine Maria Marchi

John Sara Ridolfi Enrico Luzi

La signorina Preen Anna Maestri

Sara Dorothy Fisher

Giannina Wilma Mariani

Riccardo Paolo Fratini

I coniugi Tina Lattanzi

Stanley Camillo Pilotto

Il dr. Brandley Fausto Guerzoni

Enrichetta Anty Romazzino

Berto Jefferson Umberto Orsini

Il prof. Metz Checco Rissone

Un invitato Romano Bernardi

Un facchino Franco Oddardi

Lorena Sheldon Rossella Falk

Beverly Carton Mario Scaccia

Sandy Paolo Modugno

Westcott Roberto Bruni

I tecnici Domenico Crescenzi

Domestic Erasmo Lopresti

La truccatrice Carlo Mariotti

Antoinette Weinen

Un agente Aldo Marinacci

Banjo Tino Scotti

Hanno partecipato alla trasmissione i fanciulli cantori di S. Maria in Via in Roma

Scene di Sergio Palmieri

Regia di Alessandro Brissoni

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un successo teatrale di Hart e Kaufman

Quel signore che venne a pranzo

nazionale: ore 21,15

Da qualche settimana gli studiosi di tutto il mondo (esclusi alcuni paesi dispettosi) sostengono che ci si sta avvicinando al Natale.

L'affermazione di questi studiosi non è frutto di intuizioni casuali: ma deriva dal fatto che da alcuni secoli, con puntualità indiscutibile, il 25 dicembre è Natale.

E anche gli scienziati, il cui compito sembra in genere quello di dimostrare la falsità delle teorie precedenti e l'irrealtà dei dati dei loro professori, hanno dovuto rassegnarsi ad ammettere che anche quest'anno — e probabilmente anche per gli anni futuri — il 25 dicembre sarà Natale.

Questa ammissione scientifica non è però di questi ultimi giorni. Fino da questa primavera, infatti, se ne parlava e quando, dopo le ferie estive, si ebbe la conferma e quindi la certezza del ripetersi dell'avvenimento, il Servizio drammatico del programma nazionale TV — collegò il fatto del Natale a quello dei «regali».

I regali — si sa — sono belli ed hanno valore quando vengono pensati in anticipo, quando vengono preparati per tempo, non quando vengono rimediati correndo per le strade all'ultimo momento e infilandosi sotto saracinesche semiabbandate. Così questo regalo di Natale al quale si pensò in maniche di camicia, abbronzati di mare, che si cominciò a confezionare quando a tavola c'erano le pesche e l'uva era ancora verdolina, questo regalo che ha cominciato a concretarsi quando alludendo ai tornados che hanno sconvolto e allagato il nostro Paese) facevano cadere

le foglie dagli alberi e i tetti dalle case, questo regalo che ha preso la sua prima forma punteggiata dai primi raffreddori, questo regalo che è entrato in confezione mentre dai cassetti uscivano le maglie di lana, questo regalo che è stato terminato e impacchettato mentre cominciano ad arrivare i primi auguri e ci si segna su un foglio (che verrà poi perduto) i nomi di coloro cui quest'anno non dobbiamo assolutamente dimenticare di fare gli auguri, questo regalo che è pronto e viene consegnato, direttamente in casa, un paio di giorni prima di Natale. La materia della quale il regalo è formato ha marchio americano. E' stata fornita dalla «premiata ditta» Hart & Kaufman, la ditta che, dal 1918, fra l'altro «Uno volò nello vuoto, Non potete portarvi con voi, Giorgio Washington dormi qui. Costruttori, quindi, dei quali si può avere la massima fiducia.

E non si tratta di materiale dell'altro giorno, ma di roba di prima della guerra. Poco prima per verità, ma sempre prima. La commedia infatti è del '39, quando l'America era lontana nel tempo e nello spazio da quella guerra che in Europa cominciava a sbocciare con i primi fiori di cannonate. Nella vetrinella del 17 o del 21 o più poltrine il regalo di Natale viene allestito da Alessandro Brissoni il quale compone e infiocchetta un notevole numero di pezzi, di una buona parte dei quali ecco un elenco così come vengono presentati gli elenchi dei pacchi-dono. Il regalo di Natale, dunque, contiene: un attore grande e grosso che si è finalmente deciso ad apparire in TV in una delle sue più famose interpretazioni; Gino Cervi, un'attrice minuta e graziosissima, Marisa Pavan, che, pure lei, è alla sua prima apparizione alla TV italiana, e che, per questa apparizione, ha persino imparato a stenografare («bugia»); un'altra grande attrice bella e altera, già nota anche ai telespettatori, Rossella Falk, che esibirà oltre a se stessa anche strepitosi abiti; una cassa di ping-pong vivi e veri; un elefante (piccolo) con strepiti elefantini; una danzatrice indiana; un attore, Mario Scaccia, che canta Moccio twist; un sarcofago egiziano (finto) e di cartapesta per motivi di scarsità data la pericolosità di quelli originali; due caprette tibetane; un cantante marone; la Fisher, dimagrita di venti chili; un coro di bambini; un lama (non una lama ma un lama, noto animale di solito ed erroneamente chiamato guanaco); una banda musicale formata da bisnipoti del generale Lee; un gruppo di indiani Apaches, un gruppo di indiani Cherokee; un orso che fa «clao»; una poltrona a ruote; un al-

bero di Natale alto metri tre e mezzo; alcuni forzati con palla al piede; una matita che canta; un Tino Scotti che recita, 10.000 (diecimila) scarafaggi con la loro metropoli; una Anna Maestri con siringa; un Orsini con cappello; una scatola di dolci; un furgone in movimento; un Fausto Guerzoni medico memorialista; un paio di canzoni western; un telefono collegato con tutto il mondo; due pillole; nove sigarette; e infine, come dice Amleto quando le cose di casa sua cominciano a mettersi male: «Parole, parole, parole».

Tutta questa meravigliosa mercanzia in un pacco di circa due ore e qualcosa, verrà recapitata a domicilio senza nemmeno il disturbo di dover aprire la porta di casa; basterà aprire il televisore (il che, in questa stagione, è sempre un vantaggio; dalla porta, infatti può venire il freddo, dal televisore, no).

Allo sprovveduto mangiatore di bacche potrà sembrare che, adesso, dopo tutto questo, si è guastata la sorpresa del regalo; e si sa che, dei regali, quel che conta è la sorpresa (come nelle cause per adulterio); ma la sorpresa c'è lo stesso ed è nell'ordine di apparizione di tutta la mercanzia sopra elencata. Uomini, donne e cose, infatti, non verranno forniti alla rinfusa ma secondo una trama precisa ed ordinata: la trama, appunto della commedia: Quel signore che venne a pranzo e che al momento di tornarsene a casa si rompe una gamba e rimase a lungo ospite. E poiché non si trattava di un signore qualsiasi ma di un tipo piuttosto importante e complesso eccetera eccetera. E le sorprese sono proprio nell'eccetera eccetera.

Gilberto Loverso



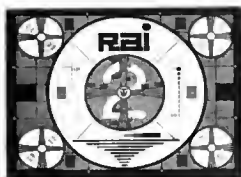
Rossella Falk: nella commedia sarà Lorena Sheldon



Gino Cervi: reciterà la parte di Sheridan Whiteside



« Quel signore che venne a pranzo » segna il debutto televisivo di Marissa Pavan, sorella della Pierangeli: eccola in Piazza del Popolo a Roma, insieme con Umberto Orsini



SECONDO

21.15

IL FUTURO DELL'IRAN

Rapporto su una nazione di Ed Murrow e Winston Burdell

Introduzione di Ettore Della Giovanna

Prod.: C.B.S.

22.05

TELEGIORNALE

22.25 Dal Teatro dell'Opera di Roma Serata di Gala a beneficio della Croce Rossa Italiana in occasione dell'anteprema mondiale del film

BARABBA

Rapporto su una Nazione Il futuro dell'Iran

secondo: ore 21.15

Dell'Iran si è parlato molto negli ultimi anni. Se n'è parlato nel 1951, quando l'allora Primo ministro Mossadeq decise di nazionalizzare l'industria del petrolio provocando una vasta reazione all'interno del paese e all'estero; se n'è parlato nell'agosto 1953 quando lo Scià fu costretto a rifugiarsi in Italia a seguito di un moto insurrezionale; se n'è parlato e se ne parla soprattutto per le vicende personali dello Scià: il ripudio di Soraya, lo sposalizio con Farah Diba, la nascita dell'erede al trono.

La famiglia reale iraniana è divenuta uno degli argomenti più sfruttati dai rotocalchi di tutto il mondo. La vicenda di questo monarca, che conserva il titolo esotico e misterioso di Scià, di Re dei Re, è legata al permanere di antiche costumanze, ha il sapore di una favola moderna. In realtà il « sovrano e padre » degli iraniani, vigilato da una guardia del corpo di cinquemila uomini, è ben diverso dal cliché in cui i rotocalchi sembrano confinarlo: è un uomo moderno che parla diverse lingue, un copo di stato che si trova ad affrontare situazioni e problemi non sempre prevedibili.

La sua storia è un po' il simbolo dello storia e della realtà dell'intero paese, dove si combatte una difficile battaglia fra la vecchia e il nuovo. Le vie della capitale Teheran offrono una chiara visione di questo contrasto attraverso tutta una

serie bizzarra di insoliti accostamenti: il flusso di centomila veicoli è interrotto di quando in quando dalla flemmatica andatura dei cammelli, squalide baracche sopravvivono a fianco di modernissime costruzioni in cemento armato...

Ma il contrasto fra il vecchio e il nuovo, fra il mondo di ieri e quello di domani, non è il solo a caratterizzare la vita del Paese. L'Iran segna anche il confine fra due blocchi: il Mar Caspio e millesettecento chilometri di frontiera lo separano dalla Russia attraverso una fitta linea di posti di guardia. L'unica popolazione che non si pieghi alle malediche della politica è quella nomade dei Kurdi, che si sposta periodicamente da un Paese all'altro: tre milioni e mezzo di persone senza fissa dimora.

Dunque l'Iran, una nazione grande, territorialmente, sei volte l'Italia, è oggi uno dei « problemi » più difficili da decifrare. Hanno tentato di farlo due valenti giornalisti americani, Ed Murrow e Winston Burdell. Nel compiere il loro « rapporto » sull'Iran essi hanno voluto adottare una formula nuova, che lasciasse tra le righe il folklore e il facile esotismo per mirare all'essenza delle questioni, per delineare un quadro delle contraddizioni, delle linee di sviluppo e della situazione attuale del Paese. E si sono rivolti agli iraniani, a cominciare dallo Scià che ha concesso un'intervista esclusiva. Ma molti altri, al governo o all'opposizione, capi



Reza Pahlavi, scià dell'Iran. E' un uomo attivo e moderno, impegnato da anni nella difficile opera di svecchiare le strutture economiche e sociali del suo vasto Paese

d'industria o semplici studenti, hanno avuto libertà di parola per puntualizzare e focalizzare alcune fra le numerose questioni riguardanti il futuro del loro Paese.

Da tali indicazioni, che i due giornalisti americani completano e arricchiscono, emerge un quadro interessante e inedito su un Paese di cui abbiamo sentito parlare molto spesso ma che forse non conosciamo abbastanza. Sarà un giornalista italiano, Ettore Della Giovanna, ad orientare il nostro giudizio inquadrando e presentando il « rapporto » di Ed Murrow e Winston Burdell.

Leandro Castellani

UN TECNICO VALE IL DOPPIO!

La Scuola Radio Elettra desidera inviarti gratis la bellissima pubblicazione a colori:

**"L'UOMO DOMANI
PADRONE DELLA TECNICA"**
che vi spiegherà come potrete divenire facilmente e in breve tempo

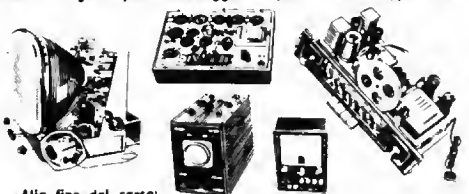
un TECNICO SPECIALIZZATO

in grado di ottenere alti guadagni.

La Scuola Radio Elettra vi dimostra come migliaia di persone, che prima svolgevano lavori solamente manuali, oggi guadagnano veramente molto come tecnici specializzati in:

ELETTRONICA - RADIO - TV

I corsi si svolgono: - per corrispondenza - con piccola spesa - tutti i materiali gratis per il montaggio di questi ed altri apparecchi



Alla fine del corso:

- un periodo di pratica gratuita presso i laboratori della Scuola
- attestato di specializzazione - avviamento al lavoro

RICHIEDETE L'OPUSCOLO GRATUITO A COLORI

ALLA



Scuola Radio Elettra

Torino Via Stellone 5/79

Una degli interpreti de **L'AMICO DEL GIAGUARO**

Gino Bramieri

torna a voi, stasera, in **CAROSSELLO** nel personaggio

"**GIANO BIFRONTI**" realizzato per la **PHILIPS**

delle **DOLLYWOOD ITALIANA**

"PAOLO SOPRANI,"

Ditta Comm. **PAOLO SOPRANI & F.**, CastellGardone
Anno di fondazione 1843

FISARMONICHE
ESPORTAZIONE IN TUTTI I PAESI DEL MONDO

In Italia presso i migliori negozianti di strumenti musicali.

Per informazioni rivolgersi alla Casa



**THE KING OF
CHINCHILLA'**

Allevando CINCILLÀ

anche a domicilio svolgerete un'attività molto redditizia. Sarete finalmente garantiti contro la sterilità e la mortalità di questi preziosi animalietti da una vecchia Ditta non residente all'estero e non a responsabilità limitata.

**VENDITE RATEALI
 FONDATA NEL 1893**

NICOLÒ LANATA

IMPORTATORI SELVAGGINA VIVA
RIPROPOLAMENTO E CINCILLÀ RIPRODUZIONE
GENOVA - DARSENA - SEZIONE T 10 - Tel. 62.394

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**

Mattino
giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Ernesto Calindri (Motta)

leri al Parlamento

8 Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Bollettino della neve, a cura dell'E.N.I.T.

Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Con l'orchestra di Richard Maltby
Parish-Roemheld: Ruby; Dixon-Wrubel: The lady in red; Ellington-Mills-Bigard: Mood indigo; Donaldson: Little white lies; Mercer-Arlen: That old black magic

— **La fiara musicale**
Auerbach - Vejvoda: Schwarze amse; Antonino-Guard: Come corey; Russo-Alejo-D'Agata: Poisoned; Hanson: Rattlesnake; Hoffman-Taccari: Chelito; Stillman-Cugat: One, two three kick (Palmolive-Colgate)

— **Allegretto francese**
Schertzing: Port je t'aime; Allix: Ton cheveu; Dumont: Mon dimanche a moi; Maubert-Henri: Oh, Henri; Roux-Canfora: Solade des fruits; Offenbach: Con con n. 2

— **L'opera**
Maria Callas, Franco Corelli e Gian Giacomo Guelfi
Verdi: 1) La forza del destino - «Una suora» 2) Macbeth: «Vieni, l'effretta» (Knorr)

Intervall (9,35) - Racconti brevi

«I Santi» di Dino Buzzati

— **Gli allievi di Arturo Benedetti Michelangeli**
V transmissione: Peter Westenholtz

— **Haydn**: Sinfonia in si bemolle maggiore n. 98

10.30 La Radio per le Scuole

per il 2° ciclo della Scuola Elementare

L'autostrada, a cura di Benedetto Ilforte

Bibliotechina, a cura di Giacomo Clives Alberto Manzi

Allestimento di Ruggero Winter

II OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di Ieri
Russo-Di Capua: Torno magico; Madden-Edwards: By the light of the silvery moon; Tarrida: Isola Conaria; Marney-Lemarque: Le cocher da fuoco; Frato-Valabrega: C'è una casetta piccina; Berlin: The piccolo; Lenor: Porlez moi d'bonheur (L'auventier Candy)

b) Le canzoni di oggi

Verde-Rascl: Quel primo bacio; Casella-Pino: Cuori e fiori;

Hayes: The wreck of the John B.; Greenfield-Sedaka: Stupid cupid; Moulton: Quand on s'est connus; Webster-Cilibi-Mogol-Tiomkin: Rio Bravo; Michay: Pourvu qu'il tu m'aimes

c) Ultimissime
Guerniero: Nuove nuove nuove; Beretta-Leoni: Auti udi; Alberi-Boselli: Cienzo strade; Palsio-Malgoni: Oh! Rosetta; Marchetti-Meller: Vertigine; Bertini-Capostoli: Sera notte giorno (Invenziti)

— **Il nostro arrivarci**

Cahn-Steve: Three coins in the fountain; Kennedy-Simon: The pink poodier; Dietz-Schwartz: I love Louis; Murolo: Sempre con te; Stott: Travelling along; Powell-Ferry: Wild gypsy; Marchetti: Fascination; De Angela: Chitarre e tomburini (OIA)

12.20 *Album musicale

Negli interv. com. commercial

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon (Mandi e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzzi e Mancini (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 IL RITORNELLO

Dirige Angelini (Lacotelli)

14-14.20 Giornale radio

Media delle valute
Listino Borsa di Milano

14.20-15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15.15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta)

15.15 *Canta Nico Fidenco

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi

Il grano di senape
Racconto di Anna Maria Speckel

Regia di Eugenio Salussolia
Secondo episodio

16.30 *Eddla Condon e il suo complesso

16.45 Università internazionale

Guglielmo Marconi (da New York)

Frank Horsfall: Biologi e fisici si incontrano al microscopio

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Musica lirica

Soprano Joan Sutherland - Tenore Mario Del Monaco - Basso Nicola Rossi Lemeni

Verdi: Brano «Giulia è la notte»; Puccini: La bohème; e Che gelida manina»; Rossini: Il barbiere di Sirolo; «La calunnia»; Donizetti: Linda di Chamounix; «O luce di quest'anima»; Ponicelli: La Gioconda; Cilea e parà; Verdi: Il trovatore; Moussorgsky: Boris Goudonov; Morte di Boris

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA

Riccardo Picchio - **Personaggi della letteratura russa**: Bazarov e la discussione di «Padri e figli»

Ferdinando Vegas - **Le grandi linee della politica internazionale**, da Sedon a oggi: L'età dell'imperialismo (II)

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri e Achille Fiocco

20 — **Album musicale**

Negli interv. com. commercial
Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditto Ruggero Benelli)

21 — Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione del

fautista Arturo Danesin, della pianista Ornella Puffi

Santoliquido e del soprano Irma Bozzi Luca

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Palmolive)

20' Oggi canta Mara del Rio (Asipops)

30' Un ritmo al giorno: la jsva (Supertrun)

45' Album dei ritorni (Motta)

10 — Enza Soldi ed Ernesto Calindri presentano:

CANZONI SOTTO SPIRITO

Fantascienza musicale di Italo Terzoli e Bernardino Zapponi

Regia di Pino Gilloli

Gazzettino dell'appetito (Omnia)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Canzoni, canzoni

Tumminelli-Mazzocchi: Stanotte sono diurni; Vaccaruzz-Romeo: Zitto zitto zitto; Testa-Vlezoli: Libellule; Screwball-Intra: Acquarile in blue; Testoni-Fabor: Né stelle né mare; Nisa-Bergman-Keith-Fanciuoli: Guaglione; Testoni-Rusconi: Proterelande al chior di luna; Seracini: Serenata a Perez Prado; Celvi: Lidia; Giacobetti-Savona: Cubano (Mira Lanza)

55' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — Signora delle 13, Renato Rascel, presenta:

Musica, amiglos (L'Orezi)

Vivaldi: 1) Concerto grosso in re minore: «L'Euro armonico», op. 3 n. 11: a) Allegro, b) Largo e spiccato, c) Allegro; 2) Concerto «Il Cordellino» op. 10 n. 3, per flauto archi e cembalo: a) Allegro, b) Cantabile, c) Allegro; Mozart: Concerto in re maggiore K. 537, per pianoforte e orchestra (Kronungkonzert); a) Allegro, b) Larghetto, c) Ad libretto; Martucci: La canzone dei ricordi, poemetto lirico di R. E. Padellaro per voce femminile e orchestra; Busoni: Turandot, suite op. 41: a) Alla porta della città, b) Truffaldino, c) Valzer della notte, d) In modo di marcia funebre e finale alla turca

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'Intervallo: Paesi tuoi

22.45 Gli archi di Jackie Gleason e Hugo Winterhalter

23.15 Oggi al Parlamento - **Giornale radio**

Dal «Joker Jolly» di Bologna

Elio Mauro e il suo complesso

24 — Segnale orario - **Ultima notizia** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

20' La collana delle sette perle (Lesso Gelboni)

25' Fonolampo: dizionario delle successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **Tampo di Canzonissima**

— **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commercial

14.30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14.40 R.C.A. Club (R.C.A. Italiana)

15 — **Dedicato a José Padilla e Johnny Graan**

15.30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.45 Carnet Dacca (Decca London)

16 — **IL PROGRAMMA DEL LE QUATTRO**

— Musica maestro, prego

— Quando la sera discende

— I virtuosi del violino: Svend Asmussen

— **La Filarmonica...** in vacanza

17 — **Pagina d'album**

Peer Gynt di Grieg

1) Suite n. 1 op. 16: a) Il mattino, b) La morte di Ase, c) Danza d'Anitra, d) Nell'antro del della montagna (Orchestra Pops di Boston diretta da Arthur Fiedler); 2) Suite n. 2 op. 55: a) Il lamento di Ingrid, b) Danza araba, c) Il ritorno di Peer Gynt, d) Canzone di Solweig (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Basil Cameron)

17.30 Il Quartetto Cetra presenta

MUSICA, SOLO MUSICA (Registrazione)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Ribalta del successo Carliach (Corisch S.p.A.)

18.50 *TUTTAMUSICA (Comomila Sogni d'oro)

19.20 *Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commercial

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosara**

20.20 Zig-Zag

20.30 Dino Verde presenta

GRAN GALA

Panorama di varietà con Isa Bellini, Dadda Savagnone e Antonella Stani

Partecipano Tino Buazzelli e Allighiero Nesches

Orchestra diretta da Carlo Savina

Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)

21.30 Radionotte

21.45 Il Canzoniere di Canzonissima

a cura di Silvio Gigli

22.15 Parlamona insieme

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata



Mara del Rio canta alle 9,20

RETE TRE

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

9.45 **Musica spirituale**

De Machaut: Agnus Dei della Messa «Notre Dame» (Complesso «Pro Musica Antiqua»

di Bruxelles diretto da Safford Cape - Elisabeth Verlooy, soprano; Silva Devas, flauto, Jane Triseseone, Gaston Dornier, violoncello; Michel Podolski, fagotto; Bach: Corale «Jesus Christus, unser Heiland» (Orchestra Irene Fuser); Mozart: Regina Coeli, in do maggiore K. 108 per soprano, coro e orchestra; a) Allegro, b) Tempo moderato, c) Adagio un poco andante, d) Allegro (Soprano Bruna Rizzoli - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali - Maestro del Coro Roberto Benaglio); Beethoven: Inno al Creatore (Coro di voci bianche della Radiotelevisione Italiana diretto da Renata Cortiglioni)

10.15 il concerto per orchestra

Vivaldi (trascrizione di G. F. Malpiero): Concerto in do maggiore F 11 n. 25 tomo 200, per archi e cembalo; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argenti); Bartók: Concerto per orchestra; a) Introduzione, b) Giochi delle coppie, c) Elegia di Intermezzo intermedio, d) Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache)

11 — Musiche dodecafoniche

Webern: Contato n. 2 op. 31, per soprano, basso, coro misto e orchestra (Magda Lazzolo, soprano; James Loomis, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hermann Scherchen - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Macchi: Due variazioni, per orchestra da camera (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

11.30 il Novecento in Francia

Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici; a) De l'aube à midi sur la mer, b) Jeux de vagues, c) Dialogue du vent et de la mer, d) (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini); Milhaud: Le carnaval d'Aix, fantasia per pianoforte e orchestra; a) Balletto «Salade» (Solista Alfredo Bersone - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz André); Boulez: Polyphonie X (I Parte) (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

12.30 Musica da camera

Casella: Due ricercari sul nome di Bach (Pianista Gio Gordini); Turchi: Cinque preludi e fughe; a) Preludium, b) Fughetta prima, c) Interludium, d) Fughetta seconda, e) Postludium (Pianista Armando Renzi)

12.45 *La rapsodia

Brahms: Rapsodia in mi bemolle maggiore op. 119 n. 4 (Pianista Arthur Rubinstein); Liszt: Rapsodia ungherese in mi bemolle maggiore n. 9 (Car. navai di Pest) (Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Rudolf Schwarz)

13 — Pagine scelte

Da «Scoperte e massacri» di Ardengo Soffici: «Henri Rousseau»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali «L'istinto di Borsa»

13.30 *Musiche di Bach e Dvorak

(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 21 dicembre - Terzo Programma)

14.30 Musiche concertanti

Boccherini: Sinfonia concertante, per grande orchestra n. 3 op. 21; a) Grave, allegro con impeto, b) Grave, c) Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali; G. F. Malpiero:

Sinfonia concertante in eco n. 5; a) Allegro agitato ma moderatamente, b) Lento, c) Allegro vivace ma ritmato, d) Lento ma con troppo (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

15.15 La sinfonia nel Novecento

Gargiulo: Sinfonia n. 3 «Breve»; a) Andante sostenuto, allegro, b) Largo (con grande serenità), c) Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Ivanov: Sinfonia n. 8; a) Andante, allegro, b) Allegro, c) Andante, d) Allegro energico (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Lettone diretta da Edgar Tons) (Registrazione della Radio di Mosca)

16.05-16.30 Concerto della pianista Marcelle Crudeli

Schumann: Dall'Album della Gioventù (dal n. 19 al n. 32); Piccola romanza - Canzone campestre - Piuttosto lentamente e con espressione - Girolondo - Cavalieri - Canzoncina della messe - Impressioni dopo il teatro - Calmo, gentilmente cantando - Canzoncina in forma di canone - Rimembranza - Lo straniero - Molto adagio - Canio di guerra - Shéhérazade

TERZO

17 — *Le opere di Igor Strawinsky

Prima trasmissione
Due Melodie (G. Gorodetzki)
Spring - A Song of the dew Maria Kurenka, soprano; Soulima Strawinsky, pianoforte
L'uccello di fuoco, balletto Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

18 — L'evoluzione ideologica ed istituzionale delle Nazioni Unite

a cura di Adriano Déclich

18.30 Discografia regionale

a cura di Carlo Marinelli

Hector Berlioz

L'enfance du Christ op. 25 Solisti Elsie Morison, soprano; Peter Pears, Edward Fleet, tenori; John Cameron, baritone; Joseph Rouleau, John Frast, bassi
Direttore Colin Davis
Cantori di S. Aotoolo e Orchestra «Goldsborough»

19 — (9) Mille anni di lingua italiana

Panorama storico
IV - Aree dialettali e parlate speciali
a cura di Carlo Tagliavini

19.30 Mauricio Kegel

Transición II per pianoforte, batteria e suoni elettronici
David Tudor, pianoforte; Christoph Caskel, batteria
Direttore Daniele Paris

19.45 L'Indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-1809): Sinfonia concertante in si bemolle maggiore op. 84 per violino, oboe, violoncello, fagotto e orchestra
Allegro - Andante - Allegro con spirito
Solisti Georges Ales, violino; André Remond, violoncello; Emile Mayousse, oboe; Raymond Drouleux, fagotto
Orchestra dei Concerti «La-moureux», diretta da Igor Markevitch

César Franck (1822-1890):

Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra
Solista Clifford Curzon
Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Adrian Boult

Frank Martin (1890): Studi

per orchestra d'archi
Ouverture (Andante con moto) - 1° Studin (Tranquillo e leggero) - 2° Studin (Allegro moderato) - 3° Studin (Molto adagio) - 4° Studin (Allegro giusto)
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Daniele Paris

21 il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 LA TENTAZIONE

Radiodramma di Benno Meyer-Wehlack
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Il vecchio Ohino Cristina
Il giovane Renzo Palmer
Regia di Paolo Giurenna

22 — La Rassegna

Cultura tedesca
a cura di Luigi Quattrocchi

22.30 Benjamin Britten

A Ceremony of Carols per coro femminile e arpa
Procession - Volcum Yole - There is no Rose - That you've child - Bahulalov - As dew in April - This Little Babe - Interlude - In Freezing winter night - Spring Carol - Deo gracias - Recession
Beatrice Mosca Bertola, arpa
Voci soliste: Editta Amedeo e Odella Rech, soprani
Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghini

Francis Poulenc

Sonate per violino e pianoforte
Allegro con fuoco - Intermezzo - Presto tragico
Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

Bohuslav Martinu

Sinfonietta giocosa per pianoforte e piccola orchestra
Poco allegro - Allegretto poco moderato - Allegro Andantino moderato, allegro
Solisti Gloria Lanni
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella

23.45 Congedo

Liriche di Giovanni Pascoli

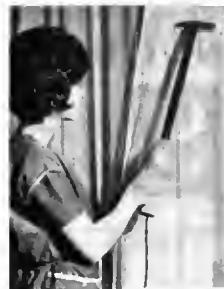


La pianista Gloria Lanni prende parte al Concerto in programma alle ore 22.30

...un piccolo aspirapolvere dalle grandi prestazioni

economico e prezioso, vedette ASPIRO

vi farà risparmiare tempo e fatica. I suoi razionali accessori ne moltiplicano gli usi. Spazzare tappeti e pavimenti, spazzolare poltrone, tendaggi e abiti, pulire cassette e ripostigli: tutto diventa più agevole.



Vedette ASPIRO

è corredato dei seguenti accessori: tubo di allungamento diritto • tubo di allungamento curvo • bocchetta liscia per tappeti con spazzola intercambiabile per divani e poltrone • bocchetta piatta per interstizi • cordone a forte isolamento lunghezza metri 3,50 con interruttore incorporato

LIRE **4750**

produzione SPADA torino

in vendita nei migliori negozi

DENICOTEA
salva il cuore dai danni della NICOTINA protegge polmoni e bronchi dal catrame del tabacco combusto

DENICOTEA
NELLE MIGLIORI TABACCHERIE

ACCADEMIA

BASTA CON LE PORTE CHIUSE!

rapidamente, economicamente, sicuramente, diventerete

Ragionieri - geometri - maestri - interpreti - attori - registi - operatori - giornalisti - investigatori - grafologi - tappezzeri - arredatori - radio- tecnici - elettricisti - elettrauti - tornitori - saldatori - falegnami - ebanisti - edili - carpentieri - idraulici - meccanici - verniciatori - tessitori - infermieri - parrucchieri - massaggiatori - fotografi - pittori - figurinisti - cartellonisti - vetrinisti - disegnatori - sarti - calzai - periti in informatica stradale, ecc.

studiando per corrispondenza con Accademia
La scuola cha dà maggior garanzia di successo
ACCADEMIA - VIALE REGINA MARGHERITA, 9/P - ROMA
RICHIEDETE SUBITO OPUSCOLO GRATUITO

Dall' "Auditorium" di Torino

La canzone dei ricordi

nazionale: ore 21

Nella trasmissione diretta da Mario Rossi, la cantante Irma Bozzi Lucca interpreta il poemetto lirico per voce e orchestra su versi di Rocco Pagliara. La canzone dei ricordi, composta nel 1887 dal grande musicista capuano Giuseppe Martucci.

Se nel campo della composizione strumentale e orchestrale il Martucci superò il gusto musicale allora dominante in Italia, facendosi precursore della rinascita di un nostro genere illustre che il trionfo del melodramma aveva da noi interrotto nel suo rigoglioso sviluppo, in quello della lirica vocale egli restò invece legato all'anima romanticamente crepuscolare del suo tempo, anche se, facendo rivivere per la prima volta tale lirica — allora ugualmente negletta e che dopo di lui avrà nel nostro paese un nuovo impulso — egli riveli ancora una volta uno spirito profetico. Nella sua produzione vocale, appartenente al momento della maturità stilistica martucciana, il compositore si ripiega su se stesso, in una sorta di solitudine sentimentale dove — per dirla col suo discepolo e biografo Fabio Fano — « non è altro che vago rammentare, sfinitimento di sogno, languori ». E' in questa Conzone uno « strugimento di nostalgia, un rimpianto di cose lontane e indefinite, una triste voluttà di sogno che sembra non appararsi mai ». E' insomma una musica che si muove nello stesso clima sentimentale della poesia crepuscolare del tardo Ottocento. Il lavoro si compone di sette strofe evocanti l'anima della vecchia Napoli, in una serie di quadretti, legati dall'unità dell'ispirazione, dove lo sfondo paesaggistico delicatamente dipinto dall'orchestra — ma è un paesaggio più sognato che descritto — suggerisce il dolce fremito del mare, la fresca melodia del ruscello, la pace misteriosa del bosco, l'incanto del cielo stellato, mescolandovi l'eco suggestiva di antichi motivi popolari napoletani; ed in cui la voce solista reca il calore di una appassionata, struggente presenza umana, in una perfetta fusione di parole e canto.

L'esecuzione di quest'opera di Martucci è preceduta da due lavori di Vivaldi — Il Concerto grosso in re minore op. 3 N. 11 e il Concerto per flauto e archi op. 10 N. 3 intitolato Il cardellino —, che mostrano due diversi aspetti dello stile e della personalità del Veneziano: quello del continuatore della tradizione strumentale barocca, a cui tuttavia infonde un nuovo spirito che trasforma la semplice opposizione tra i solisti riuniti in gruppo — o concertino — e la massa orchestrale del concerto grosso corelliano, in un contrasto drammatico che ne anima la statica architettura col dinamismo d'un impulso ritmico gagliardo; e quello del creatore del concerto solistico, lo cui detto contrasto si accentua col mettere di fronte all'intera orchestra un solo strumento. Nel Concerto « Il cardellino » — che ha per solista il flautista Arturo Danesina — l'imitazione del canto dell'uccellino avviene in termini musicali e non onomatopoeici: essa è soltanto il pretesto per dare al solista una grande libertà di movenze, in una diafana partitura che presenta nella parte centrale un'adorabile sicilianina divenuta celebre e che testimonia del prodigioso senso del colorito orchestrale di questo ideale fratello dei grandi pittori veneti.

A conclusione del programma, la pianista Ornella Puliti Santolucchio suona il secondo Concerto di Brahms, iniziato nella primavera del 1878 — dopo il ritorno del musicista dal primo viaggio in Italia —, il lavoro fu compiuto tre anni più tardi, nell'estate del 1881. La esecuzione di quest'opera — scrive il Geiringer — « è assai difficile tecnicamente a causa dei suoi accordi poderosi, dell'estensione della mano, dei passi in ottave, terze e sette e del ritmo complicato ». Ma tali tratti di bravura, lungi dal costituire la manifestazione di un esteriore virtuosismo, si inquadrano perfettamente, per la tematica e l'espressione, nell'architettura generale, concepita più sinfonicamente che come sostegno di esibizioni solistiche. Ritroviamo in questo lavoro quella sintesi tra l'elemento orchestrale e quello solistico che fu già del concerto grosso barocco e che gli conferisce l'aspetto di una vera sinfonia concertante. Alla sinfonia, del resto, il Concerto di Brahms si avvicina anche per l'aggiunta di un quarto movimento — lo Scherzo — unito ai tre tempi tradizionali del genere. Tale aggiunta fu forse suggerita a Brahms da una osservazione di Schumann, che alcuni anni prima aveva scritto: « Lo Scherzo — come ci è reso familiare dalla sinfonia e dalla sonata — potrebbe essere introdotto con effetto pure nel Concerto ». Nella loro sviluppata struttura, i tempi di questo Concerto di Brahms si allontanano frequentemente dalle regole classiche: così nel primo movimento l'esposizione è preceduta da un dialogo, quasi un preludio fra solista e orchestra; lo Scherzo, invece del tradizionale « a capo », ha una specie di libera ripresa; e simili innovazioni si trovano anche negli ultimi due tempi. Rispetto al primo Concerto, tragico e violento, il secondo, riflette la serena bellezza del paesaggio italiano e la luminosa chiarezza del nostro cielo che incantarono l'Amburgese durante il suo soggiorno in Italia.

Nicola Costarelli

SNELLIRE CON AMODIL 13,5 Kg. DI MENO IN 30 GIORNI

con metodo esclusivamente esterno

I nostri amici non riconoscono più la nostra figura... Ici scrivono i Signori Fedeli che ci hanno autorizzato a scattare questa foto e pensare che neppure un mese fa ci chiamavano "I piccoli grassoni...". Per la prima volta gli effetti dimagranti della lazione penetrante si uniscono a quelli del massaggio ondulatorio umido.

AMODIL = PENETRAZIONE + MASSAGGIO DOPPIA EFFICACIA

Un po' di cosmesi biologica: PERMANENTE: è sempre a caso vostra, a vostra disposizione.

ai Massaggi. Sono circa 20 anni che la scienza ha messo a punto delle creme e lozioni a base di alghe marine, di plancton, di estratti vegetali terrestri, di complessi biologici che, penetrando nei tessuti, provocano un'accelerazione delle combustioni grasse e fanno lateralmente fondere i cuscinetti di grasso.

bi Penetrazione. Da tempo sono noti i benefici del massaggio che riattiva la circolazione, disinquinata le cellule, libera gli intestini pigri, ma è pure noto che, per essere valido, il massaggio deve essere effettuato dagli specialisti.

Amodil è un AUTO-MASSAGGIATORE a distribuzione di liquidi che effettua automaticamente un massaggio perfetto, ondulatorio, umido, e fa penetrare simultaneamente i principi attivi dimagranti.

ECONOMICO: costo minimo: non si logora neppure dopo parecchi anni di utilizzazione. Un flacone di lazione dimagrante per una perdita di peso da 3 a 10 Kg. non costa che 450 lire.

AUTOMATICO: il suo meccanismo interno regola la distribuzione dei liquidi: è sufficiente mettere la rotellina di pressione sulla posizione indicata nel modo d'uso.

Volete rendervene conto personalmente?

Approfittate dell'eccezionale occasione che Amodil offre ai lettori di Radiocarriere.

Inviare il tagliando accompagnandolo con nome, cognome e indirizzo a:

AMODIL - SVELT - Corso Vittorio Emanuele, 115/m - Torino

Riceverete GRATIS un flacone di Amodil-Svelt (l'emulsione dimagrante) e un apparecchio Amodil in esame gratuito. (Unire 3 francobolli per le spese d'invio).

TAGLIANDO PER RICEVERE

GRATIS

un flacone di AMODIL-SVELT del valore di 450 lire e un apparecchio Amodil in esame gratuito. N

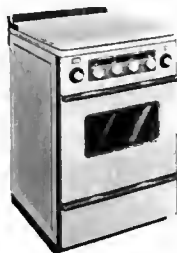
Amodil è anche in vendita nelle migliori Farmacie.



L'apparecchio AMODIL presenta nella parte superiore il regolatore di pressione. È sufficiente mettere lo freccia in corrispondenza al numero indicato sul modo d'uso.

"EQUATOR"

cucine
lavatrici
frigoriferi



ORGANIZZAZIONE DI VENDITA
COMMERCIALE SMALTERIE METALLURGICHE
VIA MARCO DE' MARCHI, 7 MILANO
TELEFONO: 633040 633042 633043

PRODOTTO
Heston



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 Educazione musicale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

9.30-10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10.30-11 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

11-11.30 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11.30-11.45 Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe

a. Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Nicola Di Maccio

b. Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeld

c. Economia domestica

Prof.ssa Anna Marino

14.40-16.20 Terza classe

a) Francese

Prof. Torello Borriello

b) Storia ed educazione civica

Prof. Riccardo Loreto

c) Economia domestica

Prof.ssa Bruoa Bricchi Posenti

d. Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

Regia di Marcella Curti

Giardino

La TV dei ragazzi

17 — **GIOVANNA, LA NONNA DEL CORSARO NERO**

Rivista musicale di Vittorio Metz

Sesta puntata

La città d'oro

Personaggi ed interpreti:

Giovanna, la nonna del

Corsaro Nero Anna Campori

Il capitano Squacqueras

Mario Bardella

Il nostromo Niccolino

Pietro De Vico

Il maggiordomo Battista

Giulio Marchetti

Il Conte Van Goud, Governatore di Maracibo

Vincio Sofia

Jolanda, figlia del Corsaro

Nero Franca Badeschi

Don Manuel Duca di

Saragoza Gian Campi

L'ultima del Male

Carla Formegiani

La sentinella Sesto Versace

Ua ufficiale Paolo Bonacelli

Complesso diretto da Arrigo Amadei

Coreografie di Susanna Egri

Scena di Ezio Vincenti

Regia di Aldo Grimaldi

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TAROI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Carlo Piantoni

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Gernsey Fluid Make up - Milano)

18.50

LE ABBAZIE CISTERCENSI IN LOMBARDIA

a cura di Pietro Scurati

Manzoni

Con l'arrivo in Italia di Bernardo

abate di Clairvaux all'inizio del

12° secolo, sorgono nella pianura

lombarda numerosi e complessi

abbaziali. Questo fatto che oltre

ad essere importante in sede ar-

chitettonica è anche fatto sociale

e di costume per l'incremento

agricolo che ne segue, viene do-

documentato ancor oggi dai resti

delle Abbazie di Chiaravalle mi-

lanese, Chiaravalle della Colom-

ba, Morimondo, Cerreto Lodi-

giano.

19.15 UOMINI E LIBRI

a cura di Luigi Silori

19.50 LA SETTIMANA NEL MONDO

Rassegna degli avvenimenti di politica estera

20.08 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

Realizzazione di Sergio

Giordani

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Chlorodont - Tide)

SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Wylar Vetta Incafez - Otto

Sasso - Oro Pilla - Brandy -

Sapone Palmolive)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — **CAROSELLO**

(1) Perugia - (2) Lanerosi - (3) Certosino Galbani

(4) Gancia - (5) Hélén

Curtis

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Teledar - 2) On-

datelema - 3) Ondatelema

Madame - 4) Teledar - 5) Recta

Film

21.15

STUDIO UNO

coo

Marcel Amont, i gemelli

Blackburn, le Bluebell Girls,

il Quartetto Cetra, Don Lu-

rio, le gemelle Kessler, il

Trio Mattison, Renata Mau-

ro, Mac Ronay, Mina, Emi-

lio, Pericoli

Orchestra diretta da Bruno

Canfora

Coreografie di Don Lurio

coo Gino Landi

Costumi di Folco

Scenari di Cesarini da Seol-

galla

Realizzazione di Guido Sa-

cerdote

Regia di Antonello Falqui

22.25 Dal Teatro Verdi di

Pisa Serata di Gala in occasione

dell'anteprima mondiale del film

MADAME SANS GÈNE

22.45 GLI STIVALI DELLE SETTE LEGHE

Messico primitivo

Dist.: Screeo Gems

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Rovine di un tempio del Maya, gli antichi abitanti del Messico

Gli stivali delle sette leghe

nazionale: ore 22,45

Non c'è uomo di cultura che, avuta occasione di soggiornare nel Messico, non provi desiderio di esprimere, con la parola e con l'immagine, le varie impressioni suggeritegli dal popolo messicano. Dalle pagine che al Messico ha dedicato Emilio Cecchi alla bellissima descrizione del «giorno dei morti», contenuta nelle Memorie di S. M. Eisenstein, molti sono i ritratti della terra di Montezuma e di Benito Juárez. La ragione di tale fascino, forse, dipende dalla particolare situazione del Messico: una zona depressa, punteggiata da funzionali città. Qualcuno ha detto che vi sono soltanto due categorie di popolazioni: le civili e le primitive. Non è esatto. Nei villaggi, disseminati nella giungla, vivono persone che si sforzano di obbedire alle indicazioni della civiltà moderna e che oengono sospinte indie-

tro, verso una vita elementare, dalla «pressione» dell'ambiente che le circonda.

A un centinaio di miglia da Acapulco, sorgono paesini dove il passaggio di un solitario aereo costituisce la novità della settimana. Sono privi di scuole, chiese, ospedali, talvolta del medico. I loro abitanti posseggono solamente il mare, che gli permette di vivere. Oltre alla pesca, Messico primitivo illustra la vita degli indios delle «jungle towns»: il lavoro; il modo di costruire; l'acquisto del prezioso sale al mercato; le controversie, relative al terreno, risolte da un funzionario governativo con la cessione di grano al posto del denaro; l'ingresso in una nuova casa, accompagnato dallo scavo di una tomba e dalla sepoltura, dentro di essa, di un polla, considerato spirito protettore dell'abitazione.

Quando un gruppo umano si stabilisce in una località, non lo fa a caso. E' condizionato dal

clima e dalla fertilità del suolo. Basandosi su queste considerazioni, e aiutati dalla fortuna, alcuni archeologi americani hanno riportato alla luce, in prossimità dei villaggi della regione di Tuxtla e Chiapa de Corzo, resti di città sepolte. Se le fonti di vita vengono a mancare, infatti, un luogo è rapidamente abbandonato. Nel Messico esistono parecchie «ghost towns», città fantasma, come Aduana. Le sue miniere d'argento sono ormai esaurite. I muri delle case, non più abitate, stanno crollando. La piazza principale è vuota. Ma, un giorno di novembre d'ogni anno, improvvisamente, essa viene riempita da migliaia di messicani, che celebrano una lontana apparizione della Vergine. La gente prega, compere medaglie, ascolta musica, canta, s'addormenta in piazza. Il giorno dopo, la solitudine riprende a dominare su Aduana.

f. bol.



STUDIO UNO

La nona trasmissione è stata caratterizzata dal cosiddetti abbinamenti. Mina infatti si è esibita prima con il solo Don Lurio, al quale sono succeduti i gemelli Blackburn, il trio Mattison ed il quartetto Cetra. Nella foto, la soubrette durante la satira su «Tribuna politica». Fungevano da giornalisti, il pubblico lo ricorderà, i quattro Cetra. Nel corso della stessa puntata Mac Ronay ha presentato due parodie: un uomo che utilizza le mosche per bere «gratils» e il classico cow-boy nell'ambiente che più gli è congeniale: il saloon (nella pagina accanto)

Città controluce

Debito d'onore

secondo: ore 22,50

Tra i tanti modi di pagare un debito d'onore, quello scelto dal protagonista del nuovo episodio della serie «Città controluce», trasmesso questa sera, è intitolato proprio Debito d'onore (Debt of Honor), è certamente insolito e del tutto particolare. Per sdebitarsi di un grande favore ricevuto da ragazzo, Nick ha pensato di far venire dall'Italia la figlia del suo benefattore, dopo che questi è morto e la ragazza è rimasta sola. E per farla entrare negli Stati Uniti superando le rigorose leggi sull'immigrazione, egli ha creduto che il metodo più semplice fosse quello di sposare la donna. Un matrimonio quindi non solo privo di qualsiasi slancio affettivo, ma concluso per calcolo e reso quasi nullo da una così grossa riserva mentale. «Questa è casa tua; tu puoi andare e venire come ti pare, nessuno ti chiederà nulla. Ma anch'io devo esser libero di andare e venire come mi pare senza che nessuno mi dica niente». Così parla Nick all'estrefatta Marisa non appena la incontra, e la ragazza pare accettare senza resistenze il patto che le è stato proposto. Essa però, sinceramente innamorata del marito che chiama all'italiana Nicola, è solo apparentemente remissiva. O meglio, appartiene a quella folta schiera di donne italiane, che tante volte anche il cinema e il teatro americano hanno efficacemente tratteggiato, le quali sanno sapientemente alternare, nella difesa del focolare domestico, il proprio orgoglio e la fermezza

d'animo con la più conciliante dolcezza femminile.

La prima mossa della trascurata moglie è di interessarsi direttamente della casa e della cucina dopo aver congedato il cameriere del marito. Una mossa che potrebbe apparire come un luogo comune, tanto è stata sfruttata, e che pure in quell'ambiente di «Little Italy» che Marisa è riuscita a suscitare, appare intonata e convincente. L'aiuto però che l'italiana dà a Nick è ben più sostanzioso e riguarda lo svolgimento politico della storia che non assume mai, questa volta, toni veramente drammatici.

Una partita a poker alla quale partecipa anche Nick, è interrotta bruscamente da banditi mascherati che uccidono anche uno dei giocatori. La polizia sospetta di Nick come dell'autore del colpo. L'uomo, che vive continuamente ai margini della legge, è innocente, ma conosce gli autori della rapina. Giorno per giorno, quasi insensibilmente, si è innamorato di Marisa e sente che ormai non può fare a meno della donna. Quando gli propongono di organizzare un'altra partita per «far fuori» un pericoloso concorrente, Nick accetta, ma poi per le pressioni della moglie ritorna saggiamente sulle proprie decisioni.

L'happy end, questa volta, non solo sottolinea, come sempre, la vittoria delle forze dell'ordine, ma conclude l'evoluzione psicologica di un uomo che è stato restituito alla società dal fermo proposito di una donna innamorata.

Giovanni Leto



SECONDO

21.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Sergiu Celibidache

Ludwig Van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125, per soli coro e orchestra: a) Allegro ma non troppo, un poco maestoso, b) Molto vivace, c) Adagio molto e cantabile, d) Finale

Bruna Rizzoli, soprano; Genia Las, mezzosoprano; Herbert Handt, tenore; Raffaele Arié, basso

Maestro del coro Nino Antonellini

Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

22.30

TELEGIORNALE

22.50

CITTA' CONTROLUCE

Debito d'onore

Racconto poliziesco - Regia di Tay Garnett

Distr.: Screen Gems

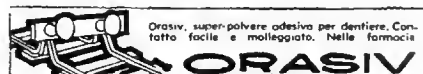
Int.: Steve Cochran, Paul Burke, Horace McMahon

questa sera
Asti Gancia
presenta in
CAROSSELLO
Eleonora Rossi Drago
in "OTTIMISMO"



nelle vostre ore liete

brindate **Asti Gancia**



Orasiv, super-polvere adesiva per dentiere. Con tutto facile e molleggiato. Nelle farmacie

Indufon

trasmettente ad induzione:
trasforma ogni ricevitore
in un radiofonografo



Indufon è un fonografo che funziona senza alcun collegamento. Avvicinato a qualsiasi radio per ascoltare meravigliosamente i vostri dischi in casa, in gita, in auto.

Condor



anticipa i tempi

Via Ugo Bassi 23a MILANO
Telefoni: 002.629.084.367 - 679.622

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - **Musiche del mattino**

Mattino giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Ernesto Calindri (Motta)

Leggi a sentenza l'ari al Parlamento

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditoria

Informazioni utili



Giuseppe Savagnone autore delle «Variazioni Sinfoniche e fuga su uno squallido di caccia» in programma alle 18,20

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

Il nostro buongiorno

L'operetta

Lehar: Il paese del sorriso: «Immer nur lacheln»; Seller: Il venditore di uccelli: «Wie mein Abbi»; Friml-Hooker: The vagabond King: «Soag of the vagabond»; Heebiger: Der Opernball: Overture

Successi da films e riviste

Berlin: Soyuznara; Trovajoli: Silver blue; Garinei-Giovannini-Kramer: Non so dir il vostro bene; Webster-Pain: L'amore è una cosa meravigliosa; Breffort-Gasman: La canzone di Irma (Palmolive-Colgate)

Tuttallegretto

Selezione della settimana

De Falla: Danza ritual del fuoco; May: Hippopolamus rag; Harbert: Daffa down dilly; Monte: Merengue merengue; Mause-Henry: Oh Honori; Testa-C. A. Rossi: Fira-brail

L'opera

Maria Caniglia, Giacomo Lauri Volpi e Mario Basilio Verdi: «Gli ocella aot-

te densa»; Giordano: Androsc Chedieri: «La mamma morta»; Verdi: Otello: «Sì, per ciel marmoreo» (Knorr)

Intervallo (9,35)

Incontri con la natura

Gli allievi di Arturo Banti-Michalangioli

VI trasmissione: Poolino O'Connor

Mendelssohn: Suite dal «Sogno di una notte di mezza estate»

10.30 La Radio per la Scuola

(per tutte le classi della Scuola elementare)

Poesie e conti di Natale, a cura di Luciano Folgore

Parla l'oste di Betlem, un episodio dal libro «Lui» di Piero Bargellini (sceneggiato dall'autore)

Allestimento di Berto Mantì

11 OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri

Schwandt - Kahn - Aodrea: Dream a little dream of me; Turco-Denza: Funiculi funiculid; Roder-Scott: Sous les ponts de Paris; Cahn-Styne: Saturday night is the loveliest night of the week; Ferrelra-Radi: T'ho voluto bene; Ignor: Ruffito de luna; Biri-Mascheroni: Addormentarmi così (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Louchelm: Mixed emotion; Buonafede - Fiorelli: Ebuono guaglione; Jorge - Hunter - Keller: One way ticket to the blues; Quine - Calbi - Dunlog: Stranger when we meet; Brighetti-Martino: Brr... che freddo; Broussolle-Calsabrese: Le marchand de bonheur; Olofin-Mac Intyre: Passing through

c) Ultimissime

Henry-Hyde-Abbate: Little girl; Jovino - Concina: Commina; Spechia-Villa: Non so cor'è; Gomez-Warren-Goebring: Miracolo d'amore; Mogol-Donida: Romantico amore (Invernizzi)

La canzoni di Canzonissima

12.20 Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronoma

(Vecchia Romagna Bion)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dall'allegria di Luzzi e Mancini

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 TUTTO IL MONDO CANTA IN ITALIANO

(L'Oreal)

14-14.20 Giornale radio

14.20-15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Calantissetta 1)

15.15 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replia)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 SORELLA RADIO

Trasmissione per gli infermi

16.45 La manifestazioni sportiva di domani

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna dello stonpo estera

17.20 Il mondo dal jazz

a cura di Alfredo Luciano Catalani

17.50 Programma scambio con la Radio Austriaca

18.20 Savagnone: Variazioni Sinfoniche e fuga su uno squallido di caccia

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

18.40 «Canta Tonina Torrali

18.55 Estrazioni del Lotto

19 Il settimanale dell'industria

19.30 Il Sabato di Classe Unica

Risposte agli ascoltatori

L'ombra dell'uomo inutile nella letteratura russa dell'Ottocento

19.45 I libri della settimana

a cura di Giovanni Carandente

20 Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiospori

9 Notizie del mattino

05 Allegro con brio

(Palmolive)

20 Oggi canta Gino Latilla

(Asipgas)

30 Un ritmo al giorno: il samba

(Supertrm)

45 Le canzoni dei ricordi

(Motta)

10 DOMANI E' DOMENICA

Taccuino per un giorno di festa, di Maurizio Jurgens

-- Gazzettino dell'appetito

(Omopia)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25 Canzoni, canzoni

Buino: Un cuore e un polsino; Manlio-D'Zapodito: Musico improvvisata; Miglia-Polito: Dalla mia finestra sul cortile; Medini-Penati: Cin cin; Palomba-Alfieri: O lompione; Brighetti-Martino: Estate; Murolo-Falvo: Torontelluccio; Darena-Soffici: Qualcuno mi ama; Pallei-Malgoni: Telefonami; Savona: La sveglia son fatta per suonare (Mira Lanza)

55 Orchestra in parata

(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signora della 13, Renato Rascel, presenta:

Il sabato di Peppino Di Capri (Gandini Profumi)

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 Il flauto magico

Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21.20 Archi a pianoforte

con le orchestre di Tony Osborn e Carmen Cavallaro e Pino Calvi

21.50 IL DRAMMA DEGLI APOSTOLI

Un atto di Max Mell

Traduzione di Ervino Pocar dal volume «Teatro Tedesco» a cura di Nicola Accolti ed Ervino Pocar, edizione Nuova Accademia

Il nonno Camillo Piottto

Maddalena Ludovico Modugno

Giovanni Gastone Moschini

Pietro Fosco Giachetti

Regia di Alessandro Brissoni

(Novità per l'Italia)

22.45 Alla scoperta di un tesoro nascosto nell'Appennino

Inchiesta di Ido Vicari

23.15 Giornale radio

Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

20 La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi

(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

45 Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott

(Compagnia Singer)

50 Il disco del giorno

(Tide)

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 Tempo di Canzonissima

I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali



Anna Maria D'Amore presenta l'album di poesie napoletane e Canzone e sentimento in onda alle ore 17

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Angelo musicale Voce di Padrona

(La Voce del Padrone Columbia Marconophone S.p.A.)

15 Arlata

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 Album di canzoni

Cantano Nicola Arigliano, Carla Boni, Bruno Pallesi, Jolanda Rossini

Finchi-Luisi-Ferreira: Messaggi; Vidale-Sapaho: Amore senza tramonto; Teba-Palanti: Come una carezza; Marangoli-Rossi: Chiaro di luna sul letto

15.30 Segnale orario - Tarzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.45 Philips presenta

(Melodisc S.p.A.)

16 IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

Stanley Black: Concerto a Place Pigalle

Due voci, due stili: Lillian Terry e Bruno Martino

Piccola tarantella

L'arte del canto: Shirley Bassey

Quando la musica è spettacolo: Ray Martin

17 Canzona - «sentimento

Album di poesie napoletane scelte e illustrate da Giovanni Sarno

Presenta Anna Maria D'Amore

III - Lirica di Rocco Galardi

17.30 CRAVATTA A FARELLA

Cocktail-party musicale di D'Ottavi e Lionello

18.30 Giornale dal pomariggio

18.35 Il quarto d'ora Durlum

(Durlum)

18.50 BALLATE CON NOI

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosara

20.20 Zig-Zag

20.30 UN BALLO IN MASCHERA

Melodramma in tre atti di Antonio Somma

Musica di GIUSEPPE VERDI

Riccardo Carlo Bergonzi

Renato Mario Zanasi

Amelia Leyla Gencer

Ulrica Adriana Lazzarini

Oscar Dora Gatte

Silvano Franco Bordini

Samuel Alessandro Maddalena

Tom Giovanni Polani

Un giudice Angelo Mercuriali

Un servo di Amelia

Luigi Ronchi

Direttore Oliviero Da Fabbrilli

Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna

(Registrazione effettuata il 28-11-61 dal Teatro Comunale di Bologna in occasione dell'inaugurazione della Stagione Lirica 1961-1962)

Negli intervalli: Asteriacchi - Radionotte

Al termine: Ultimo quarto - Notizia di fine giornata

RETE TRE

8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mammozzi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onnda Media)

— (In francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (In tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (In inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musica di Alessandro Scarlatti

eseguite dal complesso del Centro dell'Oratorio Musicale diretto da Lino Bianchi. A. Scarlatti (rev. Bianchi): Culp, penitenza et gratia, Oratorio in due parti per soli, coro e strumenti (Angela Tuccari e Liliane Rossi, soprani; Corinna Voza, mezzosoprano)

11.05 Influssi popolari nella musica contemporanea

Kodaly: Sere d'estate (Orchestra Sinfonica di Roma delle Radiotelevisioni Italiane diretta da Antonio Pedrotti); Walton: «Faccade», prima suite: e) Polke, b) Valse, c) Swiss Dodeling song, d) Tenco, passo doppio, e) Terantella seviliana (Orchestra Sinfonica di Roma delle Radiotelevisioni Italiane diretta da Fernando Previtali); Shostakovich: Concerto op. 35, per pianoforte, trombe e archi; d) Allegro moderato, b) Lento, c) Moderato, d) Allegro con brio (Eli Perrotti, pianoforte; Renato Marini, tromba; Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon)

12 — Suites

Rimsky-Korsokoff: La notte di Natale, Suite per orchestra e coro (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino delle Radiotelevisioni Italiane diretti da Fulvio Vernizzi, Maestro del Coro Ruggero Meghini)

12.30 Improvvisi e toccata

Schubert: Improvviso in fa minore op. 142; Allegro moderato (Pianista Ornella Puliti Santoliquido); Poulenc: Toccata (Pianista Yvonne LeFebvre)

12.45 Musica sinfonica

Borlenghi: Due impressioni per orchestra d'archi; e) Preludio, b) Allegro giocoso (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli delle Radiotelevisioni Italiane diretta da Franco Cerascio)

13 — Pagina scelta

Dalle «Memorie del Cardinale Piacca» di Antonio Baldini: «Viaggio di Pio VII verso la prigionia»

13.15 Mosaico musicale

Semmerhini: Passacaglia (Michele Elman, violino); Joseph Seiger, pianoforte; Boccherini: Minuetto (Comitato d'archi della Società Corelli); Rossini: Mi lagnerò facendo (Arietta) (Adriana Martino, soprano; Merio Caporali, pianoforte)

13.30 *Musica di Haydn, Franck e Martin
(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 22 dicembre - Terzo Programma)

14.30 Il Quartetto

Lippola: Quartetto: e) Largo e dolente, b) Allegro giocoso, c) Intermesso (sereno), Fimela (molto vivo) (Quartetto di archi di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercole Giaccone e Luigi Poccierra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferreri, violoncello)

14.55-16.30 L'opera lirica in Italia

L'EREMO

Dramma lirico in quattro atti di Vittorio Masselli
Musica di COSTANTINO COSTANTINI

La madre Anna Maria Rovere
Il figlio Morteno

Gino Stinimberghi
Mera Laura Lodi

Gelsa Lucia Danielli
L'eremita Fernando Valentini

Estella Editta Amadei
Una fanciulla Clara Pignatelli

Luigia Sofia Mezzetti
Il contadino Athos Cesarini

Sergio Ubaldo Ledo Freschi

Arrigo
Direttore Piatro Argento

Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — L'Oratorio nell'Ottocento

Franz Liszt
Christus per soli, coro, orchestra e organo (Prima parte)

Solisti Elsa Mathels, soprano; Christa Ludwig, mezzosoprano; Waldemar Kienitz, tenore; Heinz Rehfuß, basso; Hans Braun, baritono

Direttore Lorin Maazel

Maestro del coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

17.45 I Puritani d'America

a cura di Claudio Gordini

I - Dol Vecchio Continente olo terro promesso

18.15 (*) Le opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte)

a cura di Luigi Magnani

Prime trasmissioni

De Profundis Salmo 130 per coro a cappella

Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini

18.45 L'Inghilterra nella Comunità Economica Europea

Eugenio Carbone: L'industria italiana nel più ampio Mercato Europeo

19 — Franz Schubert

Quintetto in do maggiore op. 163 per archi

Allegro, me non troppo - Adagio - Scherzo (Presto) - Allegretto

Arrigo Pellicci, Pine Carmirelli, violini; Luigi Sagretti, viola; Nerio Brunelli, Ariano Bonucci, violoncelli

19.45 L'Indicatore economico

20 — *Concerto di ogni sera George Friedrich Haendel (1685-1759): Ciaccone in re maggiore e Variazioni per cembalo

Cembalista Ruggero Gerlin

Ludwig van Beethoven (1770-1827): Sonata n. 5 in fa maggiore op. 24 per violino e pianoforte

Allegro - Adeagio molto espressivo - Scherzo - Rondo

David Oistrakh, violino; Lev Oborine, pianoforte

Claude Debussy (1862-1918): Suite bergamasque

Prélude - Menuet - Clair de lune - Passepied

Pianista Walter Gieseking



Carlo Franci dirige alle ore 21,30 il Concerto inaugurale della Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sul fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Sfelegia Sinfonica Pubblica dal Terzo Programma
Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

CONCERTO INAUGURALE
diretto da Carlo Franci
con la partecipazione del violinista Riccardo Brangola

Mauro Peragallo

Corale ed Aria per coro misto e orchestra (In memoriam)

Corale (De Profundis) - Aria, da una lettera di Luigi Dellepelle

Hans Warner Hanza

Concerto per violino e grande orchestra

Allegretto molto - Vivaldissimo - Andante con moto - Allegro molto vivace

Solista Riccardo Brangola

Johannes Brahms

Sinfonia n. 1 in do minore op. 68

Un poco sostenuto, allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adeagio, allegro non troppo con brio

Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

I settant'anni di Giovanni Titta Rosa

a cura di Giammarco Sgattoni

23.30 (*) La Rassegna

Musico Fedele D'Amico - Cartelloni lirici 1961-62 - Notiziario

24 — Congedo

L'ospite di Natale, da «Legami invisibili» di Selma Lagerlöf in «Le più belle novelle dell'Ottocento»

Traduzione di Clemente Giannini

REGALATE E REGALATEVI LA LUCIDATRICE MIRACOLO

LUCENT

(e tre apezzele rotanti)

è il regalo di Natale che fa felice la donna di casa!

OMAGGIO

A chi acquisterà in questo periodo la lucidatrice miracola LUCENT verrà inviata GRATIS e senza un modernissimo e utilissimo, ferro da stiro.

indicare voltaggio.

FA BRILLARE LA CASA!

LIRE 12.800
PREZZO PROPAGANDA

GARANZIA 5 ANNI • GARANZIA 5 ANNI • GARANZIA 5 ANNI

E' UNA VERA OCCASIONE!!!

FABBRICHE CONSOCIATE LUCENT - Via Bramante 8, Reparto A - Milano
Specificare immediatamente con precisione il vostro voltaggio da 117.800 (apparecchio e ferro invia) (contassegna) L.400 e più
Richiedetela subito, non perdetevi tempo!

PHILIPS - MELODICON

presenta

Marino Barreto junior in «Cinque minuti ancora» - Disco n. 363545 PF
alle 15,45 di sabato sul 2° programma

la buona pasta della mamma...

imperia

la macchina per pasta garantita 3 anni
nei migliori negozi

IPS
TORINO

NOTTURNO

Delle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali a notiziari trasmessi da Roma 2 su k.c/a, 845 par. e m. 955 e delle stazioni di Caltanissetta O.C. su k.c/a, 6000 par. e m. 49.50 e su k.c/a, 9515 par. e metri 31.53

23.05 Musica da ballo - 0.36 Armonia d'autunno - 1.06 Dell'opera al secol - 1.36 Inno in disco - 2.06 Musica sinfonica - 2.36 Voc e strumenti in armonia - 3.06 Successi di ieri e di oggi - 3.36 Intercetti, cori e duetti di opere - 4.06 Melodie al vento - 4.36 Chioroscuri musicali - 5.06 Sola da concerto - 5.36 Per tutti una canzone - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZO E MOLISE

7.40-8.10 Altropianita in piazza, settantotto coristi, coro a tre voci, ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Musica jazz - 12.40 Notiziario delle Sardegna - 12.50 Musica cerrettistica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Partecoli del vostro paese - 14.55 Un reporter in diacata (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20 Centa Roby Guareschi - 20.15 Gazzettina sarda (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO ALTO ADIGE

7.15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 72. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autotradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Die Klavierwerke von Maurice Revel gestaltet von Walter Gieseking. 1. Sendung. Sonatine - Prelude - Pavane pour une infante defunte - Menuet sur le nom d'Haydn - Le Tombeau de Couperin - 12.20 Das Glasbische eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbungsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ledins de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfturte (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast. 18.30 Wir senden für die Jugend. Erdkunde: «Thunfischfang im Mittelmeer», «Hörschl von Wolfgang (Bandaufnahme des S.D.R. Stuttgart)» - 19 Volksmusik - 19.15 Arbeiterfunk - 19.30 Französischer Spre-

chunterricht für Anfänger. Wochentag der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbungsagen - 20.15 «Die Welt der Frau» bearbeitet von Sofia Megna - 20.15 «Die Blasmusikstunde» - 21.15 «Der Briefmarkensammler». Es spricht Oswald Hellrigl (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 «Wir bitten zum Tanz» zusammengestellt von Jochen Mann - 22.30 «Auf den Bühnen der Welt» von F. W. Teske - 22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23.05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno can Franco Russo al pianoforte (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Tarza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radica con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Sali (Rete IV).

12.40-13 Gazzettina giuliana (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora delle Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.30 Una sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 L'italiano in casa - fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Quella che si dice di noi - 13.55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14.20 «La natività santa» di Mario Bugamelli - Quadro sinfonico per voce recitante, cara e archestra su versi di Guido Gozzano - Voce recitante, Giovanni Gnesutta, Corale - G. Tartini a diretta di Giorgio Kirschner - Orchestra Filarmónica di Trieste diretta da Mario Bugamelli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

14.45 Intinarari istriani: «Nel cuore di Fiume» di Lina Gelli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

14.55 Concerto dell'organista Tarcisio Federo Lico - Musica da camera «G. Tomadini» di (Udine). Frescobaldi: Aria detta «La Frescobaldi»; Bach: «Toccata e fuga in re minore»; Pergolesi: «L'aria espressivo»; De Angelis-Valentini: «Nenia a scherzo»; M. E. Bossi: 1) «Ave Maria»; 2) «Redemption» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15.35-15.55 Canli di Natale - Esecuzioni di cori giuliani e friulani - e cura di Claudio Nollari (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

20-20.15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena

7.10 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore B) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 Le giostra, che dei nostri giorni - 12.30 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Benvenuti Dischi in prima trasmissione - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico Indl Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.40 Senna l'orchestra Bojan Adamič - 15 * Piccolo concerto - 15.30 «I nuovi avanti», radiocommedia di Gian Francesco Luzi, traduzione di Enzo Jajca, Compagnia di Prosa «Ribelle radiofonica», allestimento di Giuseppe Peterlin - 16.15 «Fantasia di motivi viennesi» - 16.45 Con la cronaca per il mondo - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.45 «Variazioni musicali» - 17.55 «Dante Alighieri» (Bandaufnahme des S.D.R. Stuttgart) - 19 Volksmusik - 19.15 Arbeiterfunk - 19.30 Französischer Spre-

Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Musiche di autori contemporanei jugoslavi, Ivko Petric. Secede sinfonica, Orchestra della Radiotelevisione jugoslava diretta da Bogoslovic - 19 Incontro con le esecutrici, a cura di Maria Anne Preluh - 19.20 * Vedette al microfono - 20 Rediopro - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 Coro della Filarmónica Slovena - 21 Lenzore di buona notte - «Musica da balletti» - 22.30 * Club notturno - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA



14.30 Radiogiornale - 15.15 Trasmissioni estera, 19.33 Orizzonti Cristiani - «Sette giorni di notizie» rassegna della stampa internazionale - «Il Vangelo di domenica» - commento di Padre G.B. Andrette, 20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, elbanese, spagnolo, ungherese, lariano, 22.30 Repliche di Orizzonti Cristiani, 23.30 Trasmissione in cinese.

ESTERI



19 Lancio del disco. 19.30 Su tutta la gamma, 19.40 Le famiglie Durston, 19.50 Canzoni in voga, 20 Canzoni, 20.15 R&C in Italia, 20.30 Il successo del giorno, 20.50 Varietà, 21 * Monogeto Stop, animato da Zappy Max, 21.15 Concerto, 21.35 A scelta 22 Ora spagnola, 22.30 Compositari spagnoli, 22.35 Club degli amici di Radio Andorra, 22.45 Cabaret.

AUSTRIA

VIENNA

17.10 Canli per l'Avvenire, 18.45 Qualche disco, 19.15 e 19.50 Dischi vari, 20 Notiziario, 20.15 «Zaide», singspiel in 2 atti di W. A. Mozart diretta da Hans Gabor, 20.20 Notiziario, 22.15-24 Grande varietà musicale.

FRANCIA

III (NAZIONALE)

19.30 «Tiberia», di Félicien Marceau, 20.40 André Jolivet: Suite dell'arcobaleno.



Continuano le trasmissioni di «Studio L chiama X» la trasmissione radiofonica di quiz presentata da Mike Bongiorno. Il 28 novembre le vetture attrezzate della RAI sono giunte sulla piazza di Shilnuga (Siena) dove l'interesse dei cittadini ha ancora una volta confermato la vitalità del nuovo programma

Pastorale natalizia, 21.20 * Le nebbia parla», di Anne-Marie Bauer, 22.45 Inchieste e commenti, 23.05 Due interpretazioni del Quartetto Italiano, Bocchianini: La tirrena spagnola, Cambini: Quartetto in sol minore, 23.39 Dischi.

MONTECARLO

17.05 Tre terzi più uno, 18.50 «L'uomo della ventura rossa» - 19 Notiziario, 19.25 La famiglia Durston, 20.05 «Magna» - 20.15, presentato da Zappy Max, su una idea di Noll, Cosulich, 20.30 Senenite, 20.35 «Hallo Johnny», con Johnny Halliday, presentato da Jacqueline Favre, 21 «Cavalletta» - presentato da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault, 21.30 «Album lirico, presentato da Pierre Hiegel, 22 Ascoltatori fedeli, 22.30 Ballo del sabato sera.

GERMANIA

AMBURGO

16.30 Programma di varietà, 19 Notiziario, 19.30 Carmina nova, da un concerto carale del complesso vocale di Hilversum diretto da Marinus Voorberg, 20 Eckart Hachfeld al microfono con Marion Lindt e Kurt Kiepsch, segue musica di Rudi Bohn, 20.10 Serata di danze, 21 «Gli Istituti di Berlino», con numeri con il programma, 21.45 Notiziario, 22.10 Hugo Diarlar: Pezzo da concerto per pianoforte e archestra diretta da Ernest Bour con la partecipazione del pianista Hans Bönninghoff, 22.30 Le migliori orchestre da ballo del mondo, 23.30 Hallo, vicini con Adrien e Alexander.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

17 Canzoni d'inverno, 17.15 Nuovi dischi, 18.20 Musiche in tono popolare, 19.30 Notiziario, 20 Arsi musicale, 20.10 Cammedia dialettale, 21.10 Musiche richieste, 22.15 Notiziario, 22.20 Schumann: Quartetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 47; Dvorak: Quartetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 87 (Esecuzione del Quartetto di Bamberg).

MONTECENI

20 «Prego, dice pure!» programma scelto e commentato dagli ascoltatori, 21 Orchestra d'archi di Nemeth, Yoka, 21.30 «Acclata», racconto di Richard Matheson, voltato in dramma radiofonico da Felice Filippini, 22.15 Melodie e ritmi, 22.35-23 Le grandi orchestre di ballo.

SOTTENS

18 Musica antica, 19.15 Notiziario, 19.25 Lo specchio del mondo, 19.45 Musica leggera, 19.50 Con troche e Andorri, 20.15 Musica leggera in Svizzera, 20.50 il cappello di paglia di Firenze», commedia in cinque atti di Eugène Labrie, musica di Pierre Meir, 22.35-23.15 Musica da ballo.



I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Seconda Programmazione e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12.16) e dalle 16 alle 20 (20.24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13.19 a 10.1): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romantici»: Beethoven, Concerto n. 3 in do min., op. 37 per pianoforte e orchestra; Schubert, Sinfonia n. 4 in do min. (Traçica) - 11 (15) «Musiche di balletto» - 16 (20) «Un'ora con Maurice Ravel» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haendel, 16.15 (22.15) «Recital del violinista Zino Francescatti e del pianista Eugenio Bagnoli.

Canale IV: 7 (13-19) «Chioroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo» musica jazz - 10 (16-22) «Ribalta Internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romantici»:

Stravinsky: «Vito d'eroe»; Franck: «Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra» - 11 (15) «Musiche di balletto» - 16 (20) «Un'ora con Alfredo Casella» - 17 (21) «Musica sinfonica» - 16 (22) «Recital del Quartetto Borodini».

Canale V: 7 (13-19) «Chioroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo» musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: «Vetrina» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

RETE DI:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romantici»: Chopin, «Andante sostenuto» e «Grande Polacca brillante in mi bem. magg. op. 22 per pianoforte e orchestra; Ciaikovsky, Sinfonia op. 13 in sol min. - 11 (15) «Musiche di balletto» - 16 (22) «Un'ora con Franz Schubert» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Cimarosa, Clementi, Giedini - 18 (22) «Recital dell'arpista Lily Laskine».

Canale V: 7 (13-19) «Chioroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo» musica jazz - 10 (16-22) «Ribalta Internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

ROTE DI:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romantici»: Schubert, Die Zauberkammer, ouverture; Schumann, Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 - 11 (15) «Musiche di balletto» - 16 (20) «Un'ora con Arthur Honegger» - 18 (22) «Recital del duo pianistico R. e G. Casadesu».

Canale V: 7 (13-16) «Chioroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo» musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: «Vetrina» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Un cocktail musicale

Cravatta a farfalla

secondo: ore 17,30

Terminate le fosche avventure de Il lobbio, il quasi terribile gangster dell'umorista Carlo Manzoni, il sabato pomeriggio del Secondo Programma offre questa settimana il secondo numero di Cravatta a farfalla, cocktail party musicale a cura di Sergio D'Ottavi e Oreste Lionello.

Gags, battute, scenette e canzoni sono il menù di questa rivista che ha il carattere di un trattenimento pomeridiano organizzato dal regista Riccardo Mantoni con gli attori Deddy Savagnone, Maria Teresa Rovere, Renato Izzo e lo stesso Oreste Lionello.

Perno della trasmissione è Fernando, barista ricercato e dispettoso, che distribuisce in egual misura aperitivi e malignità, salatinetti e canzoni di successo. Ruotano attorno a Fernando altri personaggi invitati al trattenimento tra cui l'arcionno Nico, vecchietto rivoluzionario, il vigile urbano, che non riesce a dirigere il caotico traffico discografico, e Gigetto cavallo parlante, diretto discendente del pure parliante Francis, mulo dal glorioso passato cinematografico. Inoltre ogni settimana vi è un angolo dedicato agli animali domestici solitamente trascurati o addirittura perseguitati come le mosche, le zanzare, i tarli, le tarme. Ognuno di essi racconta, in chiave vagamente surrealistica, una sua avventura, come, ad esempio, la zanzara che nella prima puntata si converte per amore dal sangue alla lattuga. Questi i motivi di Cravatta a farfalla. La trasmissione inoltre segna anche la nascita di un nuovo binomio nel campo degli spettacoli leggeri della radio: gli autori D'Ottavi e Lionello firmano per la prima volta insieme i testi di una rivista. Se per D'Ottavi in-



Deddy Savagnone che con un gruppo di altri attori prende parte a « Cravatta a farfalla »

fatti scrivere copioni per la radio è la normale attività di dieci anni di lavoro (scrive tra l'altro insieme con Maurizio Jurgens Il settebello e Silenzio si legge, due riviste per i militari), Oreste Lionello ha sempre partecipato a trasmissioni radiofoniche in veste di attore.

Naturalmente anche in Cravatta a farfalla Oreste Lionello recita; il giovane attore coglie anzi l'occasione per riproporre vecchie « voci » che in altre trasmissioni gli dettero molte soddisfazioni tra cui quella di Gigetto il cavallo. La particolare abilità di Lionello nel contraffare le voci di animali o di strani personaggi gli ha permesso una vasta attività come doppiatore cinematografico. Ma il cinema ha voluto spesso Lionello anche sullo schermo dove recentemente è apparso in Tototruffa '62. La prosa, che rimane per quasi tutti i giovani attori il traguardo più ambito, vede in questa stagione Lionello interprete, in un teatro romano, dell'atto unico di Indro Montanelli Cesare e Scilla, nel quale egli sostiene la parte di un pazzo assecondato nelle sue manie da tutti gli infermieri perché figlio di un noto esponente politico.

Tuttavia radio e doppiaggio cinematografico rimangono per ora le attività principali di Oreste Lionello. Il doppiaggio è esercitato anche dagli altri tre componenti del cast di Cravatta a farfalla, Renato Izzo, Maria Teresa Rovere e Deddy Savagnone. Quest'ultima in particolare modo, tanto che attualmente i colleghi la stanno chiamando « Accattona » per aver doppiato molto brillantemente il personaggio di Stella nel film di Pier Paolo Pasolini: Accattona.

Gianfranco Calligaris



Riccardo Mantoni, il regista del nuovo spettacolo di varietà musicale del sabato sera

TRENI ELETTRICI IN MINIAUTURA "HO"

Rivarossi

S. P. A. - VIA CONCILIAZIONE, 74 P - COMO (ITALIA)

Foto della Costa

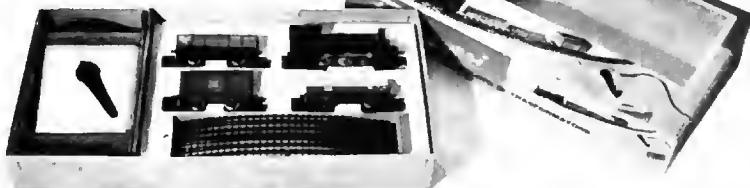


NOVITA'

vista particolare dalla locomotiva contenuta nell'impianto n° 110,

Impianto completo di rotaie e trasformatore con comando di regolazione velocità e inversione di marcia a distanza, presentato in elegantissima confezione a colori.

L. 10.000 al pubblico



"un supermodello Rivarossi con luci.."

- * RICHIEDETE NEI MIGLIORI NEGOZI I NUOVI MODELLI 1961 TRENI COMPLETI A PARTIRE DA L. 3.900 AL PUBBLICO.
- * LA CASA VENDE AI PRIVATI SOLO IL CATALOGO DI 80 PAGINE A COLORI A L. 100 E LA RIVISTA "HO" A L. 100.

non si spedisce contro assegno

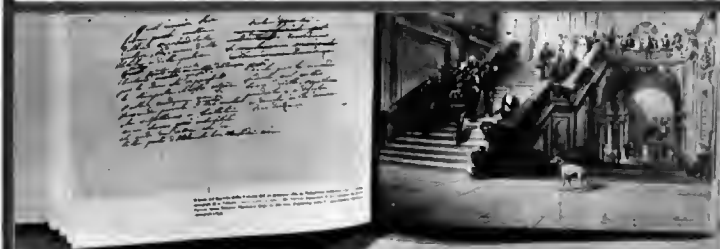
uno splendido volume di grande formato con sovracoperta e custodia • 384 pagine • 365 illustrazioni in bianco e nero

161 illustrazioni a colori
42 fac-simili

L'UNITÀ D'ITALIA

ALBO DI IMMAGINI 1859-1861

a cura di
FRANCO ANTONICELLI



L. 35.000

ERI EDIZIONI RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Via Arsenale, 21 Torino

LA RADIO DEGLI ANNI VERDI

5ª PUNTATA

La caccia ai rumori

I leoni in casa — Di chi era la voce del Vesuvio — Me le salutale le "parole-stato-d'animo"? — Come in Carnet di Ballo — Carosio: voce della domenica — La bella trovata del Maggiore Bowes

BASCHETTO IN TESTA, pantaloni alla zuava, giacca sportiva con martingala: questa la divisa tipica adottata dal radioreporter. Divisa eminentemente sportiva, perché egli era un cacciatore. Di cosa? Di rumori.

Mi spiegherò meglio. Fino allora (1929) il rumore era stato definito — secondo la lezione di Rigutini e Fanfani — come « suono gagliardo, ma indistinto e prolungato ». Di ben altro avviso erano invece i radioreporter che « nella grande sinfonia della natura e nel vasto campo polifonico del rumore » (*Annuario EIAR 1935, pag. 318*) avevano scoperto un mondo magico e affascinante, ricco di possibilità insperate. E da quel giorno il bello italo regno fu percorso incessantemente da schiere di radioreporter alla caccia del rumore inedito: la campana di Rovereto e gli urli della folla al Pallo di Siena, il rombare dei cannoni il giorno della festa di Santa Barbara o il pulsare delle locomotive intervistate in un'audace « a tu per tu ». Aggiungete a tutto ciò (sogna, o popoli!) i mormorii della foresta, le mille voci della bottega degli uccellini, il voci festoso dei bambini alle colonie estive (coro: « Fischia il sasso... ») e, novità inaudita, il ruggito terrificante dei leoni berberi del Circo Busch.

Fu questa una ardita radiocronaca che fece epoca, e chi la realizzò fu il creatore di questo nuovo genere radiofonico, Franco Cremascoli. Dobbiamo a lui se, nel giugno del 1932, le belve si presentarono per la prima volta al microfono.

« Cominciamo con l'intervistare Caesar... Ci dispiace non possiate vederlo: è un leone magnifico, nella piena maturità degli anni, con una criniera di prim'ordine. Egli in questo momento è molto occupato a dissosare un enorme pezzo di carne sanguinante: tuttavia, con l'indiscrezione propria degli intervistatori, lo pregheremo ugualmente di farvi sentire la sua voce... Il signor Trubka si avvicina al leone... gli tira affabilmente quattro peli sul muso e fa l'atto di prendergli la carne fresca. Tutto questo con un tranquillo "Come on, Caesar!"... Caesar si secca, lo guarda come non volesse cre-

dere a tale mancanza di riguardo, e se ne esce in un formidabile ruggito di accorata protesta... ».

Immaginate il brivido del Cavalier Falletti, il quale stava sorbendosi in quel momento il caffè pomeridiano, a questo improvviso ruggito che lo faceva sobbalzare sulla poltrona.

— I leoni in casa? Domandato io dove andremo a finire!

Ride, ride Cremascoli, mentre ricordiamo insieme queste

sue prime imprese di radiocronista.

— Già, come andò a finire?

— gli domando.

— Si andò a finire con le interviste ai vulcani.

— Nientemeno!

— Sì, proprio ai vulcani. Ci avevano definiti « cacciatori di rumori », e questo mi dette un'idea: cosa c'è di più rumoroso al mondo della voce di un vulcano? Detto fatto. Partii per l'intervista con il Vesu-

vio. L'idea era audace, nuova, ma ardua e faticosa, perché a quei tempi — per imprese di questo genere — bisognava sobbarcarsi il trasporto di una attrezzatura non indifferente: circa un quintale di materiale. Lo recammo a spalla sul cratere del Vesuvio. Qui stabilimmo la nostra base e facemmo le prove, soffrendo le pene dell'inferno: in capo a mezz'ora avevamo tutti un mal di denti feroce...

— Come mai?

— Perché con metà della faccia eravamo esposti al calore del Vesuvio, l'altra invece era sferzata dal vento gelido che tira lassù. Ma sopportammo tutto stoicamente per la passione del mestiere. E poi, il brontolio del vulcano sembrava spronarci tutti: sospesi sul suo cratere, stavamo per strappare una voce nuova al grande concerto della natura. Se non che...

— Si interruppe il collegamento?

— Macché. Quando ci eravamo già collegati con Radio Napoli perché trasmettesse in

relais a tutta Italia il brontolio dello « sterminator Vesuvio », il vulcano improvvisamente tacque.

— Tutto da rifare, allora...

— Eh, no! Avevamo tribolato troppo. Ormai sono trascorsi più di trent'anni, e te lo posso dire, l'Italia intera udi la voce del Vesuvio, ma non seppe mai che quella voce era la mia.

Avete mai notato quel che accade quando si sta preparando un temporale? Il primo tuono rotola lontano e passa quasi inosservato. Dopo un po' eccolo un secondo, più vicino, più imperioso. Alzate gli occhi dal giornale e pensate: è una nuvola passeggera. Ma avete appena ripreso a leggere l'articolo di cronaca, che uno scoppio improvviso vi fa sobbalzare. Da quel momento, aperti o cielo! Un tuono dopo l'altro, in un rotolare assordante e fragoroso che sembra non debba aver più fine.

Un fatto analogo accadde sul cielo della Radio quando si scoprì che il rumore era un po'



Riccardo Massucci, oltre che apprezzato regista, fu anche il papà dei rumoristi radiofonici. Eccolo ritratto nel pieno esercizio delle sue funzioni con alcuni collaboratori (Amerio, la Mayer, la Artuffo, Giacomo Osella, e altri), durante una trasmissione delle « Radioavventure di Topolino » (1934)



Franco Cremascoli mentre intervista il leone Caesar del Circo Busch di Bolzano. « Belve al microfono » fu una delle prime radiocronache che iniziarono l'« era del rumore », nel 1932

come il prezzemolo: sta bene dappertutto. Se rivedeva vive e palpitanti le radiocronache e i documentari, perché non adottarlo per dare più vita ed evidenza alle finzioni sceniche? Ed ecco il rumore fare il suo ingresso nel radioteatro. « Se ogni cosa è fonte di rumore — si dicevano i registi in vena di sillogismi — e se la Radio è un fatto sonoro, radio è uguale a rumore ». Si ritiene con ciò di aver trovato la pietra filosofale del teatro radiofonico.

« Suoni e rumori — si diceva — possono indicare non solo un particolare ambiente, una determinata ora, una speciale atmosfera, ma anche palesare uno stato d'animo ». Da questo primo neo-realismo sonoro, dove tutto veniva tradotto in forma di rumore, si giunse poi al sintetismo simbolico, per cui le varie cose venivano evocate con il rumore più tipico:

nave = sirena
chiesa = organo
caserma = tromba.

Questo fu il ponte di passaggio per quel simbolismo radiofonico a proposito del quale tanti fiumi d'inchiostro furono versati sulle cosiddette riviste d'avanguardia (che escono per i primi tre numeri, e poi falliscono). Argomento principe degli editoriali era la « parola-stato-d'animo », questo nuovissimo ritrovato per cui, poniamo, se l'eroina di un radiodramma veniva a trovarsi in un frangente pauroso, la situazione psicologica era sottolineata da una voce sommessa e menagramo che ripeteva reiterate volte:

Terrore!... Terrore!... Terrore!...

La fuga di un omicida per le vie della città veniva realizzata con un rumore affrettato di passi, sottolineato dalla ripetizione implacabile di una parola:

Rimorso!... Rimorso!... Rimorso!...

Altri ingredienti indispensabili del regista radiofonico erano i rumori puri: l'ipocondria veniva materializzata dal lento e costante sgocciolio di un rubinetto, mentre il passare del tempo era evocato dal ritmico battere di un metronomo...

Anche un bambino capisce che, partendo da queste premesse, era impossibile giungere non dico al capolavoro, ma quanto meno all'opera tipica e

rappresentativa del radioteatro. Quando la parola cede il posto al rumore, quando addirittura si invertono i ruoli ed è il rumore a parlare e la parola a far da sfondo, lo stesso Shakespeare fallirebbe la prova.

Ecco perché oggi, a distanza di tanti anni, se si rileggono i radiodrammi che dal 1930 al 1938 destarono tanto interesse e scalpore, ci troviamo come dinanzi a una tomba etrusca: basta aprirla, e il contenuto se

ne va in polvere. Anche il tentativo dei suonomontaggi, ideati nel 1934 da Castellani e Castiglioni, non andò oltre il tentativo. E ciò dimostrava una volta di più che la Radio effettivamente è suono e rumore; ma che suono e rumore principe è, e rimarrà sempre, la parola.

Mentre Cremascoli ed io ricordiamo insieme gli anni ver-



Grande chiasso, nel campo delle radiocronache, fece nell'ottobre 1938 una trasmissione curata dall'allora esordiente Orson Welles: « Guerra dei due mondi » adattato in forma radiofonica dall'omonimo romanzo di H. G. Wells. La trasmissione, allestita in forma di cronaca di attualità, si apriva con un bollettino che trasmetteva la notizia dell'invasione dei marziani: sbarcati nel New Jersey avanzavano distruggendo case ed abitanti nella loro marcia verso la conquista totale della terra. Nonostante in precedenza il pubblico fosse stato avvertito (per radio e con la stampa) che si trattava di un programma di fantasia, la gran massa degli ascoltatori si lasciò prendere dal panico. I giornali furono tempestati di telefonate (il « New York Times » ne ricevette 875 nello spazio di un'ora), nelle chiese vennero interrotti i servizi religiosi e moltissime persone fuggirono cercando una qualsiasi via di scampo. A Newark, quindici persone colte da crisi isterica dovettero ricorrere alle cure dei medici

ATLANTIC

presenta

la rivoluzionaria
serie TV

specchio magico

spento
è uno specchio...
acceso
è un televisore

ufficio pubblicità Atlantic TV 2



PRONTO

PER IL 2° CANALE

Uno specchio nitido e terso...
basta premere un tasto ed eccolo trasformarsi
in teleschermo dove le immagini
assumono una purezza mai vista: ecco il segreto
del televisore Specchio Magico ATLANTIC,
la più sensazionale rivoluzione
nel campo della TVI

C'E' UN PO' DI MAGIA IN TUTTI I TELEVISORI

ATLANTIC



**Ah... se avesse preso
in tempo il Formitrol!**

A quest'ora
sarebbe fuori con gli amici.
Invece, un mal di gola intenso
la costringe a rimaneré in casa.

Per evitare mal di gola,
raffreddore, influenza,
ricorrete
all'energica azione antisettica
del Formitrol.

For mi trol

chiude la porta
ai microbi!



DR. A. WANDER S.A. - VIA MEUCCI 39 - MILANO

LA RADIO DEGLI ANNI VERDI

di della Radio, mi affiora alla mente un'idea forse strana, ma che mi sembra aderente:

— Ricordi quel film di Duvi-
vier, *Carnet di ballo*? Ecco, a
me sembra di essere nei panni
della protagonista che — a di-
stanza di vent'anni — andava
a ritrovare tutti gli amici di
gioventù, per vedere che fine
avessero fatto. Io però sono
spinto da una curiosità diversa:
voglio saper bene che cosa fa-
ceste allora. Tu, per esempio:
ti occupavi di radiocronache,
di documentari, di teatro, di
rivista...

— Sì, infatti se ricordi ci
conosciamo all'epoca dei *Mo-
schettieri*.

— Appunto, dico. Qual era la
tua mansione specifica?

— Quella di direttore della
prosa: di tutta la prosa. Giac-
ché in quel tempo la Radio
era « grosso modo » divisa in
due settori: musica, di cui si
occupava il M^e Razzi, e prosa
di cui mi occupavo io. Come
vedi, si era ancora ben lontani
da quel grosso ministero che è
diventata oggi la RAI. Allora
Razzi doveva strappare i pochi
capelli che ancora aveva in te-
sta per occuparsi di Cortot e
del Trio Lescano, della ripresa
di un'opera lirica alla Scala e
dell'orchestra sinfonica di Ber-
lino... perché *tutta* la musica
passava per le sue mani. Lo

stesso accadeva a me per la
prosa: dal bollettino meteoro-
logico alle radiocronache, al
teatro, alla rivista, alla dizione
di versi... Tutto si rovesciava
sul mio scrittoio e, come vedi,
anch'io sono rimasto senza
capelli!

— Quando, nel '35, ti misero
dietro uno scrittoio, come la
prendesti?

— Fu un po' dura, all'inizio.
Tu capisci: dopo quattro anni
di prima linea a Bolzano, pas-
sare di colpo a Torino ai « ser-
vizi sedentari »...

— Ma eri allo Stato Mag-
giore!

— Come vuoi. Però stavo
sempre seduto. Fu allora che



Due Immagini dell'« Ora del dilettante » che incontrò grande favore presso il pubblico
del radioascoltatori. In alto
tre partecipanti alla prima trasmissione da Torino. In basso,
Mosca e Marchesi in veste di presentatori. Sullo sfondo, Angelini e la sua orchestra



IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA

veramente imbattibili

RATE SENZA ANTICIPO

Quota minima L. 740 mensili

NIENTE BANCHE

SPELIZIONE RAPIDA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

con diritto di ritornare l'im-

permeabile senza acquistarlo!!!

RICHIESTE SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FO-

TOGRAFIE dei nostri modelli (37

tipi). Con il catalogo inviamo:

CAMPIONARIO di tutti i nostri

modelli di QUALITÀ SUPERIORE

nei vari pesi e colori di moda.



PRODUZIONE DI LUSO

BAGNINI - ROMA

PIAZZA DI SPAGNA, 115



L'ora del dilettante in America. Il distinto signore con occhiali a pince-nez, seduto al centro della foto, è il Maggiore Edward Bowes, l'ideatore della popolare trasmissione

mi venne l'idea: creare una scuola per radiocronisti dove preparare i nuovi quadri... altrettanti me stessi che portassero il microfono in giro, dove ce n'era bisogno, forte della esperienza che mi ero fatta precedentemente. Il primo corso di preparazione radiofonica nacque nella primavera del 1937 e si rivelò subito un vivaio di ottimi elementi: Vittorio Veltroni, primo fra tutti, quello che ricordo ancora con tanto rimpianto; e poi, la Pia Morretti, Amerigo Gomez, Mario Ferretti, Urban, Ambrogetti, Lello Bersani...

— E Nicolò Carosio?

— Quello fu un «outsider»... Un autodidatta. Saputo nel 1930 che in Inghilterra Chapman, allenatore dell'Arsenal, aveva fatto delle radiocronache approssimative di partite di calcio, se ne andò laggiù a studiare questa idea. Tornato in Italia, per due anni, la maturò allenandosi anche a fare il fiato per poter reggere tutti i novanta minuti di gioco. Infatti, Carosio pensava di non dare soltanto un resoconto abbreviato, ma seguire passo passo la partita e descriverla agli ascoltatori. Sottoposta l'idea, nel 1932, alla Direzione Generale, fu messo alla prova: trasmettere il secondo tempo di una partita della Juventus. Andò d'incanto, e da allora tutte le domeniche stiamo col cuore in gola a sentire i suoi «quasi goal» dall'altoparlante.

— Di tutto il settore «proso», qual era la spina nel fianco che ti dava più pensiero?

— Quella del varietà. Nel resto, sì... tutto funzionava: ci fosse o non ci fosse un radio-teatro, in ogni caso le commedie andavano in onda e avevano un forte ascolto. L'attualità funzionava, le radiocronache e i documentari erano realizzati bene, e incontravano il favore del pubblico. Ma dove rascava l'asino era nel campo del varietà. Giacché, hai voglia a dire con la voce più melliflua ed allettante: «Fanno ora il loro ingresso in scena le "12 Rockettes 12" agitando il ventaglio di piume di struzzo...». La gente, le ballerine le vuoi vedere; altro che sentire!

— Un bel problema!

— Si capì subito che il varietà radiofonico doveva essere un'altra cosa. E quale fosse quest'altra cosa me lo suggerì l'America quando mi recai laggiù nel 1935 e capii in pieno «boom» radiofonico. Una volta alla settimana tutta l'America era in ascolto agli apparec-

chi radio per captare una trasmissione messa in onda dalle stazioni della N.B.C. in collegamento «coast-to-coast»: dall'Atlantico al Pacifico. Un successo strepitoso.

— Di che cosa si trattava? — Di una ideuccia da niente, che era venuta ad un certo Maggiore Edward Bowes: «The catch-as-catch-can-Hour», ovvero «L'ora dell'arrangiati-come-puoi». Il Maggiore presentava al pubblico nuovi talenti scoperti soprattutto in provincia, che si esibivano come attori, cantanti, dicitori, solisti di strumenti, macchiettiisti... Con questa semplice ideuccia era riuscito a polarizzare l'attenzione di tutti gli Stati Uniti. Tornato in Italia, tentammo anche noi un programma di questo genere e lo intitolammo «L'ora del dilettante».

L'ora del dilettante! Il successo che si ottenne si ricorda

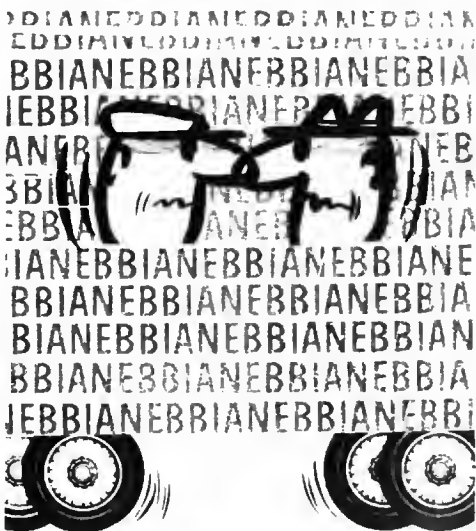
ancora adesso. Era quello che ci voleva, giacché se c'è un Paese al mondo dove prospera rigogliosa la pianta del dilettantismo, questa è l'Italia. Dopo l'era dei rumori, venne quella zoologica, durante la quale gli altoparlanti echeggiarono di grugniti, ragli, mugugli emessi da operai e studenti, professionisti e parastatali che finalmente potevano dare sfogo alla loro arte di imitatori repressa per tanti anni. L'ora del dilettante, donando la gloria di una sera ad oscuri artisti, ti tolse le vanità di migliaia di italiani, e fu l'antenata di «Botte e Risposta», di «Lascia o Raddoppia?» e di «Campanile Sera». Quella piaga, aperta nel lontano 1936, non si è ancora rimarginata. Dobbiamo ringraziare il Maggiore Edward Bowes.

Riccardo Morbelli



Ada Frizzi, una delle prime annunciatrici radiofoniche. Molti la ricorderanno come «Bollicina» nella trasmissione del «Cantuocello del bambini» degli anni trenta

CONDU CENTI



L'inverno è alle porte!

Quando incontrate all'improvviso un banco di nebbia, le due prime cose da fare sono: ridurre immediatamente la velocità e accendere sia le luci di posizione che i proiettori anabbaglianti (ovvero gli appositi proiettori fendinebbia), anche di giorno.

La velocità va ridotta in rapporto al campo di visibilità che la densità della nebbia consente. Guidando nella nebbia siate estremamente prudenti: dovete poter fermare, di fronte ad un prevedibile ostacolo o ad un veicolo che precede, entro quel limitato spazio, spesso brevissimo, che la nebbia consente di vedere.

Il condurre nella nebbia richiede uno sforzo visivo particolarmente intenso. Pertanto è consigliabile interrompere il viaggio piuttosto che continuare in condizioni di ridotta efficienza psicofisica.

Di giorno, in presenza di nebbia anche leggera o foschia, tenete accesi i proiettori anabbaglianti per vedere e essere visti!



Rispettate il codice della strada

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Moda

Pellicce per Natale

Un'occasione per regalare una pelliccia alla moglie è il Natale. Questa infatti è l'epoca della generosità. Il « mercato » offre numerose possibilità: dalla pelliccia di visone canadese al cappotto in pannofix, dalla giacca in breitschwanz al tre quarti di agnelino tinto nelle tonalità di moda, dal « tailleur » di cavallino alla stola di visone. Inoltre esistono gli scampoli di pelliccia: cappello e manicotto di pantera, turbanti con un « tocco » di visone, scarpette da sera infiocchettate di ocelot o visone. Infine la moda, oggi, propone anche cappotti confezionati con la pelle della giraffa o della zebra. Ma si tratta di « capi » alquanto eccentrici e, in molti casi, costosi.



Una pelliccia di prezioso « breitschwanz » colore nero diamante con ampio collo di visone, molto indicata per il pomeriggio elegante o per la sera. E' un modello Rivella

Una elegantissima pelliccia di linea dritta, ancora di Rivella. E' confezionata con morbide pelli di « breitschwanz » color grigio-perla e può essere indossata a qualsiasi età



E LA CASA LA DONNA

SIGLA 2

Arredare

Doni per la casa

ECCOCI DI NUOVO a Natale. Vola il tempo e ci si ritrova, in un batter d'occhio, di fronte ai problemi che le nuove abitudini ci impongono. La gentile consuetudine di scambiarsi doni natalizi, un tempo limitata all'ambito della famiglia e di pochi intimi, ha assunto, di questi tempi, proporzioni così imponenti da rappresentare un vero e proprio «tour de force» per chi deve scegliere i doni.

Mai, come in questo periodo, le vetrine si presentano così ricche di allettanti offerte e di preziosi suggerimenti; la scelta è, senza dubbio, vastissima e tale da soddisfare i gusti e la mentalità di qualsiasi persona a cui il dono sia destinato e le possibilità economiche del donatore. Per chi volesse togliersi dal solito oggetto personale, dal libro, dai fiori, suggerirei qualche oggetto per la casa che sarà, sicuramente, gradito. La lampada a paralume, il portablibri, il soprammobili, il candelabro da tè, le bottiglie di cristallo svedese o in vetro soffiato di Murano; tutti ottimi spunti che si prestano, anche, ad una presentazione estrosa ed inedita. Gli oggetti che pubblichiamo possono rappresentare altri suggerimenti generici per la scelta di doni abbastanza nuovi ed originali che vi faranno fare certamente un'ottima figura.

Achille Molteni

Qualche idea



La coppa di opalina con il maschio Stila '800
I piatti di vetro blu lavorati a cammeo

Il portablibri in ottone martellato



Il grande bicchiere di birra d'argento o di pialto antico

Figurina Ottocento ritagliata in nero. Cornici in noce



Il regalo importante: il mobiletto Luigi XVI

Ancora strenne

Fra i mille oggetti tentatori che si prestano a regalini natalizi, eccone una scelta accessibile alle borse medie. Cominciamo col soggiorno.

Pannelli in rame argentato, di soggetto sacro o profano dipinti a mano a colori assai vivi. Sono larghi 15 cm., lunghi 30 cm., e costano dalle 18 alle 20 mila lire l'uno. Sempre di stile moderno, svedese, c'è tutta una serie di oggettini in legno di tek naturale: dai segnaposto a forma di piccola coppa sorretta da piedistallo, contenente un candelotto a forma di arancio, di vario colore (900 lire l'uno), alla scatola contenente cinque turaccioni per bottiglie da liquore, con una diversa lettera in metallo dorato impressa su ognuna delle teste (2200 lire); dallo slanciato candelabro (3600 lire) alla biro da tavolo con testa di gatto infilata nel collo di un vasetto (3400 lire).

Per chi ami lo stile antico, ecco del segnalibro di porcellana Capodimonte a forma di cucchiaino con fiore nella cavità, a 1900 lire l'uno. Oppure altri segnalibro sempre Capodimonte, a forma di libretto aperto per 1500 lire. In porcellana francese stile '700 decorata a mano a piccoli fiori delicati, ecco invece un campanellino di servizio per 3800 li-

(segue a pag. 72)

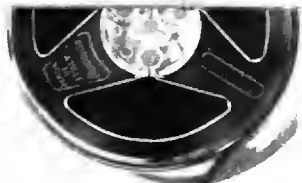
registrano
con fedeltà
rendono
con purezza

nastri magnetici



ferrania

nastro magnetico
registratore tape
banchi magnetici
registrazione
ottica magnetica



L'esperienza e il prestigio che la Ferrania ha raggiunto in tutto il mondo nel campo dei prodotti sensibili, rappresentano la più ampia garanzia sulla superiore qualità dei nastri magnetici Ferrania. I nastri magnetici Ferrania sono distribuiti in esclusiva in Italia dalla Soc. G. Ricordi & C. - Via Salomone, 77 - Milano e sono in vendita presso i migliori negozi di musica, radio, TV, ottica e fotografia.

- tipo R 42 durata normale
- tipo LD 3 lunga durata
- tipo MLD 3 lunga durata supporto poliestere
- tipo MDD 4 doppia durata supporto poliestere
- tipo ad alta sensibilità

ferrania



Buon Natale

e
Buona Fortuna
col

quadrifoglio d'oro

TELEFUNKEN



Frigoriferi
da
L. 64.900
Televisori
da
L. 144.000
Radio
da
L. 19.900

una classica serie
di splendidi regali
una magnifica occasione

per realizzare i vostri desideri

Partecipate al

giuoco del quadrifoglio d'oro

vincite per

100 MILIONI

in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure a scelta in investimenti di qualsiasi
bene per pari valore (appartamento, una ca-
sella al mare o in montagna, un arredamen-
to per la vostra casa, una macchina fuoristrada,
giocelli, pellicce, ecc.)

Voi acquistate e la Telefunken paga!

Per partecipare al giuoco basta acquistare un appa-
recchio TELEFUNKEN, del valore di **L. 19.900** in su.
Richiedete il regolamento presso i negozi Concessionari
TELEFUNKEN o direttamente alla TELEFUNKEN - Milano

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI

TELEFUNKEN
la marca mondiale

LA DONNA E LA CASA

(segue da pag. 71)

re; oppure, dello stesso tipo, un piccolo calamaio squadrate con penna d'oca (biro) per 5200 lire. In porcellana francese Impero, un tète-à-tète da caffè in cui la novità è data dal colore predominante che è verde Sèvres. E' un regalo di una certa importanza e costa 18.500 lire. Chi voglia invece regalare un tète-à-tète per caffè, tè, o caffè e latte, sempre assai di gusto ma di spesa molto minore può comporlo da sé comprando pezzi sfusi di maiolica artistica vicentina color crema con nuovissime, graziose bordure e nodi d'amore azzurri dipinti a mano. Si parte da un minimo di 550 lire per la tazzina da caffè e si arriva al massimo di 1400 lire per il vassoietto. A complemento dei suddetti tète-à-tète, vi sono i corrispondenti servizietti (un centro da vassoio e due tovagliolini) in mussola di cotone stampato a festosi disegni natalizi per 2800 lire.

Per rallegrare in modo insolito la tavola da tè si trovano poi dei portatovagliolini in metallo, a forma di ombrello chiuso (900 lire) nei quali i tovagliolini di carta, una volta infilati, simulano la stoffa dell'ombrello. Per l'angolo del radiogrammofono, e spendendo 11.500 lire, non si sbaglia a regalare un porta-dischi microsolco in velluto a forma di rigida borsetta quadrata con due manici di metallo dorato. La novità in fatto di porta-fuochi da salotto è data da un tucce a spillo di raso e stoffa laminata per 1800 lire. Un soprammobile grazioso e non eccessivamente caro (4500 lire) è un lume a petrolio, ottocentesco, in velluto di colore vivace e passamaneria dorata.

Per la cucina, si trovano quest'anno delle ceramiche artistiche di vario genere: appendi-canovacci e appendi-mestoli, per esempio, deliziosamente decorati a mano, dalle 1500 alle 3000 lire. Altro utile ed originale regalino potrà essere l'indicatore d'ora per la servitù, costituito da un quadrante di orologio dipinto, con lancette da manovrare a mano, montato su ampia cornice rotonda in velluto e passamaneria dorata. Costa 2000 lire ed essendo di velluto, è forse più adatto per il corridoio o l'anticucina. Perché l'amica si ricordi ciò che le manca in dispensa, giorno per giorno, regalando in velluto e passamaneria dorata, una piccola parrucca di alluminio col fondo dipinto a testa di fanciulla e circondato da vistosa parrucca di stoppa. Appesa a manico in giù e provvista di un blocco di foglietti sul manico, servirà assai bene allo scopo. Ce la caveremo con 3500 lire.

Per il bagno, ecco a 1500 lire un oggetto grazioso che non deturperà l'ambiente: lo stendicamice a piccola gruccia triangolare con appese due giarrettiere in raso e merlettato a cui si attacheranno le calze da asciugare. Sempre per il bagno, entra ora ufficialmente nell'uso tutta una serie di oggetti che l'anno scorso era solo una novità: portasali, portatalcò, portaovatta, bassa scatola portacosmetici, preferibilmente di plastica rivestita di pizzi in nailon (anziché in velluto) perché più facilmente lavabili. Il prezzo di ciascun oggetto varia tra le 1600 e le 2000 lire. Una parure completa rappresenta un regalo utile e grazioso. Anche per il bagno del neonato c'è un dono particolare: una scatola di cellophane contenente uno spruzzo-talcò che dice «mamma», in leggera spugna francese, una spazzolina e un pettinino; il tutto per 2600 lire.

Maria Novella

*Incredibile
ma vero!*

REGALO



1 disco vero a due facciate
oppure
altri bellissimi regali
a vostra scelta

per una scatola grande di
superbucato



a
solo
**200
LIRE**



ITALSILVA



... e in più 8 punti
del BOLLO ITALIA

QUI I RAGAZZI

(a cura di Rosanna Manca)



Paola Dei Bosco che interpreta il ruolo di Paolina in « Piccolo amico »

Piccolo amico

tv, giovedì 21 dicembre, ore 17

Piccolo amico è la riduzione televisiva di un romanzo di William Cowen, scritta da Raffaello Lavagna, un sacerdote che si è sempre occupato con particolare interesse dei problemi dei ragazzi per guidarli, fuori dal mondo della leggenda e della favola, nella viva realtà quotidiana, cercando di trovare in essa quei motivi umani e poetici che la rendono bella e degna di essere vissuta.

Raffaello Lavagna pensa che il teatro ed ora la Televisione siano i mezzi più efficaci per arrivare al cuore dei giovani. *Piccolo amico* è stato rappresentato con ben 71 repliche nella scorsa stagione teatrale a Roma, dalla compagnia dei « Teatro dei ragazzi », quella stessa compagnia che portò al successo prima teatrale e poi televisivo la vicenda di « Marcellino ».

Piccolo amico narra la storia di una bambina di sei o sette anni, di religione protestante, che vive in America. Siamo nel 1944, anno di guerra e la piccola Paolina ha il papà sotto le armi. Vive con la mamma, e frequenta una scuola di suore cattoliche perché in paese non c'è un istituto protestante. La mamma aspetta un bambino e Paolina sogna di avere un fratellino per poterlo presen-

tare lei stessa al padre quando ritornerà dalla guerra. Paolina è buona e intelligente ma anche piuttosto vivace (come in fondo devono essere tutti i bambini di questo mondo), e così ogni tanto si prende qualche castigo dalla Madre Superiora. Ma per la sua ingenuità e la sua bontà tutto le viene perdonato. Anche il cuore della Madre Superiora si interenerisce quando Paolina, la notte di Natale, « rapisce » dal Presepio Gesù Bambino, per portarlo a casa a conoscere il fratellino che è nato da poche ore. Perché Gesù Bambino, quel Gesù Bambino che fino a pochi giorni prima Paolina non conosceva, ha esaudito il desiderio che la piccola, in uno slancio di innocenza e di candore, aveva espresso mentre aiutava la suora a fare il Presepio: « Caro Gesù Bambino, ti prego aiutami... senti, fa che il mio fratellino sia un maschietto come te! Così, quando tornerà il babbo dirà: brava la mia Paolina! E io ti prometto che sarò buona... e poi ti prometto che ti porterò il fratellino per fartielo conoscere... ».

E' proprio su questa promessa che si sviluppa il resto del racconto interpretato, nella parte di Paolina, da Paola Dei Bosco e da Laura Carli che impersona la Madre Superiora.

Giramondo

tv, martedì 19 dicembre, ore 17

Gia da qualche anno, Giramondo presenta ogni settimana fatti e notizie che riguardano la vita dei ragazzi di diversi Paesi. Esiste a questo scopo una rete di corrispondenze e di scambi dei servizi filmati tra le varie TV che hanno accettato di partecipare alla realizzazione di questo programma. Ed è per questa ragione che ad ogni trasmissione ci è possibile assistere ad avvenimenti di lontana cui protagonisti sono sempre ragazzi. Questa settimana le corrispondenze provengono dalla Francia, dal Giappone, dal Canada e dall'Italia. La Francia ci fa assistere ad una cerimonia molto significativa in questo periodo: la distribuzione di pacchi natalizi alle famiglie più bisognose di Parigi, organizzata dalla Radiodiffusion Télévision Française. Vi prendono parte graziose ragazze che, dietro segnalazioni date da un apposito centralino, caricano i doni, giocattoli, generi di vestiario, dolci, libri e tutto quello che è stato raccolto attraverso un appello radiofonico, su 50 taxi che si offrono gratuitamente di accompagnare le giovani volontarie nelle zone più povere della città. E' insomma una vera e propria catena della solidarietà che si propone di portare un sorriso e un po' di gioia a chi di gioia ne ha tanto poca. Dal Giappone invece assisteremo a una dimostrazione di educazione civica: un gruppo di ragazzi di una scuola di Tokio, si è organizzato per aiutare ogni mattina il personale di una stazione della città a far pulizia alla facciata dell'edificio. Sono settanta ragazzi, divisi in gruppi di cinque, che, a turno, si recano prima delle lezioni all'inconsueto lavoro. Il capostazione, per premiare la loro buona volontà, li ha invitati tutti a fare un bel viaggio su di un treno speciale. Sembra che il premio abbia largamente compensato le fatiche dei piccoli volontari della pulizia.

Dal Canada giunge una spettacolare esibizione di giovani cavalieri. Si tratta di vere e proprie prove di bravura e precisione: di un carosello moderno eseguito in grande stile. Infine dall'Italia un episodio umano e toccante: la consegna di un premio, da parte del Ministro dell'Interno, alla bambina più buona d'Italia. Il premio « Livio Tempesta », istituito dal Centro Nazionale dell'Apostolato della Bontà è stato consegnato, in Campidoglio, alla piccola Carmela Fiehera di Napoli, luminoso esempio di amore, di pietà e di generosità verso i poveri e i derelitti. Giramondo non ha voluto dimenticare di segnalarci questa commovente cerimonia alla quale anche il Papa ha inviato un messaggio di adesione e di augurio.



Gli operatori di « Giramondo » hanno scoperto Babbo Natale al lavoro



deve prendere
l'Ovomaltina per irro-
bustire muscoli e nervi.

I ragazzi che prendono
l'Ovomaltina sono forti,
equilibrati, pieni di vita.

Ovomaltina

dà forza!

DR. A. WANDER S.A. VIA MEUCCI MILANO



Sostituendo al piatto normale il speciale piatto pesononati, che costa lire 1200, DEKA è pronta per registrare la crescita del vostro bambino.

QUI I RAGAZZI

Fric Temporale

Primo episodio: "La Lanterna di Diogene"

radio, martedì 19 dicembre, progr. naz. ore 16

Chi è Fric Temporale? Lo saprete subito, ragazzi, appena aperta la radio oggi, alle 16, sul Programma Nazionale. Ecco a voi il più eccezionale poliziotto della terra, l'uomo che può andare avanti e indietro nel tempo e nello spazio manovrando una speciale macchina che lui stesso ha inventato. E non basta: accanto a lui troveremo Altolà, il suo aiutante, un tipo buffissimo che combina sempre un mucchio di guai, ma alla fine riesce ad accomodare tutto. Dove va a finire questa volta Fric? Niente di meno che nella antica Grecia, e precisamente ad Atene nel lontano 346 avanti Cristo. Sempre obbediente agli ordini dei superiori è partito a bordo della sua nave tempo-spaziale per rintracciare la famosa lanterna di Diogene che era stata rubata. Sapete bene che Diogene, l'antico filosofo greco, amava spiegarsi con esempi molto evidenti: andava in giro con una lanterna e a chi gli chiedeva cosa mai cercasse in pieno giorno con quel lume, rispondeva che cer-

cava l'uomo. Il « vero » uomo, naturalmente; e ciò dimostra che anche i nostri lontani progenitori erano pieni di debolezze e di difetti, proprio come noi. Diogene, che viveva in una botte per dimostrare che nella vita bisogna accontentarsi del minimo indispensabile, un bel giorno si accorse con grande costernazione che la sua lanterna non era più al solito posto, ossia attaccata all'esterno della botte. Qualcuno l'aveva rubata. Vane risultarono tutte le ricerche e fu così che al nostro Fric Temporale venne affidato l'incarico di scoprire il ladro. Seguite ora attentamente le avventure dei due poliziotti: mentre Fric parte alla ricerca di qualche indizio, Altolà viene spedito al Partenone ad aspettare ordini. Il meraviglioso tempio, gloria della civiltà greca, non lo impressiona per nulla e, per divertirsi un poco, si mette a suonare un saxofono che ha portato con sé nel viaggio attraverso il tempo. Ed ora non vogliamo raccon-



Ernesto Cortese è il regista della nuova trasmissione per ragazzi « Fric Temporale »

tarvi tutto quello che succede, perché altrimenti, addio sorpresa: vi diremo soltanto che avrete modo di ascoltare anche la voce di Giove in persona e che Fric, con l'aiuto niente affatto modesto di Altolà, riesce a risolvere l'enigma della scomparsa della lanterna e a consegnare alla giustizia greca il responsabile del furto. E ritorna alla fine nell'anno di grazia 1961, pronto a riprendere il volo, la settimana prossima, verso altri tempi e altri lidi.

Due libri per ragazzi

i 4 moschettieri



I quattro moschettieri di Nizza e Morbelli

E' una nuova edizione del libro che i due autori trascorsero dalla fortunata serie di trasmissioni radiofoniche andate in onda, per trentasei puntate, negli anni 1934 e 1935. I ragazzi d'oggi ne avranno sentito parlare, con diverta nostalgia, dai loro genitori. In effetti, le avventure dei quattro moschettieri costituirono, in quegli anni, un'attrazione paragonabile al fenomeno di *Lascia o raddoppia* o del *Musichiere*. Il libro, illustrato da Bioletto e da Settimio Negri, non è per nulla invecchiato: il Feroce Saladino, la Bella Sulamita, il gagà Aramis interessano oggi come hanno entusiasmato quasi trent'anni fa, le loro ingegnose avventure si fanno seguire, con eguale sollazzo, dagli adulti e dai ragazzi. (Ugo Mursia editore, 227 pagine, rilegato, 2800 lire).

Toto e Tata di Paul

E' un album, riccamente illustrato a colori e dedicato alla particolare attenzione, dei più piccolini: fra i quattro e i sette anni, un libro come questo costituisce una vera gioia. Lo si può leggere, se si è già in condizione di farlo; altrimenti lo si sfoglia senz'altre preoccupazioni: le figure, che tutti conoscono per averle viste in *Carosello* poco prima di andare a dormire, parlano da sé. Toto fa i dispetti a Tata che strilla, facendo vedere le tonsille; il vantaggio, su *Carosello*, è che il libro è a disposizione in tutte le ore del giorno. (Editrice La Sorgente, 442 pagine, 1800 lire).



ANTIQUARIATO



— Mi spiace deluderla, signore, ma si tratta di volgari imitazioni. (Punch)

in poltrona

GIUSTO ORGOGLIO



— Carlo Maria, ti hanno promosso capufficio!

SPAZIALE



— E, adesso che conoscete la strada, spero proprio che verrete a trovarci più spesso.

IL FUTURO



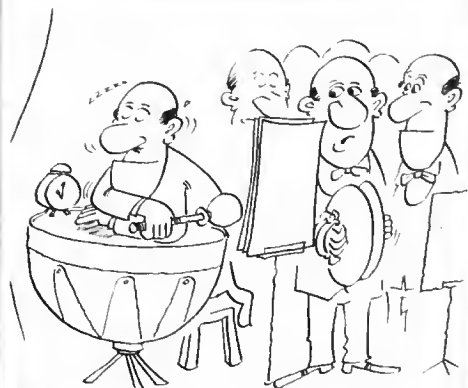
— Certo che mi fa piacere sapere del bambino... ma è sicura che non ci sia prima un matrimonio?

L'AUTOREVOLE PERSONAGGIO



Fra stato chiamato per dare il calcio d'inizio, ma mi pare che voglia strafare...

ORCHESTRA SINFONICA



— ...Solito fortunato: anche stasera ha due uniche battute nel finale...

Un gioioso caleidoscopio di vivacità e di cultura
di scienza e di colore
in cui ogni giovane potrà in maniera piacevole
scorgere nitida
la strada della propria vocazione
e delle proprie preferenze



NUOVA
**enciclopedia illustrata
dei ragazzi**
CURCIO

6 VOLUMI in grande formato (19x27); 3.600 pagine stampate da 2 a 8 colori su carta patinata; 6.500 illustrazioni nel testo; 2.500 illustrazioni fotografiche a colori; 2.000 illustrazioni fotografiche in nero; 2.000 disegni originali a 2 e ad 8 colori nel testo; 144 tavole fuori testo ad 8 colori; 34 cartine geografiche a 12 colori; rilegatura in piena tela canvas, con impressioni in oro fino, con copertina plastificata a colori. Elegante custodia costituita da un mobiletto in ferro di tipo svedese. Prezzo dell'opera completa:

L. 32.000

pagabili alle seguenti condizioni: Lire 2.000 contro assegno e 20 rate di Lire 1.500 mensili; o con un solo versamento di L. 29.500 in contanti.

Caro editore,

ti prego di spedirmi, contro assegno di L. 2.000, una copia completa in 6 volumi della Nuova Enciclopedia Illustrata dei Ragazzi Curcio (rilegata in piena tela a oro, con mobiletto in ferro di tipo svedese). Mi impegno a versare la differenza di L. 30.000 in 20 rate mensili di L. 1.500 ciascuna. Cordiali saluti.

Firma

Ritagliare e incollare su cartolina, indicando nome, cognome, indirizzo, professione, ditta presso la quale si è occupati, e spedire ad Armando Curcio Editore, Via Corsica, 4 - Roma